Anno 102 Numero 128

LA STAMPA

Giovedì 30 Maggio 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

L'attesa dei socialisti

Si fa politica quando si opera

Padronissimi, i socialisti, di dedicare i mesi estivi alla cura dell'unità interna del loro partito in attesa del congresso d'autunno. Ogni partito ha i suoi problemi e conserva il diritto di affrontarli come crede alla ricerca della soluzione ritenuta migliore. Ai pari dei socialdemocratici tedeschi e dei laburisti inglesi che patiscono giudizi severi dal rispettivo loro elettorato, anche i socialisti italiani devono rendere conto anzitutto a se stessi.

Ciò che comunque non è lecito è considerare l'estate un periodo di prova della buona volontà democristiana per una politica di centro-sinistra più «incisiva» — secondo l'espressione di Rumor — o più avanzata, o più progressiva. Lasciata sola a costituire quello che si chiama un governo minoritario di transizione, la dc non può avere né la disposizione né la forza per una simile politica. Anch'essa ha i suoi problemi interni di soluzione non facile, che non le consentono di improvvisare o di innovare radicalmente. Da un governo di transizione ci si può attendere soltanto l'ordinaria amministrazione, in generale: dati i momenti che l'Europa attraversa, tenendo l'occhio a quanto accade in Francia, tale ordinaria amministrazione potrebbe anche ridursi, all'atto pratico, al mantenimento dell'ordine pubblico.

Se non un nero pessimismo, qualche apprensione è purtroppo giustificata, come eventualità di un contagio derivante dagli esempi stranieri. In presenza di questi, la scelta di un governo condannato ad una intrinseca debolezza non è pertanto la migliore. Sono difatti i governi deboli, non appoggiati da sufficiente consenso democratico, quelli spinti a tentare prove di forza, come supposta legittima difesa di fronte alle minacce. Il caso gollista è ammonitore, se sono vere le notizie di un possibile intervento delle forze armate francesi nei conflitti sociali, e altrettanto è probante la esperienza dell'avanzata elettorale neo-nazista in Germania. La reazione illiberale — per consentirci una volta tanto l'impiego di una triste frase fatta — è sempre in agguato dappertutto.

Anche a non volere indulgere, comunque, a fosche prospettive di questo genere; anche ad ammettere che in Italia l'ordine pubblico non sarà turbato e che il partito democratico cristiano sarà in grado di governare pacificamente da solo grazie al condizionato appoggio esterno socialista, un espediente simile non si giustifica. In pochi mesi estivi non si fanno le riforme che in tutto il corso di una legislatura quinquennale non si è riusciti a condurre a termine, e non ha senso la pretesa di sottoporre un partito, quale che sia, ad un esame di riparazione tanto esoso.

Erano proprio i socialisti, in altri tempi, a protestare giustamente contro gli avversari del centro-sinistra che esigevano dal psi imprecisate, anzi indefinibili prove della sua «democraticità». Altrettanto impolitica sarebbe adesso la loro eventuale ritorsione diretta ad ottenere la dimostrazione del «progressismo» della dc. Si resterebbe, come fu durante gli anni perduti a dibattere se i socialisti fossero o no maturi per una collaborazione con i partiti della democrazia convenzionale, sul piano delle astrazioni nominalistiche, sterili in quanto chiuse alla prova dei fatti.

Si può anche fare, d'altra parte, un'ipotesi estrema. Da sola, la dc, nel mese dell'estate, contro tutte le più scettiche attese, saprà venire a capo delle riforme che i socialisti reclamano. Essa cioè darà all'Italia la riforma universitaria, per esempio, la riforma del sistema tributario, la riforma del diritto di famiglia. Se sono queste, come sembra, le condizioni per la ripresa della partecipazione socialista al centro-sinistra, esse proverebbero anche, tuttavia, che simile compartecipazione è superflua. Insieme alla richiesta soddisfazione, il psu riceverebbe quindi una patente della sua inutilità nello schieramento politico italiano.

Si fa politica quando si opera, sia pure a costo di sacrifici; si esce invece dal gioco stando a guardare dalla finestra gli autobus che passano.

Vittorio Gorresio

I gruppi parlamentari convocati per lunedì

Roma, 29 maggio.

(g. m.) Tutti i gruppi parlamentari sono stati convocati tra lunedì 3 e martedì 4 giugno per eleggere i rispettivi capi-gruppo in vista dell'elezione dei presidenti del Senato e della Camera, fissata per mercoledì 5.

Alla Camera, per la scelta del capo-gruppo democristiano si fanno i nomi di Piccoli e di Sullo, dopo che Zaccagnini ha dichiarato di non poter accettare, per gravi ragioni familiari, neppure un reincarico provvisorio. Per i socialisti la scelta è legata agli atteggiamenti che prevarranno negli organi dirigenti del partito in merito alla partecipazione al governo. Per gli altri schieramenti politici sono certe le riconferme dei capi-gruppo uscenti.

Altrettanto dovrebbe accadere al Senato.

ORE DECISIVE PER LA FRANCIA

De Gaulle lascia Parigi in segreto
Drammatiche voci di un suo ritiro

Il Generale è partito in elicottero prima di mezzogiorno - Era diretto a Colombey-les-deux-Eglises (un'ora di volo); ci è arrivato in serata, ed in automobile - Tre ipotesi: 1) De Gaulle torna oggi, scioglie la Camera, indice nuove elezioni; 2) Affida il governo a Pompidou e si ritira spontaneamente; 3) Assume i pieni poteri ed ordina all'esercito di marciare contro gli operai in sciopero - Due divisioni di paracadutisti (al comando del gen. Massu, uno dei "ribelli" d'Algeria) sono accampate alle porte della capitale - De Gaulle si è consultato con Massu prima di recarsi a Colombey?

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 29 maggio.

La situazione precipita, praticamente la Francia non ha più governo e, forse, nemmeno il presidente della Repubblica. Improvvisamente, De Gaulle è partito stamani da Parigi in elicottero, diretto, si diceva, a Colombey-les-deux-Eglises, la sua residenza di campagna. Ma alle sei di sera, i cronisti di guardia laggiù segnalavano che il generale non era ancora arrivato (vi è giunto più tardi); ed il viaggio richiede un'ora al massimo di tempo. Dov'era andato il gen. De Gaulle? Ecco una nota un po' gialla che accresceva l'incertezza su quanto può accadere a Parigi anche a breve scadenza. Oggi alla Radio Lussemburgo un annunciatore ha detto: «Arrivederci a domani, se domani saremo ancora qui». *Tutto si è svolto con impressionante crescendo, quasi una conseguenza del ritorno clandestino in Francia di Daniel Cohn-Bendit, lo studente tedesco capo della rivolta degli arrabbiati di Nanterre, fatto dichiarare indesiderabile dal ministro Fouchet che ha emanato una settimana fa l'ordine di espulsione.*

Daniel Cohn-Bendit è riapparso sulla scena parigina ieri notte: oggi doveva esserci il già stabilito Consiglio dei ministri. De Gaulle lo ha fatto rinviare a domani, ha abbandonato l'Eliseo e si è recato alla sua residenza di campagna. E' sembrata una fuga dinanzi alla situazione drammatica che scuote la Francia. Migliaia di operai e studenti sfilavano per le strade di Parigi all'insegna della comunista CGT, che è riuscita in extremis a riprendere in mano la situazione, e chiedevano a gran voce le dimissioni di Pompidou, del suo governo, e di De Gaulle. Ed il vecchio generale, come già aveva fatto nel 1946, si ritirava sdegnato, e amareggiato, come a dire ai francesi: «Non mi meritate».

Ora si fanno supposizioni su quanto può accadere entro breve tempo, forse già domani. De Gaulle torna, fa dimettere il governo Pompidou, scioglie l'Assemblea Nazionale, indice nuove elezioni generali. Si accontenteranno le masse operaie di questo gesto tardivo? Quasi certamente no, vogliono che se ne vada anche lui. Seconda ipotesi: De Gaulle non torna, affida a Pompidou i poteri per sciogliere l'Assemblea ed egli si ritira spontaneamente. Gli succederebbe, secondo la Costituzione, il presidente del Senato, Gaston Monnerville, che darebbe l'incarico ad un uomo di prestigio, forse Pierre Mendès-France, di formare un governo di transizione.

A questo proposito si è saputo che Mendès-France si è incontrato oggi col capo dell'opposizione di sinistra, François Mitterrand. Terza ipotesi: De Gaulle assume i pieni poteri secondo l'articolo 16 della Costituzione, ordina all'esercito di marciare contro gli operai in sciopero. Sarebbe la guerra civile e l'instaurazione di una dittatura. L'ultima ipotesi non ha molte probabilità di avverarsi, benché si sappia che attorno a Parigi due divisioni corazzate di paracadutisti al comando del generale Massu, richiamato dalla Germania dove comandava le truppe francesi d'occupazione, sono in stato di allarme già da alcuni giorni.

Comunque vadano le cose, è davvero la fine del regime di De Gaulle. Apparentemente monolitico, il regime aveva in sé gli elementi della disgregazione, ed è bastato che un giovane studente, rosso di capelli e di rabbia, lanciasse il grido della rivolta, perché il regime crollasse come roso dalle termiti.

Dieci anni di dominio personale, quasi monarchico, ed il risveglio amaro quando le condizioni economiche della Francia stavano attraversando un periodo di apparente floridezza: in meno di un mese, prima gli studenti, poi gli operai, hanno fatto crollare il trono che pareva inattaccabile. De Gaulle tentò ancora la carta del referendum, che già altre volte gli aveva assicurato il successo. Bastava sapersi rivolgere ai francesi, parlargli della patria in pericolo. L'opposizione si scagliò contro il referendum, affermando che si trattava di un plebiscito al mito di De Gaulle ancora una volta in veste di salvatore della Francia. Oggi è il Consiglio di Stato ad affermare che il referendum è anticostituzionale, la materia da proporre agli elettori non rientra nei limiti previsti per il referendum.

«De Gaulle è solo» *scrive stasera* France Soir. *E' solo con la sua amarezza di aver condotto la Francia all'orlo della guerra civile. Il gran signore di Francia se ne va dunque? Se sì, la sua partenza ha il sapore dell'umiliazione. Le vie di Parigi sono invase da decine di migliaia di studenti ed operai che gridano:* «De Gaulle dimissioni», «De Gaulle al museo», «Governo popolare».

I manifestanti sono stati fiumana. La partenza del generale De Gaulle avvenuta qualche ora prima che incominciasse la manifestazione può indurre i capi della CGT a far credere che sia stato il loro gesto a dare il colpo decisivo al regime gollista. Ma il grande signore di Francia se ne va davvero? Mentre scrivo De Gaulle è arrivato a Colombey. Perché tanto ritardo se il viaggio in elicottero richiede un'ora di tempo al massimo? Poiché è poi arrivato a Colombey in auto alcuni osservatori pensano che egli sia stato a visitare le truppe dislocate intorno a Parigi. Se così fosse, le prospettive diverrebbero drammatiche.

Francesco Rosso



Il corteo dei lavoratori ieri in Piazza della Repubblica a Parigi (Telefoto Ansa)

A Parigi 300 mila persone gridano: «De Gaulle al museo»

Chi può, lascia la capitale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 maggio.

La notizia della partenza di De Gaulle si è sparsa improvvisamente per la capitale verso le undici. La radio informava che il Consiglio dei ministri, convocato per le dieci, non si era riunito perché il generale l'aveva annullato all'ultimissimo momento, quando alcuni membri del governo erano già al Palazzo dell'Eliseo ed aspettavano. Poi si è saputo che due elicotteri avevano prelevato il Presidente della Repubblica, la signora De Gaulle, un aiutante e le guardie del corpo.

Mentre il gen. De Gaulle era in viaggio per la sua residenza di campagna, una grande dimostrazione organizzata dalla Confederazione Generale del Lavoro (comunista) non soltanto per sostenere l'azione degli scioperanti, ma soprattutto per chiedere le dimissioni del Presidente, era in pieno svolgimento. Da due a trecentomila persone, tra cui alcune delegazioni di studenti, sono sfilate tra le 15,30 e le 17,30 dalla piazza della Bastiglia alla Gare Saint-Lazare, passando lentamente lungo i grandi boulevards ed urlando «*De Gaulle al museo*». Non vi sono stati incidenti.

Sul fronte degli scioperi, la situazione è immutata. Le discussioni proseguono fra sindacati e datori di lavoro, ma esse appaiono oramai superate dagli avvenimenti.

La situazione è critica. Chi può manda la famiglia in campagna per timore di gravi disordini nella Capitale o per paura che vengano a mancare completamente i rifornimenti alimentari.

L. m.

Conclusi i lavori della direzione socialista

Il psu non ritiene possibile fare ora il governo con la dc

Il documento approvato con 31 sì e 10 astenuti - Nenni non ha votato - Si vuol controllare la volontà di riforme della democrazia cristiana - Giolitti si stacca da Lombardi e si dichiara favorevole ad un immediato centro-sinistra - Convocato per venerdì il comitato centrale al quale spetta la decisione definitiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

La direzione socialista ha oggi approvato a larga maggioranza un documento politico in cui si afferma che «*al presente non esistono le condizioni per una coalizione governativa con la dc*». Ci sono stati 31 voti favorevoli (gruppo De Martino e gruppo Tanassi) e 10 astensioni (gruppo Mancini-Ferri). Nenni, come presidente del partito, non ha votato. I lombardiani (Lombardi, Santi, Veronesi e Balzamo) hanno approvato la parte che riguarda la non partecipazione al governo e hanno votato contro la parte che definisce i rapporti con i comunisti. Giolitti, dichiarandosi a favore di un governo a partecipazione socialista con programma limitato ma fortemente impegnativo, si è astenuto e nello stesso tempo ha segnato il suo definitivo distacco dalla corrente lombardiana.

La direzione ha pure convocato per venerdì 31 maggio all'Eur il comitato centrale del partito nel quale prevedibilmente saranno mantenute le posizioni affermatesi in direzione.

Il documento, proposto da De Martino e Tanassi, afferma che il risultato elettorale «*non significa ripulsa del centro-sinistra ma sottolinea invece l'esigenza di conferire a questa politica un rinnovato impegno riformatore*». L'aumento dei voti comunisti, prosegue il documento, non muta la ferma convinzione dei socialisti sulla indisponibilità di quel partito per una lotta rivolta alla conquista ed all'esercizio democratico del potere. Il pci, inoltre, «*non è in grado di offrire uno sbocco politico alle aspirazioni dei lavoratori*». La dc, «*a sua volta, non sembra volere sciogliere i nodi delle sue ambiguità, anzi l'ambivalenza di questo partito si rafforza col tentativo in corso di far apparire nella fittizia unanimità del suo gruppo dirigente la manifestazione di una esplicita volontà rinnovatrice*».

Il psu, aggiunge il documento, deve «*rilanciare il significato della presenza socialista nel Paese rafforzando il proprio prestigio con un collegamento sempre più saldo e profondo con gli interessi dei lavoratori*»; *deve altresì articolare una linea di azione che gli consenta di valutare senza apriorismi e preclusioni preconcette il programma e l'attività di un governo del quale il partito di maggioranza relativa deve assumersi la responsabilità.*

«*L'iniziativa autonoma dei socialisti* — conclude il comunicato — *consentirà in tal modo di valutare nei fatti la disponibilità della dc per una ripresa organica della politica di centro-sinistra riportata al suo impegno di rinnovamento delle strutture dello Stato e della società, favorendo l'uscita in campo aperto delle forze popolari esistenti in quel partito così avviandone il necessario processo di chiarificazione*».



L'on. Nenni, ieri alla riunione socialista (Telef.)

Il dibattito, a parte il discorso di Lombardi, non ha registrato sostanziali novità rispetto a ieri. Gli esponenti della corrente Nenni-Mancini-Ferri hanno continuato a sostenere l'esigenza di verificare subito la volontà democristiana di fare un centro-sinistra «più incisivo» con un «rinnovamento dei programmi, dei metodi, degli uomini».

Brodolini, Cattani e Lezzi della corrente di De Martino, Righetti e Battara della corrente di Tanassi hanno replicato richiamando le cause dell'insuccesso elettorale del psu, che a loro giudizio vanno indicate nel carattere moderato assunto dalla politica di centro-sinistra e nel rinvio delle riforme. Il disegno strategico del centro-sinistra resta «*il disegno politico giusto* — ha detto Cattani —, *ma occorre un cambio significativo degli uomini, del programma e del quadro politico del centro-sinistra*». «*In questo momento* — ha aggiunto — *né la dc né il psu sono in condizioni di effettuare questa svolta: le condizioni per la ripresa del centro-sinistra vanno quindi create nei prossimi mesi con una qualificazione politica dei gruppi dirigenti sia del psu sia della dc*».

In che cosa debba consistere questa qualificazione lo ha precisato Brodolini affermando che sia nel psu sia nella dc debbono formarsi maggioranze qualificate in appoggio ad una linea di pieno impegno. «*La democrazia cristiana* — ha detto — *non può pretendere di presentare sempre una inesistente unanimità*». Oggi il psu deve «*salvaguardare la sua forza, non logorarla in esperienze defatiganti*».

Lombardi si è detto contrario alla partecipazione al governo. I socialisti, ha dichiarato, non devono né trattare né garantire l'appoggio esterno al governo che si formerà (monocolore dc o con i repubblicani) e il loro contegno sarà determinato dagli atti del governo in politica interna, estera ed economica. A suo giudizio, l'involuzione del centro-sinistra cominciò nel luglio 1964, quando appunto i lombardiani uscirono dal governo. Oggi la politica di centro-sinistra è superata e va sostituita da una nuova politica che si basi su profonde modifiche all'interno della dc e del pci.

Nel dibattito ha avuto una certa risonanza la «lettera aperta» indirizzata dall'ex lombardiano Anderlini (eletto nelle liste pci-psiup) alla sinistra socialista con un chiaro invito alla scissione. In successive dichiarazioni, gli esponenti della sinistra hanno rifiutato questa prospettiva, riaffermando il loro impegno di restare e operare nel psu.

Oggi c'è stata anche una riunione della sinistra democristiana sindacalista che ha deciso di tenere un'assemblea con l'ala «basista» lunedì 3 giugno. Donat Cattin ha detto che nella dc, come nel psu, devono formarsi chiare maggioranze e minoranze.

Si è riunita oggi la direzione liberale per un esame della situazione, decidendo di riunire il congresso in autunno. Per domani sono convocate le direzioni del pri e del psiup.

Fausto De Luca

La folla a Parigi chiede le sue dimissioni

Cosa accadrà se il Generale non torna

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 maggio.

E' opinione di tutti stasera a Parigi che il generale De Gaulle non ritornerà domani all'Eliseo, dopo esserne uscito stamane attraverso la porta del Gallo, quella che, nell'etichetta tradizionale del palazzo, è riservata ai sovrani. Dieci anni fa, il 29 maggio, vi era entrato per la prima volta, rispondendo all'appello del presidente della Repubblica, che ricorreva a lui per salvare la Francia dalla minaccia di disgregazione che la sovrastava con la ribellione militare di Algeri.

Dieci anni sono passati ed ora, invece, sembra andarsene, rifiutato da quelle stesse masse che avevano salutato allora in lui il salvatore della patria. Se così fosse, bisognerebbe rendere omaggio alla lealtà della decisione di Charles De Gaulle, che lascerebbe spontaneamente il potere quando si è reso conto di aver perduto il sostegno del popolo, ma, nello stesso tempo, non ci si può sottrarre alla paurosa constatazione della situazione in cui lo lascerebbe.

La partenza di De Gaulle chiuderebbe drammaticamente il ciclo storico di dieci anni di regime gollista, ma lascerebbe condizioni non meno fosche per il potere che ne prenderà la successione. Che cosa accadrà domani, se De Gaulle non ritorna all'Eliseo? La folla che ha sfilato stasera sui *boulevards* di Parigi ha ripetuto unanime il grido: «*Governo popolare*».

Nella conferenza-stampa tenuta ieri, il presidente della Federazione della sinistra democratica e socialista, François Mitterrand, ossia l'uomo che nelle ultime elezioni presidenziali aveva messo in ballottaggio il generale De Gaulle, ha presentato un programma preciso di governo da realizzare nel caso in cui il popolo avesse risposto *No* al *referendum* annunziato dal Presidente della Repubblica. Ma del *referendum*, ormai, non si parla nemmeno più e, quindi, tutti i dati del problema sono cambiati.

L'articolo 7 della Costituzione, approvato con uno dei *referendum* indetti dal generale De Gaulle durante la sua permanenza al potere, prescrive che «*in caso di vacanza della presidenza della Repubblica per qualsiasi causa, le sue funzioni vengono provvisoriamente esercitate dal presidente del Senato*». Lo stesso articolo stabilisce poi che «*l'elezione del nuovo Presidente avrà luogo, salvo casi di forza maggiore constatati dal Consiglio costituzionale, venti giorni almeno e trentacinque giorni al massimo dopo l'apertura della vacanza*».

Sulla successione immediata non possono dunque esserci dubbi: per un periodo da venti a trentacinque giorni le funzioni di Presidente della repubblica verrebbero esercitate da Gaston Monnerville. E' un uomo di colore di settant'anni, nativo della Cajenna. Avvocato di grande valore, venne eletto per la prima volta deputato nel 1932 e da vent'anni presiede il Senato. Appartiene al partito radicale ed è sempre stato uno dei più risoluti oppositori al potere personale.

Le funzioni che sarebbe chiamato ad esercitare, durante il periodo di permanenza all'Eliseo, saranno essenzialmente di indire le nuove elezioni presidenziali e, a questo proposito, François Mitterrand ha già annunziato la propria candidatura. Suo antagonista sarà quasi di certo Valéry Giscard d'Estaing, ex ministro gollista delle Finanze e capo del partito governativo dei repubblicani indipendenti.

Durante l'interregno di Monnerville rimarrebbe in carica il governo Pompidou? Sembra del tutto improbabile, perché ciò impedirebbe il rapido ritorno alla pace sociale e alla normalizzazione della vita francese. Un governo provvisorio di concentrazione, senza colore politico, è considerato la soluzione più opportuna e da ogni parte si invoca Pierre Mendès-France a presiederlo.

Sandro Volta

Mendès-France è pronto per un governo delle sinistre

Parigi, 29 maggio.

Pierre Mendès-France ha rotto il silenzio stasera per affermare di essere disposto a rispondere all'appello della sinistra per un «governo transitorio». Egli ha fatto questa dichiarazione alla Camera: il governo, se si formerà, sarà di coalizione.

Parlando con voce pacata, dalla quale traspariva una certa emozione, ma senza lanciarsi in grandi frasi ad effetto, Mendès-France ha detto: «*Non sappiamo, oggi, se esista ancora un governo, non sappiamo se il regime ha ormai riconosciuto il suo fallimento e se esso ha tratto le sue conclusioni. In queste condizioni il mio colloquio di oggi pomeriggio con i miei amici della federazione della sinistra democratica e socialista non poteva essere altro che una seduta di lavoro, nel corso della quale abbiamo dovuto tenere conto di queste incertezze. Attraverso queste incertezze abbiamo esplorato la situazione e cercato di stabilire quali decisioni dovessero essere contemplate in base alle varie ipotesi che si possono attualmente formulare.*

«*Abbiamo raggiunto la conclusione che, quali che siano gli avvenimenti dei prossimi giorni, quali che siano le decisioni che prenderà il potere, la nostra posizione è che un governo di transizione o governo provvisorio dev'essere formato senza ritardo*».

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Onore agli ex combattenti

Sono tornati giovani i reduci del M. Grappa

Ogni giorno affollano il cortile del Municipio per le pratiche della medaglia - Rievocano i tempi lontani, la dura e sanguinosa guerra Si ritrovano alpini, fanti, bersaglieri e artiglieri di 50 anni fa

Ancora affollato il cortile del Municipio, in via Garibaldi 14. Sono gli ex combattenti del '15-'18, venuti con le domande per l'onorificenza e per la pensione. Gli impiegati del Comune ci dicono: *«Ma perché vogliono fare coda? Sono persone anziane, non dovrebbero stancarsi, stare un'ora, due ore in piedi, lì nel cortile. Gli abbiamo detto di fare una prenotazione telefonica: fissiamo l'ora in cui possono venire e non perdono tempo».*

Già, perché vogliono fare coda e «perdere tempo»? Scendiamo in questo cortile affollato, ascoltiamo. *«Ero del 22°, terzo battaglione. Il 24 giugno abbiamo fatto l'azione sul Grappa». «Ma c'ero anch'io, il 24 giugno sul Grappa».* E gli impiegati del Comune, con una prenotazione telefonica, vogliono togliere il piacere di un incontro come questo?

Dalla finestra guardiamo questo cortile affollato di settantenni. Togliamo mezzo secolo. Ecco il cortile pieno di giovani in grigioverde, hanno la piuma d'alpino, le piume del bersagliere, ecco i fanti e gli artiglieri. Quello si è sposato un mese fa, questo è fidanzato, quest'altro ha la moglie che aspetta un bimbo. Adesso gli danno un fucile e lo mandano in trincea. Delle sigarette, dell'anice prima di un'azione, delle cartoline «in franchigia» per scrivere alla fidanzata o alla moglie.

«Mia moglie l'ho persa otto anni fa». Siamo ritornati alla realtà, in questo cortile. Passiamo tra persone anziane, qualcuno è un poco sordo e c'è chi gli grida: *«Io ero a campo Croce»* e lui, fa sì con il capo: campo Croce d'accordo, ma lui è stato sull'Isonzo. Vengono fuori i ricordi, ognuno vuole raccontare la propria storia. Per mezzo secolo la moglie li ha ascoltati con pazienza o con rassegnazione, i figli forse con fastidio. Adesso, nel cortile del Municipio, tutti rievocano, si ritrovano giovani. *«Ma anche lei era sul Monte Nero? Ma allora diamoci del tu»,* e vanno a bere assieme, l'avvocato e il pensionato delle Ferrovie.

Parlano di Cadorna e di Diaz, qualcuno ricorda Caporetto. *«Io sono un ragazzo del novantanove»* dice uno e ha un collo troppo magro in un ampio colletto, il certificato del congedo gli trema nella mano. Ma sì, *«ragazzo del '99»,* ti hanno mandato al fuoco che non avevi ancora diciannove anni, ne hai visti morire tanti, e ti dicevi *«domani, stasera potrebbe toccare a me»,* quando ti davano dell'anice sapevi che fra poco dovevi saltare fuori dalla trincea. Poi sei tornato a casa, hai lavorato per allevare i figli e adesso porti i nipoti allo zoo, cerchi di raccontargli dei giorni del Piave, ma loro non ti capiscono e non ti stanno a sentire.

E' in questo cortile del Municipio che puoi raccontare e sei ascoltato e capito. Gli impiegati si affacciano alla finestra e dicono: *«Ma perché aspettano? Possono fare una prenotazione telefonica».* Questo dicono gli impiegati e non capiscono che in quel cortile, per mezz'ora o un'ora, la gente ritorna indietro di cinquant'anni e ricorda con nostalgia — non la guerra, certo — ma i suoi vent'anni, che sono belli comunque.

Hanno fatto un calcolo: ritengono che gli *«aventi diritto alla pensione e al cavalierato»* a Torino siano cinquemila. Soltanto cinquemila? Che vuoto ha fatto la vita. Ora, in questo cortile, i superstiti si sentono vicini e affratellati. Un impiegato dice a un anziano signore: *«Ma ritorni fra due ore. Perché vuole stare due ore qui, in piedi?». «Una volta sono stato di sentinella per quarantotto ore»,* dice. E più tardi, quando lo chiamano, risponde *«presente»,* batte i tacchi, ha vent'anni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+22,2
MINIMA	+12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 18; pressione 740,5; umidità 72 %; cielo nuvoloso. **Previsioni:** temperatura in lieve aumento. **Temperatura a Caselle:** massima + 23,4; minima + 14,4; media + 17,8

Si riapre Palazzo Campana Oggi riprendono le lezioni

Ma gli studenti e gli assistenti dell'Ataup non sono soddisfatti dell'accordo - "Dany il rosso" atteso a Torino?

Palazzo Campana si riapre stamane dopo un mese. Riprende l'attività didattica a Lettere e Giurisprudenza; tornerà in sede anche Magistero i cui corsi si sono tenuti nel frattempo presso il rettorato e negli istituti. Il programma, concordato in linea di massima, prevede lezioni in giugno, esami per gli anni precedenti in luglio, lezioni per completare i corsi ed esami per il '67-'68 in settembre-ottobre.

Ieri i giovani del Movimento studentesco si sono riuniti in commissioni al collegio di via Galliari. Intendono elaborare le proposte da presentare all'assemblea che si riunirà nei prossimi giorni a Palazzo Campana. Hanno accettato l'accordo con i professori, ma non sono pienamente soddisfatti. In particolare lamentano il rifiuto di revocare lo «slittamento» degli esami ed il mancato riconoscimento dell'assemblea come unico organismo rappresentativo degli studenti. Si è diffusa la voce del prossimo arrivo a Torino di «Dany il rosso», capo degli studenti francesi.

— Il consiglio direttivo della Associazione assistenti Università e Politecnico ha rilevato: «1) Per quanto sia motivo di soddisfazione l'avvenuta "verifica di convergenze" tra le autorità accademiche e il Movimento studentesco, si rileva come le modifiche concordate abbiano un carattere riformistico in senso specioso, mentre il tema della ristrutturazione deve ancora essere intavolato (salvo, in parte, nella facoltà di Magistero); 2) l'attività supplementare trova giustificazione se serve a salvare l'anno accademico, sessione estiva compresa. Non è possibile passare sotto silenzio una decisione che implica la perdita di una sessione per migliaia di studenti. Occorre trovare una soluzione che salvaguardi i loro diritti, a costo di realizzare una più intensa attività nei prossimi mesi».

ARCHITETTURA — Stamane dovrebbe riprendere l'attività didattica, ma la situazione è incerta. Alle 9 è convocata l'assemblea degli iscritti. Tra gli studenti in agitazione si sono formate due correnti. Una è favorevole all'occupazione, l'altra intende proporre una tregua fino al termine di settembre per evitare l'annullamento dell'anno accademico. Quest'ultimo gruppo si è già messo in contatto con i «moderati» del Comitato famiglie per un'azione comune.

Bilancio dei danni dopo la bufera

A Nichelino hanno sofferto gli ortaggi - A Moncalieri frane su quasi tutte le strade collinari, interrotta la Testona-Revigliasco, cento giornate sommerse - A Trofarello parecchie case lesionate e inabitabili, spazzato via il fieno, perduto un terzo del grano e del granturco - A San Mauro distrutto il settanta per cento delle fragole - Salve le ciliegie di Pecetto

A Chieri scarseggia l'acqua: ordine di farla bollire

Nelle zone colpite martedì dal nubifragio, ieri la situazione è tornata alla normalità. Sotto un cielo incerto, si sono valutati i danni e si sono riparati alcuni guasti. Tornando nei paesi in cui eravamo passati sotto l'infuriare della bufera, abbiamo incontrato ovunque uomini e donne al lavoro. Spazzavano le case invase dal fango, svuotavano le cantine, asciugavano i mobili.

A Nichelino, dove ci sono 150 aziende specializzate nella produzione di ortaggi (pomodori, insalata, piselli, fagiolini, ecc.), i danni ammontano a circa 5 milioni. Qualche scantinato è ancora invaso dall'acqua, ma le strade sono sgombre. Più difficile la situazione a Moncalieri. Su quasi tutte le strade collinari ci sono state frane. La statale fra Testona e Revigliasco è interrotta, l'asfalto spaccato in più punti. Il rio Pellera è uscito dagli argini e ha sommerso cento giornate di terreno. L'opera di bonifica sarà lunga.

Nel borgo Corea, a Trofarello, per tutta la notte gli abitanti hanno lavorato per prosciugare le abitazioni dal tumultuoso rio S. Giuseppe. Nella casa dell'operaio Carlo Mainardi, in via Gabiel 6, l'acqua ha toccato l'altezza di un metro. Racconta la moglie: «Il bimbo dormiva; quando sono scesa dal primo piano, l'acqua aveva già raggiunto l'altezza del materasso».

In questa zona il nubifragio ha provocato i danni più rilevanti: masserizie danneggiate, alcune case inabitabili, fango e detriti nelle stanze, muri lesionati. I danni all'agricoltura superano i 50 milioni. Rovesciandosi a valle l'acqua ha trascinato il maggengo, appena tagliato. E' andato perduto un terzo del raccolto di grano e granoturco. Parecchie strade sono impraticabili.

San Mauro: il 70 per cento del raccolto delle fragole è perduto: se ne raccoglieranno forse 400 quintali. Il danno supera i 20 milioni. Parecchie piante sono state distrutte, altre dovranno essere estirpate perché l'umidità favorisce il diffondersi dei parassiti. I contadini, desolati, guazzavano nella mota. Migliore la situazione a Pecetto, dove le ciliegie non hanno subito danni.

A Chieri guai per l'acqua potabile. La corrente che alimenta le pompe di Villastellone è interrotta, la pompa di S. Salva (Santena) si è bruciata ed è tornata in funzione soltanto ieri sera alle 21. Nella parte alta dell'abitato i rubinetti sono asciutti. Su richiesta del Sindaco, il municipio di Torino ha mandato una autobotte, altre due dei pompieri attendono l'autorizzazione da Roma per potere iniziare il servizio. Le autorità sanitarie hanno ordinato: bollire l'acqua prima degli usi alimentari.

Siamo tornati in città passando per corso Moncalieri. Nei pressi del ponte Isabella cumuli di fango testimoniano la violenza delle acque straripate dal Rio Sallino, a San Vito. Il traffico si svolge normalmente.

Durante il nubifragio parecchie strade e piazze sono state allagate perché l'acqua non riusciva a defluire dai chiusini ingorgati. Abbiamo chiesto all'ing. Porcellana, assessore ai lavori pubblici, se non è possibile ovviare a questo inconveniente, che si ripete ogni volta che piove. «*E' stato tentato più volte* — ha risposto —. *I chiusini sono stati puliti, ma pochi giorni dopo erano nuovamente ingorgati. Purtroppo in molta parte della popolazione è invalsa la cattiva abitudine di usarli come scarico per le immondizie*».

Verrà il sole anche per il commercio

Scrutano il cielo, per scoprire se intenda rimettersi seriamente al bello, i contadini che temono per i raccolti e gli albergatori che aspettano le prenotazioni dei turisti. Ma anche i negozianti, specialmente quelli del settore abbigliamento. Hanno le scansie zeppe di abiti estivi e di costumi da bagno, ma nelle vetrine continuano a esporre vestiti di lana e impermeabili.

Il caldo, che si era appena affacciato e prometteva un'estate trionfale, è stato respinto da una ondata di maltempo. Un mese fa il pensiero delle vacanze era più attuale di oggi. Proprietari di boutiques e direttori di magazzini dell'abito fatto sospirano contrariati. Dicono: «Gli affari stagnano». E aggiungono una spiegazione curiosa: «Non è soltanto colpa del tempo; ai suoi capricci più o meno siamo abituati. E' colpa delle elezioni».

Che c'entrano le elezioni con gli affari? Nessuno lo sa, nessuno sa fornirci un motivo valido. Ma è così tutte le volte. Durante il periodo dei comizi il mercato e le altre attività economiche rallentano. La gente dice: «Dopo vedremo». E non si sa bene cosa vogliano dire con quel «dopo», non si capisce perché la data fissata per il responso «delle urne» si erga come un diaframma tra le proposte e le decisioni.

Scopriamo così un motivo psicologico e misterioso che agisce inconsciamente sul cittadino: l'importanza del voto assorbe ogni attenzione. Un fatto positivo, anche se non lo sono altrettanto le conseguenze per gli operatori commerciali. Ma verrà fra qualche giorno il sole, porterà il caldo e i problemi dei negozianti saranno risolti.

IN 4ª PAGINA:

- Alle Assise d'Appello di Genova: chiesti 28 anni per la vedova del giovane squartato a Chivasso.
- Assolto dallo sfruttamento il giovane che aggredì la moglie in corso Tassoni.
- Due giovani fermati per la sparatoria di S. Ambrogio e le recenti rapine.

Arriva il cosmonauta Titov Secondo uomo dello spazio

E' atteso per domani - Oggi giungeranno gli elicotteri russi

Il cosmonauta sovietico col. Titov il secondo «uomo dello spazio» (17 orbite intorno alla Terra nell'agosto '61) dovrebbe arrivare domani a Torino. Sarà comunque presente all'inaugurazione del Salone dell'Aeronautica martedì mattina.

A Caselle sono attesi per il pomeriggio di oggi tre elicotteri giganti dall'Urss. Il maltempo li aveva bloccati a Budapest. Domani arriveranno il quadrigetto intercontinentale «Il 62», il bireattore «Tu 134», e il gigantesco quadrimotore a turboelica «An 22» capace di 80 tonnellate di merci.

Il Salone dell'Aeronautica è articolato in due sedi: Torino-Esposizioni (mostra statica) e Caselle (mostra dinamica). Il pubblico vi avrà accesso dalle 14,30 di martedì; prezzo dei biglietti per le due mostre: 600 lire. E' previsto un servizio di autopullman fra l'una e l'altra.

Il 2 giugno a Caselle si svolgerà la «giornata dell'aria». Il carosello di pattuglie acrobatiche e la presentazione in volo di tutti gli apparecchi esposti al Salone. Tra l'altro i nuovissimi bireattore Fiat «G 91 Y» e il francese Dassault «Mirage G» a geometria variabile.

La parata aviatoria non influirà sui servizi aerei di linea che verranno effettuati con i consueti orari.

Sabato mattina si aprirà la piscina dello Stadio

Le altre tre nella seconda metà di giugno - L'anno scorso: 231 mila presenze

Sabato primo giugno il Comune aprirà al pubblico la piscina estiva dello Stadio. La stagione per ora è poco promettente, ma si spera che in pochi giorni possa rimettersi al bello. Soltanto col caldo, infatti, potremo avere la soddisfazione di procurarci un po' di refrigerio con un tuffo nella vasca. Le altre tre piscine, Pellerina, Sempione, Lido Torino, saranno aperte nella seconda quindicina di giugno.

L'anno scorso nelle piscine torinesi vi fu un grande affollamento (231 mila presenze), a causa della temperatura molto elevata. Ecco i dati singoli per il periodo estivo: nella piscina dello Stadio (5 mila posti) le presenze furono 102 mila (77 mila nel '66) e l'incasso di 37 milioni (30 milioni nel '66); alla Pellerina (3000 posti) le presenze furono 47.000 (25 mila nel '66) e l'incasso di 11 milioni (8 milioni e mezzo nel '66); gli stessi dati si ebbero per la piscina del Sempione, mentre per il Lido Torino (1800 posti) le presenze furono 35 mila (24 mila nel '66) e l'incasso di 11 milioni (7.800.000 nel '66).

L'apertura della piscina estiva dello Stadio comunale avviene con il seguente orario: 10,30-20 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; domenica e giorni festivi: 1° turno, dalle 9 alle 12,30, 2° turno dalle 13,30 alle 19; lunedì chiusura settimanale. Lunedì prossimo, eccezionalmente, la piscina rimarrà aperta. Il biglietto costa 300 lire nei giorni feriali e per il 1° turno dei giorni festivi; 400 lire per il secondo turno dei festivi.

Una sposa ventenne disperata

S'avvelena perché il figlio le è caduto dalle braccia

Rimproverata dal marito, ha inghiottito 25 pastiglie dimagranti - Il bimbo non è grave - Altro fatto: capo elettricista del Bit muore folgorato

Chiara Bonocore, 20 anni

Disperata perché il bimbo le era caduto dalle braccia ferendosi al capo, una giovane madre si è avvelenata. Si chiama Chiara Maculuso, 20 anni, sposata con l'artigiano Giuseppe Bonocore. Abitano in via Don Bosco 14. I due coniugi hanno un figlio, Piero, di 2 anni. Martedì la donna teneva in braccio il bambino e sfaccendava in cucina; il bimbo agitandosi le è scivolato dalle braccia battendo il capo sul pavimento. Quando il padre è rincasato la sera, ha visto il grosso livido sulla fronte di Piero e, appreso quel che era accaduto ha avuto qualche parola aspra verso la moglie. Poi hanno cenato e dell'incidente non hanno più fatto cenno.

Ma la giovane sposa, evidentemente, continuava a sentirsi in colpa e quando è andata a letto ha ingoiato 25 compresse di un farmaco dimagrante che aveva acquistato da poco. Alle 22,30 il marito la sente rantolare, tenta di svegliarla ma non riesce. Vede il tubetto vuoto sul comodino e comprende che la moglie si è avvelenata. Chiama la Croce Rossa e la fa portare al Centro di rianimazione. Dopo le cure del caso Chiara Bonocore viene ricoverata con prognosi riservata.

— Mortale incidente ieri mattina nel Palazzo del lavoro che ospita il Centro di perfezionamento professionale del Bit. Il capo elettricista Sergio Molinar Min, 38 anni, abitante a Volpiano con la moglie e un figlio di 10 anni, è stato folgorato da una scarica a 5 mila volt. Con il collega Carlo Ridolfi aveva impiegato alcune ore a prosciugare il quadro dei comandi elettrici nel quale si era infiltrata dell'acqua. Per evitare incidenti era stata tolta la corrente.

Finito il lavoro, il Molinar Min si è recato in un locale attiguo per ridare corrente, ma quando ha toccato l'interruttore della linea a 5 mila volt è stato colpito da una scarica. Il collega ha sentito il suo urlo ed è accorso: il capo elettricista era sul pavimento ad alcuni metri di distanza dall'interruttore.

Il medico del Centro gli ha praticato la respirazione a bocca a bocca per farlo rinvenire ed ha continuato nel tentativo mentre l'ambulanza lo portava verso le Molinette.

UNA VITA DI DOLORE: PRIMA IL MARITO, ORA IL FIGLIO

Picchia la madre che non può dargli i quattrini per divertirsi: è arrestato

Ventitré anni, non ha mai voluto studiare né lavorare - Chiede tremila lire al giorno - La madre, sarta, si consuma nel lavoro - Il padre di lei, undici anni fa, le uccise il marito che la maltrattava e la tradiva

Un giovane di 23 anni, Michele Fichera, è stato arrestato dagli agenti di Borgo Po per aver percosso brutalmente la madre. Undici anni fa aveva visto, rincasando, uscire la barella col corpo del padre morente, trafitto da due colpi di pistola. Il ragazzo dodicenne aveva mormorato: «Era ora che qualcuno lo ammazzasse».

Ad uccidere Giuseppe Fichera, 33 anni, fruttivendolo a Porta Palazzo, era stato il suocero, Enrico Forno di 63 anni. Aveva troncato nel sangue il lungo, doloroso matrimonio della figlia Olga. Giuseppe Fichera, ex brigatista nero in servizio nella famigerata caserma di via Asti, era un prepotente e un violento. Picchiava la moglie, la tradiva con le commesse del suo negozio, la diffamava con false accuse. Il 13 luglio 1957 l'aveva afferrata per il collo, prendendola selvaggiamente a calci: alle grida della donna, era intervenuto il padre e aveva sparato. La Corte d'Assise condannò Enrico Forno a quattro anni di reclusione, per eccesso in legittima difesa.

Olga Fichera ha oggi 48 anni, abita ancora nella vecchia casa di via Lanfranchi 2 dove avvenne la tragedia. E' rimasta sola con il figlio. Dice: «Non ha mai voluto studiare, ha abbandonato la scuola al primo anno di ragioneria. Non ha nemmeno voluto lavorare: tre o quattro volte gli ho trovato un posto, è durato al massimo una settimana». E' una donna fine, sciupata dal dolore e dalla fatica. Mormora: «Quanti sacrifici per nulla».

Era sarta in un laboratorio di mode, ha dedicato la vita al figlio. Le dicevano: «Ora che sei rimasta sola, mettilo in collegio». Rispondeva: «E' l'unica cosa che mi è rimasta, non voglio separarmene». Il figlio cresce e ogni giorno di più assomiglia al padre: duro, brutale. Pretende soldi: mille, duemila, poi tremila lire al giorno per divertirsi. Il salario di sarta non basta, Olga Fichera si mette a lavorare di notte.

Dice: «Non potevo continuare così. Sono stata costretta a licenziarmi, prima che mi mandassero via perché mi presentavo intontita dalla stanchezza e mi addormentavo sul tavolo». Continua a lavorare a casa, la clientela la cerca perché è molto brava: «Ma i soldi — racconta — non bastavano mai». Compera al figlio una «500», poi una macchina più grossa che finisce fracassata. Ultimamente, Michele aveva acquistato una vecchia «1800».

«Dormiva fuori sempre più spesso, non lo vedevo più. Invece mi capitavano in casa i baristi con cui si era indebitato, gli addetti al chiosco di benzina dove aveva fatto il pieno senza pagare, le cambiali che aveva lasciato scadere. Un mese fa sono venuti a pignorarmi i mobili». Gli ordina di vendere l'auto, lui continua a usarla per scarrozzare delle ragazze. Decide di punirlo: ieri mattina quando il figlio torna dopo due giorni di assenza, rifiuta di farlo entrare.

Michele urla, prende a calci la porta per due ore, stacca un vetro dall'intelaiatura per cercare di aprirla. Alle 11 comincia a spallate: «Apri o spacco tutto». Quando la madre schiude il battente, irrompe e le si avventa addosso, prendendola a pugni. Non è la prima volta. La donna invoca aiuto; le tappa la bocca con la mano e continua a infierire: «Ti mando all'obitorio». Ma i vicini telefonano al commissariato, poco dopo arrivano gli agenti. Michele Fichera se ne va ammanettato, l'ultima frase che ha per la madre è questa: «Mi hai rovinato». La lascia distrutta dal dolore.

Olga Fichera rievoca la sua dolorosa vicenda - Il figlio Michele, di 23 anni

Morto per la rottura di una lastra

I carabinieri di Orbassano hanno concluso le indagini sulla disgrazia accaduta il 7 maggio scorso in cui perse la vita il ventitreenne Sandro Previato, precipitato dal tetto di una fabbrica per lo sfondamento di una lastra. La società «Eternit» di Genova desidera precisare che, contrariamente a quanto scritto in un primo tempo, le lastre che ricoprono il tetto della fabbrica sono in cemento-amianto, ma non di produzione «Eternit».

Bimbo di tre anni sbuca tra due auto in sosta e una macchina lo travolge

E' morto alcune ore dopo all'ospedale - Attraversava di corsa per raggiungere il negozio del padre - Questi alla notizia si accascia sopraffatto dall'angoscia - Altra sciagura mortale a Rosta

Un bimbo di tre anni e mezzo, Massimo Mascia, è stato investito e ucciso da un'auto in via Asinari di Bernezzo, davanti alla porta del 117 dove abita. Il padre, Giuseppe, ha una salumeria pochi passi più avanti, al 113.

Ogni sera, alle 20, la madre, Giuseppina Caniglia, permette ai due figli, Antonio di 5 anni e Massimo di andare a prendere il padre che chiude il negozio. Ieri Massimo è sceso per primo, si è unito con altri bambini che stavano giocando.

Antonio non lo ha più visto sul marciapiede, è risalito per dirlo alla mamma. In quel momento, nella strada, l'incidente. Massimo vuole attraversare, sbuca di corsa tra due auto in sosta. Sta arrivando un'«Appia», guidata da Lino Carrari, 31 anni, via Re 55, che non ha modo di frenare in tempo.

Un'auto di passaggio porta Massimo al Maria Vittoria. E' grave: trauma cranico, frattura di un femore, gravissimo choc. I medici escono dal pronto soccorso scuotendo la testa. Giuseppe Mascia li sta attendendo angosciato, scambia con loro qualche parola, poi con un urlo cade svenuto. Due ore dopo il bimbo è morto tra le braccia della madre, mentre il padre giaceva intontito dai sedativi in un letto dell'ospedale.

— Alla periferia di Rosta, un contadino è stato ucciso dal cavallo imbizzarrito. Si chiamava Decimo Giachino, 72 anni, via 1° Maggio 28. Ieri sera è andato nei campi a far erba con il carretto. Sbucando in via Chiabòto, si è alzato in piedi per scendere e condurre il cavallo a mano attraverso il traffico.

In quell'istante l'animale, spaventato dal rombo di un'auto, si è impennato e ha staccato il galoppo. Il Giachino è precipitato tra le stanghe, una ruota del carro gli è passata sul petto schiacciandoglielo. E' morto prima di arrivare all'ospedale.

I coniugi Mascia, in ospedale, schiantati dalla tragedia. La piccola vittima, Massimo

Specchio dei tempi

Una pubblica interrogazione d'un cittadino amareggiato - Per i nostri licei non esiste la storia della musica - I parlamentari pagano le imposte sul loro stipendio - Pare che anche a Fertöszèplak si conosca *"Specchio dei tempi"* - L'elettore che ha votato per Mao

Un lettore ci scrive:

«Dell'inefficienza dei nostri amministratori locali si è già parlato sulle colonne di questo giornale, soprattutto se paragonata a quella di altre grandi città e di Milano in particolare. Ora sta accadendo l'incredibile. In questi giorni centri "critici" del traffico vengono semiparalizzati per l'incoscienza di chi dispone e organizza la verniciatura dei passaggi pedonali: l'incredibile è che questo lavoro viene fatto di preferenza nelle ore di punta. Ammettiamo i maggiori costi per i lavori eseguiti di notte, ma se questa spesa viene paragonata ai ritardi sul lavoro di chi viene intrappolato in questi ingorghi, alle ammaccature fra auto pilotate da impazienti ed ai... "travasi di bile", il conto resta largamente passivo.

«D'altra parte, dal momento che chi paga è il cittadino, il troppo paziente cittadino torinese, si chiede come, a chi, a quali costi e a quali vantaggiosi profitti vengono appaltati questi lavori e si chiede perché queste barricate vengano proprio innalzate nelle ore di maggior traffico. Di amministrazioni comunali inefficienti ne abbiamo già avute, ma questa ad un esame generale pare la peggiore di tutte: e questo senza intenzioni politiche in quanto qui si vuole solo parlare di viabilità, di sporcizia delle strade e di incuria, di maleducazione, incoscienza stradale, rumori molesti non puniti, di opere pubbliche non eseguite, eccetera.

«Nel caso che questa, per avventura, venisse pubblicata, gli interessati devono rispondere perché questa è una pubblica interrogazione di un vostro mal amministrato cittadino».

Dott. Gian Carlo Pettazzi

Un lettore ci scrive da Desenzano del Garda:

«Il lettore di Milano che domenica si è rivolto a "*Specchio dei tempi*" per esprimere la sua indignazione per l'ignoranza musicale dimostrata dai due partecipanti al gioco "Su e giù" (non avevano mai sentito nominare l'autore della notissima "Sinfonia dal Nuovo Mondo"), coglie l'occasione per fare un processo agli studi in Italia ed alla cultura in genere "che dimostrerebbero una irriducibile avversione verso tutto ciò che dà segno di un mondo in cammino". Si studia sino al dettaglio tutto quello che riguarda una vieta o decrepita cultura, "ignorando persino autori di questa nostra epoca".

«A parte il fatto che Dvorak appartiene ai musicisti della seconda metà dell'800 e che la sua Sinfonia in mi min. non è proprio dei nostri giorni con i suoi settantacinque anni di vita, la ignoranza lamentata si deve attribuire, mi pare più logico, ad uno scarso interesse per la musica da parte dei due colti concorrenti, i quali, molto probabilmente, se interpellati su questioni riguardanti l'arte, la letteratura, la critica attuale, anche... "attualissima" avrebbero dato ottima prova. Non è convinto il lettore di Milano che gli egregi concorrenti al gioco sarebbero forse stati molto imbarazzati a dare precise informazioni anche su l'importanza dell'opera musicale di un Monteverdi, di un Lulli, di un Purcell e di tanti altri, così lontani dal nostro tempo?

«La ragione si può trovare se si pensa in quale stato di inferiorità si trova la cultura musicale nelle nostre scuole. Nei licei classici (che io conosco meglio perché vi insegno da parecchi anni, ma, si noti, materie scientifiche!) i programmi prevedono l'insegnamento delle letterature e delle arti figurative antiche e moderne, ma nulla, proprio nulla di storia della musica. *Rebus sic stantibus*, un giovane colto può uscire dal liceo senza aver mai sentito il nome di Dvorak ed avere per il resto dei buoni numeri! Speriamo anche qui nelle prossime riforme».

prof. Cesare Bazoli

Un lettore ci scrive da Isola d'Asti:

«Nella prossima legislatura sarebbe opportuno che i parlamentari si decidessero una buona volta a pagare anche loro le tasse secondo la legge Vanoni. Mi riferisco ovviamente ai proventi provenienti dalle funzioni che esercitano.

«E' una prova di vera democrazia che il contribuente attende da tempo. Finora sulla questione di evadere sono stati tutti d'accordo Deputati e Senatori dall'estrema destra alla estrema sinistra».

dott. Edoardo Fantini

Una lettrice ci scrive da Fertöszéplak (Ungheria):

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti prego di pubblicare e, grata anticipatamente, ti ringrazio. Sono una ragazza ungherese, ho quindici anni. Frequento la prima classe del liceo di Sopron. Vorrei corrispondere in lingua italiana con ragazze e ragazzi italiani, studenti e miei coetanei con i quali stabilire rapporti di amicizia.

«Vorrei perfezionarmi nella conoscenza della lingua italiana, che ho cominciato a studiare, inoltre ho molto desiderio di conoscere l'Italia. Sarò grata a quanti vorranno raccogliere il mio invito».

Varga Zsuzsa
Kültelek n. 1 - Fertöszéplak
Ungheria

Un lettore ci scrive:

«Desidererei rispondere tramite "*Specchio dei tempi*" alla lettera dello scrutatore avvilito e mortificato, pubblicata oggi martedì 28. Sono un elettore che sopra le schede ha inneggiato a: Marx, Engels, Lenin, Stalin e Mao. Non sono un incosciente; ho semplicemente espresso la mia protesta di autentico marxista contro i dirigenti del pci e del psiup.

«Dubito che la presente sarà pubblicata, perché non in carattere con l'indirizzo politico del giornale. Distinti saluti».

Luigi Musso

Un poliomielitico attende la pensione di invalidità

Paralizzato su una sedia nella povera casa di Montegrosso d'Asti - L'aiuto d'un lettore

Un lettore — che desidera restare anonimo — ha portato a «*Specchio dei tempi*» un assegno di 150 mila lire. «*A Santo Stefano di Montegrosso d'Asti* — ha spiegato — *c'è un giovane poliomielitico. Forse avrebbe bisogno di una carrozzella; procuratela per me. Nel caso non gli servisse, questa modesta somma potrà alleviare la sua situazione economica*».

Il destinatario della generosa offerta è Piero Mondo, di trent'anni. Ne aveva tre quando è stato colpito dalla terribile malattia, ma a 12 anni riusciva a reggersi in piedi. Il padre lo portava a spalle fino alla scuola, i compagni si prodigavano per alleviargli i disagi fisici e morali. Poi il corpo è diventato inerte, da 18 anni Piero Mondo è costretto a vivere nella sua povera casa, inchiodato su una sedia a rotelle. La carrozzella non gli sarebbe di alcuna utilità: le braccia non potrebbero manovrarla, applicarle un motorino costituirebbe un pericolo.

Le 150 mila lire, invece, sono quanto provvidenziali. Il padre è un cantoniere, la madre fa la bidella supplente nelle scuole. La famiglia tira avanti in una povertà celata dal pudore. Il poliomielitico ha inoltrato domanda per le 8 mila lire di pensione che lo Stato assegna agli invalidi civili. La Commissione medica ha accertato le condizioni del giovane, ma quella amministrativa ha respinto la richiesta perché il padre svolge un lavoro.

Piero Mondo ha fatto ricorso contro un rifiuto così ingiusto, spera che la burocrazia esamini con maggior comprensione il suo dramma. E' quello che si augura anche «*Specchio dei tempi*», conoscendo le doti di umanità del ministro Taviani, dal cui dicastero dipendono queste pratiche.

UN PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO

Il mago Herrera

Lo si riconosce anche dalla sigla. E' importante e incombente. Come la bomba all'idrogeno, ad esempio, che basta dire: « la H », come la Bardot, che è per tutti B.B., come L.B.J., che fa il presidente degli Stati Uniti. In un liceo del Nord, hanno dato questo tema: « Parlate dei grandi della Terra », e uno studente lo ha introdotto, suscitando appena lievi perplessità, nella classifica degli uomini illustri.

Un estroso giornalista, Gianni Brera, gli ha fatto un adeguato ritratto nella collana « Gente famosa ». Sta in compagnia della Loren, di Umberto di Savoia, di Fanfani, di Kruscev e di Padre Pio.



Helenio Herrera

Helenio Herrera se lo merita. Ha riempito, per otto anni, le cronache e le chiacchiere dei caffè di Milano. Dopo la scomparsa di Brusadelli, e il ritiro della Callas, mancava un robusto pretesto per la polemica. Si deve alla benevolenza del cavalier Moratti l'importazione d'un così opinabile personaggio, capace di attirare su di sé, come tutti i veri caratteri, odi tenaci e sconfinati amori.

H.H. ha ciò che occorre per piacere ai lombardi: una grande voglia di lavorare, e un profondo rispetto per la lira. In una città dove è possibile leggere, negli avvisi sacri, « Date, e vi sarà reso al cento per cento », che è anche per l'anima un buon investimento, doveva trovare un notevole stuolo di estimatori questo freddo argentino che confessava senza imbarazzo una sua ferrea convinzione: « *Sin dinero la vida no es digna* ».

Arrivò dalla Spagna, tra la generale diffidenza, e i suoi metodi provocarono subito qualche dubbio. Per galvanizzare i giocatori dell'Inter, afflosciati da tante batoste, riempì gli spogliatoi di parole d'ordine, e di motti perentori. Uno diceva: «*Classe + ritmo = Scudetto* ».

Qualcuno, memore di altre massime dipinte sui muri, ironizzò, ma il nostro Helenio fece sapere che la sua educazione, e le sue esperienze (era stato anche soldato sulle Ardenne), lo portavano a considerarsi antimilitarista e che, pur essendo un irriducibile combattente e un acuto stratega, il suo modello non era, come si poteva pensare, Napoleone, ma il soave Pasteur, e si era anzi sentito in imbarazzo, ad un aeroporto, quando il pubblico aveva trascurato il prof. Sabin, lo scopritore dell'antipolio, per chiedere autografi ai suoi giocatori.

Non che lui disprezzi il calcio, s'intende: la *bola* e la moneta, sono i due ideali più certi della sua lottata esistenza, e i suoi sistemi di conduzione della squadra di *football* non sono proprio democratici: chi comanda e decide, in ogni caso, è sempre lui, e agli oppositori fastidiosi viene riservata la lista di trasferimento.

Ma è sempre pronto a pagare in proprio, come ha dimostrato anche di recente, alla conclusione della sua avventura milanese. Dopo otto stagioni di glorie e di clamore, il « mago », come lo chiamavano, anche nel colloquio diretto, i seguaci, se ne va. Dignitosamente, bisogna dirlo. Segue, come aveva promesso, il suo presidente. Lascia, senza scomporsi, i suoi undici atleti e i suoi cento milioni di stipendio annuale. Perché, come osserva il suo biografo Brera, « *nessuno crede in H. H. quanto lui* ».

Ha fiducia in se stesso, nel suo mestiere, nella sua capacità di competere. « Se n'è andato a testa alta », era il titolo a nove colonne di un quotidiano. Senza sentimentalismi, senza sfoghi, senza piangere. Neppure ai funerali di una figlia di vent'anni lo videro sconvolto; il mattino dopo era già sul campo, a far correre i giovanotti.

Herrera non si turba: ha imparato da bambino cosa significa essere poveri, e da adulto cosa vuol dire essere celebri. Lo hanno dipinto come un avaro, e lui si sente un risparmiatore; l'han giudicato, di volta in volta, genio, istrione, megalomane, e lui si definisce « un serio professionista »; lo descrivevano come un duro, un arido, un egoista, e la moglie, *dona* Maria, lo difende: « E' la persona più buona e più mite che io abbia mai conosciuto ».

Possiede una villa sul mare di Spagna, due potenti automobili, ovvii e cospicui depositi in banca, ma continua ad alzarsi ogni mattina alle cinque, come quando era disegnatore in fabbrica, a studiare tattiche e storie di calciatori, fino alle otto e mezzo, e a correre per gli stadi fino al tramonto. Non va quasi mai al cinema, e guarda il televisore per invogliare il sonno. Tutte le sere, alle dieci, a letto, e tutti i giorni, a tavola, bistecca ai ferri, insalata, frutta e acqua fresca. Niente fumo, mai alcool. La domenica, eccezionalmente, spaghetti per tutti. A cinquant'anni ha il cuore, il fegato e il peso prescritti dai manuali di igiene.

All'unico figlio maschio ha imposto il suo stesso nome: quasi per influenzare il destino. Ci deve essere un H. H. II a perpetuare la sua grandezza.

Se ne va, dando prova di una insospettabile misura, senza creare dispute, riservato, in punta di piedi, convinto che, quando una vicenda è conclusa, bisogna avere la forza di non stare a commemorarsi. « *Nello sport* », ha detto una volta, « *non si vince sempre* ». E così nella vita. E' un emigrante, che, ovunque vada, cercherà sempre una nuova fortuna.

Enzo Biagi

IL CAPO DEGLI STUDENTI RIVOLUZIONARI È RIENTRATO IN FRANCIA

Cohn-Bendit alla Sorbona sfida De Gaulle «Sono tornato ma non osano arrestarmi»

Martedì notte la notizia dilaga fulminea nel Quartiere Latino: « Dany il rosso è a Parigi » - Da ogni parte è un accorrere di gente verso la Università; e là, circondato da un muro invalicabile di studenti, il giovane anarchico tiene una conferenza-stampa irridendo al governo e alla polizia: « Eccomi, l'avevo promesso » - Come è potuto rientrare? - « Camminando fra i boschi, bagnandomi nella rugiada, avvolto dalle brume mattutine, mentre gli uccelli si destavano cantando » - Risponde con prontezza, ora ironico, ora grave, in francese, inglese, tedesco, italiano alla folla di giornalisti che lo interrogano - Ieri Dany non era più alla Sorbona - I suoi amici dicono: « Ricomparirà al momento opportuno »

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 29 maggio.

Fulminea, la notizia dilaga nel Quartiere Latino: Daniel Cohn-Bendit è a Parigi, alla Sorbona. Erano le undici di ieri sera, gli studenti bighellonavano sui boulevards St-Michel e St-Germain-des-Prés, lungo le strade ancora segnate dalle ultime, iraconde lotte con la polizia. Corrono alla Sorbona, la loro Bastiglia: è vero, Dany il rosso, l'anarchico, l'arrabbiato è tornato e laggiù, in fondo al grande emiciclo, parla ai suoi compagni. Impossibile entrare, la folla è un muro invalicabile. « Non si preoccupi — *mi dice uno studente* — a mezzanotte Dany riceverà la stampa nella biblioteca di storia delle religioni, al secondo piano ». *Arriva con un po' di ritardo, quasi sospinto dall'entusiasmo delle migliaia di studenti che lo seguono sulle scale.* « Pensare che egli odia queste manifestazioni, che vuole distruggere il mito della personalità », *mi dice un giovane che incontro ogni sera in un bar di St-Germain.*

Non mi sembra esatto, questa gloria deve piacergli a giudicare da come si atteggia dinanzi alle telecamere inglesi, americane, tedesche. Ha spento l'ispido rosso dei capelli e sopracciglia con una tinta nera. Bisognava pur camuffarsi per dare un sapore di pericolo al suo avventuroso rientro in Francia. « Avevo promesso che sarei tornato, ed eccomi qua. Lo avevo detto, per impedirmi di entrare in Francia De Gaulle avrebbe dovuto mobilitare tutto l'esercito: e non sarebbe bastato, le frontiere sono lunghe ». *Ignorato fino a ieri, già si propone come unico antagonista del gran generale che, ironia, se ne è andato melanconicamente proprio oggi a Colombey, a meditare sulla sua sconfitta nel silenzio della campagna.*

Tutto ciò che è accaduto in Francia in queste ultime settimane è colpa, o merito, di Cohn-Bendit. Incominciò in marzo (il suo movimento si chiama « 22 marzo ») quando con cinquanta « arrabbiati » come lui, partì dalla facoltà di Giurisprudenza di Nanterre, alla periferia di Parigi, e si diresse alla Sorbona per incominciare la sua « contestazione globale alla civiltà dei consumi ». Incominciarono anche gli errori del ministro degli Interni Fouchet (triste nome). « Che pensa di poter fare questo studente ebreo? » *e ordinò alla polizia di occupare la Sorbona. Gli studenti eressero le barricate, affrontarono la polizia. Persero la battaglia sul campo, ma vinsero quella politica. La spettacolare dimostrazione di piazza del 13 maggio, con mezzo milione di operai e studenti per le vie di Parigi, seguiti da altri sanguinosi scontri con la polizia, indussero il primo ministro Pompidou a ordinare alla polizia di sgombrare la Sorbona. Daniel Cohn-Bendit guidò le masse studentesche ad occupare lo storico centro universitario. La sera dopo occupò il teatro Odéon.*



Daniel Cohn-Bendit, con i rossi capelli tinti in nero, durante la conferenza stampa alla Sorbona dopo essere rientrato clandestinamente in Francia (Tel. Ansa)

Poi partì in « tournée » attraverso Germania e Olanda. Secondo errore del ministro Fouchet. Approfittò di questa assenza per ordinare la sua espulsione. Altri tumulti studenteschi, barricate, devastazioni, scontri sanguinosi con la polizia. Ed ora, ecco l'ebreo tedesco, capelli tinti di nero, che tiene conferenze-stampa nel cuore di Parigi irridendo governo e polizia che gli davano la caccia. Tutto affoga nel ridicolo, perché il ministro Fouchet non ha il coraggio di farlo arrestare. Un commissario ha già dichiarato: «Finché rimane alla Sorbona non lo arresteremo: se uscirà sarà diverso ». *Per ora, Daniel Cohn-Bendit rimane alla Sorbona, poi si vedrà. C'è un giornalista infatuato ancora di De Gaulle che gli rivolge una domanda infelice.* « Che cosa prova un tedesco per la Francia? » *Dany il rosso si indigna:* « Lo domandi a mio padre, che nel 1943 dovette fuggire dalla Germania per non finire nelle camere a gas di Hitler », *è la risposta sferzante.*

Daniel Cohn-Bendit, parla molto, con disinvoltura, però senza mai arrivare al fondo delle questioni. La sua conversazione è una girandola di frasi, talune argute, altre meno. Risponde con prontezza; ironico o grave secondo la circostanza, in francese, inglese, tedesco, persino italiano.

Gli domandano com'è penetrato in Francia. « Attraverso la frontiera tedesca ». *Ma come?* « Camminando fra i boschi, bagnandomi nella rugiada, avvolto dalle brume mattutine, mentre gli uccelli si destavano cantando ». *Possono arrestarlo alla Sorbona?* « Teoricamente sì, praticamente no ». *Perché vuole stracciare la bandiera francese?* « Vista la mia nazionalità e discendenza dubbie, non riconosco altra bandiera che quella rosso-nera (i colori dei comunisti e degli anarchici) ». *Che cosa rappresenta la bandiera nera?* «Leggete Bakunin e Malatesta ». *Siamo alla vigilia della barbarie?* « Il capitalismo è la vera barbarie ». *Riprenderà le dimostrazioni di piazza?* « Non sono partigiano di massacri, ma se Pompidou manderà ancora la polizia, non arretreremo ».

E' come assediato dalla folla di giornalisti francesi e stranieri che vorrebbero sapere qualcosa sulla sua rivoluzione: ma egli divaga, i problemi ideologici, se ne ha, per il momento li lascia da parte. « Siete qui per farmi delle domande, non delle contestazioni », *dice: e mi pare un sotterfugio per nascondere un vuoto di idee. Forse è convinto che si possa fare la rivoluzione con qualche frase ad effetto, come* « La fantasia assume il potere », *frase che ha avuto fortuna: ieri l'ha usata anche François Mitterrand candidato a succedere a De Gaulle.*

Quando conversano, Cohn-Bendit in testa, questi giovani rivelano una dialettica che sembra inattaccabile: ma ci si avvede poi che quasi sempre sono più inclini al sofisma che ad enunciare idee originali e proprie.

Domandano a Cohn-Bendit che cosa pensi degli studenti polacchi. « Sono solidale con loro, benché abbia la certezza che tutto l'Est europeo sarà recuperato dal comunismo revisionista grazie alla stampa borghese che denuncia la nostra presunta anarchia sovversiva ». *E' anticomunista?* « No, ma per la sua struttura, il partito comunista non consente alla base di esprimersi, è la direzione che enuncia dei dogmi ». *E' vero che fa parte di un movimento rivoluzionario internazionale?* « Verissimo, ed è questo movimento che mi ha aiutato a rientrare in Francia clandestinamente ». *A frasi brevi, ma perfettamente congegnate, traccia un panorama dell'Europa e del mondo quando non vi saranno più padroni, gli uomini saranno tutti uguali, non ci saranno più frontiere e bandiere, le fabbriche saranno autogestite dagli operai. Espone cioè, le teorie classiche degli anarchici. E De Gaulle? Cohn-Bendit sorride, scuote le spalle, come a dire:* « Poveretto ». *Può il ridicolo distruggere il regime? Gli domandano.* « Il regime gollista può prendere pedate dal ridicolo, ma soccombe solo sotto l'azione delle masse ».

Ecco l'essenza del clamoroso rientro clandestino dell'anarchico Cohn-Bendit e della sua plateale conferenza-stampa: il ridicolo che riversa sul governo e sul regime, impotenti di fronte ad un ragazzo, ardito fin che si vuole, ma sempre un ragazzo. O è forse una riedizione di Lenin, introdotto misteriosamente in Francia dall'anarchismo internazionale, come Lenin fu introdotto, ben più misteriosamente, in Russia dai tedeschi nel 1917 perché facesse la rivoluzione comunista. Gli domandano come si vede di fronte alla posterità. « Ma che idee le vengono? », *esclama divertito. Poi si stacca dalla sedia cui è appoggiato e dice:* « Ora basta, ho altro da fare. Tornate domani, terrò un'altra conferenza-stampa. Signori giornalisti borghesi, non deformate troppo quanto ho detto: era tutto così semplice e chiaro ».

Stamane non c'è stata conferenza-stampa. Cohn-Bendit non c'era. « Non è più alla Sorbona », *mi ha detto uno studente. E dov'è?* « Nascosto in qualche luogo: comparirà al momento opportuno ».

Francesco Rosso

Cohn-Bendit invitato a visitare gli atenei di Torino, Roma e Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

Un gruppo di studenti, che si era recato a Parigi per portare agli universitari francesi la solidarietà dei movimenti studenteschi italiani, ha colto l'occasione per invitare Daniel Cohn-Bendit a visitare le Università di Roma, Milano, Venezia, Torino, Firenze e Pisa.

Per il pomeriggio del 31 maggio il Movimento studentesco di Roma si riunirà nella facoltà di Lettere. Discuterà la proposta di convocare un'assemblea popolare con la partecipazione anche dei lavoratori per affrontare uniti la lotta in Italia come in Francia; questa manifestazione dovrebbe aver luogo il 4 o il 5 giugno.

I professori Zevi, Quaroni e Marchi sono stati interrogati separatamente dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pianura, per un manifesto affisso alla facoltà di Architettura. La parte del manifesto che potrebbe portare alla incriminazione dei professori è quella in cui si afferma che « la rivolta degli studenti è pienamente giustificata e l'occupazione delle facoltà costituisce un'arma che, seppure illegale sotto il profilo giuridico, è moralmente legittima come strumento di pressione diretto ad accelerare, con una decisa espressione della volontà dal basso, i lentissimi tempi tecnici delle procedure parlamentari ».

Nel pomeriggio di oggi un gruppo di studenti ha occupato la facoltà di Magistero.

f. f.

UN LUOGO DI SOSTA, UNA SCUOLA DI VITA NUOVA

Tentano di costruire in Valdarno una società «fondata sull'amore»

Sono 350 giovani venuti a Loppiano da tutto il mondo - Hanno trovato nel Vangelo la risposta alle loro angosce - Lavorano e versano i guadagni nella cassa comune - Non esistono gerarchie; ma un giudice di Parma, che vi risiede da cinque anni, è come il sindaco della comunità

(Nostro servizio particolare)
Loppiano, 29 maggio.

Una città nuova, unica al mondo, sta sorgendo sui verdi colli della Valdarno, tra olivi e cipressi. Il sito si chiama Loppiano. Era una vasta tenuta con antichi cascinali e un bellissimo rustico settecentesco, la villa silenziosa dove visse e morì Papini; adesso nella villa abitano in comunità ragazze di varie nazionalità che hanno dato vita ad un centro artistico, fabbricano e vendono ceramiche molto stilizzate; altre ragazze, oltre un centinaio, vivono in un moderno « college » non lontano dalla villa, in cima ad un colle. La maggior parte di loro va a lavorare a Firenze, quindici chilometri distante, e torna la sera.

Sul versante di un'altra collina, affacciati su un paesaggio idilliaco di digradanti vigneti, sono sorti villini prefabbricati per ospitare i giovani: filippini, persiani, sudamericani, europei. Vivono in gruppi di sette od otto per casa; anche loro vanno a lavorare a Firenze, oppure si occupano delle vigne, dell'allevamento industriale dei polli, montano *roulottes* e contatori, separano in ordine di colore gli stracci per conto di industrie toscane. Altri ancora fanno i cuochi nella cucina comune o i lavapiatti.

Vi sono avvocati, ingegneri, professori, studenti, operai, tecnici di varie specialità. Ognuno riceve uno stipendio proporzionato al lavoro che fa secondo le tariffe nazionali. Ma tutti i guadagni vengono versati nella cassa comune.

Tentano di costruire una società nuova cominciando col rifare se stessi. Vi sono cattolici, ortodossi, protestanti, persino mussulmani, ma il loro modello di vita è nel Vangelo, ama il tuo prossimo come te stesso. Questa città nuova di Loppiano è fondata sull'amore.

Siamo arrivati in un giorno qualunque: vi era molto silenzio e un senso di grande pace. Nessuno stupore tra gli abitanti a vedere un volto nuovo: sorrisi aperti, visi distesi, nessuna domanda. Loppiano è aperta a tutti e non importa chi sei, ci si presenta col nome di battesimo, ci si dà subito del tu. Quasi tutti quelli che ci abitano sono venuti qui al culmine di una crisi. Non esitano a raccontare la loro esperienza se glielo si chiede.

La storia è nella sostanza sempre la stessa. Viene il giorno che uno si chiede: perché vivo? A che cosa serve tutto quello che faccio se poi viene la morte? E' il vuoto esistenziale, il senso disperato dell'inutilità. Cyrus Berasi, di Teheran, trent'anni: un viso scavato che non ha ancora trovato, a differenza di tutti gli altri, il sorriso. La sua esperienza è la più drammatica tra quelle che abbiamo ascoltato: « *Appartenevo a una famiglia ricca. Scoprii un giorno che pur avendo tutto, non ero felice. La miseria, il dolore del mondo non mi davano pace. Una domanda mi ossessionava: perché tutto questo? Cercai la risposta nei teorici esistenzialisti. Essi sapevano tutto sul dramma dell'uomo moderno. Tutto, meno la risposta. La domanda scintillava nel buio della mia anima* ».

Divenne comunista: « *Con altri giovani preparavamo la rivoluzione. Avevo trovato uno scopo, per poco mi sembrò di avere scorto anche la risposta. C'era una bella ragazza a complottare con noi, ma ci parve che sapesse troppe cose. Nacquero dei sospetti contro di lei, temevamo che fosse una spia. Una sera ebbi "l'incarico". Con un altro: l'aspettammo in una via scura* ».

Siamo nell'accogliente soggiorno della casetta prefabbricata che Cyrus divide con un filippino, uno svedese, un congolese, un italiano studente di medicina. E' ora, questa la sua famiglia. La casa è tenuta dai giovani in un ordine perfetto. Si sentono fratelli. Il più anziano di esperienza viene ascoltato dagli altri come se fosse il padre. Adesso stanno tutti seduti in giro in grande silenzio. Una nuvola passeggera lascia cadere gocce cristalline sulla vetrata aperta sul verde delle colline: Cyrus tace immerso in quel suo dramma indimenticabile. Poi dice: « *Una calza di nylon intorno al collo. Non gridò nemmeno* ».

Fuggì dall'Iran in Germania, si buttò sui libri di teologia. C'erano delle risposte molto profonde a quei perché che ormai non gli dava più respiro, ma non gli toccavano il cuore che restava atono come un sasso. Bussò alle porte dei conventi, supplicò che l'accettassero anche se non credeva in Dio, provò a vivere come un monaco, facendo tutto quello che loro facevano. Sono pazzo, pensava. Un medico psicanalista gli consigliò di prendersi delle distrazioni. Gli voltò le spalle: « *Eludere il problema, non era una risposta* ».

A questo punto, tutte le storie dei ragazzi di Loppiano tornano ad assomigliarsi. S'incontra per un caso — che a molti pare adesso un misterioso disegno — un ragazzo o una ragazza che ha qualcosa di diverso dagli altri: un volto sereno, una gaudiosa comunicatività. Si viene a sapere che vive in comunità con altri giovani. Hanno fittato un appartamento, una soffitta, lavorano, versano i guadagni nella cassa comune, il sovrappiù lo distribuiscono a chi ne ha bisogno. Ve ne sono, di queste comunità, in venticinque Paesi sui cinque continenti. In Italia, in ventidue città, tra cui Torino, Milano, Roma.

Loppiano, in attesa di diventare una città vera, con abitanti stabili, fabbriche e scuole è per ora un luogo di sosta, una scuola di vita. Ci si viene per alcuni giorni o per un anno o due. Vi sono già coppie sposate con bambini che vi si sono stabilite. E alcuni — come Lionello Bonfanti, un giudice di Parma — vi risiedono dalla fondazione, nel [illegible]; come esperienza, Bonfanti è il più anziano, vive in comunità fin dal 1950. E' lui che sovrintende alla città, stabilisce il lavoro che ognuno deve fare, trova gli impieghi fuori. In termini comuni, potrebbe definirsi il sindaco di Loppiano. Ma non esistono né gerarchie, né cariche nella « città nuova ». Solo dei diritti tacitamente riconosciuti di anzianità e di esperienza.

Ci racconta come nacque il movimento. Fu durante la guerra nel 1943, a Trento. Mai il mondo aveva conosciuto tanto odio e tanta violenza come in quegli anni. Tre ragazze di buona famiglia, ricche belle e corteggiate, età media vent'anni, lasciarono tutto quello che avevano e si unirono in comunità. In una misera soffitta. Credevano di aver scoperto nel Vangelo la risposta a tutto il male del mondo: ama il tuo prossimo. Alla spaventosa potenza distruttiva dell'odio, contrapposero l'infinitesima goccia della loro offerta d'amore. La loro porta non era mai chiusa a chiave, lavoravano e il sovrappiù era a disposizione di chi aveva bisogno. Sorridendo affrontarono lo scandalo delle famiglie, l'ironia di chi non capiva, i derelitti furono i primi a comprendere. Presto altre ragazze si unirono, fondarono nuove comunità.

Laura Bergagna

Secondo la Corte Costituzionale

Sono illecite due norme della legge urbanistica

Se Comune o Stato — dice la sentenza — vincolano a pubblica utilità un'area privata, debbono subito pagare al proprietario un equivalente alla diminuzione di valore - Inoltre è doveroso che Comune o Stato fissino un termine di tempo per il vincolo e non lo lascino indeterminato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

Due sentenze in materia urbanistica sono state depositate stamane al Palazzo della Consulta, presso la cancelleria della Corte Costituzionale. Di eccezionale importanza, per il suo contenuto e le sue probabili conseguenze, è quella con cui la Corte ha dichiarato l'illegittimità, sia pure parziale, di alcuni articoli della legge urbanistica del 1942. Si tratta delle norme che sanciscono la cosiddetta «non indennizzabilità dei vincoli» posti dai piani regolatori a carico dei proprietari di aree edificabili.

Con la seconda sentenza la Corte ha invece dichiarato non fondata la questione di illegittimità sollevata a proposito di una legge della provincia di Bolzano che non prevede indennizze per i vincoli posti a carico di beni appartenenti alla categoria delle «bellezze naturali». Tale disposizione è sostanzialmente identica ad analoga norma della legge statale del 1939 sulla tutela delle bellezze naturali.

La Corte ha ammesso in questo caso che non debba necessariamente esservi indennizzo, anche se i vincoli comportino «l'inedificabilità di suoli aventi, in precedenza, carattere edificatorio». Si tratta, secondo la sentenza, d'immobili appartenenti ad una categoria di beni che è tutta, per la sua stessa natura, d'interesse pubblico. Il vincolo stabilito dall'amministrazione rappresenterebbe soltanto un riconoscimento delle qualità intrinseche dell'immobile che non ne modifica «la situazione giuridica preesistente».

Ben diversi, sempre a giudizio della Corte, sono i vincoli imposti dai piani regolatori, di cui si è occupata nell'altra e assai più importante sentenza citata all'inizio. Richiamandosi a due precedenti giudizi (uno del [illegible] e l'altro del 1966), la Corte ribadisce la costituzionalità della legge urbanistica del 1942 per ciò che riguarda l'imposizione di limitazioni alla proprietà privata, in vista dell'interesse pubblico allo sviluppo ordinato delle città. Riconosce in particolare la legittimità delle norme dei piani regolatori che fissano indici, anche bassi, di edificabilità delle singole zone dei centri urbani che i piani stessi destinano all'edilizia.

Quel che la Corte condanna non sono dunque i vincoli in quanto tali, ma l'esclusione di un indennizzo al proprietario che, per il solo fatto dell'inclusione dell'area nel piano regolatore, non può più — con effetto immediato — ottenere una licenza di costruzione e può ricavarne, vendendola, solo una frazione del prezzo di mercato anteriore a tale inclusione.

Altro aspetto esplicitamente disapprovato nella sentenza è l'indeterminatezza della durata del vincolo; il privato ignora infatti se e quando l'ente pubblico procederà all'esproprio, che potrebbe anche non avere mai luogo. Si ha insomma che fare con vincolo che ha carattere espropriativo in quanto provoca «un apprezzabile svilimento della proprietà». L'esclusione dell'indennizzo è pertanto giudicata dalla Corte in contrasto con l'art. 42 (terzo comma) della Costituzione.

Quanto alla misura dell'indennizzo, la sentenza afferma che non spetta alla Corte procedere all'esame delle modalità con cui all'indennizzo dovrebbe e potrebbe provvedersi, in special modo con riguardo all'ipotesi di vincoli temporanei preordinati a successivi trasferimenti di proprietà.

Va segnalato anche il passo in cui si mostra di ritenere legittimo il fatto che non vengano indennizzati i vincoli di immodificabilità nascenti dai piani particolareggiati (la cui durata non può eccedere, attualmente, i dieci anni).

Anche se in parte scontata, la sentenza depositata oggi (ma emessa il 9 maggio scorso) renderà senz'altro più difficile l'applicazione sia della legge urbanistica-ponte dell'agosto 1967, sia dei cosiddetti «standards urbanistici», adottati solo poche settimane or sono. Come potranno i Comuni vincolare a verde, a posteggi, ad usi civili tutte le aree di cui hanno bisogno?

Arturo Barone

Ha stenografato i comizi adesso è una campionessa

16 anni, la più veloce d'Italia - Due sue compagne conseguono record di dattilografia

Tre giovani impiegate torinesi hanno vinto i campionati italiani assoluti di steno-dattilografia, svoltisi a Montecatini sotto l'egida del ministero dell'Istruzione. Sono allieve dell'Istituto dattilografico torinese.

Campionessa di stenografia è la sedicenne Anna Bochicchio, che si è classificata prima alla prova delle 150 parole al minuto con un nuovo sistema ideato dalla sua insegnante prof. Pialetti. La ragazza, impiegata presso lo studio dell'ing. Guazzo, si è allenata durante la campagna elettorale. *«Dopo l'ufficio andavo a stenografare i discorsi degli oratori politici nei teatri. Un esercizio utile».*

Il titolo di dattilografa più veloce d'Italia è stato conquistato da Vera Insaudi, 21 anni, con 607 battute al minuto. Da un anno è impiegata alla Cassa di Risparmio ed è molto contenta del suo lavoro. Dice: *«L'agilità che mi ha consentito di vincere l'ho acquistata all'Istituto, sotto la guida della mia professoressa».* Spera che il record raggiunto l'aiuti a far carriera.

La terza campionessa è Ernestina Barnava, 19 anni, corso Trapani 144, prima assoluta nella gara di dattilografia di precisione con 434 battute.

Lavora negli uffici della Stipel. Le mansioni che deve svolgere l'aiutano a mantenersi in esercizio, ma anche lei si è allenata all'Istituto prima di affrontare l'impegnativa prova.

Testimone di Geova: 3 mesi per mancanza alla chiamata

Un testimone di Geova è stato processato dal Tribunale Militare per mancanza alla chiamata e condannato a 3 mesi e 20 giorni di carcere. Il pubblico ministero aveva chiesto la pena di 6 mesi; alla difesa, l'avv. Segre.

Imputato, Giovanni Zambelli, 21 anni, residente a Genova. Nel novembre scorso era stato condannato a 4 mesi dal Tribunale Militare di Palermo per aver rifiutato di indossare la divisa. L'8 marzo non si era presentato al distretto di Genova per prestare il servizio di leva ed era stato denunciato. Appena seppe di essere ricercato, si costituì.

Al presidente del Tribunale, generale Laguzzi, lo Zambelli ha ribadito i principi religiosi dei Testimoni di Geova.

A GENOVA E' COMINCIATO IERI IL TERZO PROCESSO

Chiesti ventotto anni per la vedova dell'uomo di Chivasso tagliato a pezzi

«Lucia Montalbano, ha detto il Procuratore Generale, spinse l'amante a compiere il crimine» - La donna ha negato: «Voleva che mi prostituissi; allora mio cugino lo colpì con un coltello» - La vittima era stata narcotizzata prima del delitto? - Chiesti 3 anni per la madre dell'imputata e l'assoluzione per i due fratelli

Lucia Montalbano a colloquio col difensore in Assise ieri a Genova (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 maggio.

Ventotto anni e sei mesi di carcere per Lucia Montalbano, la giovane vedova del siciliano Ignazio Sedita, di 28 anni, ucciso a Chivasso il 19 settembre 1962, tagliato a pezzi e gettato in una roggia nei pressi di Ceva: è questa la condanna proposta oggi dal procuratore generale, dott. Ivan Tiana, alla Corte d'Assise d'appello di Genova, cui la Cassazione ha affidato il compito di chiarire le posizioni e le responsabilità di quattro dei cinque protagonisti dell'agghiacciante vicenda. Le altre richieste sono: 3 anni di carcere per Francesca Trapani, madre di Lucia, responsabile di concorso in vilipendio e occultamento di cadavere; assoluzione con formula piena di Francesco e Paolo Montalbano, fratelli di Lucia, dall'accusa di concorso in omicidio. La requisitoria del magistrato, che è stata preceduta dall'interrogatorio della giovane donna (gli altri tre imputati non si sono presentati in aula) è durata poco più di un'ora e mezzo. Ora, la parola è alla difesa e la sentenza è prevista per domani pomeriggio.

E' questo il terzo processo per il «giallo» di Chivasso. Il primo fu celebrato alla Corte d'assise di Torino nell'ottobre del 1964. Secondo la sentenza di quei giudici, ad uccidere Ignazio Sedita era stato soltanto il cugino Giuseppe La Bella (condannato per questo a 23 anni di carcere) mentre la moglie Lucia Montalbano era stata ritenuta colpevole d'aver concorso a fare scempio del cadavere: l'avevano condannata a 7 anni e 6 mesi ritenendo responsabile dello stesso reato la madre, Francesca Trapani, condannata a 5 anni e 2 mesi. Assolti, invece, i due fratelli Paolo e Francesco per non aver commesso il fatto.

Il secondo processo (Assise d'appello di Torino, ottobre 1965) ebbe una conclusione completamente diversa: i giudici stabilirono che Ignazio Sedita era stato ucciso nel sonno dalla moglie, dal cugino e dai due fratelli di lei. Lucia Montalbano fu pertanto condannata a 28 anni e 6 mesi, Giuseppe La Bella ebbe 17 anni, Paolo e Francesco Montalbano 7 anni, 1 mese e 10 giorni, Francesca Trapani 4 anni e 6 mesi.

Di fronte a queste due sentenze così contrastanti, la Cassazione ritenne che soltanto una responsabilità era sicura: quella, cioè, di Giuseppe La Bella e confermò la sua condanna a 17 anni, rendendola definitiva. Per gli altri quattro personaggi del «giallo», annullò invece le condanne affidando ai giudici genovesi il nuovo processo.

Le odierne conclusioni del procuratore generale hanno ricalcato il convincimento dei giudici d'appello torinesi per quanto riguarda la responsabilità di Lucia Montalbano e della madre. Parlando della vedova, il magistrato ha detto: «Non pongo la questione relativa alla sua partecipazione materiale all'atroce delitto. Anzi, escludo senz'altro questa partecipazione. Sostengo però la sua piena colpevolezza per il concorso morale che ella diede a quel delitto, di cui fu inequivocabilmente ispiratrice perché soltanto a lei esso rendeva un beneficio liberandola dal marito col quale non voleva più vivere. Giuseppe La Bella, l'assassino, cedette alla sua suggestione perché era innamorato di lei».

Conclusa stamane la relazione del presidente, dott. Giuseppe Callegaris, è cominciato l'interrogatorio di Lucia Montalbano, in libertà provvisoria dall'ottobre '66 dopo quattro anni di detenzione preventiva. La donna, piccola e minuta, indossa un soprabito blu abbottonato al collo secondo l'ultima moda; ha i capelli raccolti dietro la nuca, a «chignon», parla con proprietà, ha la risposta pronta e misurata.

Presidente — Racconti quello che è successo.

Lucia — Mio marito era tornato a casa da poche ore. Aveva voluto che mi appartassi in camera con lui. Poi cenammo con gli altri e ci trattenemmo in cucina. Mio marito diceva che non aveva più intenzione di lavorare perché in carcere aveva imparato a non fare niente. Avrebbe fatto lavorare me.

Mio marito voleva che facessi la vita. Ad un certo punto, anzi, mi invitò a vestirmi: «Ce ne andiamo via di qui, subito». I miei fratelli intervennero: «E dove la vuoi portare a quest'ora?». Ignazio rispose che non erano affari loro. Fu allora che Giuseppe La Bella si intromise e Ignazio lo apostrofò: «Tu stai zitto. Anche tu te la fai con mia moglie». Giuseppe si scagliò contro Ignazio, seduto su una brandina. La scena fu rapidissima. Quando volsi gli occhi vidi mio marito riverso e Giuseppe che gli stava sopra stringendo in mano un coltello insanguinato.

Presidente — Chi decise di squartare il cadavere?

Lucia — Giuseppe La Bella. Io però non ero d'accordo.

Il presidente cerca di stabilire se Ignazio Sedita ha potuto essere o no narcotizzato dalla moglie per dar modo a Giuseppe La Bella di ucciderlo in tutta tranquillità nel sonno. Proprio il giorno del delitto, un fratello di Lucia aveva acquistato un tubetto di sonnifero, dal quale i carabinieri accertarono la mancanza di tre compresse. Una la prese Lucia. E le altre due?

Lucia — Non ricordo.

Con questa battuta si conclude l'interrogatorio dell'enigmatica vedova. A capo chino, senza mai alzare lo sguardo, Lucia Montalbano ascolta la martellante requisitoria del Procuratore Generale.

Alla requisitoria del P. G. fanno seguito le arringhe dei due primi difensori, gli avvocati Umberto Ramella di Genova e Giorgio Delgrosso di Torino. Domani sarà la volta dell'avv. Armando De Marchi, di Torino, altro patrono di Lucia Montalbano. Uscendo dall'aula al termine dell'udienza, la giovane vedova si appoggia al braccio di uno dei suoi difensori: «Mi sento stordita, quasi non mi reggo in piedi», *dice.*

Filiberto Dani

Assolto il podista notturno scambiato per un malvivente

Era stato arrestato mentre si allenava per una corsa campestre - Reagì ai vigili che lo inseguivano

Un podista scambiato per un malvivente è stato assolto dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p. m. Armando, canc. Sacco). E' l'operaio Sergio Castagnotto, 36 anni, via Magnano 17, accusato di resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto di generalità, calunnia. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 4 anni di reclusione; il tribunale ha accolto la tesi del difensore, avvocato Altara.

L'episodio risale a 6 anni fa. L'imputato, appassionato di atletica leggera, compie lunghi allenamenti di corsa campestre di notte, per evitare il traffico stradale. Verso le 3,40 del 25 settembre '62, mentre correva in tuta sportiva e scarpe da tennis, fu visto dall'ispettore di vigilanza notturna Carmine Ottaviano e dalla guardia Daniele Giuliani. In quel momento stava avvicinandosi a una 1100, che al suo passaggio, ferma sul ciglio della strada, parti di scatto.

La scena insospettì i due vigili notturni che rincorsero e afferrarono il Castagnotto. Questi reagì, nacque una colluttazione con calci e pugni. «Lo avevamo preso — hanno detto le due guardie — per un malvivente». L'avvocato Altara ha sottolineato il fatto che nella casa del Castagnotto vennero trovate tre sveglie puntate sulle tre e un quarto: «Un malvivente che voglia fare un colpo non cerca la sveglia, uno sportivo che voglia allenarsi, sì».

— E' stato rievocato in Corte di Appello un insolito omicidio colposo avvenuto nel novembre del '61. L'imputato, Giovanni Merlo, 68 anni, abitante a Rivoli, era stato condannato in primo grado a 4 mesi. La Corte l'ha però assolto per insufficienza di prove; alla difesa, gli avvocati De Marchi e Papa.

Il Merlo, attraversando a piedi via Pietro Cossa era andato ad urtare contro un ciclista, Silvano Bordina, 32 anni, il quale aveva perso l'equilibrio ed era caduto. Morì il giorno dopo.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Una mostra illustrerà il «Piemonte da salvare»

Con la «tavola rotonda» sulla mostra *Piemonte da salvare*, organizzata ieri sera all'Istituto S. Paolo, la sezione torinese di «Italia Nostra» ha dato il via alla serie di incontri con i sovrintendenti regionali delle Belle Arti. Ha aperto il dibattito l'avv. Valdo Fusi, già presidente dell'Ente provinciale turismo, sottolineando la necessità di difendere, oltre ai singoli monumenti famosi, tutti gli elementi che concorrono alla formazione della bellezza ambientale e «corale» della nostra regione: Particolare importanza ha il verde, per la funzione artistica e anche sociale: *«Basti ricordare il tragico episodio del bambino condotto dalla madre a giocare presso la stazione Dora, e che morì per aver toccato i fili ad alta tensione. Se quel ragazzo fosse potuto andare in un parco pubblico, oggi sarebbe vivo».*

Il prof. Giampiero Vigliano, presidente della locale sezione di «Italia Nostra», ha detto che i prossimi incontri con i sovrintendenti hanno lo scopo di mettere i rappresentanti delle autorità centrali e responsabili a contatto con la pubblica opinione. Poi ha spiegato le finalità della mostra, che si inaugurerà in settembre a Torino e che, avendo carattere mobile, compirà un giro nelle varie zone piemontesi: a Casale (durante un convegno archeologico), ad Alessandria, Novi Ligure, Asti ed Alba. La rassegna, arricchita da nuovo materiale, tornerà nell'inverno a Torino.

La mostra comprenderà testimonianze e documenti: fotografie di opere purtroppo scomparse, di altre che stiamo per perdere se non si provvede subito e infine di quelle recuperate, cioè che andavano in rovina ma sono state restaurate a tempo.

Quattro uomini in Tribunale per le accuse di una donna

Il marito è stato assolto dall'accusa di sfruttamento, ma ha avuto dieci mesi per sequestro di persona e lesioni - La sorte degli altri imputati

Il Tribunale di Torino ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di sfruttamento e con formula ampia da quella di «induzione», Antonino Puleo, di 34 anni, denunciato dalla moglie ventiquattrenne Maria Galfrè. Con formula dubitativa è stato prosciolto dallo sfruttamento anche Placido Amato, di 37 anni. I due sono stati invece condannati per sequestro di persona e lesioni: 10 mesi al Puleo e 6 mesi all'Amato, con la condizionale. Sono stati scarcerati.

La Galfrè ha avuto 6 mesi per abbandono del tetto coniugale, mentre Francesco Cantanna, di 33 anni e Nicola Camassa, di 23, marginalmente implicati nella vicenda, hanno ottenuto la piena assoluzione.

La sera del 20 luglio 1967, mentre era in attesa di «clienti» in corso Tassoni, la Galfrè fu avvicinata dal marito Antonino Puleo che, spalleggiato dall'amico Placido Amato, le ingiunse di seguirlo e di tornare a casa. La Galfrè rifiutò, i due l'afferrarono per le braccia e la trascinarono per 200 metri, causandole anche lesioni.

Francesco Cantanna, a sinistra, Antonino Puleo, Placido Amato e Maria Galfrè in Tribunale ieri a Torino

Intervennero agenti della «Mobile» e il Puleo e l'Amato furono arrestati. In questura la donna accusò i due: *«Mi sono sposata quando non avevo ancora sedici anni. Ero scappata con il Puleo. Nel 1961 mio marito mi costrinse a fare la prostituta e per anni si fece mantenere. Il suo amico Placido Amato venne a sapere che io, dopo il matrimonio, avevo avuto una relazione. Con la minaccia di rivelare tutto ad Antonino mi ricattò: prima mi obbligò a diventare la sua amante, poi si fece anche dare dei quattrini».*

Il Puleo negò: *«Non ho mai preso un soldo da mia moglie ed ho sempre lavorato. E' stata lei che se n'è andata di casa, lasciandomi con due bambini. Dopo un mese e mezzo venni a sapere che batteva i marciapiedi di corso Tassoni. Quella sera andai a prenderla perché volevo che tornasse a casa. L'avevo denunciata per abbandono del tetto coniugale, ma ero disposto a perdonarle, purché abbandonasse quella vita».*

Anche l'Amato respinse l'accusa di sfruttamento: *«Sono io, piuttosto, che ho dato dei soldi a lei».* Il giudice istruttore ritenne che non vi fossero prove sufficienti per sostenere l'accusa di sfruttamento contro il Puleo e l'Amato e, per tali reati, li assolse in istruttoria, ordinandone la scarcerazione. Ma la Procura Generale impugnò il provvedimento e i due furono di nuovo rinchiusi alle «Nuove».

Durante le indagini fu incriminato per favoreggiamento anche il Cantanna: la polizia lo sorprese in corso Tassoni mentre attendeva, sulla sua auto, che la Galfrè finisse il «lavoro». Il Cantanna, che da cliente era diventato amico della donna, l'avrebbe portata qualche volta in corso Tassoni, andando poi a riprenderla.

Il Camassa, invece, si trovò immischiato nella vicenda perché, la sera in cui il Cantanna fu fermato, aveva accettato di fare un giretto sull'auto dell'amico. E, secondo la polizia, tentò di difenderlo, dicendo che il Camassa era andato in corso Tassoni solo per caso. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Obert, Noya, Zeller, Paroncilli, Maggi, Minni e Albanese.

Donna fuggita da Torino fermata in treno a Vercelli

Era con la figlia, senza biglietto - Portata in un istituto, è scomparsa

Il controllore del treno Torino-Milano ha scoperto ieri una donna che, con la figlia di 5 anni, viaggiava senza biglietto. E' stata consegnata alla polizia ferroviaria di Vercelli e identificata per Uida Bergamin, 38 anni, abitante a Torino, in via Giacomo Dina 52, col marito Enrico Guzzon, 45 anni, e quattro figlie. Ha ammesso di essere fuggita di casa con la bimba, Giuseppina, dopo un litigio col marito. Era diretta a Milano.

Madre e figlia sono state ricoverate all'Istituto Charitas in attesa che la questura fornisse loro il foglio di via obbligatorio per il ritorno a Torino. Oggi pomeriggio una ispettrice si è recata all'istituto per interrogare la Bergamin, ma la donna e la bambina erano scomparse. A Torino non sono tornate. Probabilmente hanno raggiunto Milano con l'autostop.

Drammatico confronto nella notte per la sparatoria di Sant'Ambrogio

Un giovane di Rivoli fermato dai carabinieri; suo cugino è trattenuto dalla polizia - Trovata l'auto che servì per la rapina

Bruno Pregnolato, 24 anni

Due cugini veneti, abitanti a Rivoli, sono stati fermati per la sparatoria di lunedì mattina per le strade di Sant'Ambrogio. Uno, lo stuccatore trentenne Domenico Pregnolato, è nelle mani della «Mobile» già da martedì ed è stato messo a confronto con il barista Sergio Rosina, di 36 anni, che sorprese i due ladri nel bar «La siesta» e poi, insieme con il figlio, li inseguì per le strade di Sant'Ambrogio incurante della loro reazione a colpi di rivoltella. Il Rosina non ha riconosciuto Domenico Pregnolato; tuttavia costui rimane in stato di fermo per alcune circostanze sospette.

I testimoni del drammatico episodio di Sant'Ambrogio videro i due ladri fuggire su un'auto gialla «coupé», il cui numero di targa incominciava con «74». Il Pregnolato è proprietario di una «Appia Zagato» gialla, targata TO 744828. Lunedì mattina egli si è recato al commissariato di Rivoli a denunciare che durante la notte i ladri gli avevano rubato l'auto davanti a casa.

La circostanza ha insospettito la polizia. Ieri l'auto è stata trovata dai carabinieri a Rivoli, aperta, con i fili del cruscotto regolarmente collegati.

I carabinieri del Nucleo Investigativo, al comando del capitano Denaro e del ten. Formato, ieri hanno fermato un cugino di Domenico, suo intimo amico. E' il falegname Bruno Pregnolato, di 24 anni. Costui è mancato dal lavoro nelle giornate di lunedì e di martedì perché, ha detto, aveva mal di denti.

In serata i carabinieri hanno invitato nella caserma di Rivoli il barista Rosina e suo figlio per metterli a confronto con il nuovo fermato. Il padre è rientrato da Torino a tarda ora, dopo essere stato alle Molinette dalla moglie in attesa dell'intervento per l'estrazione del proiettile sparato dai ladri in fuga.

A mezzanotte i Rosina sono arrivati in caserma. Entrambi hanno affermato che per statura e corporatura Bruno Pregnolato corrisponde al bandito più piccolo, quello che non ha mai parlato. Hanno anche visto la «Appia Zagato» di Domenico Pregnolato e il barista figlio l'ha riconosciuta con sicurezza per la macchina dei rapinatori.

Nei prossimi giorni i fermati verranno messi a confronto con altre persone rapinate in questi ultimi tempi nella zona di Rivoli e a Torino. Carabinieri e polizia puntano i loro sospetti non soltanto per l'episodio di Sant'Ambrogio, ma per tutta una serie di fatti che da tempo alimentano la cronaca nera.

Ai carabinieri non è sfuggito un particolare: Domenico Pregnolato abita a centocinquanta metri dalla via Sestriere di Cascine Vica nella quale fu abbandonata la «1500» che la sera del 8 febbraio 1967 servì a due banditi per compiere la sanguinosa rapina nell'oreficeria Vaccari, a Grugliasco.

Quei due rapinatori avevano fatto irruzione nel negozio col viso coperto da calze femminili, uno armato di mitra, l'altro di una pistola. Di fronte alla reazione degli orefici, non avevano esitato a sparare una raffica di mitra che aveva ferito gravemente il giovane; il padre era stato ferito col calcio della pistola alla testa e una figlia di nove anni aveva perduto la vista da un occhio per una ferita da schegge di cristallo.

Scomparsa da 9 giorni soffre di gravi amnesie

Ha lasciato scritto: «Vado dal dentista» - Vane ricerche

Una donna di 30 anni è scomparsa da nove giorni: sofferente di epilessia e di temporanee perdite della memoria, non è alla sua prima fuga. Due anni fa si era allontanata di casa in un momento d'amnesia: il marito l'aveva trovata otto mesi dopo. Lavorava a Milano, come cameriera. Non ricordava assolutamente di essere sposata e di essere madre di due bimbi. Si chiama Anna Paolini, abita a Settimo col marito Alfonso Quatela, 38 anni, operaio della Fiat. Il figlio minore, Gino, 7 anni, dall'età di nove mesi è ricoverato in un ospedale di Tortona. Claudio, 11 anni, è ospite della nonna materna, che abita ad Udine.

La donna è stata ricoverata parecchie volte in casa di cura. Sedici giorni fa è stata dimessa da Villa Verde, apparentemente tranquilla. Ma dopo pochi giorni ha mostrato i primi segni di inquietudine. Dice il marito: «Non voleva prendere le medicine, passava ore ed ore in silenzio, seduta su una sedia, lo sguardo fisso nel vuoto». Nove giorni or sono l'uomo è rincasato alle 18 dal lavoro. La moglie non c'era. Sul tavolo un biglietto: «Ho mal di denti. Sono andata a Torino dal dentista». Non è più tornata. Dopo averla cercata invano, il marito ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Settimo.

Mole Antonelliana — Dal 1° giugno l'orario sarà il seguente: dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 18,30, dalle 21 alle 23; chiusura completa il lunedì.

Duro colpo per il fratello del presidente assassinato

Kennedy sconfitto da McCarthy nelle «primarie» dell'Oregon

Ha ottenuto il 39 per cento dei voti, contro il 45 per cento del senatore pacifista (Johnson ha avuto il 12 per cento, Humphrey il 3) - Kennedy non rinuncia alla lotta: avrà un nuovo confronto con il rivale nelle «primarie» della California il 4 giugno - In campo repubblicano trionfo di Nixon

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 maggio.

Robert Kennedy ha subito una grave sconfitta ieri alle primarie dell'Oregon. Il suo unico avversario diretto, il senatore pacifista Eugene McCarthy, ha vinto con un ampio margine. Kennedy comunque — malgrado che in mattinata si fossero diffuse voci di un suo possibile ritiro — non rinuncia alla lotta. In una conferenza stampa a Los Angeles ha dichiarato che parteciperà alle primarie della California (4 giugno), ammettendo però che in caso di una nuova sconfitta sarebbe probabilmente costretto a ritirarsi.

Un grosso successo in quell'occasione potrebbe invece consentirgli se non di rimediare alla sconfitta, per lo meno di rimanere in gara fino alla Convenzione democratica di Chicago che a fine agosto deve scegliere fra tre concorrenti, McCarthy, Kennedy e il vice presidente Humphrey, chi sarà il candidato del partito alle elezioni presidenziali di novembre. I risultati tuttavia sono chiari. E' ancora troppo presto per dire che Bob Kennedy ha perso ogni speranza di vincere. Ma è certo che l'inaspettata vittoria di McCarthy rappresenta per lui un durissimo colpo.

Ecco i risultati del voto dell'Oregon per i democratici.

McCarthy, 139 mila voti (il 45 per cento);

Kennedy 120 mila (il 39 per cento);

Johnson (il cui nome è rimasto in lista benché il presidente si sia ritirato) 38 mila voti, pari al 12 per cento;

Humphrey (che pur essendo candidato non ha fatto propaganda e il cui nome doveva essere aggiunto sulla scheda) 10 mila voti, pari al 3 per cento.

La vittoria di McCarthy, è stato detto, avvantaggia Humphrey (che ha già dietro di sé le simpatie di una maggioranza dei delegati alla Convenzione democratica) perché indebolisce Kennedy che fino a ieri era considerato il più pericoloso avversario del vice-presidente. C'è tuttavia un altro fatto da tenere presente. Era scontato per un cumulo di ragioni che Humphrey avrebbe preso pochi voti: però il 3 per cento rimane troppo poco per un candidato alla presidenza.

Per ciò che riguarda i repubblicani, i risultati sono anche più chiari. L'ex vicepresidente di Eisenhower, Richard Nixon, ha stravinto. Ha ricevuto infatti 176 mila voti (il 73 per cento); il governatore della California, Reagan, *leader* dell'estrema destra del partito, ha avuto 54 mila voti (il 23%), una dignitosa affermazione ma non certo un successo clamoroso. Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha preso 10.000 voti (il 4 per cento). Anche il nome di Rockefeller, come quello di Humphrey, doveva essere scritto dagli elettori. Il governatore di New York, tuttavia, pur non presentandosi nell'Oregon ha fatto fare lo stesso una certa campagna sul suo nome. L'aver ottenuto solo il 4 per cento rappresenta per lui un vero e proprio disastro.

Kennedy, a risultati conosciuti, ha pronunciato un piccolo discorso e ha inviato un telegramma di felicitazioni al suo rivale. Aveva detto due giorni prima delle primarie: «*Se perderò, difficilmente potrò portare avanti la mia candidatura*». Ha riconosciuto con dignità e senza amarezza la sconfitta e ha complimentato gli studenti di McCarthy per il lavoro svolto.

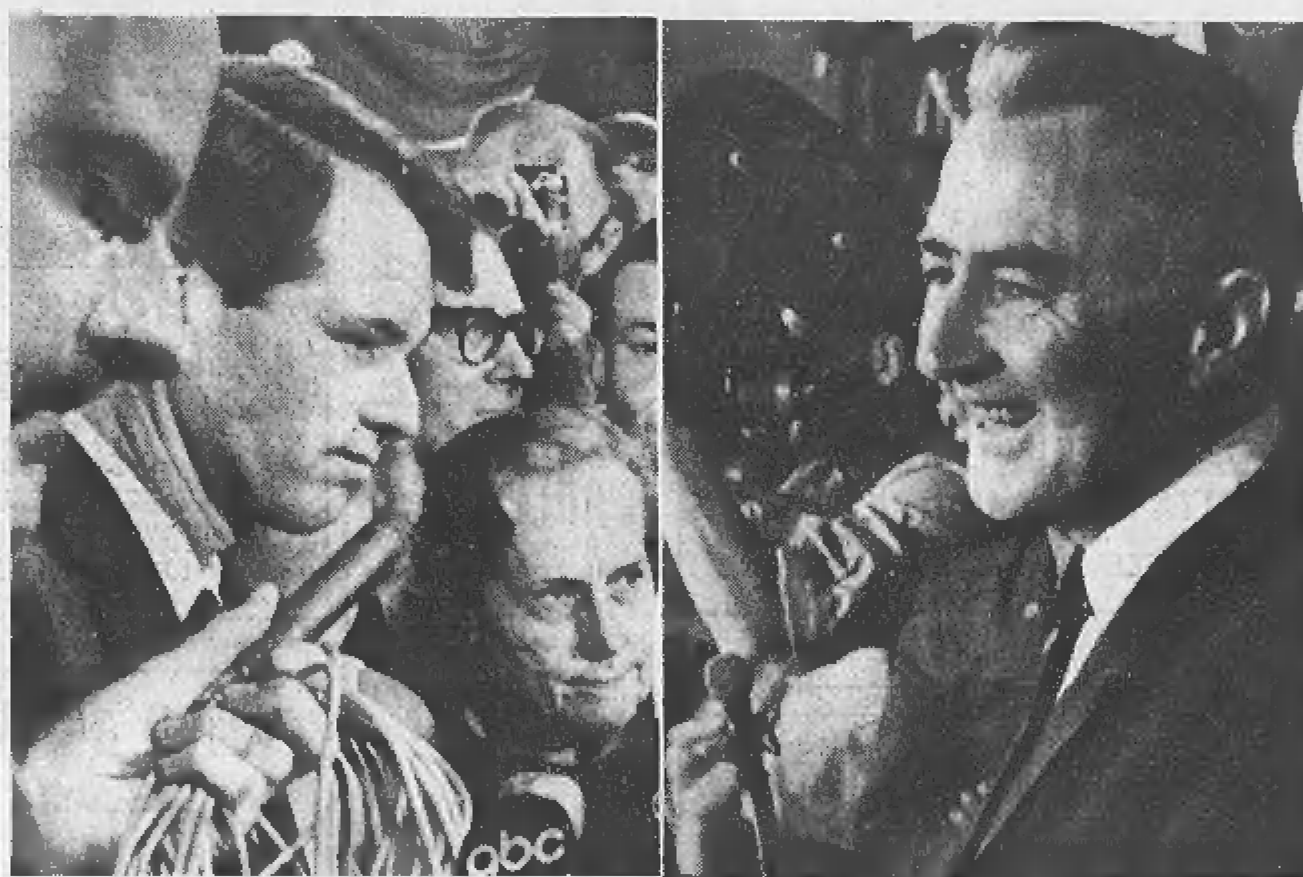
C'era un elemento di rimpianto nelle sue parole. Gli studenti del movimento pacifista malgrado l'organizzazione caotica della loro campagna, la mancanza di finanziamenti, lo scetticismo generale della stampa non hanno mai abbandonato il loro *leader*, l'uomo che ha osato da solo, quando l'impresa sembrava poco meno che folle, sfidare sul Vietnam Lyndon Johnson.

Ha parlato anche brevemente dei problemi che gli stanno più a cuore, i poveri e i negri. Problemi che nell'Oregon, Stato prospero e saggiamente organizzato, sono assai poco sentiti. Per Robert Kennedy il tentativo di andare alla Casa Bianca doveva quasi rappresentare una crociata in difesa degli umiliati e degli offesi d'America. Ed è questo il lato per certi versi patetico dello scontro tra Kennedy e McCarthy. Anche per McCarthy l'attuale campagna è una vera e propria crociata. Ma una crociata di tipo diverso. Per McCarthy la guerra fredda ha permesso il sorgere in America di una serie di bastiglie che vanno ridimensionate perché rischiano di distorcere profondamente una società altrimenti saggia e civile: il Pentagono, la Cia, la polizia federale e così via.

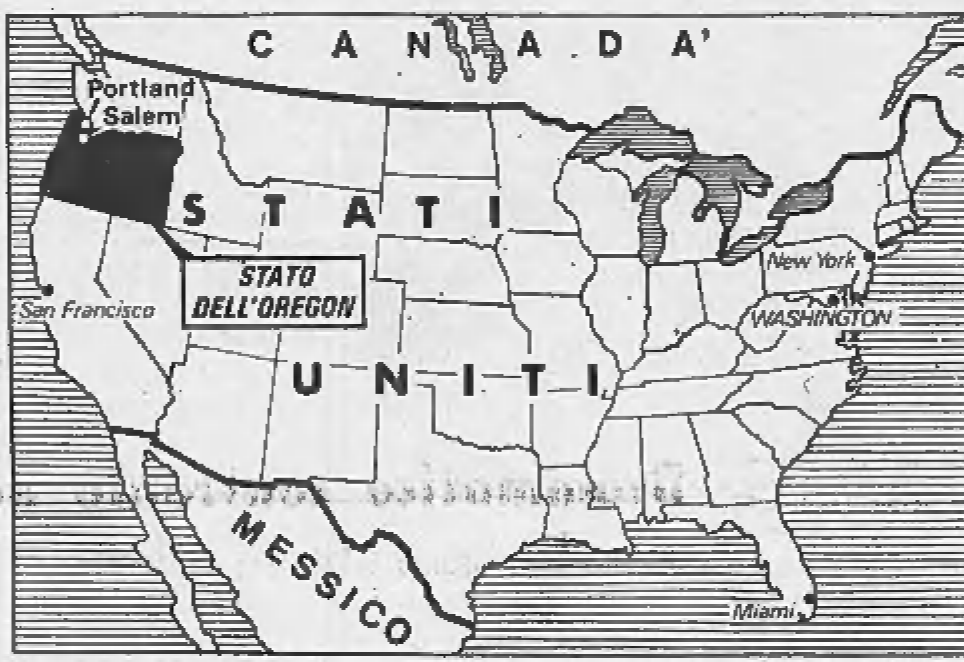
Stanotte, nel loro quartiere generale a Portland, gli studenti hanno ballato fino all'alba per celebrare la vittoria. McCarthy ha pronunciato un breve discorso divertito e di buon umore che spiega eloquentemente la sua concezione della presidenza. «*Dopo che avremo vinto le elezioni, faremo come stasera: un discorso brevissimo per l'inaugurazione, poi andremo alla Casa Bianca e butteremo giù i cancelli e i recinti e si ballerà nei giardini e nelle strade*».

I poteri della Casa Bianca sono eccessivi. E' questo il tema di fondo della campagna di McCarthy, bisogna tornare alle tradizioni jeffersoniane e populiste della democrazia americana. Fra Kennedy e McCarthy in termini politici non ci sono dissensi di fondo. Le molle che muovono i due uomini sono tuttavia profondamente diverse.

Nicola Caracciolo



Robert Kennedy, a sinistra, ed Eugene McCarthy a Portland, nell'Oregon, dopo l'esito delle «primarie» (Tel. Ansa)



Avvistata in Atlantico una boa lanciata forse dallo «Scorpion»

Il galleggiante scoperto presso la macchia d'olio sulla rotta del sommergibile atomico americano - Se l'impianto elettrico funziona, l'equipaggio (99 uomini) può rimanere in vita sul fondo oltre 70 giorni

Washington, 29 maggio.

Continuano al largo di Norfolk, le ricerche del sommergibile nucleare americano *Scorpion*, con 99 uomini a bordo, del quale mancano notizie dal 21 maggio scorso, e che sarebbe dovuto giungere nella sua base di Norfolk alle 13 (le 19 italiane) di lunedì.

Attualmente 55 navi e oltre 30 aerei partecipano alle ricerche dell'unità lungo i 3400 chilometri di rotta atlantica (dalle Isole Azzorre alle coste americane) che il sommergibile avrebbe dovuto percorrere. La Marina degli Stati Uniti ha comunicato che la nave *Uss Hides* ha avvistato un oggetto color arancione, non identificato, poco a nord della chiazza d'olio (scoperta ieri) che finora rappresentava l'unico indizio sull'ubicazione dello *Scorpion*. Non si sa se si tratti di una boa di segnalazione dell'unità.

Il Centro ricerche ha mobilitato cento sommozzatori specializzati nella discesa in acque profonde, per il caso che lo *Scorpion* sia rintracciato a un livello tale da essere raggiunto dagli «uomini rana». L'unica speranza rimasta è che il sommergibile sia posato sulla piattaforma continentale, relativamente poco profonda, che si estende fino a 130 chilometri dalla costa atlantica degli Stati Uniti. Se la chiglia è intatta e lo *Scorpion* ha ancora energia elettrica in modo che sia possibile il ricambio dell'aria l'equipaggio potrà resistere per settanta giorni o anche più. Senza energia elettrica invece sarebbe questione di ore per la fine. Se il sommergibile è colato a picco nelle profondità dell'Atlantico centrale non vi è invece praticamente alcuna speranza.

Il capitano Walter Ditzen Jr., che comandò un sottomarino gemello dello *Scorpion*, la *Scamp*, ha elencato i mezzi che un sommergibile ha a disposizione, in acque relativamente poco profonde, per segnalare di essere in difficoltà: 1) un sonar con il quale può comunicare con le navi in superficie in un raggio relativamente corto; 2) un secondo sonar da mettere in azione nel caso in cui il primo non funzioni; 3) una radio a corto raggio che può funzionare soltanto se il sommergibile è in superficie; 4) una boa emittente, alta meno di un metro e con un diametro di 76 millimetri, che può essere lanciata e che risale lentamente in superficie da dove per circa sei ore può trasmettere il messaggio «*sottomarino affondato*». L'emittente ha un raggio di 40 chilometri; 5) una boa che rimane collegata al sommergibile mediante un cavo d'acciaio inossidabile per indicare la posizione della unità. Tale boa può essere individuata mediante radar, ma non contiene una radio; 6) un segnale con razzo che galleggiando in superficie può emettere o una luce o del fumo; 7) può deliberatamente fare uscire un certo quantitativo di nafta per creare una macchia. *(Ansa)*

Hanoi: «Non cambieremo mai le nostre richieste per la pace»

La dichiarazione (trasmessa per radio) aggiunge: «Se gli S. U. non cederanno, i colloqui di Parigi si trascineranno inutilmente»

Tokio, 29 maggio.

Il Vietnam del Nord ha dichiarato questa sera che «*non cambierà mai*» la propria posizione sul modo di porre fine alla guerra, aggiungendo: «*Se gli Stati Uniti non cederanno, condanneranno i colloqui di Parigi a trascinarsi inutilmente*».

Radio Hanoi ha ancora una volta ripetuto che il compito iniziale delle conversazioni di Parigi è di condurre alla fine dei bombardamenti americani sul Nord.

Il commento di radio Hanoi è stato trasmesso in inglese ed ascoltato a Tokyo. Il testo dice tra l'altro: «*Il popolo vietnamita non rinuncerà mai al principio fondamentale di garantire il diritto all'indipendenza ed alla sovranità, e di vivere liberamente su tutto il proprio territorio. Se gli Stati Uniti non cederanno, condanneranno i colloqui di Parigi a trascinarsi inutilmente e si attireranno una più severa condanna da parte dell'opinione pubblica*».

Violente accuse di Hanoi a Johnson

Parigi, 29 maggio.

Riferendosi a quanto detto ieri da Johnson a proposito dei colloqui di Parigi, il portavoce della delegazione nord-vietnamita a Parigi, Nguyen Thanh-le, ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che le dichiarazioni del Presidente *sono parole false, ipocrite, mendaci sulla pace e sui negoziati di pace*.

Johnson aveva detto che i comunisti non sembrano disposti ad impegnarsi in *seri e calmi colloqui* sulle condizioni per mettere fine ai bombardamenti americani sul Nord Vietnam. *(A. P.)*

Crollo in una vecchia scuola presso Lodi: ferito un alunno

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 29 maggio.

(p. c.) Un crollo è avvenuto stamane all'interno di un vecchio edificio adibito a scuola media, nel centro di Melegnano. I calcinacci del soffitto, piombati sui banchi, hanno colpito un alunno, il quale ha riportato la sospetta infrazione di una spalla.

L'incidente è accaduto durante l'intervallo, tra le 10,50 e le 11, nella scuola media di via Cavour. L'edificio, dove già si erano registrati cedimenti e fenditure, ospita circa 750 alunni. Il crollo è avvenuto in un'aula al pianterreno. Gli allievi da qualche istante se n'erano andati di corsa nel cortile quando, con un fragore assordante, parte del soffitto è piombata nell'aula, mentre vicino alla cattedra si trovava Angelo Codega, di 11 anni, attardatosi a conversare con l'insegnante, prof. Maria Nicastro.

Mentre la professoressa rimaneva illesa, un pezzo di calcinaccio colpiva il ragazzo, che veniva trasportato immediatamente al pronto soccorso. Un sopralluogo è stato compiuto dal sindaco di Melegnano, dai tecnici del Comune e dal provveditorato agli studi di Milano. Le lezioni domani saranno sospese nell'edificio di via Cavour e proseguiranno in aule provvisorie reperite presso gli edifici pubblici della cittadina.

Qualche schiarita ma si temono altre piogge

Fiumi in piena nel Cuneese dopo tre giorni di nubifragi

Il capoluogo senza luce per un quarto d'ora - La Stura ha divelto un elettrodotto - Pescara paralizzata da un temporale - Una tromba d'aria danneggia 500 case in un paese del Cagliaritano


Una strada di Pescara allagata dopo il violento nubifragio di ieri (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 maggio.

(n. m.) Terza giornata consecutiva di maltempo in tutto il Cuneese. La pioggia è caduta a ritmo torrenziale, soprattutto durante la notte e nella prima mattinata. Anche nel pomeriggio, la precipitazione è stata particolarmente intensa. Una tregua si è avuta verso le 18 quando su Cuneo ha fatto capolino il sole. I fiumi e tutti i corsi d'acqua della provincia sono gonfi e trascinano a valle acqua limacciosa su cui galleggiano tronchi d'albero e altri detriti. Poco dopo le 16 di oggi la corrente della Stura che è prossima al livello di piena, ha divelto e trascinato via un elettrodotto situato in prossimità della cabina di San Rocco Castagnaretta fra Cuneo e Borgo San Dalmazzo che alimenta il cinquanta per cento del fabbisogno di energia elettrica di Cuneo. Nella sua caduta l'elettrodotto si è abbattuto su un gruppo di fili che portano l'elettricità ad un gruppo di cascine della zona di S. Rocco. Alcuni bovini sono rimasti uccisi. La corrente è venuta così a mancare in città per circa un quarto d'ora e l'erogazione è stata ripristinata verso le 16,30 da servizi di emergenza dell'Enel. Squadre di operai e di tecnici sono al lavoro per riparare il guasto.

Nel pomeriggio i pompieri sono accorsi al Ponte Vecchio sulla Stura, alle porte di Cuneo dove alcuni alberi minacciavano di franare sul ponte che collega la città alla frazione Madonna dell'Olmo e alla statale per Torino.

In serata un'altra chiamata per i pompieri, da Valdieri, dove alcuni massi sono rotolati sulla strada che collega il capoluogo a Valdieri Terme, ostruendo la carreggiata. Una caduta di fili ha provocato anche l'interruzione delle comunicazioni telefoniche fra Cuneo e Valdieri e altre località.

Genova, 29 maggio.

(l. d.) Temporali e schiarite si sono alternati oggi in Liguria. In mattinata è piovuto un po' dappertutto, poi, nel primo pomeriggio, il cielo si è aperto ed è uscito il sole. Un paio d'ore dopo, ancora nuvole e pioggia. Stasera il tempo era ancora incerto.

Alessandria, 29 maggio.

(f. m.) Tempo ancora incerto su tutto il territorio della provincia di Alessandria, con nuove precipitazioni piovose nelle ore del mattino. Nel pomeriggio si sono avute schiarite e a tratti è comparso il sole, ma il cielo continua a minacciare nuove precipitazioni.

Aosta, 29 maggio.

(i. v.) Dal pomeriggio di oggi è ritornato il bel tempo in Valle d'Aosta. Il cielo, prevalentemente coperto ancora in mattinata, si è rasserenato quasi completamente. Anche la temperatura è sensibilmente aumentata toccando i 21 gradi ad Aosta, e superando i 15 nelle vallate laterali.

Pescara, 29 maggio.

(l.) Un nubifragio di eccezionale violenza ha letteralmente paralizzato stamane Pescara per oltre due ore: strade periferiche e centrali sommerse dalle acque, abitazioni e negozi allagati, scantinati ridotti ad enormi serbatoi, ragazzi «bloccati» in varie scuole, macchine impossibilitate a proseguire ed abbandonate sul posto, interruzioni di energia elettrica, guasti considerevoli alle linee telefoniche. Carabinieri, vigili urbani, polizia stradale, vigili del fuoco, uomini della pubblica sicurezza sono stati mobilitati per far fronte alla situazione. Solo nelle prime ore del pomeriggio, però, quando le condizioni del tempo sono migliorate, il traffico ha potuto essere riattivato con una certa regolarità e la città si è avviata a riprendere lentamente e faticosamente il volto abituale.

Cagliari, 29 maggio.

(r. s.) Quasi 500 case sono state gravemente danneggiate da una tromba d'aria abbattutasi questo pomeriggio a Serramanna nel Cagliaritano durante l'infuriare di un violento temporale. Pochi minuti dopo le 15, il cielo si è improvvisamente oscurato e il vento ha preso a soffiare con inaudita violenza: cornicioni, tetti, tegole, sono volati per le strade mentre alcuni muri sono stati abbattuti dalla furia del vento. Non vi sono vittime anche se si sono sentite grida di panico e invocazioni di soccorso. Tornata la calma, le strade del paese erano letteralmente coperte di detriti di ogni genere.

Immediatamente sono stati informati i vigili del fuoco di Cagliari, la questura e i carabinieri. Mezz'ora dopo sul posto si sono recate squadre di vigili del fuoco, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri che hanno cominciato ad abbattere i muri pericolanti e i cornicioni lesionati.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa, con possibilità di piogge e temporali. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	22	Pescara	15	19
Bolzano	15	28	L'Aquila	11	15
Trento	15	22	Roma	16	23
Verona	16	25	Campob.	12	18
Trieste	17	28	Bari	15	25
Venezia	18	24	Napoli	15	25
Milano	15	26	Potenza	13	19
Genova	17	25	Catanz.	14	20
Bologna	17	21	R. Cal.	13	24
Firenze	14	21	Messina	15	24
Pisa	15	22	Palermo	15	21
Ancona	17	19	Catania	10	24
Perugia	13	18	Cagliari	12	22

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	20
Londra	12	21
Berlino	14	21
Amsterdam	13	20
Bruxelles	10	20
Madrid	11	21
Mosca	6	17
Stoccolma	9	19
New York	10	13
San Francisco	11	15
Tokio	15	18

Treno piomba su una frana presso Feltre: nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 29 maggio.

(s. s.) Un'automotrice partita stamane alle 4,40 dalla stazione di Belluno e diretta a Feltre, a causa di una frana che ha ostruito la linea ha deragliato tra le stazioni di Quero e Alano di Piave. I settanta passeggeri che erano a bordo — studenti e operai — non hanno riportato ferite né contusioni.

Erano le 5,30 quando il macchinista, Pietro Perin, di 48 anni, residente a Treviso, vedeva i binari ostruiti da una grande massa di terriccio e azionava immediatamente la «rapida».

Malgrado la pronta manovra il treno, formato da due elementi, piombava in pieno sulla frana. La prima vettura deragliava e si fermava contro la spalletta in ferro che protegge la scarpata alta una decina di metri e che finisce sul greto del Piave. L'altra rimaneva sui binari.

Sul posto dell'incidente giungevano funzionari delle Ferrovie, vigili del fuoco con carri attrezzi. Era aperta una inchiesta mentre squadre di operai provvedevano a sgombrare la linea ferroviaria. Soltanto alle 17,30 il traffico ferroviario riprendeva normalmente.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21,15 Concerto sinfonico, con libero accesso alla sala. Direttore M. Freccia. Orchestra del Teatro Regio. Musiche di Berlioz e Ciaikovskij.

Alfieri: ore 21,15 «Il salto morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18. Ultimi 4 giorni. **Carignano** ore 21,30 «Cansson e Tradission 2». Ultime 3 recite stagione. **Ridotto del Romano**: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi», di Goldoni. **Teatro Gobetti**: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenot. via Rossini 8, telef. 879.343; ore 9,30-13 e 15,30-19.

Aldone: Rivista Masini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

Teatro GOBETTI
TUTTE LE SERE, ore 21,15
GIPO FARASSINO
e la sua compagnia, presentano
«Conoscete Matilde Pellissero?»
ULTIMI 4 GIORNI

CARIGNANO: Ultime 3 sere
CANSSON e TRADISSION 2
Balocco - Lombardi - Sangiorgi

AUDITORIUM di TORINO
Giovedì 30 maggio, ore 21,15
L'opera «L'ITALIANA IN ALGERI», di Gioachino Rossini, non potrà essere eseguita per improvvisa indisposizione della protagonista Marilyn Horne

Ippodromo di Vinovo: oggi, ore 15,45, corse al galoppo: Premio Castello d'Ayas, lire 1.575.000. Ingresso gratuito.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Miroio.

Augustus: ore 21 I Ritmici. **Blechenduait Lutrario**: sabato riapertura con Mario Zelinotti. **Castellino**: 21 Roby e I Gentlemen. **Club 84**: ore 21 Gli Spahis. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): Gioco dei Musichiere; I Fersoni. **Faro Danze**: ore 21 Crotta's Seven. **Garden Danze** (capolinea 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli. **Gaudio Danze**: 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze**: 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti**: Boccaccio d'Andri. **Hollywood Estivo**: 21 Les Copains. **La Perla**: ore 21 L'Elite. **Masseua Danze**: 21 Gli Sparvieri. **Principe**: ore 21 Renato Rimondini. **Trocadero**: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatella** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Solo Gogo** - Rist. Hotel (strada San Mauro, tel. 521.888). **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 16: Tratt. tutto per i giovani
Ore 21: SERATA CON PREMI
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16: Tratt. Giovani Moderni
Ore 21: SERATA CON PREMI
RENATO RIMONDINI
Unica direz. M.° NINO GALLO

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Sabato RIAPERTURA, con
Mario Zelinotti

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
I RIBELLI

CHALET
Sabato 1: RIAPERTURA con
S. NARDI

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
La «GELATI SANSON»
ricorda che
STASERA, ore 21,15, inizia il
32° TORNEO BOCCISTICO NOTTURNO DEGLI ASSI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telef. 689.762): Michiestri N. Pasquali. **Alla Minima** (S. Carlo 179): Paulucci; guazzi e disegni 1929-1932. **Arte Antica** (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. **Arte viva** (G. Casalis 12, 760.501): personale di Giampietro Poggi. **Galleria d'Arte moderna** (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. **Galleria Torino** (p. Statuto 15, tel. 510.785): Personale Cerato Martina. Ceramiche e dipinti. Vendita volume lusso artisti piemontesi, con scelta omaggio disegni, incisioni. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Omaggio a Baldy. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai. **Nuova Cadebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Sala Bolaffi** (v. Roma 116, 532.592) Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero. **Salone Esposizioni** (via Bertola 47): Personale Aurelio Dughera e Coll. privata: opere 900: Ligabue, ecc. 22/5 - 8/6. Orario 10-12; 16-20. **Triade** (F. da Paola 29): A. Scrolani Torre (Acc. Alb. 3 bis, l. 677.857); Egidio Richiardi, il naïf di Lanzo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe: «Facciamo l'amore» con M. Monroe, Y. Montand, T. Randall (Stati Uniti, 1960, colori; minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertham, Frantz Matter, René Dolligen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. **Astor**: «La leggenda di Lobo» in technicolor, di Walt Disney. **Corso**: «Comandamenti per un gangster» technicolor, con Lee Todic, A. Norrison, colori. Viet. anni 18. **Cristallo**: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. **Doria**: «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert. **Gioiello** (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, techn. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Ideal**: «L'ereditiera di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor. **Lux**: «Il segreto del vestito rosso» Cyd Charisse, E. Rossi Drago, Hugh O'Brian, in eastmancolor. **Metropol**: «I 10 Comandamenti» in technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film ore 13,45; 17,30; 21,20. **Nazionale**: «New York: ore 3» (L'ora dei vigliacchi); 3 primi premi Festival internazionale. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi**: «Una meravigliosa realtà» technicolor, scope, con George Peppard, Mary Tyler Moore. **Romano**: «L'ora del lupo» di I. Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria**: «Il fantasma di Londra» J. Fuchsberger, U. Glas, col. V. 14.

Ariston: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» C. Deneuve, P. Clementi, technicolor. Viet. 18. **Arlecchino**: «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con G. M. Volonté, T. Millian, M. Lee. **Augustus**: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metroc. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Capitol**: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14. **Torino**: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. Mc Dowall, M. Evans, K. Hunter, technic. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Le départ» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alessandra: «Kid Roger, il cavaliere senza volto» technicolor. C. Moore. **Colosseo**: «Samoa, regina della giungla» eastmancolor, con R. Browne, E. Fenech, I. Stoccioli. **Faro**: «Le folli veneri di Akira» technicolor. Vietato min. anni 18. **Fiamma**: «Indovina chi viene a cena?» technicolor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, S. Poitier. **Hollywood**: «Sapevano solo uccidere» technic. scope, con Kirk Morris, Larry Ward, Alan Steel, G. Mitchell. Non vietato. Apert. 15; ult. 22,30. **La Perla**: «Indovina chi viene a cena» colori, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn. **Maffei**: «Il sergente Ryker» techn. Lee Marvin, B. Dillman. **Massimo**: «Jim l'irresistibile detective» tech. sc. K. Douglas, S. Koscina. **Orfeo**: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» (5 premi Oscar) technic. con Rod Steiger, Sidney Poitier. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe**: «Cominciò per gioco» col. A. Quinn, Faye Dunaway. Viet. 14. **Statuto**: «Jim l'irresistibile detective» techn. scope, K. Douglas, S. Koscina.

Adriano: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con L. Barrett, G. Madison. Vietato min. anni 14. **Alcione**: «Vento di terre selvagge» e Rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Il lago di Satana» col. sc. B. Steele, J. Karlsen. Viet. anni 18. **Regina**: «Sierra Charriba» in technicolor, con Charlton Heston.

Milano: «Il nipote picchiatello» colori, Jerry Lewis; «Il maggiorato fisico» E. Constantine. Apert. 10. **Olimpia**: «Gli allegri ammutinati del Bounty» in technicolor. **Pax**: «Dossier Marocco 7» L. Philips. **P. Nuova**: «Spogliarello per una vedova» a colori, e «Cacciatori di donne» a colori. Apertura ore 10. **S. Secondo**: «Le ultime 36 ore» J. Garner, E. M. Saint, panavision.

Delle Rose: «Batman» technicolor. **Giardino**: «5 marines per Singapore» techn. scope, S. Flynn, M. Michael. **Mirafiori**: «Comando di disperati» B. Romey, V. Scott. **S. Rita**: «Nel paese delle meraviglie» con Stan Laurel, Oliver Hardy. **Vinzaglio**: «Uno sparo nel buio» techn. sc. P. Sellers, E. Sommer.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il delinquente delicato» scope, con Jerry Lewis. **Araldo**: «Deserto che vive» e «Winnie orsetto ghiottone» Disney, col. **Eliseo**: «Assassinio al 3° piano» techn. scope, S. Signoret, J. Caan. **S. Paolo**: «Tutto per tutto» techn. con Mark Damon, John Ireland.

Artisti: «Space-men» technicolor, con Rick Van Nutter. **Belgio**: «FBI contro gangsters» col. **Corallo**: «Fathom, bella, intrepida e spia» con Raquel Welch, a colori. **Eridano**: «Il moralista» con Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri. **La Salle**: «Stato d'allarme» Poitier. **Orsoa**: «50.000 maledetti dollari». **V. Veneto**: «James Clint sfida Interpol», con Eddie Constantine.

Astra: «Femmine delle caverne» in techn. sc. B. Beswick, M. Latimore. **Barolo**: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14. **Cibrario**: «Agente federale L. Caution» E. Constantine, e «Ciao ciao bambina» con Domenico Modugno. **Eliseo**: «Per qualche topolino in più» di W. Disney, in technicolor. **Massaua**: «I sette fratelli Cervi» G. M. Volonté, C. Gravina, techn. **Odeon** (tel. 772.362): «La valle della vendetta» techn. B. Lancaster.

Stars: «Le città proibite» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «Gli inesorabili» technicolor, scope, B. Lancaster, A. Hepburn. **Ars**: «La trappola scatta a Beirut» Frederick Stafford, technic. scope. **Aurora**: «Michele Strogoff» technic. Curd Jurgens, Sylva Koscina. **Brescia**: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, R. Valli, Totò. **Falchera**: «La preda nuda» colori, Cornel Wilde, Leslie Caron. Viet. 14. **Lantari**: «Il grande sperone». **Moiser**: «Marnie» techn. scope, Tippi Hedren, Sean Connery. Vietato 14. **Nord**: «Destinazione marciapiede» Fernandel, L. Palmer. Viet. anni 18. **Nuovo Fortino**: «La donna del West» con Doris Day, in technicolor. **Oriente**: «A noi piace Flint» scope, techn. James Coburn, L. J. Cobb. **Palermo**: «Asiapol secret service» techn. J. Shishido, A. Tiffon. **Sociale**: «Colpo grosso ma non troppo» technicolor, Bourvil, De Funès. **Zenit**: «Operazione sottoveste» tech. scope, Cary Grant, T. Curtis.

Baretti: «Avventuriero Tortuga». **Cabiria**: «2 mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. **Continental**: «Vietnam, guerra senza fronte» in technicolor. **Flora**: «Arrivano i Russi» technic. C. Reiner, Eva Marie Saint. **Ghigo**: «Il tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef. **Italia**: «Assicurasi vergine» techn. scope, R. Power, V. Caprioli. **Piemonte**: «I 5 ladri d'oro» techn. scope, R. Morley, M. Smith. **S. Carlo**: «Layton, bambole e karaté» Roger Hanin, Sylva Koscina, techn. **Spazio**: «L'arciere del re» scope, techn. Robert Taylor. Apert. ore 15.

Diana: «Tesoro foresta pietrificata» technicolor, con Gordon Mitchell. **Roma**: «Django, cacciatore di taglie». **Dora**: «Il tesoro sommerso».

Alba: «El Rojo» techn. scope, con Richard Harrison, Nieves Navarro. **Ambra**: «7.9.18 da Parigi un cadavere per Rocky» con Louis De Funès, M. Dorc. Vietato anni 18. **Apollo**: «I guerriglieri dell'Amazzonia» techn. sc. R. Milner, K. Jensen. **Edera**: «Gengis Kan» in technicolor. **Lucer**: «Attento Gringo, si spara». **Lucento**: «La spia fantasma» techn. scope, D. Winter, R. Lansing. **Lutrario**: «La storia del dottor Wassel» technicolor, con Gary Cooper. **Splendor**: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor, scope.

BEINASCO

Italia: «Il colosso di Roma» techn. scope, Gordon Scott, G. Pellotta.

MAPPANO

Jolly: «La violenza è la mia legge».

ORBASSANO

Moderno: «Il tempo degli avvoltoi» con George Hilton, Frank Wolff.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Il Fasone» colori. Viet. anni 18. Apert. ore 19. **Nazionale**: oggi e sabato «Il ponte sul fiume Kwai» colori, W. Holden.

SETTIMO

Beccaria: solo oggi «Il caso difficile del commissario Maigret» colori. **Oratorio**: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca» technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Campo Atletico Stadio Comunale: domenica riunione internazionale di atletica (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: «Harlem Globetrotters» (biglietti ridotti all'Enal per domani e sabato). - Salone Internazionale dell'Aeronautica (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromo di Vinovo: ore 15,45: corse al galoppo (30% alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Storia dell'energia».
13,—: «In auto».
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo al Monte Grappa. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,—: «Il teatrino del giovedì: La sconfitta dei cattivi», fiaba per i più piccini coi pupazzi di Velia Mantegazza.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Telesot», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I popoli primitivi», a cura di Folco Quilici.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Il caso Chessman», originale televisivo di Fabio Carpi per la serie «Teatro-inchiesta». Interpreti principali: Giancarlo Sbragia, Alessandro Sperli (Chessman), Loris Gafforio, Francesco Sormano, Ennio Balbo, Anna Miserocchi, Carlo Alighiero, Luisa Rossi. Regia di Giuseppe Fina.
22,30: «Una strana scuola», telefilm della serie Max Smart, l'agente segreto che vuole essere la caricatura di 007.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero servizi sul cinema ungherese e sul teatro dialettale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,30: Giro d'Italia; 19,15: Minimondo; 20,50: Telefilm «Furia»; 21,20: Telegiornale; 20,40: «Un lungo rancore», telefilm western; 21,30: Lavori in corso, rivista culturale.

★ I programmi sono dati secondo l'ora legale italiana.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio Serv. speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino, con Roberto Murolo, Dalida, Johnny Dorelli, Nicola Arigliano, Little Tony, Wilma Goich, Gloria Christian, Joe Sentieri
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Media
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio 51° Giro d'Italia Radiocronaca del passaggio da Lastebasse
13,20 La corrida Dilett. allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
16,00 Per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,20 Il sofà della musica - Nell'int. (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà Spett. con Raimondo Vianello
19,14 «Le avventure di Nick Carter», di A. Moriconi e J. Marcillac - 2° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «Madama di Tebe» di C. Lombardo; «La bajadera» di E. Kálmán. Orch. dir. da C. Gallino
21,00 VII Festival Internazion. della Canzone: Sopot
22,00 Orchestra dir. da Sid Ramin
22,15 Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore», rom. di W. S. Maugham VIII puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il giraskatches
11,15 La busta verde
11,30 Giornale radio 51° Giro d'Italia Servizio speciale da Trento
11,43 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Le canzoni di «Un disco per l'estate»
13,30 Giornale radio
13,35 Milva pres.: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music box
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: sopr. Lisa Della Casa; ten. Gianni Poggi Nell'int. (15,30): Giornale radio - Tra le 15,30 e le 17: 51° G. d'Italia
16,00 Pomeridiana Nell'int. (16,30): Giornale radio
17,05 Un disco per l'estate - Nell'int. (17,30): Giornale radio - (17,35): Classe unica
18,05 Aperitivo in musica - Nell'int. (18,30): Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Oggi e domani, un programma musicale
19,30 Radiosera - 51° Giro d'Italia, interviste e commenti da Bassano del Grappa
20,11 Caccia alla voce, gara musicale ad ostacoli
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno
22,00 Mus. da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 F. Schubert: L'Arpa magica, ouverture - R. Wagner: Idillio in do maggiore
10,40 Musiche polifoniche
11,05 Ritratto di autore: Emmanuel Chabrier
12,10 Univ. Internazionale G. Marconi (da N. York)
12,20 D'Indy: Istar, Variaz. op. 42 - Britten: Variazioni «Gemini» op. 73, dodici Variaz. e Fuga su un tema di Kodaly, per quattro strum. - David: Deutsche Tänze
13,00 Antologia di interpreti - Dir. J. Fournet, sopr. P. Alarie, v.la D. Asciolla, bs. R. Arié, fg. M. Allard, sopr. L. Albanese, dir. F. Fricsay
14,30 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn
15,30 F. Martin: Concerto per sette strum. a fiato, timp., percuss. e archi
15,50 Corriere del disco - Beethoven Sonata in do min. op. 13 «Patetica»; Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 «Quasi una fantasia»; Sonata in fa min. op. 57 «Appassionata»
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,40 Lutoslawski: Musica funebre per orch. d'archi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Rameau e Franck
19,55 In Italia e all'estero
20,10 «Palestrina» Leggenda musicale in tre atti. Testo e musica di Hans Pfitzner - Dir. R. Kraus - Orch. Sinf. e Coro della Radio di Colonia - Nell'int. (ore 22 circa): Il giornale del Terzo Al termine: Rivista delle riviste

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL **DORIA** *Il salotto di Torino*
UN RARO ESEMPIO DI CINEMA VERITA'
Al Festival di Cannes il pubblico e la critica internazionale hanno applaudito senza riserve
MOUCHETTE
COLUMBIA CEIAD
MOUCHETTE
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE
un film di ROBERT BRESSON | tratto dal romanzo di GEORGES BERNANOS
direttore della fotografia GHISLAIN CLOQUET una produzione ARGOS FILM-PARC FILM
IL FILM NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 15,50 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30

OGGI AL GRANDE **IDEAL**
Un breve passo: e dalla fanciulla sbocciò la donna nell'esotico scenario dell'Oriente incantato e misterioso
HAYLEY MILLS · TREVOR HOWARD
SHASHI KAPOOR
L'EREDITIERA DI SINGAPORE
TECHNICOLOR
BRENDA DE BANZIE · DICK PATTERSON · RALEN LUI | UN FILM UNIVERSAL
UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA, UN AMORE IMPOSSIBILE E UN FINALE SORPRENDENTE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

Un grande film all'**ASTOR**
WALT DISNEY *IL PIÙ ASTUTO DEI FUORILEGGE!*
LA LEGGENDA DI **LOBO** TECHNICOLOR
SUONA, FISCHIA, CANTA E BALLA

DA OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TELEF. 372.057
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti
VIOLENCE
con TOM LAUGHLIN
ELIZABETH JAMES · JEREMY SLATE · WILLIAM WELLMAN
JANE RUSSELL
COLOR - WIDE SCREEN *Severamente vietato ai minori di 18 anni*

DOMANI al **METROPOL**
Dopo «ONIBABA» un altro film di Kaneto Shindo
UN ARGOMENTO SCOTTANTE PORTATO PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
SESSO PERDUTO
Premiato con l'OSCAR Giapponese 1967
HIDEO KANZE · NOBUKO OTOWA · KAORI SHIMA
PRODOTTO DA KINDAI EIGA KYOKAI REGIA DI KANETO SHINDO

CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna
• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONCEPIMENTO
• LA FECONDAZIONE
• LA NASCITA
EASTMANCOLOR
A CAUSA DI MALORI VERIFICATISI TRA IL PUBBLICO DURANTE LA SCENA DEL PARTO, IL CINEMA HA MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI SPETTATORI UN SERVIZIO DI INFERMERIA ALL'INGRESSO.

STUPENDO... DISUMANO... SCANDALOSO... AUDACISSIMO... UN CAPOLAVORO!
al Nuovo **ROMANO**
"L'ORA DEL LUPO"
INGMAR BERGMAN

AL **LUX**
«Assassinio made in Italy»
con CID CHARISSE ELEONORA ROSSI DRAGO
HUGH O'BRIAN
IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO
Un film degno del miglior Hitchcock che consigliamo di vedere dall'inizio per l'alta carica di "suspense" ed il finale assolutamente imprevedibile
ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

all'**ARLECCHINO**
continua il sorprendente successo di
BANDITI a MILANO
con
Gian Maria Volontè
Margaret Lee
Tomas Milian
Technicolor - Techniscope

• **HOLLYWOOD**
IN ESCLUSIVA PER TORINO
Tutti «i grandi» dei più famosi western all'italiana!
con KIRK MORRIS · LARRY WARD
ALAN STEEL e con GORDON MITCHELL
SAPEVANO SOLO UCCIDERE
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
NON VIETATO
Presenta EMME.C.

OGGI IN PRIMA VISIONE
al **COLOSSEO**
ROGER BROWNE · EDWIGE FENECH
SAMOA LA REGINA DELLA GIUNGLA
WIDESCREEN EASTMANCOLOR

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI: industriali
Pre-assuntive
Tel. 633.146 - 630.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA»
al **REPOSI**
La caccia più originale del secolo in un film paradossale, sconcertante e divertente nella smagliante cornice del technicolor cinemascope
George Peppard
Mary Tyler Moore
Una Meravigliosa Realta'
DOM DELUISE · JOHN McMARTIN · SUSAN SAINT JAMES · DON STROUD
TECHNICOLOR UN FILM UNIVERSAL TECHNISCOPE
Prodotto e diretto da GEORGE SEATON / Soggetto e sceneggiatura di GEORGE SEATON e ROBERT PIROSH

AMBROSIO
IL FILM DEL GIORNO
EVA, la verità sull'amore
E' UN FILM RECORD

OGGI **CAPITOL** OGGI
UN FILM PODEROSO, ESPLOSIVO E CRUDELE
Theodora Productions, Inc. presenta
CORNEL WILDE in
SPIAGGIA ROSSA
TECHNICOLOR - VIETATO MINORI 14 ANNI

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
5 PREMI OSCAR
ROD STEIGER
SIDNEY POITIER
LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
TECHNICOLOR

AL CINEMA **CENTRALE** D'ESSAI
GRANDE SUCCESSO
DI UN FILM GIOVANE, INTELLIGENTE E AGGRESSIVO
LE DÉPART
(IL VERGINE)
di JERZY SKOLIMOWSKY
E' UN FILM RECORD

DOMANI al **CORSO**
Una AUBREY SCHENCK PRODUCTION
I MERCENARI di MACAO
JACK PALANCE
FERNANDO LAMAS
ALDO RAY
Copia della TECHNICOLOR

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.550
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

I lavori si concludono oggi

Riuniti a Saint-Vincent gli studiosi dei dialetti

Il congresso è stato organizzato dal prof. Grassi dell'Università di Torino - Già esplorati e schedati i linguaggi della Valle d'Aosta e del Biellese per il monumentale Atlante linguistico italiano

(Nostro servizio particolare)

Saint-Vincent, 29 maggio.

Si è dato ieri notizia della inaugurazione, al Centro congressi di Saint-Vincent, del V Convegno del «Gruppo di ricerca per la dialettologia italiana». Il tanto cresciuto interesse per la linguistica in generale spiega la presenza del cronista in mezzo a una così squisita eletta di studiosi e specialisti convenuti nella cittadina valdostana dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Olanda, dalla Jugoslavia e dalla Romania, per conferire coi colleghi italiani, fra i quali il prof. Corrado Grassi dell'Università di Torino, organizzatore del convegno e deputato alle ricerche per il Piemonte e la Val d'Aosta (qui in collaborazione col prof. Keller), il prof. Parlangeli dell'Università di Bari, il prof. Pisani dell'Università di Milano (di cui abbiamo sentito oggi una vibrante commemorazione di Benvenuto Terracini, il maestro della dialettologia italiana recentemente scomparso) e molti altri.

Presente un foltissimo gruppo di studenti e appassionati, i lavori sono proseguiti per tutta la giornata di oggi e si concluderanno domani con una visita collettiva al Centro di ammassamento delle ricerche dialettologiche valdostane di Saint-Nicolas.

Dopo Messina, Bari, Pescara e Gubbio, è così toccato a Saint-Vincent l'onore di ospitare questi ludi di alta filologia; e con pieno diritto: giacché la Val d'Aosta è la prima regione italiana che abbia adempiuto il suo debito di ricerche, mentre il Piemonte ha già portato a termine ben 200 inchieste, oltreché esplorato del tutto il Biellese, gran parte dell'Alessandrino e delle Langhe, e le valli ove sopravvive il provenzale (alta Val di Susa, Val Chisone). Inoltre pochi sanno che a Torino si trova il cantiere di quel monumentale Atlante linguistico italiano, già costato 45 anni di lavoro, al quale va ora il contributo di una nuova raccolta di dialetti italiani eseguita dagli alunni del prof. Grassi.

Già da queste notizie, ma più ascoltando le relazioni dei congressisti, il profano coglie un senso di vertigine. Quante saranno infatti le parlate italiane? Si sbaglia di poco a dire che sono quanti furono e sono le parrocchie, i campanili. Una intrecciatissima selva attraverso la quale questi studiosi e i loro discepoli vanno di persona, come arditi esploratori, a scerpare quella parola, quella radice su cui poi lavoreranno per mesi con la lente. E' un lavoro di accostamenti umani, condotto con lo stesso animo, ma con più latitudine scientifica e più grinta, di quello che condussero i vecchi linguaioli nell'orto delle delizie toscane.

La prima lezione che viene ai giovani da questo Convegno, è il metodo, la pazienza certosina del lavoro filologico; che fu anche il mònito del Carducci. Interessi più specifici hanno avuto «relazioni» sulle parlate francesi valdostane e una comunicazione della scuola torinese sui dialetti valdesi e provenzali. Il tutto è cominciato dalla relazione ufficiale del professor Tuaillon dell'Università di Grenoble circa la famosa, vessatissima questione dei «confini linguistici», sulla quale si diedero guerra, al loro nascere, la dialettologia italiana e la francese, col nostro grande Ascoli da una parte e Gaston Paris e Paul Meyer dall'altra. Oggi si vede come quel contrasto, pur così eccitatore di progresso scientifico, si fondasse sull'equivoco, avendo le due scuole caratteri, avviamenti e problemi diversi, e pertanto ragione e torto tutt'e due. Anche per questo interessante capitolo della storia della dialettologia, è augurabile che i lavori del convegno di Saint-Vincent siano presto messi a stampa. **l. p.**

Il nome del prof. Dogliotti ad una scuola di Torino

Una scuola elementare, unica nel suo genere a Torino, è stata intitolata al nome del prof. Achille Mario Dogliotti, il grande chirurgo morto due anni orsono. E' la scuola di via Bossoli in cui il direttore prof. Rollero, un educatore particolarmente sensibile al problema dei subnormali, ha istituito quattro anni fa, con l'appoggio dell'Ispettrice Loreti Ricci, 14 classi speciali per il ricupero di 140 bambini meno dotati dei loro coetanei.

Le aule dedicate ai subnormali sono separate da quelle dei bambini che frequentano il normale ciclo della scuola elementare (200 alunni); ma l'edificio è comune per le due sezioni e vi è una sola porta d'ingresso. La vicinanza dei due gruppi non ha dato origine finora a nessun inconveniente. Anzi, gli educatori affermano che l'esperienza è stata positiva per tutti gli alunni. Essi sostengono che l'educazione dei sottodotati in un ambiente normale, accanto agli altri bambini, è più facile ed i risultati che si ottengono sono più brillanti. Da parte loro i bambini normali acquistano per tempo la conoscenza di un problema che interessa tutta la società ed escono dalla scuola con una esperienza più ricca, una più completa preparazione alla vita.

Direttori, insegnanti ed alunni della scuola di via Bossoli hanno deciso di onorare il prof. Dogliotti con un busto che verrà inaugurato probabilmente in autunno, alla ripresa dell'attività scolastica.

Dibattito su Origene — Questa sera alle 21,15 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, sarà presentato il «Commento al Vangelo di Giovanni» di Origene, tradotto e curato da Eugenio Corsini per la collana Classici della filosofia della Utet. Parleranno il cardinale Pellegrino e il prof. Abbagnano. Moderatore il prof. Carlo Casalegno de «La Stampa».

Varietà, quiz, canzoni e inchieste per la prossima estate televisiva

Fra i programmi leggeri la rivista «Vengo anch'io!» e uno "show" presentato dal ciclista Adorni - Nel settore culturale il ritorno di «Zoom» e il debutto di «Europa giovani»

(u. bz.) *Mentre progetti audaci e sontuosi si accumulano nelle stanze dei bottoni della Tv (ultimo, dopo il successo quasi incontrastato dell'«Odissea», quello di una «Eneide» sempre affidato al regista Franco Rossi), abbiamo notizia, più modestamente ma più concretamente, di cosa vedremo quest'estate in due campi opposti: spettacoli leggeri e cultura-informazione. Mancano per ora ragguagli ufficiali sui cicli cinematografici in via di completamento e sul programma di prosa non ancora a punto.*

La «rivista delle ferie», con debutto verso il 15 luglio, sarà Vengo anch'io! di Castellano e Pipolo, con Raffaele Pisu ed Enrico Simonetti. Era stata annunciata come soubrette fissa Sandra Milo, ma poi sono intervenute delle difficoltà. Probabilmente il suo posto sarà preso, almeno per l'esordio, da Mina. Il copione dovrebbe ospitare ogni settimana un angolo satirico: Pisu, dialogando con un pupazzo, avrebbe modo di mettere alla berlina fatti e personaggi del momento. Abbiamo usato il condizionale perché alla possibilità d'una autentica satira in Tv ci crediamo poco. Il nostro è uno scetticismo che nasce da una lunghissima esperienza di spettatori.

Più o meno alla stessa epoca s'affaccerà al video Ciao mamma, un quiz-varietà di ambiente sportivo, presentatore il noto asso del pedale Vittorio Adorni che ha fama di «saper parlare» come Bartali, col vantaggio però di riuscire a farsi capire. Adorni sarà confortato e sorretto da due vallette. Gli ospiti d'onore saranno tutti campioni e le domande ai concorrenti non avranno altro soggetto che lo sport. Decisamente musicale invece sarà Senza rete, uno show che è stato registrato dal vivo (senza cioè trucchi di nessun genere atti ad abbellire le voci): il cast è formato da un esercito di «nomi», Rita Pavone, Morandi, Endrigo, Petula Clark, Rocky Roberts, Milva, Donovan, Adamo ecc. ecc. Di genere nostalgico sarà Noi canzonieri, a cura di Carlo Loffredo, una rassegna dei motivi più in voga dagli anni '40 ad oggi. Mentre alle melodie e ai ritmi degli anni '30 sarà ispirato un varietà con Giorgio Gaber e Ombretta Colli.

A parte spiccherà una serie acquistata di recente negli Stati Uniti: ogni numero della durata di un'ora sarà dedicato a cantanti di fama internazionale come Frank Sinatra, Barbra Streisand, Charles Aznavour, Harry Belafonte, Dean Martin e Abbe Lane. Auguriamoci che le battute di spirito e i fervorini di presentazione vengano tradotti decentemente.

Interessa a qualcuno il ritorno di Giochi senza frontiere? Non crediamo. Piuttosto — e qui passiamo all'altro settore, quello del servizio giornalistico e della «cultura» — ricomparirà Zoom, con sani propositi divulgativi, e debutterà Europa giovani, una rubrica di cui si parla da molti mesi e che vuol essere una grande inchiesta a puntate sui problemi della gioventù europea e italiana: un'inchiesta che avrà senz'altro un forte e polemico sapore di attualità. E ancora all'attualità, con immediatezza, si aggancerà Stasera che al sabato tratterà di clamorosi o significativi episodi di cronaca avvenuti nella settimana. Il 9 agosto Tv7 si concederà un riposo di due mesi e sarà sostituito da un reportage politico sull'Africa in tre puntate e da una storia dei rapporti tra America ed Europa in sei puntate.

E per finire, turismo. Luisella Boni sarà la presentatrice di Tempo libero definito «giornale delle vacanze» per chi è al mare o ai monti, e anche per i poveri mariti che rimangono soli in città; ed Emma Danieli sarà la «coordinatrice» di Capolavori sconosciuti, una trasmissione che andrà alla scoperta di tele e di sculture di valore che si trovano in piccoli centri d'Italia (con la speranza che delle preziose informazioni non approfittino esclusivamente i ladri d'arte).



La cantante Barbra Streisand, protagonista di uno show

La moglie di Dana Andrews vuol divorziare dopo 28 anni



Dana Andrews e May Todd nella loro casa, pochi anni fa (Tel. Associated Press)

Hollywood, 29 maggio.

La moglie dell'attore cinematografico Dana Andrews, l'ex attrice May Todd, ha presentato ieri al tribunale superiore di Los Angeles richiesta di divorzio dal marito. Lo accusa di «estrema crudeltà», per averle procurato *«gravi sofferenze fisiche e mentali»*.

Dana Andrews, che ha 58 anni, e May Todd, che ne ha 51, si erano sposati 28 anni fa e si erano separati lo scorso anno. Qualche tempo fa Andrews, che raggiunse la popolarità negli anni '40 interpretando ruoli drammatici, riportò la frattura del cranio in una misteriosa caduta. *(Ansa)*

Parla il regista della «Tenda rossa»

«Diremo nel film la verità su Nobile»

La *troupe* è tornata a Roma dall'Urss

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Con caviale e vino rosso oggi è stato festeggiato l'arrivo a Roma della *troupe* del film *La tenda rossa*, coproduzione italo-sovietica che evocherà la drammatica impresa polare del generale Nobile a bordo del dirigibile «Italia» nel 1928. Dopo quattro mesi di riprese esterne in Russia — dal Mar Baltico all'Estonia, dal golfo di Finlandia ai pressi di Mosca — l'incontro con il cielo mediterraneo ha messo di buon umore tutti: il tenebroso Peter Finch, sempre scortato dalla moglie giamaicana, i tedeschi Mario Adorf e Hardy Krüger, i tecnici e gli organizzatori sovietici, il regista Mickail Kalatozov. Corpulento, cordiale, ma molto diplomatico, egli ha dichiarato: *«Girare questo film mi ha interessato per i problemi morali che la vicenda di Nobile presenta ed il giudizio che sul comportamento del generale si può dare. Su quanto accadde allora io ho le idee chiare, ma non importa soltanto questo: il film sarà per la verità».*

Meno laconico, invece, è stato il regista a proposito degli accorgimenti tecnici escogitati per la difficile realizzazione del film. *«Dopo gli interni romani* — ha proseguito — *torneremo in Russia e gireremo per altri sei mesi. Alcune scene le riprenderemo da una gigantesca piattaforma galleggiante a bordo della quale navigheremo nel Mar Artico verso il Polo».* E se questa piattaforma dovesse subire un grave incidente — gli è stato chiesto — lei lascerebbe per primo l'imbarcazione? *«Senz'altro, se ciò fosse per salvare gli altri della troupe»* egli ha risposto imperturbabile, e si è diretto sorridente a ricevere il generale Umberto Nobile, venuto sul *set* per visitare la ricostruzione della «navicella» del suo dirigibile.

«E' tutto a posto, tutto corrisponde perfettamente» badava a ripetere l'ex esploratore, mentre esaminava gli strumenti di bordo, il ritratto della regina Elena con autografo originale, una statua della Madonna in bronzo, carte di navigazione, e man mano li indicava alla moglie. Con loro c'era anche un *fox terrier* vivacissimo che — si assicura — è discendente diretto della cagnetta che faceva parte dell'equipaggio del dirigibile, Titina. **l. m.**

Pro natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, il «Club Méditerranée» presenta i film a colori «Pagine bianche» e «Estremo Oriente», realizzati dal notaio Guido [illegible].

Rotary Club — Questa sera alle 21, durante la riunione dei soci al «Principi di Piemonte», il dott. Gian Paolo Martelli parlerà su «Marcuse e la rivoluzione studentesca».

La fame nel mondo — Oggi alle 17,30, nel salone del San Paolo, saranno premiati i bambini delle elementari che hanno partecipato al concorso indetto dall'assessorato alla Pubblica Istruzione sul tema: «Tanti miei fratelli soffrono la fame». Disegni e componimenti premiati saranno esposti fino a domenica.

CRONACA TELEVISIVA

Calcio e cinema

Ieri due spettacoli popolari: la partita da Wembley e il divertente film *Un giorno in Pretura* - Stasera *Il caso Chessman*

Ieri, non si discute, la trasmissione principe è stata il collegamento con Wembley per la partita Manchester-Benfica. D'accordo, siamo alla fine della stagione calcistica, una certa sazietà di palla rotonda è innegabile anche nei tifosi più sfegatati. Ma insomma la finalissima della Coppa dei Campioni è sempre un avvenimento di prim'ordine che stuzzica ed entusiasma. Per cui è facile immaginare una massa di milioni di spettatori sul «secondo», con forte diminuzione della platea per l'autorevole telegiornale delle 20,30 e per «Almanacco» messo, lui sventurato, in diretta concorrenza con la partita.

Piuttosto non escludiamo che verso le 22 ci sia stato un travaso — e non tanto modesto — dal «secondo» al «primo»: un riflusso provocato dal film. Calcio e cinema: due programmi estremamente popolari e graditi che si sono trovati sia pure per breve tempo (mezz'ora circa) a fronteggiarsi. Non sappiamo quale dei due sia uscito vincitore da uno scontro che si svolgeva ad armi pari.

Il film era «Un giorno in Pretura» (1954) di Steno. Si potrebbe liquidarlo con poche parole dicendo che si tratta di una pellicola comica come in Italia ne sono state fatte a decine e decine: una pellicola a episodi, in omaggio ad una moda imperante in quegli anni, e comoda in quanto levava al regista la preoccupazione di dare una compattezza e un'unità al canovaccio. Ma sarebbe ingiusto perché «Un giorno in Pretura» è un film che pur non avendo il fiato, e nemmeno la pretesa, di inserirsi in un cinema umoristico impegnato, raggiunge con facilità, scioltezza e con alcuni piccoli accenni di satira lo scopo — importante — di offrire un'ora e mezzo di divertimento ad un pubblico che desidera allungarsi in poltrona, distendersi e digerire sorridendo.

Non mancano gli eccessi e le sforzature verbali e mimiche; ma non mancano nemmeno le trovatine gustose e le sequenze condotte con apprezzabile ritmo e senso felice della parodia, come ad esempio l'episodio esilarante di Walter Chiari, reverendo che gioca al biliardo. Il «cast» è nutrito, con l'ottimo Peppino De Filippo, con un esuberante Alberto Sordi nudista, un'appetitosa Sofia Loren e Ubaldo Lay, proprio lui, che invece del poliziotto fa il magnaccia.

* *

«Almanacco», dunque, è stato soverchiato dalla Coppa dei Campioni. Il servizio di punta era un ricordo, non nuovo ma sempre interessante, delle vicissitudini dello Stato di Israele. Dopo l'intermezzo, discutibile per una rubrica come «Almanacco», della neonata, è andato in onda un accettabile ritratto di Greta Garbo: diciamo solo accettabile perché la Garbo, anzi il fenomeno della Garbo, meritava ben altro spazio.

* *

Stasera, sul canale nazionale, «Teatro-inchiesta», attraverso un copione di Fabio Carpi realizzato su documenti e testimonianze, rievocherà il caso Chessman, uno dei drammi giudiziari più noti di questo dopoguerra: il dramma di un uomo che per dodici anni rimase nel «braccio della morte» cercando invano di sfuggire alla pena capitale. Il tema è scottante e appassionante, inutile sottolinearlo. C'è la grossa difficoltà obbiettiva di rendere credibile in «spettacolo» un fatto clamoroso che è recente (Chessman morì nella camera a gas nel maggio del 1960) e di cui giornali, riviste e la stessa tv parlarono a lungo e dettagliatamente, illustrandone mese per mese, si può dire giorno per giorno, gli aspetti umani e giuridici: senza contare che esiste di tutta la vicenda quell'agghiacciante diario che è il libro «Cella 2455» scritto dallo stesso Chessman.

Nell'originale televisivo l'attore Alessandro Sperli impersonerà la figura del protagonista, attorniato da Ennio Balbo, Anna Miserocchi, Carlo Alighiero, Luisa Rossi. La regia è di Giuseppe Fina.

Seguirà alle 22,30 il telefilm comico-poliziesco «Una strana scuola» mentre sul secondo canale avremo il quiz-varietà di Corrado «Su e giù» e «Cronache del cinema e del teatro» da cui si attende sempre l'incontro con Faye Dunaway, l'attrice di «Bonnie e Clyde».

Segnaliamo alle 15,30 l'arrivo della tappa Trento-Monte Grappa.

E' alle ultime riprese, in Svizzera, il telefilm a lungometraggio (girato a colori) di Nelo Risi dal titolo *Diario di una schizofrenica*, che narra la storia (realmente accaduta) di una ragazza gravemente ammalata di nervi e guarita dopo due tentativi di suicidio. Interprete sarà la francese Ghislaine D'Orsay. **u. bz.**

Da stasera al Teatro Nuovo i concerti gratuiti del Regio

La stagione sinfonica di primavera sarà inaugurata con un programma diretto da Massimo Freccia Musiche classiche e prime esecuzioni per Torino

Dopo le ultime recite del *Mefistofele*, che hanno concluso la stagione lirica con una viva partecipazione di pubblico, l'attività dell'Ente Regio prosegue con la tradizionale stagione sinfonica di primavera, che si apre questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo. Sono in programma quattro concerti, che l'ente lirico cittadino offre gratuitamente agli spettatori, sotto l'egida del Comune e in accordo con Torino Esposizioni.

Il concerto di questa sera sarà diretto da Massimo Freccia, con l'orchestra del Regio. Saranno eseguite la *Sinfonia fantastica* op. 14 di Berlioz e la *Quarta sinfonia*, in fa minore, di Ciaicovski. Giovedì 4 giugno, altro programma di musiche classiche: una *ouverture* di Brahms, il *Primo concerto in do magg.* di Beethoven e la *Sinfonia in re minore* di Franck diretti da Piero Provera, con la partecipazione del pianista Sergio Verdirame.

Il terzo concerto, diretto da Alberto Zedda, con il baritono Claudio Strudthoff, martedì 11 giugno, prevede una prima esecuzione per Torino: l'*Epitaffio in forma di ballata* di Mario Zafred; insieme con la sinfonia *Jupiter* di Mozart e la *Prima sinfonia* di Borodin. Ancora una prima per Torino è annunciata nell'ultimo concerto, diretto da Fulvio Vernizzi il 18 giugno: *Invenzione per orchestra* di Viozzi. Sarà eseguita in un programma di musiche novecentesche.

Per la malattia della Horne

«L'italiana in Algeri» annullata all'Auditorium

L'esecuzione dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, prevista per questa sera all'Auditorium, sotto la direzione del maestro Carlo Franci, è stata annullata per un'improvvisa indisposizione della protagonista, la mezzosoprano americana Marilyn Horne. La cantante, giunta a Torino domenica scorsa, aveva regolarmente iniziato le prove; ma è stata costretta a rinunciare all'esecuzione per un forte attacco di angina.

«Il serpente»: coraggioso spettacolo al Carignano

Gli attori dell'Open Theatre mimano i racconti della Bibbia

Scene religiose, amorose, drammatiche in una serie di improvvisazioni, spesso geniali

Presunzione o ingenuità che sia, ma probabilmente è l'una e l'altra cosa insieme, gli attori dell'Open Theatre di New York non esitano a mimare anche la Bibbia: The serpent, con cui questa intrepida compagnia ha chiuso al Carignano le sue rappresentazioni torinesi, allude proprio alla forma assunta dal tentatore nel giardino dell'Eden e si snoda in un groviglio di corpi che strisciano e ondeggiano, di volti che sibilano e soffiano con lingue guizzanti, di braccia protese nell'offerta del pomo.

Per quanto suggestivo nel suo candido simbolismo, non è questo il momento più alto di uno spettacolo che nasce da un lungo e intenso lavoro in comune del regista Chaikin e del drammaturgo van Itallie con i diciotto o venti interpreti di cui, sulla traccia dell'Antico Testamento ma con costanti e precisi riferimenti ai tempi d'oggi, hanno fissato in una specie di rituale (A Ceremony è il sottotitolo) le improvvisazioni.

Il rito non esclude l'invenzione, anzi la sollecita. Perciò lo spettacolo, d'altronde più di gesti e di suoni che di parole, può essere di sera in sera trasformato e nuovamente improvvisato. Lo dimostrano il prologo e l'epilogo, con quelle invasioni in platea alle quali il Living Theatre ci ha abituati ma che qui perdono il loro inquietante carattere vessatorio per acquistare un senso di liberazione: all'inizio, nello scioglimento e nell'affiatamento dei muscoli, alla fine, in una ritrovata serenità che si sprigiona dai corpi rilassati, dai visi trasognati, dagli sguardi perduti nel vuoto, oltre o attraverso il corpo dell'imbarazzato spettatore sul quale sembrano fissati.

Non è sempre così. Quando infatti l'imitazione del Living si fa pressante, e sono i momenti meno felici, oppure quando lo spettacolo scade nel naturalismo, come nell'assassinio di Abele, di cui Caino cerca alla cieca i punti vulnerabili (non si sa come s'uccide), e che è un episodio di potente effetto, ma un po' guastato dall'intrusione di due belanti attori a simulare il gregge, prendono allora consistenza i sospetti di un gioco raffinato e di un prezioso artificio.

Ma né di gioco né di artificio vi è davvero traccia nella geniale rappresentazione del fiume della vita: mentre quattro donne vestite di nero recitano sempre più in fretta le genealogie della Bibbia, alcune coppie accennano a goffi approcci amorosi, tentano l'amplesso, si esaltano nel desiderio finché i loro sussulti e spasimi di gioia si trasmutano in quelli dolorosi del nascimento. Le donne, ora, sono madri affettuose e gli uomini ritornano bimbi che balbettano e che vacillano per poi subito crescere, coprirsi delle rughe della vecchiaia e rimanere infine immobili alla ribalta nello stupore della morte.

E' proprio questa scena, niente affatto ambigua o morbosa pur nel suo significato schiettamente erotico, che ha ottenuto i maggiori consensi del pubblico, al quale tuttavia non sono sfuggiti neppure quei momenti, come l'iterata raffigurazione dell'uccisione di Kennedy, in cui al racconto biblico si sovrappongono le angosce e le speranze del nostro tempo. **a. bl.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [illegible] possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] Salone [illegible] « La Stampa »
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Pamarello 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 155 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma [illegible], 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoprando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di rifiutare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e comunque recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi economici [illegible] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CIOCCOLATO vende incartatrice GD e altra Lavaulston in blocco [illegible] tostino Fimi 18 Kg. 80.000. Telefonare 871-430 ore pasti.

ESCAVATORE FR 35 frontale pale gommato e cingolato vendo. Telefonare 511-056. A54273

TUBOLARE Interlok usato marca Fauquet et Marchisio cerca maglificio acquisto contanti. Casella Postale 1173 Milano. 23852

ARTIGIANATO L. 220 per parola

COMPARTECIPAZIONI negli stampi cerca lavoro produzioni stampaggio lamiere presse da 30 a 100 tonnellate. Telefonare 293-158.

LABORATORIO falegnameria esegue lavori in [illegible]. Telef. 897-043.

PIASTRELLISTA specializzato in pavimenti smaltati e decorati in ceramica esegue saloni ville camere da pranzo, bagni, uffici, negozi. Telefonare 353-785. A55665

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasse annue 8%. Via Papacino 8. Telefonare 544.224. 0135

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530.445. 0231

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, [illegible]-626. 0114

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pombo 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità od incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, telefono 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532.975. 0875

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI negozio, esercizio qualsiasi genere Torino vicinanze. Telefonare 726-795. A55708

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio tabaccheria centralissimo sicura fortuna familiare 10.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0253

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. 0908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, vendiamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. NEGOZIO cartolibreria fronte scuola cediamo dilazionando forte incasso. Riva, via Mazzini 1.

A. 750.000 cediamo centralissimo negozio pastificio. Riva, via Mazzini 1. 0253

ABBIGLIAMENTO signora centralissimo moderno clientela signorilissima cedesi occasione. Tel. 355-344.

AFFARONE: privato cede avviatissimo chiosco caffè - bibite dirimpetto entrata stabilimento. Tel. 883-056.

AFFITTASI e vendesi rosticceria tavola calda. Telefonare 293-735.

ALBERGO ristorante centralissimo 19 camere incasso 45.000.000 annui cedesi occasione. Tel. 355-344.

ARTICOLI dietetici - sanitari, cinture Torino, incasso attuale 400.000 mensili, cede 1.800.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 180 auto-officina [illegible] affitto 285.000 cedesi. Telefonare 355-344. [illegible]

AUTORIPARAZIONI avviata Finalmarina cede subito affare. Scrivere: Patente auto 3082, Ferma posta, Finalmarina. 23888

AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cede. Telef. 547-465.

AVVIATA officina riparazioni lavaggio zona Parella cedesi occasione. Telefonare 726-589. A55635

AVVIATISSIMA AZIENDA TRENTENNALE CEDESI CAUSA MALATTIA. OCCASIONE PER SPOSI DINAMICI PRATICI COMMERCIO. DISPONIBILITA' MINIMA 15 MILIONI, REDDITO ALTISSIMO DIMOSTRABILE. ININTERMEDIARI. SCRIVERE REFERENZIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 2537 — TORINO ». A55289

BAR analcoolico, biliardo, giochi, ottima clientela, cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344. 0308

BAR centralissimo conosciutissimo 45.000 giornaliere, 2 Kg. caffè cedesi convenientemente. Tel. 502-542.

BAR [illegible] commerciale avviatissimo elevato incasso giornaliero controllabile, 15.000.000 cedesi. Mina, via Settaripa 1, Genova.

BAR gerenza 70.000 giornaliere ottima posizione cauzione minima. Telefonare 537.213. 0113

BAR, posizione invidiabile. 45.000 giornaliere, attrezzatura perfetta, cedesi. Telefonare 652-281.

BAR superalcoolici caratteristico Lingotto Piemonte, alloggio, occasione cedesi 3.000.000. Telef. 355-344.

BAR superalcoolici stadio Torino 40.000 giornaliere, cedesi 5 milioni. Telefonare 355-344. 0308

BOTTONI, conterie, alta moda, modelli esclusivi centralissimo negozio, antico nome, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Siccardi 9.

BOUTIQUE bambini centrale, arredamento signorile, utile netto mensile 200.000, cede 4.500.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. 0908

CARDINAL Massaia cedo motivi salute bar biliardo 3.300.000. Liboni 545-281. A54540

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI avviatissimo negozio alimentari zona semicentrale. Telefonare 388-332. A55440

CEDESI gerenza negozio pettinatrice via Fréjus tel. 768-757 ore 14-15.

CEDESI maglieria merceria confezioni donna bambino senza fondi vivi vera occasione. Telef. 878-379.

CEDESI negozio centrale frutta verdura scatolame e affini. Tel. 510-617

CEDESI rivendita pane zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 766-931. 0156

CEDO attrezzatura carrozzeria [illegible] sione. Telefonare 870-241.

CEDO bar via Po 8.000.000. Telefonare 531-781. A47050

CERCASI per gerenza dopolavoro coniugi pensionati (urge). Telefonare 882-582 ore pasti. A54350

CERCASI socio apportatore capitale causa sviluppo produzione largo consumo. Telefonare 339-004.

COMMESTIBILI unico zona signorile redditizio vendo. Facilitazioni. Telefonare 534.945. A54606

DIANO 5. [illegible] causa salute cedesi avviatissima pensione vicino mare via Malta 11, telefono 44-763.

DROGHERIA self-service zona Lingotto, adatta persona volenterosa, causa salute cede 2.300.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ELETTRAUTO centrale, attrezzatura modernissima, incasso mensile 800 mila, ottimo utile, cede 4.500.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129. 0908

ELETTROLAVAGGIO gattoniera, ampio negozio angolare, impianti « Meastrelli », incasso annuo 7 milioni 500.000, cede 6.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

FORNITURE per sarti mercerie reddito elevatissimo cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura primizie alimentari licenza trasferibile cedo. Telefonare 689-675. A54376

GIOCATTOLI casalinghi plastica moderno Mercati Nuovi reddito elevato cedesi occasione. Telef. 355-344.

IMPORTATORE fortemente attrezzato introdottissimo presso maggiori industrie necessita, motivi salute, cedere od associare persona attivissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A54462

LATTERIA alterone cedesi forte lt. leggio, incasso giornaliero L. 70 mila. Telefonare 622-533.

LATTERIA gelateria cintura Torino, zona intenso sviluppo, incasso giornaliero 20.000, cede 2.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio merceria centralissima 2.800.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede merceria abbigliamento adatta persona sola 2.500.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede rivendita pane 40.000 giornaliere arredamento moderno dilazionando.

LORIO corso Francia 92 cede in zona commercialissima salumeria 50 mila giornaliere, 3.700.000 trattabili. 0876

LORIO, corso Francia 92, cede al Balôn Porta Palazzo esercizio di mobili nuovi ed usati doppi ingressi su due vie. 0876

LORIO corso Francia 92 cede pellatteria zona commercialissima arredamento moderno 2.500.000 trattabili. 0876

MACELLERIA centralissima 800.000 settimanali cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 502-514.

MERCERIE chincaglierie cintura Torino modernisimo cedesi occasione 2.500.000. Telefonare 355-344.

MERCERIE maglierie manufatti ottima posizione fronte mercato cedesi 1.300.000. Telefonare 355-344.

MOBILI arredamenti, immediate vicinanze Torino, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino».

OFFICINA [illegible] avviatissima, macchinari moderni, carroponte, utile annuo dimostrabile 19.000.000, cede 55.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0908

PANETTERIA pasticceria droghe urgentemente svende motivi di famiglia. Telefonare 850-332.

PANIFICIO, pasticceria, locali bellissimi, posizione commercialissima, reddito 10 milioni annui, alloggio signorile, occasione unica, cedesi. Telefonare 652-281. A54249

PASTICCERIA con laboratorio cedo convenientemente per ritiro commercio. Telefonare 330-703.

PELLETTERIE centralissimo, ottima [illegible], affitto mite cedesi occasione. Telefonare 355-344.

PRESTITI mutui [illegible] stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali, statali. Abec, Ferrero, Pombo 11, tel. 537-918.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su [illegible], appartamenti, Vallino, via A. Doria 15. 0132

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

PRIVATO vende latteria per motivi familiari. Telefonare 538-254.

PROFUMERIA centralissima trentennale, [illegible], cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino»

PROFUMERIA centralissima, primarie concessioni, incasso annuo 10 milioni, cede 7.000.000 (parziale permuta immobiliare) Fasano, Madama Cristina 129.

PROFUMERIA semicentrale zona popolata residenziale 40.000 giornaliere dimostrabili 5.000.000 trattabili più merce motivi salute vendesi. Telefonare 758-969. A44881

RISTORANTE albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui 45.000, presenze 4000, giro affari 60 milioni, numerosa clientela turistica; cede 36.000.000 dilazionando Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE tipico attrezzatissimo ottima clientela signorile incasso annuo 23.000.000 reddito elevato cedesi. Telefonare 355.344.

RIVENDITA pane avviatissima cedo per motivi famiglia. Telef. 652-926.

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima, incasso 80.000, cedesi dilazionando. Tel. ore pasti [illegible].

SALUMERIA stand piazza Repubblica, attrezzatissima, incasso mensile 6.000.000, utile elevato, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129. 0908

SOCIETA' pulizie industriali-segnaletica cerca amministratore - socio, capitale 10.000.000, stipendio 150 mila. Rivolgersi Fasano, Madama Cristina 129. 0908

SVENDO alberghetto 18 camere ristorante bar Valle Susa occasionissima 10.000.000 dilazionando, Liboni 545-281. A54541

TABACCHERIA [illegible] 6.000.000 cedo permuto 24.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino». A55292

TINTORIA, reddito 250.000 nette, macchina Maestrelli, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 652-281.

TIPOGRAFIA avviata attrezzatissima cedesi valutando sola attrezzatura. Telefonare 723-877.

TORREFAZIONE centrale superalcoolici grande locale alloggio affitto minimo cedesi. Telefonare 885-220.

VENARIA centralissimo bar urgentemente cedo motivi familiari 8 milioni. Liboni 545-281.

VENDESI commestibile anche senza anticipo ottima zona. Tel. 541-893.

VENDO bar torrefazione superalcoolici centrale 5.500.000 trattabili contanti. Bellezia 15, Torino.

VENDO negozio autoaccessori compreso muri anticipo 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A54316

VENDO negozio pettinatrice. Telefonare ore pasti 271-969.

VENDO tintoria avviata Lucento unica nella zona via Pianezza 67, Torino. A54561

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia telefonate 355-344.

800 coperto, 1500 cortile, avviatissima lavorazione legno, cedesi in affitto con rilievo macchinerie. Telefonare 697-755 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. 0160

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti in Torino. Telefonare 779-733.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, [illegible], Torincase, Cavour 7, telefono 517-249. 0160

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. 0885

A. ACQUISTASI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative

A. BUSSOLENO bellissima posizione vendonsi ultimi alloggi in condominio. Telefonare 781-590.

A. COMPRO alloggi, case, pagando prontamente massimo contante. Telefonare 581-735. 0307

A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon, due camere, soggiorno tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. 0826

A. VIA Rabassomero recentissima alloggio signorile 3 camere servizi rifiniziani accurate vendesi libero 7.800.000, 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. 0152

A CONDIZIONI FAVOREVOLI VENDIAMO IN PALAZZO SIGNORILE SU CORSO, CENTRO CROCETTA, MAGAZZINI, UFFICI ADATTI FARMACEUTICI, LIBRARI, RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO. TELEFONARE 547-502. 0162

A. INTERESSANTISSIMO via Bricarello (adiacente corso Agnelli) signorile recentissimo 2 camere tinello cucinotto lire 8.900.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile, 545-670. 0961

ABBINAMENTO qualità risparmio con Operazione 30 Giorni zona Italia 61, vicinissimo piazza Bengasi, via Gorizia 19 altezza corso Roma 53. Nuova, signorile residenza, servitissima negozi, mercati, scuole. Appartamenti unica ampiezza, due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata bagno, ripostiglio, prezzo insuperabilmente minimo soli 30 giorni 69.800 mq. Facilitazioni pagamento straordinarie, informazioni visite direlle ogni giorno. Gabetti 578-044.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. 0115

ACQUISTO casa precollinare, vecchia costruzione, oppure anche centrale. Telefonare 343-113.

ACQUISTO 3 camere più saloncino servizi. Telefonare 580-025 ore pasti

AFFARE, corso Giulio Cesare, 3 camere, 3.800.000 più mutuo. Telefonare 581-735. 0307

AFFARONE svendesi villetta Valdellatorre nuova costruzione causa trasferimento. Telefonare 768-931.

AFFARONE vendesi alloggio 3 camere cucinino libero nuovo 6 milioni 500.000. Telefonare 390-154.

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna [illegible] cucina ampia terrazza bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni, Tel. 60-816.

ALLOGGIO esentasse (via Paisiello) libero 3 camere cucinotta servizi 6.800.000. Telefonare 875-327.

ALLOGGI accurati paraggi lungopo (via Ostavia angolo Pallanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. 040

ALLOGGI S. Rita - Lucento, [illegible] tre camere servizi, vendonsi 3.000.000 più mutuo; dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio [illegible] Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. 0627

ALLOGGI negozi zona signorilissima via Cernaia 30, vendonsi. Mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI signorili 150-200 mq palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, parco; mutuo, vendonsi. Telefonare 547-108.

ALLOGGI spaziosissimi, camera, tinello, servizi, 3.000.000-3.600.000, Via [illegible] 6 (visite 15-17).

ALLOGGIO corso Peschiera tre camere, cucina, servizi, vende Domus 511-050. O52097

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Stadio) 3 camere cucina servizi [illegible] 8.900.000. Telefonare 333.344. 0308

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, contanti 2 milioni più mutuo 1.300.000. Idem 2 camere, contanti 2.500.000 più mutuo 1.800.000. Liberi e abitati. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

ANCORA ultimi appartamenti via Cibrario 30 angolo Vagnone. Straordinaria possibilità. Salone angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostiglio, grandioso ingresso 4.950.000 mutuo 11.550.000 in palazzo straordinariamente bello, signorile, prezzo difficilmente ripetibile. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI signorili, zona Teseriera. Salone o saloncino 3 camere cucina servizi. Sebatelli, corso Francia 202, tel. 753-041, visite 14-17,30. 032

APPARTAMENTI tranquille palazzine, nuovissimi, abitabili agosto '68 via Vistrorio 89 (barriera Milano) due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinotta entrata, bagno ampio ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTINO comodissimo, conveniente via Sant'Antonino 19, richiestissima zona Francia, due camere, entrata, bagno, 1.250.000 mutuo 2.850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO affare, via Pramollo 2 tre camere; cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, bibalconi, mansarda abitabile, 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO angolare, luminosamente panoramico, via Caio Plinio 85, originale disposizione due camere, cucinotta, ampio ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.250.000 [illegible] 2.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo via Sgorgio 24, due camere, cucina, ingresso, bagno 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovissimo, signorilità, spazio, corso Traiano (via Pio VII 130) quattro camere, ingresso, servizi 3.850.000 mutuo 9.150.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Ville della Regina esentasse tre camere cucina bagno cantine solaio vendo 14 milioni libero settembre. Tel. 870-619 ore 11 - 17. A55568

AUTENTICA occasione: ville belle, nuove, ricercatissima posizione, residenziale Rivalta, Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage, sala giochi, giardino recintato. 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti Turistico Residenziale tel. 578-044. 0335

BARRIERA Milano affittasi locale uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571. 0130

BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere, tinello, servizi, 8.300.000. Tecnimmobil 512-562. 0115

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 036

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi vista collinare finizioni primordine zona piazza Bengasi vendesi con mutuo. Facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0106

ALLOGGIO 1960, libero (Banchette 12) due camere, tinello, servizi, 6.000.000, sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ANTICIPANDO 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio, camera letto grande tinello cucinotta spaziose entrata sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Bainesco). Interpellateci. Tel. 537-496.

ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio, rifiniture lusso, 2 camere grande tinello cucinotta spazioso ingresso sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Bainesco). Interpellateci. Telefonare 538-021. 0826

APPARTAMENTI altamente signorili incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in palazzina precollinare salone camere 2, cucina, volende annesso altri locali, giardino, Lauro 45 pomeriggio. O64

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissima signorile residenza; tennis; giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli: via Tevere angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 8.950.000. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Telefonare 578-044.

APPARTAMENTO angolare corso Francia 103 (piazza Bernini) luminosità, spazio. Salone, cinque camere, ingresso, servizi, eccezionale poco costo 2.800.000 mutuo 6.400.000 Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO convenientissimo, signorile, ottima zona alberata vicino giardini piazza Adriano, via Cavalermaggiore 26, quattro camere, cucinotta, entrata, biservizi 4.100.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Corso Sommeiller, grande ingresso, tre camere, cucina, doppi servizi, 10.600.000. Telefonare 634-673. 0160

APPARTAMENTO corso Tirreno 143 (largo Orbassano), minime costo, moderno, due camere, ingresso, bagno, 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO distinto palazzo corso Vittorio Emanuele 40, centralissimo, panoramico, prossimità Parco Valentino, salone, quattro camere, ingresso, cucina, bibagni, bibalconi 5.400.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO elegantissime rifiniture, panoramicità, piazza Galimberti 14, quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO moderno via Vallarsa 6 (Mirafiori) tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO signorile esentasse privatamente vendesi. Zona Francia (piazza Rivoli) quattro camere, termobagno, ascensore, grande ingresso, ripostiglio, cantina. Telefonare 779-589. A55782

APPARTAMENTO signorilissimo moderno palazzo corso Giulio Cesare 35 bis, posizione splendida, quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio, armadi muro decorati. 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO via San Marino [illegible] costruzione magnifica, signorile, moderno palazzo: tre camere, cucina, ingresso, bagno, bibalconi 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044. 0335

BORDIGHERA vendesi villa con giardino adibita pensione, centralissima, signorile, fronte camere, eventuale cessione esercizio, favorevoli condizioni pagamento. Inintermediari. Scrivere: Birone Pubblicità 38/N, Sanremo. 23886

BOSCONERO Canavese, solo 24 Km. Torino, villetta tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, giardino 1 milione 500.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale.

BRANDIZZO, alloggio nuovo spazioso, 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello, 532-780.

CANDIA: prospicente lago bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 1.500.000 mutuo 3.400.000 Gabetti Turistico Residenziale tel. 578-044. 0335

CAPANNONE industriale (libero), autostrada Napoli-Milano, località Pomigliano (Alfa Sud), 3000 mq coperti, tutti servizi, vende 120 milioni Fasano, Madama Cristina 129

CAPANNONE mq. 400 km. 20 da Torino, acqua, forza, telefono, vendesi. Telefonare 231-321 ore pomeridiane. A55876

CASA recentissima costruzione tre scale zona corso Traiano vende direttamente impresa. Telef. 599-051.

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CASETTA ripristinata vicinanze Alpignano 4 camere cucina garage giardinetto vende 3.800.000. Telefonare 530-395. 0159

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuova, 4 camere, servizi, due giornate terreno irriguo, vendo 3 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 530-395. 0159

CELLE Ligure posizione panoramica vendiamo in villa trentennale uno-due alloggi salone quattro camere servizi garage giardino 9.500.000-11.500.000. Torchio 655-793.

CENTRO, pressi piazza Solferino, alloggio anteguerra mq 400 primo piano, [illegible]. Telefonare 553-975.

CENTRO Torino storica, via Marcanti 3, quattro camere, entrata, afforme 1.620.000 mutuo 3.780.000. Gabetti 578-044. 0335

CERCASI area con convenzione edificabile in Torino mc. 60.000 - 80.000. Escluso mediatori. Telefonare 331-811 ore ufficio.

CHIERI, alloggio nuovo spazioso 1.000.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 80-818.

COAZZE: villa signorile modernissima, due alloggi, alloggio mansardato, (14 vani) vende 35.000.000 Fasano, Madama Cristina 129.

COLLINA Torinese, terreno progetto approvato villa, costruzione iniziata, posizione panoramica, vende 7.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. [illegible]

COLLINA, 32 km da Torino, fronte strada, vendonsi meravigliosi lotti terreno per villa L. 800 mq. Telefonare 276-397. A53959

CONVENIENTEMENTE Porta Nuova privato vende 4 camere cucina bagno termosifone adatto anche professionista. Telefonare 684-874.

CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito 6%. Telef. 538-821.

CORSO Casale 186, immobile occasione: monocamera 210.000 mutuo 470.000; bicamere 385.000 mutuo 895.000. Gabetti 578-044.

CORSO Lecce 72, angolo via Baime, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale ascensore, 5.800.000, volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 540-405.

CORSO Montegrappa 7° piano camera tinello cucinino libero subito 2 milioni mutuo 2.700.000. Telefonare 502-514. 063

CORSO Potenza 168, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. 0627

CORSO Rosselli presso Mauriziano alloggio terzo piano libero quadricamere cucina bagno cantina soffitta lire 9.100.000 vendesi. Tel. 589-027

CROCETTA, via Lamarmora, in signorile palazzo vendo appartamento da ripristinare mq 230. Telefonare 553-975. 011

CROCETTA: salone, 2 camere, cucina, 10.500.000, sufficienti 4 milioni 600.000 contanti. Tel. 581-735

DESTEFANIS vende alloggio tre grandi camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, piano rialzato; signorile recente costruzione, 8 milioni compreso mutuo. Tel. 540-405.

DESTEFANIS vende, Valsalice, appartamenti in signorilissima palazzina con ampio giardino privato e terrazzi panoramici su Torino: grande salone, due camere padronali con bagni e spogliatoio, camera e bagno servizio, ampia cucina, due posti macchina 33.000.000 compreso forte mutuo. Telefon. 542-808.

DESTEFANIS vende, via Arrigo Boito (barriera Milano), alloggi in signorile costruzione due grandi camere, tinello, cucinotta, bagno; altri di grande camera, tinello, cucinotta; ampie balconate, giardino condominiale, abitabili marzo 1969; mutuo S. Paolo. Telefonare 540-405.

DESTEFANIS vende via Cavalermaggiore alloggi due grandi camere, cucina e tinello, cucinino, ingresso, bagno; esentasse. Telef. 540-405.

DESTEFANIS, via Silvio Pellico, vendesi signorile alloggio salone, tre grandi camere, cucina, altre tre locali al piano seminterrato con scala interna, quattro box, giardino privato, dependence con due alloggi; bloccansi 25.000.000. Tel. 542-808.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

FABBRICATO zona Francia vendesi mq. 350 uso officina deposito garage. Telefonare 500-808.

FRONTE Fiat - Rivalta: tre camere, cucinotta, servizi. Sufficienti contanti 1.650.000, mutuo-dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

GENERALCASE 553-860 continuano con successo le vendite con l'Operazione «Oggi x domani» in Via Filadelfia angolo Via Guido Reni, di appartamenti e negozi di ogni grandezza. Prezzi e condizioni agevolate di pagamento con rate fino al 75% e minimo anticipo. Visite anche mattinate festive. 053

IMPRESA cerca terreno zona Francia - San Paolo - Pozzo Strada 600 - 1000 camere, pagamento contanti. Telefonare 331-811, 377-816 ore ufficio. A55449

IMPRESA Ing. Monti vende direttamente alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi anche doppi via Guala 113/122 Quartiere Quiep. Visite cantiere telefono 386-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Ameti 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-818.

LIMONE Piemonte vende villa confortevole, panoramica, parco 10.000 mq. Telefonare ore pasti proprietario 590-185 Torino. A54325

LOCALE industriale mq. 600 zona Nizza-Mirafiori acquistasi. Telefonare 657-147. A54633

LIMONE vendonsi appartamenti ogni dimensione prezzo. Forti facilitazioni. Telefonare 519-652. A54402

MAI visto a Torino! Vendite così rapide con l'Operazione «Oggi x domani» che la Società Generalcase ha in corso. Proprietari, Costruttori di immobili affidate la vendita alla Società Generalcase 553-860 le Vostre proprietà. Risolverete presto e bene le operazioni senza mediazione. 053

MAPPANO km 9 da Torino villaggio residenziale Reisina vendo ultimi 3 lotti per costruzione villette tutti fronteggianti su grandi strade alberate. Ogni confort. Telef. 570-207 ore pasti. A54838

MARE: Castiglione Pescaia (Grosseto) spiaggia, stupendo appartamenti bicamere, servizi 1.600.000 mutuo 3.650.000. Tricamere, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.880.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044

MOLINETTE vendesi saloncino (divisibile) camera cucina bagno veranda libero 6.000.000. Tel. 355-344.

NUOVO centrale palazzo signorile vendonsi piani alti ultimi alloggi. Telefonare 683-348.

OCCASIONE vendo alloggio 2 camere servizi garage barriera Milano 5 milioni. Telefonare 273-571.

PALAZZO nuovo vendesi appartamento pronto già decorato. Corso Sebastopoli 225: salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq. 218, adatto anche professionisti.

PANORAMICO nono piano vendo quattro camere signorilissimo 10 milioni più mutuo. Liboni 545-281.

PINO Torinese vendesi costruenda villa signorile Pancia Mico. Telefonare 881-817. A54569

PINO Torinese vendonsi alloggi in palazzina signorilissima, salone, tre camere, tinello, doppi servizi, impianti centralizzati, box più vetture, giardino, filobus. Mutuo, facilitazioni. Telefon. 981-359, 690-114.

PRIVATO cerca terreno 200 - 300 camere. Telef. 377-816 ore ufficio.

PRIVATO cerca terreno mq 6000 - 8000, pagamento contanti. Telefonare 331-811 ore ufficio.

PRIVATO vende alloggio 5 vani in villa vicinanze Torino eventualmente arredato con terreno 1000 mq. Telefonare 793-875. A54499

PRIVATO vende casa centro Pinerolo 18 camere, bagni, frutteto, giardino, L. 15.000.000. Telefonare 543-412. A53943

PRIVATO vende due camere salone biservizi Montecucco parco Ruffini. Telefonare 331-011.

PRIVATO vende villetta 2 alloggi Caluso con lottino terreno progetto approvato. Rivolgersi Presti, via S. Antonino, Caluso. A54498

REAGLIE: lotti terreno 3000 mq, progetto approvato villa 800 mc, vende 11.700.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0908

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'oasi verde tra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com.F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: via Guarini n. 4. Telefono 537-496, 538-021.

SAN Donato cedesi forno attrezzatissimo 16.000.000 dilazionando afferone, Liboni 545-281.

SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688.

SEMINTERRATO uso laboratorio, magazzino pressi Fiat Mirafiori vendo. Telefonare 599-051.

SOCIETA' acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali. Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino».

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiatta, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-657, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

TERRENI panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani vendo. Telef. 538-821.

TERRENI progetto approvato Bruino vendesi minimo anticipo comode dilazioni. Telefonare 355-344.

TERRENO collinare San Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8.600 eventualmente frazionato vendesi, geom. Sansoè 530-163. 040

TERRENO industriale Borgaro Torinese convenzionato urbanizzato mq 4000 vendesi. Telef. 331-838.

TERRENO panoramico villaggio Valdellatorre possibilità costruzione villa 12 vani 1.200.000 vendesi. Telefonare 670-504. A54380

TERRENO progetto approvato 20 camere Torino vendesi 16.000.000. Telefonare 519-210.

TERRENO residenziale [illegible] 14 mila mq. Andezeno zona depressa vendesi. Telef. 942-316, 940-275.

TERRENO residenziale lottizzazione approvata collina torinese 9 km piazza Castello, mq 100.000, un metro cubo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0529 — Torino».

TERRENO Volpiano zona industriale depressa fronte statale, occasionissima. Telefonare 273-571.

TRENTA giornate vicinanze Carmagnola parte pioppi abbattibili parte coltivo vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

VENDESI alloggio 3 vani soleggiato Pinerolo. Telefono 692-880.

VENDESI appartamento signorile, Sanremo, servito da giardino, piscina con acqua di mare, campi tennis. Telefonare Verona 20-771.

VENDESI appartamento signorile 5 camere salone doppi servizi, corso Tassoni. Telefonare 741-85[illegible]

VENDESI camera via Carmagnola 24 1° piano. Telefono 548-847.

VENDESI terreno industriale fronte strada Cascinette zona Bertolla (Torino) di mq. 6500. Telef. 240-491 ore pasti. A54583

VENDESI terreno costruibile 1000 metri quadrati in Valdellatorre, strada Chiaberge. Telef. 398-659 ore serali. [illegible]

VENDESI terreno stradone Orbassano - Pinerolo al bivio di Frossasco. Telefonare 740-992 ore pasti.

VENDESI villa collinare terreno comodità [illegible] Telef. 510-847 ore pomeridiane. A54248

VENDO affitto abitazione ufficio alloggio 1° piano via Avigliana quattro camere cucina. Telef. 730-456.

VENDO bellissimo châlet 2 alloggi Chiomonte (Valle Susa) dilazionando permutando alloggi. Tel. 355-344

VENDO [illegible] nuova costruzione zona Cocconato 4 camere saloncino servizi garage giardino mq. 2300 recintati 9.200.000 facilitazioni telefonare 488-750. A54449

VENDO direttamente 3000 mq terreno con permesso costruzione bungalow. Telefonare mattina od ore pasti 881-538. A50433

VENDO locale a due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, complessivi mq. 320 zona piazza Bengasi. Telefonare 553-349, 667-116. 0106

VENDO palazzina giardino prosseguimento corso Moncalieri. Telefonare 644-721 ore pasti. A54617

VENDO [illegible] mq 750 km 40 Torino statale Sestriere. Tel. 363-889.

VENDO villa con 4 vani e servizi più 3 camere di servizio con garage e servizi stile svedese e con impianto giardino da veduta e frutteto mq terreno 1300 sito nel comune della bassa zona Colverso. Rifiniture accurate. L. 16.000.000 con domanda di mutuo. Tel. 737-042.

VENDONSI alloggi signorili 8 camere salone cucina doppi servizi. Corso Siracusa 79. Telef. 511-443.

VIA Barletta vende due alloggi camere tinello servizi [illegible]. Telefonare 680-835. A55466

VIA Bergera 72 due grandi camere ampio ingresso tinello cucinino servizi 3.600.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-514. 063

VIA Chiesa Salute occasione camera tinello cucinino [illegible] 1.500.000 mutuo 3.000.000. Telef. 502-514.

VIA Gorizia panoramico 2 camere tinello cucinino ampi terrazzi 3 milioni mutuo 5.300.000. Tel. 502-542

VICINISSIMO Fiat privato urge vendere scala 39 camera con box. Telefonare 342-846. A54338

VILLA Colle Braida 35 chilometri Torino 7 camere salone quadrupli servizi riscaldamento aria condizionata grande parco naturale arredata vendesi. Telefonare 677-043.

VILLA collinare unifamiliare posizione, quieta incantevoli, mq 3500 giardino, frutteto, dieci camere servizi. Vendo 70.000.000. Telefonare 553-975. 011

VILLA iniziata con 1800 metri terreno precollinare 3.000.000 contanti 4.000.000 dilazionati vendesi causa urgente realizzo. Telef. 81-982.

VILLA Nuova Almese ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-385.

VILLA nuova collinare torinese, tutti conforts, vendesi. Telef. 530-996, 212-839. A54485

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA panoramica camere nove su Aurelia vicinissima Sanremo vendo 18.000.000. Telefonare 768-378.

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735. 0307

VILLA precollinare 7 chilometri da centro posizione ineguagliabile, tennis, rustico, custode, terreno 7000. Telefonare 521-701. A54460

VILLEGGIATURA Albese vendo due camere orto 650.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino».

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA posizione incantevole 6 vani giardino ponente Rivoli oppure lotto terreno vendesi. Telef. 95-176.

VILLETTA prefabbricata, muratura, arredata, garage, esposta Pecetto, 2.200.000. Telefonare 82-216.

VILLETTE mediomontane: Chialamberto (Valle Lanzo) minimissimo costo, tre camere, ingresso, bagno, garage 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti Turistico Residenziale tel. 578-044. 0335

ZONA Bruino vendo terreno per villette progetti approvati. Facilitazioni. Telefonare 907-147. A54453

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. 0824

500 mq vendo terreno costruzione villette, Cavagnolo, tutti servizi. Telefonare 547-221. A54244

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. [illegible]

RICHIESTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 770-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

A. CENTRALI cercansi affittare eventualmente acquistare locali uso ufficio, 250-300 mq. Telef. 769-000. 745-720 geometra Martinet.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-584. 0555

AFFITTEREI alloggio camere più servizi preferibilmente zona M. Campagna Lucento. Telefonare 735-206 ore pasti. A54427

AFFITTEREI casetta 3 camere zona Collegno, Grugliasco. Tel. 786-787.

AFFITTO 3 camere più saloncino servizi. Telefonare [illegible]-025 ore pasti. A53434

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-481.

ATTICO precollinare 2 camere salone servizi cercasi in affitto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2452 — Torino».

CERCANSI Baldissero - Pecetto collina 2 alloggetti giardino. Affitto annuale. Telefonare 857-613 pasti.

CERCASI alloggio zona Sassi Barca 3 locali e servizi. Tel. 850-455.

CERCO affittare villetta due alloggi tricamere servizi garage zona collinare Moncalieri. Telefonare 554-211 ore pasti. A54510

CERCO camere e cucina servizi possibilmente Borgo S. Paolo. Telefono 384-305. A54660

CERCO in affitto piccola officina auto riparatore. Scrivere: Santoli, Kriens 6010 Lucerna (Svizzera).

CONIUGI piemontesi cercano 1-2 camere servizi zona Parella. Telefonare 769-709 ore pasti.

FAMIGLIA cerca due camere tinello. Telefonare 500-795. A54324

INFERMIERA affitterebbe camera presso signora. Telef. 876-444.

INGEGNERE affitterebbe Grugliasco dintorni edifico 5 locali servizi, villetta signorile. Galletta, Montello 18 Brugherio, Milano.

LIBERO subito cerca alloggio 4-5 camere più salone doppi servizi. Telefonare ore ufficio 655-746.

NUOVI sposi affittano zona Statuto - Crocetta saloncino due camere servizi, libero subito. Telef. 553-595 ore ufficio. A55858

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto S. Rita, Mirafiori, Barriera Milano. Tel. 336-927.

SOCIETA' cerca alloggio per dirigente composto di 2-3 camere, salone, doppi servizi in palazzina signorile zona precollinare, Crocetta. Telefonare 57-54 ufficio.

SPOSI piemontesi, impiego municipale cercano alloggetto bicamere e servizi zona Palazzo, Vanchiglia. Telefonare 878-870 ore pasti.

URGEMI alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 339-886.

VILLA O APPARTAMENTO CON GIARDINO ALMENO OTTO DIECI CAMERE UTILI SIGNORILI OLTRE SERVIZI AFFITTEREI CROCETTA O ALTRA ZONA TRANQUILLA PER ABITAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 583 — TORINO ». 0244

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile, telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 536-539. 0533

A. AFFITTASI due camere, tinello, servizi, telef. 745-720 geom. Martinet. 0906

A. AFFITTASI elegante centrale pied-à-terre signorilmente arredato. Telefonare 501-889. 0898

A. ALLOGGETTINO 23.000; camera tinello servizi 28.000 (Mirafiori). Telefonare 688-755. A55852

A. PRINCIPE Amedeo 40 affittiamo negozi con ampio seminterrato adatto deposito farmaceutici - rappresentanze. A52037

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi prossimi sposi. Telef. 783-324.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi, cantine, soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A53331

AFFITTANSI regione Barca magazzini mq 110-180 seminterrati luminosissimi. Tel. 283-629 ore pasti.

AFFITTANSI via Passo Buole 68 bellissimi negozi laboratori boxes dimensioni diverse. Telef. 610-359.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 356-595. A47087

AFFITTASI alloggio in casa signorile 3-4 camere capolinea tranvai 19. Telefonare 293-735.

AFFITTASI bellissimo, panoramico appartamento, tre camere, cucina, bagno, 55.000. Telef. 511-400.

AFFITTASI Campidoglio camera cucina servizi. Telefonare 541-324.

AFFITTASI capannone industriale 600 mq, terreno 3000 mq, fronte strada nazionale vicinanze Ceva, 100 mila mensili. Fasano, Madama Cristina 129. 0908

AFFITTASI centrale sette camere tripli servizi adatto pensione. Telefonare 355-344. 0308

AFFITTASI Cernaia alloggio cinque camere servizi termo ascensore. Telefono 544-310.

AFFITTASI convenientemente alloggio ammobiliato due camere latte tinello Piazza Rivoli. Tel. 790-775.

AFFITTASI fine giugno zona Aeronautica salone due camere cucinotta. Telefonare 793-327. A55502

AFFITTASI locale mq. 1000 laboratorio deposito Stazione Dora. Telefono 339-888. 1001

AFFITTASI luglio locale metri 80 su strada vicino Unica. Tel. 726-196.

AFFITTASI mq. 1000 terreno uso deposito Borgata Leona. Telefonare 725-688 A54527

AFFITTASI piano rialzato laboratorio luminoso, industria silenziosa mq. 150-200 con seminterrato, riscaldamento, forza industriale. Adiacenza Largo Palermo. Tel. 851-091.

AFFITTASI piazza Statuto cinque camere cucina servizi. Tel. 355-344.

AFFITTASI laboratorio falegnameria Vanchiglia, duecento metriquadri, macchinari efficienti. Telefonare 355-344. 0308

AFFITTASI vendesi locale mq. 52 uso negozio, laboratorio silenzioso, via Candiolo angolo Sapri. Telefono 853-360. A54441

AFFITTASI via Rosine 8 uso abitazione o ufficio appartamento signorile cinque camere salone cucina doppi servizi cantine soffitte eventualmente garage due autovetture. Telefonare 655-055 (8-14).

AFFITTASI villetta libera subito tre camere cucina bagno terrazzo cortile garage giardino più seminterrato 80 mq adatto laboratorio, magazzino. Telefonare 471-165 pomeriggio, serali. A55278

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95, appartamenti 2-3-4 camere, salone, cucina, doppi servizi. 1001

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere servizi semplici doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobil, 542-540. 0827

(Continua a pag. 17)

Interessa centomila lavoratori

Firmato il contratto per i dipendenti dell'Enel

I minimi aumentati del 4,75 per cento dal 1° gennaio '68 - Miglioramenti per chi ha una anzianità anteriore al 1952 - Nuove norme per la scelta del personale - Accolta la richiesta dei sindacati sulla graduatoria per gli assegni di merito - Le altre innovazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 maggio.

Il nuovo contratto di lavoro dei 100.000 dipendenti dell'Enel è stato firmato questa mattina.

L'accordo prevede sensibili miglioramenti economici e normativi. I minimi retributivi sono stati aumentati del 4,75 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1968; si è convenuto di realizzare una «ricostruzione» delle carriere e degli scatti biennali per tutti i dipendenti che abbiano una anzianità anteriore al 1952. Le modalità per questa complessa operazione saranno concordate al più presto, ma fin da ora si è stabilito di destinare ad essa la somma annua di due miliardi.

Nella retribuzione valida per il calcolo dell'indennità di licenziamento saranno comprese anche le indennità, o i compensi, goduti con carattere di continuità.

Qualche passo avanti è stato compiuto anche per la revisione delle mansioni: si è concordato di aprire immediatamente l'accesso alle categorie CS, B2 e B1 e di riprendere entro il 30 settembre i negoziati per il «mansionario» con l'impegno di concludere per il 31 dicembre la prima fase relativa alla produzione e alla distribuzione. Fino a quest'ultima data verranno mantenuti gli attuali inquadramenti.

Sono state migliorate le norme per la scelta del personale, agganciandola alla scheda di valutazione oltre che ad alcuni fattori obiettivi, e prevedendo la possibilità di tutela sindacale nei casi di ricorso. Il modello della scheda è stato definito in linea di massima; sono stati precisati i criteri di applicazione e le modalità di contestazione da parte del lavoratore.

Per gli «assegni di merito» è stata accolta la richiesta dei sindacati per ottenere che la graduatoria per l'attribuzione degli assegni sia tenuta presso i competenti servizi del personale a disposizione delle segreterie sindacali che chiedessero di prenderne visione riservata.

L'Enel si è dichiarato disposto a concordare i criteri per l'attribuzione degli assegni di merito nel caso in cui più lavoratori abbiano ottenuto un identico punteggio nelle note caratteristiche e non sia possibile attribuire gli assegni stessi a tutti gli interessati, senza superare il limite del 15%.

Un'altra rivendicazione che ha rischiato di far interrompere le trattative quando ormai l'accordo era stato raggiunto su tutti gli altri punti, è stata accettata dall'ente. Si tratta della facoltà dei lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici alla data del 1° gennaio scorso, di partecipare ai concorsi banditi dall'Enel entro il 31 dicembre 1970.

I requisiti per accedere ai concorsi sono due: i lavoratori debbono aver prestato la loro opera come addetti alla esecuzione di determinati lavori di esercizio per almeno due anni consecutivi (anche se con interruzioni non superiori nel complesso ad un mese), e non devono aver superato il trentottesimo anno di età alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Qualora i dipendenti degli appalti abbiano lavorato per almeno tre anni consecutivi, il limite di età viene elevato fino a [illegible] anni.

Parecchie sono le modifiche minori, ma pur significative. Meritano di essere segnalate quelle che prevedono:

1) il computo del servizio militare ai fini dei premi di anzianità e l'aumento a 150 mila lire del premio dei trentacinque anni;

2) l'estensione del trattamento sostitutivo del preavviso (4-5 mensilità) ai licenziati o dimissionari per invalidità ordinaria e dimissionari con 60-65 anni, indipendentemente dall'anzianità;

3) la garanzia di riposo compensativo per prestazioni festive pari o superiori a quattro ore;

4) la corresponsione di una indennità giornaliera ai dipendenti che lavorano in galleria;

5) l'estensione a tutti i lavoratori della maggiorazione del 60% della retribuzione oraria in caso di spostamento del riposo;

6) l'inclusione nella tredicesima e nella quattordicesima mensilità delle indennità previste e normalmente godute, anche se non percepite nei mesi di dicembre o giugno;

7) l'estensione degli aventi diritto alla riduzione sull'energia elettrica;

8) la revisione di vari compensi e indennità.

Giancarlo Fossi

I dipendenti previdenziali minacciano di scioperare

Chiedono l'impegno del governo sul riassetto delle carriere

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 maggio.

(g. f.) Uno sciopero generale sarà attuato al più presto dai dipendenti di tutti gli enti parastatali, compresi quelli previdenziali come l'Inps. La decisione è stata presa oggi dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, per sollecitare la soluzione di una serie di problemi economici e normativi.

In particolare le organizzazioni sindacali hanno chiesto al governo «in via ultimativa di esprimere la propria volontà politica in ordine al riassetto autonomo e funzionale delle carriere e dei relativi trattamenti, idoneo a realizzare la corrispondenza tra retribuzioni e funzioni».

Il governo, osservano i sindacati, malgrado gli impegni assunti il 3 aprile scorso non ha ancora disposto l'istituzione della commissione mista per lo studio del riassetto e dei diritti sindacali. Non sono state nemmeno aperte trattative con i rappresentanti del personale per definire i problemi relativi al regolamento organico e ai fondi integrativi di presidenza.

Respinte le richieste della difesa

La Corte ha deciso: il processo per il talidomide non sarà sospeso

Ma i legali degli imputati boicottano il procedimento: hanno presentato 15 testimoni e 16 periti per discutere solo i primi due casi (su 300)

(Dal nostro inviato speciale) Aquisgrana, 29 maggio.

Il processo per il talidomide continuerà. Le due richieste presentate ieri alla Corte di Aquisgrana dai 18 avvocati difensori dei 7 imputati — sospensione del dibattimento e non accettazione di 197 nuove parti lese — sono state respinte. Il presidente del Tribunale, Weber, ha detto che il punto centrale del processo è l'accertamento della connessione tra l'uso del sonnifero «Contergan» e la nascita di bambini focomelici e disturbi nervosi in adulti. Poiché la Corte considera i danni alle persone come un unico insieme e non come una serie di casi isolati, essa è della opinione che non vi è ragione di staccare in un processo a parte i fatti denunciati dalle nuove 197 parti lese.

Del resto — ha detto il presidente — il collegio di difesa ha avuto tempo sufficiente (l'istruttoria è durata sei anni e mezzo) per informarsi sui problemi medici, biochimici e neurologici che verranno discussi durante il processo.

Si prevedeva ieri che gli avvocati della difesa avrebbero reagito duramente — forse con un ritiro in blocco — se le loro istanze fossero state respinte. Hanno accolto il rifiuto con molta calma (evidentemente lo aspettavano) e immediatamente sono passati all'offensiva, presentando tutta una nuova serie di richieste di modifiche procedurali, che, se verranno accolte, faranno perdere molto tempo e manderanno all'aria il piano di marcia programmato dal Tribunale. Per esempio, soltanto per la discussione dei primi due casi di disturbi nervosi causati dal «Contergan» (su circa 300 che dovranno venire trattati nei prossimi due anni), gli avvocati della difesa hanno presentato un elenco di 15 testimoni e di 16 periti. A turno, gli avvocati si sono alzati a parlare in difesa dei loro mandanti, tanto che il presidente li ha ammoniti a non fare arringhe anticipate.

I difensori hanno allora messo in dubbio la validità scientifica delle perizie presentate dalla pubblica accusa e hanno chiesto una superperizia di un neurologo svizzero, il professor Kaeser, di Basilea, il quale dovrebbe esprimere un giudizio sul lavoro dei suoi colleghi tedeschi. Indignato, un avvocato di parte civile ha detto: «*E allora noi chiediamo una perizia sul perito che giudicherà i periti*». La richiesta è stata tuttavia accettata, dopo che la Corte era rimasta un'ora in camera di consiglio.

Quando alfine, spazientito, il presidente ha preso la parola e ha detto «*E ora veniamo ai fatti*», si è avuto un nuovo colpo di scena. Tutti e sette gli imputati, ai quali la legge permette di non rispondere agli interrogatori, hanno dichiarato che non hanno intenzione di parlare. In tal modo la tattica temporeggiatrice e ostruzionistica della difesa ha avuto ancora una volta ragione: la prima fase sostanziale del processo — l'interrogatorio degli imputati — è durato in tutto tre minuti.

L'udienza ha dovuto venire sospesa e rinviata a martedì prossimo per l'escussione delle prime due parti lese (due adulti sofferenti di turbe nervose) e di tre periti. La difesa, dal canto suo, farà convenire ad Alsdorf i 31 testimoni e periti preannunciati oggi, con la speranza che la Corte accetti di sentirli. In questo caso si perderebbero molti giorni e tutto il fitto programma di interrogatori previsti verrebbe scompaginato. Se invece la Corte si rifiuterà di ascoltare i testi e i periti a discarico, è previsto che la difesa, agguerritissima, farà chissà quali altre difficoltà.

Se si continuerà al ritmo di questi primi tre giorni, con continue sospensioni per decidere su istanze dei difensori, dei bambini senza braccia e senza gambe che aspettano una sentenza per ottenere aiuto, si comincerà a parlare non in agosto, ma appena alla fine dell'anno e il processo finirà non fra due, ma forse fra tre o quattro anni. Gli imputati hanno tempo, la «Chemie Gruenenthal» lavora ed essi percepiscono uno stipendio.

Tito Sansa

L'altra notte in una curva di Dusino San Michele

Un evaso s'uccide con l'auto rubata mentre la polizia lo insegue fra Torino e Asti

E' un diciottenne di Genova - Fuggito da un istituto di rieducazione, ha raggiunto Torino dove s'è impossessato di una «850» per far ritorno in Liguria: bloccato dagli agenti ha aumentato la velocità schiantandosi contro il muro di una casa - Feriti in uno sbandamento anche i suoi inseguitori

(Dal nostro corrispondente) Asti, 29 maggio.

L'ex marittimo Elio Crosa, di 18 anni, da Genova, morto ieri notte in un incidente stradale nei pressi di Dusino San Michele, sulla statale di Asti, mentre cercava di sfuggire all'inseguimento di una pattuglia della polizia, era evaso alcune ore prima dalla Casa di rieducazione di Pallanza (Novara).

Il giovane, che per breve tempo era stato imbarcato su una nave come aiuto di camera, due mesi fa a Genova aveva rubato una motocicletta. Bloccato poco dopo dagli agenti, in seguito a una sentenza del tribunale dei minorenni, era stato portato alla Casa di rieducazione.

Ieri, eludendo la sorveglianza dei guardiani, Elio Crosa è riuscito ad evadere. Giunto a Torino con l'autostop, in via Pragelato, dinanzi al caseggiato numero 11, si è impossessato di una «850» di proprietà dell'operaio Antonio Pisanello e ha imboccato la statale per Asti, evidentemente con l'intenzione di ritornare a Genova ove vive sua madre, Palmira Crosa, di 52 anni, che abita in via G.B. D'Albertis 17.

Poco prima dell'abitato di Villanova d'Asti, due agenti della questura di Asti, in servizio sulla statale — Aldo Giannini, di 50 anni, e Marziano Comolli, di 43 — gli hanno intimato l'«alt» per il controllo dei documenti. Il Crosa, anziché fermarsi, ha aumentato ancora la velocità. Gli agenti si sono allora lanciati all'inseguimento con la loro «Giulia». Dopo due chilometri, in una curva nell'abitato di Dusino San Michele, a causa dell'eccessiva velocità e del fondo stradale viscido per la pioggia la «850» è andata a schiantarsi contro lo spigolo di una casa di proprietà del fabbro Costantino Valentino.

L'urto è stato violentissimo: il pilota è morto sul colpo e la «850» è andata distrutta. (L'identificazione del giovane è stata resa possibile da una lettera che egli aveva in tasca). La «Giulia» della polizia tallonava l'utilitaria a cento metri di distanza. L'agente Giannini, che era al volante, scorta la «850» al centro della statale, ha sterzato: la macchina è uscita di strada, ha proseguito la marcia in un prato adiacente per una ventina di metri ed è andata poi a finire contro il muro della stessa casa.

I due agenti sono stati subito soccorsi e trasportati all'Ospedale di Asti: l'agente Giannini ha una prognosi di venti giorni per fratture costali, stato di choc e ferite alle braccia; il Comolli, rimasto incastrato fra i rottami della macchina per oltre mezz'ora, ha riportato la frattura del femore e della gamba destra ed altre lesioni. Per lui la prognosi è di 160 giorni.

Il proprietario della casa contro la quale sono finite le due vetture ha dichiarato: «Dormivo. Poco dopo le 2 sono stato svegliato da un boato: sembrava fosse scoppiata una bomba. Un minuto dopo il fragore si è ripetuto, seguito dall'urlo di una sirena. Son corso fuori ed ho visto le due auto che si erano schiantate contro il muro della mia casa».

La curva del Dusino è tristamente nota: di recente un camion aveva danneggiato notevolmente la casa del Valentino, e questi aveva fatto rinforzare il muro con alcuni pilastri di cemento armato. Oggi nel cimitero di Dusino San Michele, ove è stata trasportata la salma, sono giunti alcuni parenti del Crosa, che hanno compiuto le formalità del riconoscimento.

v. m.

Elio Crosa, di 18 anni, morto sull'auto rubata

L'auto del fuggitivo fracassata contro la casa dopo una curva a Dusino S. Michele

Scala di notte il muro del carcere per stare alcune ore con la moglie

Un commerciante calabrese di 42 anni - Scoperto mentre stava per penetrare nella cella, è stato arrestato - La donna liberata perché è in attesa di un bimbo

(Nostro servizio particolare) Catanzaro, 29 maggio.

(a. e.) A Nicotera, paese in provincia di Catanzaro, il commerciante Salvatore Stilo, di 42 anni, è penetrato di notte nelle carceri del paese dov'è rinchiusa la moglie, perché tormentato dal desiderio di trascorrere alcune ore con lei. Scoperto da un agente di custodia è stato a sua volta rinchiuso in una cella in attesa delle disposizioni del magistrato. Stamane il pretore ha rimesso in libertà la donna, Caterina Vernace, di 40 anni, risultata in stato interessante ed ha arrestato il marito, responsabile d'invasione clandestina di pubblico edificio, reato punibile fino a due anni di detenzione.

Caterina Vernace venne arrestata dieci giorni or sono per scontare una condanna a tre mesi di carcere infittale dal pretore di Nicotera, poiché era stata sorpresa, alla guida di una vettura, sprovvista di patente. La forzosa lontananza dalla donna, già madre di una bambina di due anni, aveva sconvolto il marito e nei giorni scorsi l'uomo era apparso malinconico e depresso. A nulla erano valse le esortazioni degli amici e parenti che gli ripetevano sovente: «*Non te la prendere, tre mesi passano presto e Caterina tornerà nuovamente a casa*».

La notte scorsa, infatti, il commerciante ha attuato un piano a lungo meditato e sembra che non abbia avuto complici nella realizzazione del suo assurdo disegno. Munito di una lunga scala e di una torcia elettrica è salito sul tetto del carcere, una costruzione ad un piano al centro del paese, e senza farsi scorgere si è calato con una fune sul davanzale di una finestra, la cui stanza è adibita ad ufficio. Di lì facilmente ha raggiunto la cella dove era rinchiusa sua moglie.

Mentre armeggiava intorno alla serratura per forzarla è stato notato dalla guardia carceraria Rocco Nevoso, di 47 anni, che dopo un'animata discussione lo ha isolato in una stanza, informando del fatto l'autorità giudiziaria. Salvatore Stilo non era al corrente, che nei giorni scorsi, la moglie colpita da ripetuti malesseri era stata sottoposta a visita medica ed era risultata in attesa di un bimbo. Per cui stamane, il pretore ha disposto la libertà provvisoria per la donna e l'arresto del marito.

Giovane assolto dall'accusa di percosse alla moglie

Avigliana, 29 maggio.

(a. v.) Davanti al pretore è comparso oggi l'imbianchino Salvatore Ponzo, di 29 anni, abitante ad Avigliana in via Portigliatti [illegible]. Il magistrato lo ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di ingiurie e percosse alla moglie Maria Rosa Lorenzon, di 22 anni, che vive separata a Torino, e di ingiurie alla suocera Virginia Meneghel.

Giovane muore nell'auto che sbanda per la pioggia

La vittima è un rappresentante milanese di 24 anni

Chivasso, 29 maggio.

(e. c.) Un giovane rappresentante di commercio, Cesare Ballarin, di 24 anni, residente a Milano, via Cignoli 30/8, è rimasto ucciso nell'auto sbandata per la pioggia e che si è poi schiantata contro un camion. L'incidente è avvenuto verso le 13 sulla statale Torino-Milano, all'ingresso dell'abitato di Chivasso, nei pressi dello stabilimento «Rivoira».

Il Ballarin, al volante di una «Mini Minor», da Torino viaggiava verso Milano quando nell'abbordare una curva, a causa del fondo reso viscido dalla pioggia, la vettura sbandava finendo sul lato sinistro della strada.

In quell'istante sopraggiungeva un autocarro guidato dall'autista Dino Moscatelli, 44 anni, residente a Biella via Cerione 2. Lo scontro è stato inevitabile: l'auto è rimasta incastrata sotto la parte anteriore del pesante veicolo.

Sul posto sono intervenute un'ambulanza della Croce rossa e la polizia stradale di Chivasso. Trasportato all'ospedale il Ballarin è stato sottoposto ad un delicato intervento. All'una di notte è però deceduto.

Una lettera del Papa al Patriarca di Mosca

Paolo VI esprime la convinzione che le due Chiese arriveranno a rapporti fraterni

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 29 maggio.

Vengono oggi pubblicate sull'*Osservatore Romano* due lettere autografe di Paolo VI, rispettivamente al patriarca di Mosca e «di tutta la Russia», Alessio, e al prelato cattolico lituano, mons. Matulaitis Labukas, amministratore apostolico di Kaunas.

Nella prima, in occasione delle celebrazioni in corso del cinquantesimo anniversario del ristabilimento del patriarcato ortodosso di Mosca, il Papa auspica un «*approfondimento dello spirito religioso del popolo russo e nuovo vigore per i cristiani che si sforzano di rendere testimonianza a Cristo in un mondo che ha tanto bisogno di Lui*».

Nell'autografo al prelato cattolico di Lituania, Paolo VI rileva le «*grandi difficoltà*» incontrate dalla Chiesa in Lituania, e si dice fiducioso per l'avvenire: «*Le preghiere di tutta la Chiesa, le assidue sollecitudini della Sede apostolica, la forza dei lituani nella sofferenza e nella attesa* — scrive tra l'altro — *fanno legittimamente prevedere che sorgerà presto per la Chiesa in Lituania un'epoca di vera pace, di concordia e di libertà*».

Nel messaggio al patriarca ortodosso di Mosca, il Papa si rallegra inoltre per il progressivo miglioramento delle relazioni tra cristiani d'Occidente e d'Oriente: «*Se in un passato lontano, come in epoca più recente* — afferma — *malintesi, mancanze di comprensione ed in particolare alcuni atti dolorosi hanno messo in opposizione la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa russa, noi vediamo nei contatti di questi ultimi anni il pegno di un nuovo sviluppo della carità fraterna, della mutua comprensione e di una azione comune per risolvere in modo felice le divergenze che esistono ancora tra questa sede di Roma ed il patriarcato di Mosca*».

Alle celebrazioni ortodosse di Mosca, che hanno avuto inizio il [illegible] maggio e si concluderanno il 2 giugno, partecipa una delegazione ufficiale della Chiesa cattolica.

f. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Dura lotta fra gli assi nella nona tappa del Giro

Jimenez trionfa sulle Dolomiti

Il ciclista spagnolo è passato per primo sui colli del Bondone e del Vetriolo; al traguardo di Caldonazzo è giunto solo con oltre 2 minuti di vantaggio - Secondo Dancelli (sempre maglia rosa) che ha battuto in volata Gimondi, Merckx, Van Neste ed Adorni - Zilioli settimo a più di 3 minuti dal vincitore - Oggi arrivo sul Monte Grappa

Motta e Bitossi cedono nettamente

(Dal nostro inviato speciale)
Lago di Caldonazzo 29 maggio

Una tappa aspra, per alcuni tratti spietata. Due colli di fila, sul primo dei quali il Giro è passato quasi a stento, su strade strette e tortuose, dal fondo ghiaioso e sconnesso. Una tappa aspra, che ha lasciato il segno, con tre atleti alla ribalta. Uno sorride contento, Jimenez, due sospirano accorati, Motta e Bitossi.

Il trentatreenne scalatore spagnolo s'è fatto luce sulle montagne, ha resistito in discesa, s'è affacciato al traguardo con un vantaggio di 3'03" su Dancelli (che ha conservato la maglia rosa), Gimondi, Merckx, Adorni e Van Neste e si è inserito d'autorità al terzo posto della classifica. Motta e Bitossi hanno abbassato bandiera. Il brianzolo, sofferente alla solita gamba, è giunto con un ritardo di 5'22", il toscano, colpito anche dalla mala sorte è arrivato con un distacco di 13'57". Sconfitte pesanti, che in pratica significano il melanconico addio ad ogni aspirazione di successo finale.

Jimenez ha dato battaglia sulle rampe iniziali del Bondone. Il plotone si sfaldava, restavano insieme Jimenez, Merckx, Adorni, Van Neste. Jimenez, trovandosi nell'ambiente ideale per le sue doti da arrampicatore, forzava il ritmo. A poco a poco, cedevano tutti.

Un chilometro alla vetta. Bucava Jimenez, pochi attimi dopo erano Zilioli e Merckx ad essere costretti a mettere piede a terra per una foratura. Riparazioni a tempo di record. Sotto lo striscione del gran premio della montagna, lo spagnolo transitava con un minuto su Gimondi, Merckx, Van Neste, Zilioli ed Adorni e con 1'10" su Dancelli e Schiavon. Motta soffriva a circa tre minuti. Bitossi era rassegnato.

Dancelli, con intelligenza, non intendeva spremersi. Lavorava molto Gimondi — il miglior Gimondi dall'inizio del Giro — Merckx ed Adorni, dal canto loro, limitavano l'impegno. Merckx, in particolare, non pareva l'irresistibile campione dei giorni scorsi. Non si tirava indietro, questo no. Ma risentiva i bruschi sbalzi di temperatura e s'accontentava di seguire il ritmo sveglio di Gimondi.

La successiva salita non cambiava la fisionomia della gara. Jimenez continuava la cavalcata vittoriosa, ad ogni colpo di pedale acquistando quella fiducia che gli mancava. Due minuti di vantaggio, per lui, sulla cima del Vetriolo, nei confronti di Gimondi, Merckx, Dancelli, Adorni e Van Neste. Tre minuti e 30 su Zilioli, cinque e cinquanta su Motta, Balmamion e Delisle. Giù in discesa, un pezzo breve di pianura, il traguardo. Con i distacchi che segnala l'ordine d'arrivo e che, almeno in parte, cambiano faccia alla graduatoria generale. Sempre in testa Dancelli, cui la maglia rosa serve da magnifico stimolante. Poi, nell'ordine, Merckx a 1'47", Jimenez a 2'50"; Zilioli a 3'43", Adorni a 4'17"; Gimondi a 4'52"; Van Neste a 6'27"; Motta a 8'08"; Balmamion a 9'06"; Bitossi è diciassettesimo, a 19'45".

Qualcosa di nuovo, insomma. Jimenez che raccoglie i frutti della sua offensiva; Gimondi che pare sul punto di ritrovare la forma migliore; Motta e Bitossi scomparsi dai primi posti della classifica; Merckx un po' incerto, per la prima volta dal via; Zilioli in leggera crisi, come Delisle e Balmamion; Letort, speranza francese, in crisi ancor più grave. Si sono disputate soltanto nove tappe e già si comincia a tirare i conti. Il Giro d'Italia, come ogni altra corsa a tappe, è una gigantesca prova di resistenza. La fatica fa peso. E domani, la Trento-Bassano-Monte Grappa, di [illegible] chilometri, dopo aver valicato i 1350 metri della Croce di Somuno, si conclude in salita (1775 metri), dopo una rampa che dura quasi 30 chilometri.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Jimenez, 210 chilometri in 6 ore 40'28" (media 31,464); 2. Dancelli a 2'03"; 3. Gimondi; 4. Merckx; 5. Van Neste; 6. Adorni, tutti con il tempo di Dancelli.

7. Zilioli a 3'06"; 8. Schiavon a 3'07"; 9. Delisle a 5'28"; 10. Balmamion s.t.; 11. Motta a 5'22"; 30. Bitossi a 13'57".

Classifica generale: 1. Dancelli in 44 ore 4'12";
2. Merckx a 1'47";
3. Jimenez a 2'50";
4. Zilioli a 3'43";
5. Adorni a 4'17";
6. Gimondi a 4'52"; 7. Van Neste a 6'27"; 8. Motta a 8'08"; 9. Balmamion a 9'06"; 10. Gabica a 11'31";
17. Bitossi a 19'45".

Adorni accusa gli organizzatori

L'emiliano afferma: «La colpa delle spinte non è nostra: ci vengono fornite false notizie sul percorso e ci troviamo in salita con rapporti sbagliati» - Motta: «Ormai non ho più speranze di vittoria»

(Dal nostro inviato speciale)
Lago di Caldonazzo 29 maggio

Vittorio Adorni ha lanciato pesanti accuse all'organizzatore Torriani, dopo l'arrivo della tappa al Lago di Caldonazzo: «Ci si stupisce — *ha detto il corridore della "Faema"* — se i ciclisti si lasciano spingere in salita e se si attaccano alle moto. La colpa non è soltanto del pubblico o dei corridori stessi, ma anche degli organizzatori. Torriani non ha comunicato a nessuno che i primi 5 chilometri della salita del Bondone avevano una pendenza del 16-18 per cento. Molti fra noi sono stati colti di sorpresa e non avevano i rapporti adatti. E' chiaro che continuando a scegliere delle strade impossibili gli organizzatori non favoriscono certamente la regolarità della corsa».

Torriani è stato colto un po' di sorpresa dall'attacco di Adorni e la sua risposta, durante il «Processo alla tappa», è stata un po' evasiva. L'organizzatore, dopo aver detto di non aver motivo di dubitare della veridicità dei dati forniti dal cartografo ufficiale del Giro, ha aggiunto: «Del resto la mancata comunicazione delle reali difficoltà della salita ha finito con l'essere un fattore positivo. Non lo sapevano i corridori, ma non lo sapeva neanche il pubblico. La folla è rimasta quindi lontana dal Bondone e non ci sono state spinte».

Nella giornata che ha portato alla ribalta del Giro lo scalatore spagnolo Julio Jimenez, i due grandi sconfitti sono stati oggi Gianni Motta e Franco Bitossi: i soli, fra i più attesi protagonisti della corsa che abbiano concluso la tappa con un sensibile ritardo sulla pattuglia che comprendeva Merckx, Gimondi, Adorni e la Maglia Rosa Dancelli.

Motta è giunto sotto lo striscione d'arrivo con quasi tre minuti e mezzo di distacco dai rivali ed ha confessato sinceramente la sua amarezza: «Subito dall'inizio della prima salita — *ha dichiarato il leader della "Molteni"* — ho sentito un terribile male alla gamba sinistra. Mi illudevo di essere guarito, dopo le cure dei giorni scorsi, e invece... ora un dolore insopportabile, ad un certo punto ho pensato di fermarmi».

«E adesso?».

«Certo, non penso più a ritirarmi, almeno se le mie condizioni non peggioreranno. Cercherò di tirare avanti. Certo che per me il Giro è finito. Tutti dicono di no, che il mio ritardo non è grave e che posso riprendermi. Ma io penso che per me sia finito lo stesso».

Gianni Pignata

Motta in crisi sulla salita del Bondone: giungerà nettamente staccato (Telefoto)

Radio e tv per il Giro

La tv si collegherà oggi con Bassano Monte Grappa (programma Nazionale, inizio 15,30) per la telecronaca diretta dell'arrivo della decima tappa.

Queste le trasmissioni radio per il Giro:

Primo programma: servizi speciali alle ore 8 e alle 13.

Secondo programma: servizio speciale dopo il giornale radio delle 11,30, radiocronaca diretta delle fasi finali fra le 15,30 e le 17, commenti e interviste alle 19,50.

Bertini all'Inter per 400 milioni
Haller dichiara: «Andrò alla Juve»

Il mediano della Fiorentina è il primo grosso acquisto dei nerazzurri - Il club milanese si è assicurato anche l'atalantino Cella - Helmut Haller deciso a lasciare il Bologna - Silvestri è il nuovo allenatore del Brescia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 maggio.

L'Inter si è assicurata Bertini dalla Fiorentina per 400 milioni ed ha pure ottenuto Cella dall'Atalanta, dando in cambio Dotti e 60 milioni. Inoltre è stato confermato il quasi sicuro passaggio di Haller dal Bologna alla Juventus. Il calciatore tedesco, intervistato stasera prima di partire per la Germania ha dichiarato: «L'anno prossimo giocherò nella Juventus. Sono lieto di andare a Torino».

La Juventus, nonostante l'acquisto già definito di Anastasi e quello ormai ben avviato di Haller, intende proseguire nella sua politica di rafforzamento onde formare la squadra da scudetto e, per tale motivo, è in trattative con il Palermo per l'interno Benetti, conteso anche dal Cagliari e dal Bologna. Inoltre il sodalizio bianconero non ha ancora perso la speranza di potersi affermare nell'eventuale asta che si svolgerà se il Cagliari dovesse decidere di cedere Riva. Inoltre la Juventus avrebbe offerto De Paoli e Volpi al Varese per ottenere in cambio Vastola.

L'Inter, che già l'estate scorsa aveva richiesto alla Fiorentina Bertini, ha raggiunto lo scopo pagando 400 milioni per il mediano viola. Sia l'Inter che la Fiorentina hanno dichiarato che l'affare è stato concluso per contanti, ma può darsi che la società nerazzurra, che ancora deve disputare la fase conclusiva della Coppa Italia, non voglia far sapere di aver ceduto alla Fiorentina in cambio di Bertini oltre a 250 milioni e Landini.

Il Milan, che è in trattative con il Modena per il terzino Dolci e l'interno Braglia, entro la fine della settimana dovrebbe definire l'acquisto di Ferrini dal Torino. Frattanto spera sempre di poter acquistare Riva.

Uno dei centravanti più contesi sul mercato è l'atalantino Savoldi richiesto dal Torino che darebbe in cambio Combin, dal Milan, disposto a «girare» poi il bergamasco al Torino per ottenere Ferrini, e dal Bologna. I rossoblù darebbero Clerici all'Atalanta, ricevendo in cambio Savoldi da cedere al Torino per avere Combin.

Il Brescia ha ufficialmente ingaggiato Arturo Silvestri quale allenatore e il collega Brunetto Fedi quale «general manager».

Giorgio Bellani

Herrera alla Roma: forse oggi l'annuncio ufficiale

Roma, 29 maggio.

La notizia dell'interessamento della Roma per Helenio Herrera ha trovato conferma stasera durante una lunga riunione del consiglio direttivo della società giallorossa. Al termine della discussione, il presidente Evangelisti ha dichiarato che Herrera si trova nella capitale per definire i dettagli del suo passaggio alla Roma.

Alla domanda se la società può permettersi l'ingaggio di un allenatore che si presume costi molto (70 o 100 milioni all'anno), il presidente ha chiarito che il consiglio aveva appunto approfondito tutti gli aspetti tecnici e finanziari per fare fronte all'assunzione del tecnico argentino. «Domattina — *ha precisato Evangelisti* — mi incontrerò di nuovo con Herrera il quale si è riservato di precisarmi le sue richieste. Probabilmente verso le ore 13, sarò in grado di annunciarne l'assunzione».

La seduta del consiglio direttivo si è svolta comunque in un clima tutt'altro che idilliaco. C'è stato un tentativo di mettere in minoranza Evangelisti e di concedere la fiducia al trainer Pugliese con il quale la Roma ha già firmato un contratto per la prossima stagione.

m. b.

Buona prova di Mondonico in Torino-Cremonese: 7-1

Il ventunenne attaccante della squadra lombarda nella prossima stagione giocherà fra i granata - Positivo collaudo di Moschino in vista delle finali di Coppa Italia

Il Torino ha disputato ieri sera, allo stadio di via Filadelfia un incontro amichevole con la Cremonese (squadra appena promossa in serie C) nel quadro della preparazione alle finali di Coppa Italia. Il motivo di maggior richiamo della partita era costituito dalla presenza fra gli ospiti di Emiliano Mondonico, il primo acquisto del Torino, nell'attacco dei lombardi. Il ragazzo che sotto certi aspetti — sia nello stile che tecnicamente — ricorda un po' Gigi Meroni (*«E' stato il mio modello, mi sono sempre ispirato al suo gioco»*, ha detto), è piaciuto ai tifosi granata i quali, in diverse occasioni, l'hanno calorosamente applaudito. L'unico goal della Cremonese (la gara s'è conclusa con la vittoria del Torino per 7-1) è scaturito da una punizione ad «effetto» calciata dal giocatore: il pallone è rimbalzato sul capo di Fossati ed è finito alle spalle di Vieri spiazzato dalla deviazione del compagno.

L'attaccante Mondonico

La prestazione di Mondonico, che per un'ora è stato controllato da Fossati e nel finale è passato «in consegna» al giovane Limena, ha suscitato un'ottima impressione e commenti generali favorevoli. L'attaccante sapeva di dover sostenere una prova importante di fronte al pubblico torinese, ma non s'è emozionato. *«Gioca tranquillo»*, l'ha incoraggiato Fabbri negli spogliatoi poco prima che l'incontro avesse inizio. E Mondonico s'è mosso con disinvoltura, mettendo in mostra un repertorio interessante: eccellente controllo di palla, buona visione di gioco, mobilità e discreta velocità. Deve soltanto irrobustirsi fisicamente.

E' nato a Rivolta d'Adda (Cremona) il 9 marzo 1947. Misura m. 1,76 di altezza e pesa Kg. 65. Studente, frequenta il quinto anno dell'Istituto geometri, in luglio ha gli esami e spera di diplomarsi. Ha iniziato la carriera di calciatore nella Rivoltana che disputava tornei del Centro sportivo; è passato successivamente alla Trevigliese (serie C) ma non è riuscito ad imporsi perché l'allenatore voleva utilizzarlo come centroavanti pur non avendone le caratteristiche. Tornò alla Rivoltana e due anni fa, per 150 mila lire, è stato acquistato dalla Cremonese.

Mondonico ha segnato due goals nella prima stagione, 17 nel torneo che si è concluso domenica scorsa e che lo inseriscono fra i migliori cannonieri del Girone B. E' stato fra gli artefici principali della promozione della Cremonese ed ha anche fatto parte della rappresentativa regionale lombarda di serie D contro il Veneto.

La partita di ieri, come s'è detto, è stata vinta dal Torino. Gli spettatori (erano presenti circa 2500 persone che hanno fruttato un milione d'incasso) hanno assistito ad uno spettacolo divertente. I granata hanno giocato in scioltezza contro una compagine dotata di elementi molto interessanti.

C'era molta attesa per l'esibizione di Moschino che «collaudava» le sue condizioni in partita dopo oltre due mesi d'assenza. La mezz'ala, che s'era infortunato contro il Mantova, è apparso recuperato. La presenza a centrocampo del «regista» granata ha consentito un maggior slancio offensivo delle punte. Combin e Facchin, autori di tre belle reti ciascuno, hanno ritrovato la loro «spalla». L'ultimo punto del Torino è stato segnato da Balsi.

Sabato prossimo, ad Asti (inizio ore 20,30), il Torino giocherà in amichevole contro il Macobi. Si è avuta conferma, infine, che i granata andranno in ritiro ad Aosta, dal 1° al 15 agosto, per prepararsi al campionato '68-69.

Bruno Bernardi

Torino: Vieri (Sattolo), Fossati (Limena), Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi (Corni); Carelli (Albrigi), Rampanti (Crivelli). Combin (Balsi), Moschino (Facchinello), Facchin.

Cremonese: Michelini; Cesini, Vecchi; Anceschi, Borsotti, Veinini; Bulla, Tassi (Sudati), Nicolini, Belloni (Guarneri), Mondonico.

Arbitro: Torelli di Milano.

La Jugoslavia è attesa oggi a Roma

La Nazionale sovietica e quella inglese giungeranno invece domenica

Le altre Nazionali che disputeranno con gli azzurri la fase finale del Campionato d'Europa stanno concludendo la preparazione in vista di questo importante impegno. La Jugoslavia (che giocherà in semifinale il 5 giugno a Firenze, contro l'Inghilterra) ha sostenuto una partita di allenamento a Belgrado contro il Partizan.

I «nazionali» jugoslavi hanno vinto per 6 a 1, schierando questa formazione: Pantelic (Vukcevic); Fazlagic, Damjanovic (Holcer); Pavlovic (Paunovic), Mihajlovic, Brzic (Ramljak); Petrovic, Osim, Musemic, Djordjevic (Trivic), Antic (Hosic). La partita si è svolta a porte chiuse.

La comitiva jugoslava (i giocatori convocati sono 18) arriverà all'aeroporto di Fiumicino oggi alle 13,30, proseguendo poi per Coverciano dove verranno effettuati gli ultimi allenamenti.

Gli inglesi, avversari diretti degli jugoslavi nella semifinale, sosterranno un incontro amichevole in Germania e giungeranno poi a Roma domenica (ore 16,05): subito dopo la comitiva si trasferirà a Montecatini.

Anche la Nazionale dell'Urss (dopo la partita di preparazione con la Cecoslovacchia) arriverà domenica a Roma e affronterà, come è noto, gli azzurri il 5 giugno a Napoli.

Tutte le partite della fase finale del Campionato d'Europa saranno teletrasmesse. Questo il programma delle gare:

Mercoledì 5 giugno a Napoli Italia-Urss (ore 18).

Mercoledì 5 giugno, a Firenze, Inghilterra-Jugoslavia ore 21,15.

Sabato 8 giugno a Roma, alle 18, finale per il 3° posto.

Sabato 8 giugno, a Roma, alle 21,15 finale per il 1° posto.

La Nazionale si prepara alle finali di «Coppa Europa»

Mazzola è sicuro: «Contro l'Urss sarò io il centravanti azzurro»

L'attaccante dell'Inter non teme la concorrenza di Anastasi - Il commissario tecnico Valcareggi per ora non vuol parlare di formazione in vista della gara del 5 giugno a Napoli - I calciatori italiani riuniti a Fiuggi - Sabato allenamento in partita contro una formazione di dilettanti

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 29 maggio.

E' cominciata stamane per gli azzurri del calcio la fase conclusiva della preparazione alle finali del campionato d'Europa. Alla nostra rappresentativa si offre la possibilità di cancellare il deludente comportamento ai campionati del mondo. I giocatori italiani sono stati riuniti nel nuovissimo edificio che ospita il Centro nazionale di pugilato, alla periferia di Fiuggi.

Il primo impegnativo confronto, con la Russia, il 5 giugno a Napoli, ha indotto i tecnici della Federcalcio a scegliere una località tranquilla per tener lontani gli atleti dai commenti e dalle inevitabili polemiche che hanno travagliato troppo spesso la vita della Nazionale. Le cure maggiori sembrano orientate non tanto sulla preparazione tecnico-atletica (che comunque non sarà trascurata) quanto su un preciso programma di «disintossicazione».

Il programma di preparazione tracciato da Valcareggi non prevede infatti impegni importanti. E' stata allestita una sola partita di allenamento per sabato prossimo. Nella formazione che affronterà una squadra locale composta da giocatori della prima e seconda categoria dilettanti del Fiuggi, si avvicenderanno tutti i 18 giocatori a disposizione di Valcareggi. Ma si ha ragione di credere che il tecnico azzurro abbia già in mente i nomi degli undici atleti che scenderanno in campo al S. Paolo il 5 giugno prossimo. «Ma non chiedetemi quali saranno questi nomi — *ha dichiarato stamane il trainer* — e non perché voglia fare pretattica. Desidero che tutti siano sereni e tranquilli fino alla vigilia della partita».

Il programma «leggero» dei calciatori azzurri è in contrasto con quello sovietico che prevede per domenica un impegnativo match con la Cecoslovacchia a Praga. Sull'argomento è intervenuto Mazzola che si può considerare un «veterano» nelle formazioni che hanno incontrato i russi: «Non penso che il nostro metodo sia sbagliato — *ha dichiarato il giocatore nerazzurro.* — I sovietici si allenano diversamente perché secondo me vivono in un clima che facilita uno sforzo continuo. Poi non bisogna dimenticare che hanno una particolare costituzione fisica. Questo li avrà indotti ad una preparazione più severa.

«Sul campo — *ha proseguito Mazzola* — non sono diversi da noi. Quando la Nazionale russa era pressoché sconosciuta, tutti pensavano di trovarsi davanti dei mostri. In realtà non è così. Io lo posso ben dire per averli affrontati ben cinque volte. Tre in Nazionale e due in partite di Coppa».

A proposito di Mazzola sono sorte in questi giorni varie voci che attribuiscono a Valcareggi uno dei pochi dubbi sulla composizione della nostra prima linea. Le prestazioni del centravanti interista hanno sollevato più di una critica sia nelle partite di campionato sia in quelle della Nazionale. Ecco dunque profilarsi l'alternativa Anastasi. Mazzola avverte questo pericolo e quando gli abbiamo sottoposto l'argomento ha risposto recisamente: «Mi sento in forma perfetta e non vedo perché vi dovrebbero essere dei dubbi sulla mia partecipazione alla gara con la Russia. Comunque posso dire una cosa: sono certo di giocare». *Il tono perentorio dell'affermazione poggia con tutta probabilità su una promessa di Valcareggi.*

Mario Bianchini

Mazzola, a sinistra, ed Anastasi si contendono il posto per il confronto con l'Urss

CRONACHE DELLO SPORT

Emozionante finale di Coppa allo stadio di Londra

Il Manchester è campione d'Europa Travolto il Benfica a Wembley: 4-1

La gara decisa nei tempi supplementari - I primi novanta minuti [redacted] terminati 1 a 1, con reti di Charlton per gli inglesi [redacted] di Graça per [redacted] portoghesi - [redacted] prosecuzione del gioco, [redacted] Manchester [redacted] è scatenato: in [redacted] minuti hanno segnato Best, [redacted] ancora Charlton - Entusiasmo [redacted] pubblico per [redacted] trionfo degli atleti britannici

Una parata [redacted] portiere portoghese Henrique su un pericoloso tiro dell'inglese Sadler (n. 10) finito [redacted] terra (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, [redacted] maggio.

Il Manchester United [redacted] campione d'Europa. I calciatori inglesi hanno battuto per 4 a 1 i portoghesi del Benfica allo stadio di Wembley in una gara emozionante, dal [redacted] drammatico. Andato [redacted] vantaggio all'8' [redacted] secondo tempo con un colpo [redacted] testa [redacted] Bobby Charlton, il Manchester [redacted] stato raggiunto al 37' da uno splendido goal di Graça; i novanta minuti di gioco sono così terminati sul punteggio di 1 a 1, e sono stati necessari i due «supplementari» di un quarto d'ora ciascuno. Subito all'inizio del primo di questi due «supplementari», il Benfica [redacted] travolto. In [redacted] minuti, i portoghesi hanno incassato tre reti, autori Best al 3', Kidd al 4' ed il magnifico capitano Bobby Charlton [redacted] 9'.

La gara, iniziatasi tra molte scorrettezze, [redacted] emozionante, fra i cori assordanti dei tifosi del Manchester. Il gioco è migliorato [redacted] il passare dei minuti, e dopo le giuste critiche formulate inizialmente, [redacted] dato atto agli atleti di una [redacted]tevole correttezza proprio nei «supplementari» quando [redacted] fatica avrebbe giustificato [redacted] nervosismi.

La folla che riempie lo stadio di Wembley è immensa, pare quasi superiore [redacted] quella che ogni anno [redacted] accalca qui per la finale della Coppa di Inghilterra. La partita [redacted] cominciata [redacted] puntualità assoluta, ma [redacted] tutto il primo tempo [redacted] stata una brutta cosa per via della violenza [redacted] cui le due squadre hanno giocato. Particolarmente [redacted] Benfica ha sfoggiato [redacted] quantità [redacted] brutti falli e di violenze, tanto che l'arbitro italiano Lo Bello ha avuto il suo da fare.

Subito nei primi minuti la mezz'ala sinistra [redacted] Manchester United Sadler ha mancato [redacted] occasione. Egli doveva averne altre due più tardi, nel proseguo [redacted] questo primo tempo, [redacted] questa prima è stata veramente eccezionale, perché egli [redacted] venuto a trovare tutto solo davanti al portiere José Enrique e gli ha sparato decisamente nelle braccia invece [redacted] deporre la palla, come avrebbe facilmente potuto, in un angolo della rete.

Ad un dato punto [redacted] gioco si [redacted] fatto così falloso che vi è stato da temere che l'arbitro espellesse qualcuno dei giocatori. Il Manchester United è parso a tratti più lento [redacted] suo avversario, il quale gioca nello stile classico col quale si [redacted] comportato nella semifinale [redacted] Lisbona contro la Juventus. All'11' minuto Eusebio, dopo un'ottima azione personale, colpisce la [redacted] della porta inglese, con [redacted] fuori area.

Le due squadre si presentano in campo nella stessa formazione in cui avevano giocato nelle semifinali, ma si ha l'impressione che la [redacted]periorità inizialmente tocchi ai portoghesi. La folla grida a [redacted] voce il suo incoraggiamento [redacted] la squadra britannica, ma la cosa riesce a poco [redacted] il Manchester pare nella fase [redacted] avvio [redacted] attivo dei suoi avversari. La formazione manovra a gioco largo, approfittando [redacted] lunghe puntate verso [redacted] due ali, [redacted] in principio puntando decisamente sull'ala sinistra Aston, il quale [redacted] porta veramente molto bene. [redacted]ca viceversa preferisce ricorrere al gioco stretto e dimo[redacted] di possedere una padro[redacted] della [redacted] migliore ancora di quella de[redacted] inglesi.

Il primo tempo termina nel generale malcontento con [redacted] risultato di 0 [redacted] 0. [redacted] quando, dopo le esibizioni [redacted] metà tempo della musica della Banda dei tranvieri [redacted] Londra, ha inizio la ripresa, [redacted] vede che [redacted] tattica [redacted] Manchester è cambiata: i giocatori inglesi appaiono molto più svelti e intraprendenti che nel corso del primo tempo. All'8' minuto il Manchester United arriva a portarsi [redacted] vantaggio. Avanzando sulla sinistra, la sua mezz'ala Sadler manda in area di rigore un centro che [redacted] una meraviglia di precisio[redacted] Su di [redacted] arriva in piena corsa il famoso Bob Charlton, che con tutta calma [redacted] testa scaglia in rete fuori dalla portata del portiere, sulla sinistra di quest'ultimo.

Il predominio degli inglesi continua piuttosto a lungo e dura all'incirca sino alla mezz'ora. Poi però il Benfica [redacted] risveglia e al 34' minuto pareggia. E', come succede in molte occasioni dell'attacco dei portoghesi, il centravanti gigante Torres che saltando più alto [redacted] tutti tocca [redacted] testa servendo il mediano Graça: questi da pochi passi non ha difficoltà [redacted] deviare in rete al volo. A undici minuti dal termine [redacted] partita le due squadre si trovano di nuovo alla pari.

Il Manchester ha perduto in questi ultimi istanti dell'incontro parecchia della sua incisività, tuttavia giunge ancora a minacciare [redacted] porta difesa [redacted] Enrique. Come ultima reazione, il Benfica si fa avanti con veemenza: Eusebio arriva in ottima posizione davanti al portiere, [redacted] invece di deviare la palla in uno degli angoli, come [redacted] specialità, spara forte proprio nelle braccia del portiere inglese. I portoghesi perdono così l'occasione di [redacted]giudicarsi l'incontro.

La partita [redacted] diventata [redacted]la per il modo in cui si sono comportate [redacted] due squadre nel secondo tempo. Tanto [redacted] primo tempo [redacted] stato violento e brutto, anche sotto l'aspetto tecnico, quanto il secondo [redacted] stato combattuto, senza ricorrere a brutti gesti.

[redacted] tempi supplementari il Manchester [redacted] assicura la vittoria, travolgendo addirittura il Benfica. Nel giro di soli nove minuti gli inglesi vanno a [redacted] tre volte, fra l'incredibile entusiasmo dei propri tifosi.

[redacted] minuto del primo tempo supplementare l'ala destra Best dà inizio alla [redacted]rie delle reti decisive per gli inglesi: l'attaccante approfitta di una indecisione della difesa avversaria per entrare solo in area. Qui [redacted] si produce in una spettacolare azione, superando in dribbling il portiere Henrique uscitogli incontro, e deposita [redacted] rete il pallone [redacted] 2 a 1. Un minuto dopo Kidd, [redacted] testa, riprende una respinta di Henrique [redacted] seguente a [redacted] suo tiro, [redacted] insacca sotto la traversa: [redacted] 1.

A questo punto il Benfica si rassegna definitivamente. Il Manchester United, più forte sul piano atletico, ha ormai partita vinta [redacted] continua a giocare [redacted] gran ritmo. Al 9', [redacted]pre del primo tempo supplementare, Bobby Charlton segna il goal del 4 a 1: l'inglese devia al volo, in corsa, un pallone proveniente dalla destra [redacted] batte imparabilmente Henrique.

[redacted] restanti minuti [redacted] altra rete. Ed alla fine parte del pubblico invade il campo per festeggiare [redacted] trionfale successo [redacted] Manchester. I portoghesi lasciano il campo a testa china.

Vittorio Pozzo

Uno degli incidenti fra i giocatori inglesi e portoghesi: Stiles (n. 6) ed Eusebio (a destra, fra due compagni) [redacted] scambiano accuse di gioco scorretto (Telefoto)

Domenica il confronto con italiani e tedeschi

Gli atleti sovietici a Torino

La [redacted] giunta ieri - Presenti tutti i campioni più noti, [redacted] Ter Ovanesian a Skvorzov, alla rivelazione Sapeja

La rappresentativa sovietica di [redacted] leggera che domenica prossima allo stadio comunale affronterà le selezioni universitarie italiana e tedesca è giunta ieri sera a Torino. La componente ventidue [redacted]: [redacted] sempre, dando una dimostrazione di grande serietà, tutti gli [redacted] dati come partecipanti a questa trasferta nelle ultime comunicazioni da Mosca, [redacted] parte della comitiva. [redacted] primatista [redacted] salto in lungo Igor Ter Ovanesian (metri 8,35, [redacted] pari dello statu[redacted] Ralph Boston), l'astista Gennadi Bliznetsov (m. 5,20), il giovane campione di salto in alto Valerj Skvorzov (2,21), l'anziano velocista Politiko, l'ostacolista Cistiakov, il piccolo ed [redacted] chiaiuto mezzofondista Jolobow[redacted] hanno [redacted] gareggiato negli anni [redacted] a Torino, [redacted] la nostra città, hanno [redacted] esser lieti di tornarci per il [redacted]dizionale confronto universitario.

La novità [redacted] è costituita dalla presenza dello scattista Vladislav Sapeja, l'atleta che ha vinto l'anno scorso la finale dei 100 [redacted] della Coppa Europa battendo a Kiev in 10"3 tutti i [redacted]voriti. Sapeja [redacted] è rivelato proprio l'anno [redacted] nelle competizioni della Spartakiade, la sua affermazione in Coppa Europa è [redacted] la più clamorosa sorpresa della stagione europea 1967 [redacted] atletica leggera. L'atletica affronta a Torino la prima impegnativa trasferta: non è molto alta, ma ha un falco solido che [redacted] l'impressione di una notevole potenza.

Oggi pomeriggio gli atleti sovie[redacted] proveranno la nuova pista e le nuove pedane dello stadio to[redacted]: è stato [redacted] il drenaggio, ed [redacted] stato coperto [redacted] uno [redacted] di bitum-velox, uno degli asfalti sintetici che si [redacted] utilizzando in tutto il mondo, e che assicurano un fondo uniforme, elastico, [redacted] ripetuti passaggi dei concorrenti. Il tipo usato a Torino è permeabile: il nubifragio di martedì [redacted] stato il collaudo più probante che i tecnici potessero desiderare, ed il [redacted]sultato ha completamente soddi[redacted]. [redacted] dalla [redacted] del lungo temporale, [redacted] pa[redacted]sentava asciutta. Il colore del fon[redacted] è nero, [redacted] contrario del rosso vivo del fondo in terra, e sarà una sorpresa per [redacted] si recherà [redacted] assistere alle gare.

E' in corso l'installazione dei [redacted] (e si spera fu[redacted] malgrado la precarietà della pedana), mentre [redacted] installate tribune supplementari. Il campo atletico torinese potrà [redacted] domenica 2 giugno [redacted] mila spettatori. La capienza [redacted], per un avvenimento di tale portata.

b. p.

Spettacolare «cross country» oggi all'ippodromo di Vinovo

Le condizioni della pista di Vinovo, certo molto pesante dopo i temporali [redacted] giorni scorsi, avranno un'importanza decisiva sul risultato [redacted] gare di [redacted]po in programma [redacted] pomeriggio; l'inizio delle corse è fissato per le ore 16. L'ingresso al pubblico è libero: è una favorevole occasione per assistere alle corse e per osservare da vicino il Fiat G 91 Y il nuovissimo [redacted] esposto a Vinovo.

I saltatori saranno di scena nel Premio [redacted] (L. 700 mila, m. 4000 [redacted] country) dove è favorita Perle du Cros e nel Premio Castello d'Ayas (L. 1 milione 575.000, m. [redacted] ostacoli), che è prova [redacted] centro [redacted]nata. Vi parteciperanno: Conte di Vilpiano (63 P. Santoni), Brendan (86 G. Morazzoni), [redacted] (69 F. Capasso), Incony (72 [redacted] Bruni), Rovito (59 G. Colleo), Persia [redacted] N. Coccia). Incony ha buone probabilità di prevalere sugli avversari, [redacted] i quali Persia e Conte [redacted] Vilpiano [redacted]brano i più [redacted].

Silver Tower [redacted] dal Premio Ente [redacted] il Turismo (L. 1.250.000, m. 1450) [redacted] dovrà guardarsi da Klingsor [redacted] quale deve [redacted] ben [redacted] Oldaniga — che sarà [redacted] da Valeggio — [redacted] discrete possibilità nel Premio Borgo [redacted] (L. 1.320.000, m. 1450) dove [redacted]nica, Antimo (che ha però un peso severo), Bordone e Maggie [redacted] tutti a[redacted] riguardo.

Marechiaro, specialista del fango e Sortilego sono favoriti nel Premio gen. Borsarelli; tra [redacted] undici partecipanti al Premio Alpi Cozie Spandacion, Ardenne [redacted] Accattone [redacted] i soggetti più in vista.

[redacted] termine delle corse avrà luogo la [redacted] del cavallo (non di purosangue) [redacted] dovrà rappresentare la provincia [redacted] Torino nella prossima edizione [redacted] Palio del Piemonte.

[redacted] Vay-Maccagno hanno [redacted] il Trofeo Caprera di [redacted], superando nella [redacted] Boaretto-Decionatis (15-4); al [redacted] posto si sono classificati Granaglia-Cavallero, [redacted] quarto Gromo-Ferraris.

[redacted] documenti dell'archivio militare

La [redacted] di Caporetto narrata minuto per minuto

L'esercito italiano era numericamente superiore [redacted] quello austriaco - Fu battuto per le divergenze negli alti comandi, soprattutto fra i generali Cadorna e Capello - Banali contrattempi impedirono alla forte artiglieria italiana [redacted] intervenire

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

Più che in qualsiasi descrizione, la tragedia di Caporetto è racchiusa [redacted] frettolosi annunci, nei secchi ordini che, di minuto in minuto, si scambiarono i comandi italiani dalle ore 2 del 24 ottobre 1917, quando s'iniziò l'offensiva nemica, alla tumultuosa disfatta, che apparve irreparabile il 26 ottobre, dopo la caduta di Monte Maggiore. Questo intrecciarsi di comunicazioni fra comandi grandi e piccoli è riportato nel quarto volume sulle vicende della Grande Guerra pubblicato ieri dall'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

La notte sul 24 ottobre pioveva [redacted] c'era nebbia; alle 2 si apre [redacted] tambureggiante fuoco [redacted] delle artiglierie nemiche, soprattutto fra Plezzo e Tolmezzo. L'attacco [redacted] atteso: i servizi di controspionaggio l'hanno preannunciato da settimane al gen. Cadorna che il 23 ottobre, poche ore prima dell'offensiva, scrive al ministro della Guerra: «*Le [redacted] previsioni s'avverano. Il nemico sta per scatenare l'attacco*». Sulle linee italiane piovono, per 5 ore [redacted] mezzo, migliaia [redacted] proiettili, molti dei quali pieni di gas asfissianti, e granate incendiarie; ma i gas — dice un rapporto del comando della II Armata — «*ebbero effetto debolissimo per le condizioni atmosferiche (pioggia e nebbia)*».

L'azione diminuisce fra le 4,30 e le 5,30 fin quasi [redacted] spegnersi; ma riprende massiccia alle 6,30. Il fronte italiano è tenuto, dallo Stelvio al mare, da un milione [redacted] 843.718 uomini, dei quali 63.322 ufficiali, suddivisi in 856 battaglioni, [redacted] 6918 cannoni [redacted] 82 squadriglie d'aeroplani.

Gli attaccanti austro-tedeschi dispongono contro le nostre linee di 574 battaglioni, 25 reparti d'aviazione, 97 compagnie tecniche, [redacted] compagnie di alpini, 49 reparti di *Standschuetzen* e 5255 pezzi di artiglieria.

L'esercito italiano, almeno sotto l'aspetto numerico, è superiore a quello nemico, come aveva rilevato [redacted] compiacimento il gen. Capello, comandante la II Armata, in una conferenza [redacted] suo Stato Maggiore, qualche giorno prima.

Il primo [redacted] dello sfondamento del nostro fronte è dato dal comando della Seconda Armata: «*Alle 6,30 circa, fanterie nemiche, attaccanti sulla fronte dei corpi d'armata IV (gen. Alberto Cavaciocchi) [redacted] XXVII (gen. Badoglio) riescono [redacted] sfondare le nostre linee di sinistra Isonzo [redacted] a Plezzo, allo Sleme, al Vodil e quelle di destra Isonzo fra il fiume e Monte Plezia. Il IV corpo cede su tut[redacted] il fronte*», altrettanto farà il XXVII corpo d'armata.

Da questo momento gli annunci dei comandi divengono frenetici; si delinea la sconfitta, malgrado la superiorità delle forze italiane.

Ore 9,30 del 24 ottobre: il gen. Corradi, comandante della [redacted] brigata Belluno, lancia [redacted] appello disperato: «*Attacco destra respinto. Occorre intensificare artiglieria*». Ore 10: il ten. col. Saibante, comandante del 274° Fanteria: «*Occorre far fronte truppe che avanzano fondo valle Vogercek... Occorre altra truppa*».

Mancano le munizioni, [redacted] cano gli ordini precisi, nessuno ha l'esatto quadro della situa[redacted]ne che, [redacted] minuto in minuto, s'aggrava. Quasi tutte le richieste urgenti insisto[redacted] sull'intervento immediato delle artiglierie italiane. Il volume ufficiale raccoglie [redacted] valutazioni negative, comprovate [redacted] «indagini approfondite». «*Le nostre batterie rimasero silenziose, pur se in perfetta efficienza le nostre artiglierie mancarono il loro compito, il tiro di sbarramento non ebbe luogo*».

Un giornalista nemico, il Koster, il [redacted] dicembre 1917 definì incomprensibile il mancato compito dell'artiglieria italiana della quale erano note le qualità. Incomprensibile, certo — annota il volume —, ma [redacted] inesplicabile. E la spiegazione che dà la pubblicazione [redacted] poco meno che tragica: «*Nel duello fra le opposte artiglierie si manifesta [redacted] in pieno il grande divario fra [redacted] curata organizzazione avversaria e la confusione esistente in campo nostro*».

Era una confusione derivante — prosegue il volume — dalle divergenze [redacted] dagli equivoci nei concetti strategici fra Cadorna e Capello: il primo favorevole [redacted]trattacco, il secondo alla controffensiva, una situazione che provocò «nervosismo, tumultuarietà di spostamenti di unità», che restavano inefficienti. Cadorna [redacted] ordinato (foglio 4741 del 10 ottobre) una «*violentissima contropreparazione durante il bombardamento nemico*», mentre, il giorno successivo, il generale Montuori — che sostituiva Capello, ammalato — disponeva che i cannoni della seconda armata martellassero il nemico, non tanto durante la preparazione, ma «allo scatto delle fanterie». Altri equivoci sorsero nell'interpretare le parole «contropreparazione» e «distruzione» avversaria delle nostre linee.

Badoglio, nello spirito dei concetti direttivi di Capello, ordinava che «*le nostre batterie [redacted] grosso e medio calibro dovranno intervenire all'inizio del tiro [redacted] distruzione, mentre le artiglierie divisionali dovranno in questo periodo non fare fuoco*». La [redacted] fu che gli austro-tedeschi poterono battere a fondo la fronte italiana, sconvolgendola con le cannonate, mentre le nostre artiglierie quasi tacevano (a parte l'inizio del cannoneggiamento nemico).

Le batterie a disposizione [redacted] Badoglio furono quasi distrutte; nel frattempo, le fanterie attaccanti penetra[redacted] piccoli gruppi nei fondovalle, secondo una tattica completamente nuova che sorprese i comandi italiani.

E' soltanto un aspetto, ma fondamentale, della battaglia di Caporetto, come è configurato nella pubblicazione del Ministero della Difesa. Da questo errore iniziale seguì il dramma successivo.

Lamberto Furno

Giungono lettere di [redacted] protesta

Caos per [redacted] medaglia agli ex combattenti

Si devono esaminare 500 mila pratiche entro ottobre; ma a Roma gli uffici dell'Ordine di Vittorio Veneto sono deserti

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 maggio.

Le [redacted] non vanno troppo bene per i combattenti della guerra 1915-18 che, nel cinquantenario della Vittoria, aspettano una medaglia ricordo, [redacted] cavalierato [redacted] Vittorio Veneto e, quelli che si trovano in condizioni disagiatissime, un vitalizio di [redacted] santamila lire annue, cinquemila al [redacted].

Mentre da tutti i comuni d'Italia cominciano ad arrivare i moduli e [redacted] documentazioni necessari ai riconoscimenti, [redacted] è aperta oggi a Roma, in via Vicenza 9, [redacted] nuova sede dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Gli italiani che portarono le stellette nella prima guerra mondiale sono [redacted] cifra tonda [redacted] daglia d'oro ricordo; per gli uffici dell'Ordine dovranno passare al vaglio le pratiche di almeno [redacted] milione di reduci che, essendo stati sulla linea del fuoco, han diritto al cavalierato di Vittorio Veneto e, [redacted] certi casi, al vitalizio. Un lavoro lungo, delicato, difficile, che dovrebbe esaurirsi nel giro [redacted] un paio di mesi al massimo, se si vuole che i riconoscimenti siano attribuiti agli interessati entro il [redacted] novembre, annuale della Vittoria.

Invece la sede dell'ordine è stata semplicemente designata. Nell'antico studio legale non c'è [redacted] un apparecchio telefonico, ma, soprattutto, non lavora alcuno, né ufficiali, né sottufficiali, né soldati, né civili.

Stando così le cose, non v'è [redacted] meravigliarsi se molti vecchi combattenti sono [redacted] moralizzati e depressi. Il ragioniere Aminto Massara, via Nino Oxilia 4, Torino, mi ha scritto: «*Sono un capitano in congedo. Faccio notare che nessuno ha pubblicato il testo integrale del decreto legge n. [redacted] sui riconoscimenti ai combattenti della prima guerra mondiale («La Stampa»* ne diede un largo riassunto - n.d.r.)*; che la* Gazzetta Ufficiale, *sulla quale la legge fu pubblicata, è praticamente introvabile [redacted] Torino; che l'ufficio municipale incaricato della distribuzione [redacted] moduli, in via Barbaroux 32, [redacted] fino a pochi giorni fa sprovvisto dei moduli stessi*».

a. g.

Sulle ferrovie dello Stato

Biglietti ridotti per studenti ed ex combattenti [redacted] visitano i luoghi [redacted] guerra '15-'18

Roma, 29 maggio.

Su proposta [redacted] ministro Scalfaro, è stato approvato un provvedimento che autorizza [redacted] rilascio [redacted] biglietti di andata [redacted] ritorno con la riduzione del 75 per cento per i viaggi in ferrovia con destinazione Trento, Trieste, Redipuglia, Gorizia, Vittorio Veneto [redacted] le altre località che furono campi di battaglia della [redacted]ra 1915-18.

La concessione, che ha validità immediata e durerà fino [redacted] 24 maggio 1969, oltre che a favore degli [redacted] combattenti della prima guerra [redacted]diale, viene estesa agli studenti di qualunque ordine [redacted] gra[redacted] sia [redacted] scuole statali sia parificate [redacted] legalmente riconosciute. *(Ansa)*

[redacted] l'occupazione [redacted] marzo scorso



Il gruppo dei giovani studenti al banco degli imputati in Tribunale [redacted] Roma ieri durante il processo per l'occupazione della facoltà di Architettura (Telefoto A. P.)

Processo [redacted] di furto ad Architettura a Roma

Avrebbero sottratto preziose apparecchiature - Inoltre la moglie di un imputato ed un altro giovane incriminati di ricettazione - Il rettore D'Avack si è costituito parte civile

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 [redacted].

L'Università [redacted] Roma attraverso [redacted] suo rettore prof. Pietro D'Avack si è costituita parte civile contro nove universitari ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità di essersi appropriati [redacted] apparecchi scientifici, di libri, mobili [redacted] di altri oggetti durante la occupazione della facoltà [redacted] Architettura a Valle Giulia fra la [redacted] dell'11 marzo [redacted] la mattina del 16 marzo. La moglie di uno degli imputati e un altro giovane [redacted] accusati di ricettazione.

O[redacted]i in Tribunale si è iniziato il processo contro i nove studenti (dopo [redacted] stati arrestati hanno ottenuto la libertà provvisoria) ai quali si contestano i reati [redacted] occupazione di edificio pubblico [redacted] di furto. Conclusasi la occupazione della facoltà, risultò che mancavano diversi oggetti dalle aule e dagli uffici. La polizia dispose delle indagini al termine delle quali sono stati recuperati una grande cucitrice metallica, una livella a cannocchiale, un apparecchio per la misurazione, alcuni registratori, calcolatrici, parecchi libri.

Per il reato [redacted] furto sono stati rinviati a giudizio lo studente boliviano Miguel Kerner, Pier Luigi Falsini, Stefano Favale, Salvatore Caserta, Sergio Petruccioli, Roberto Perris, Claudio Bertolini, Pier Paolo Balbo [redacted] Vinadio, Massimiliano Fuskas. La moglie [redacted] quest'ultimo, Anna Maria Sacconi, invece, è stata incriminata per ricettazione insieme con un altro giovane, Carlo Bientinesi, perchè avrebbe aiutato il marito a nascondere gli oggetti sottratti alla facoltà.

L'udienza oggi è stata limitata a discutere se la Università e quindi il [redacted] rettore aveva il diritto di costituirsi parte civile. Risolto affermativamente il problema [redacted] Tribunale ha iniziato l'interrogatorio del primo imputato: Miguel Kerner. Questi ha semplicemente confermato quanto aveva detto in istruttoria (e cioè che portò a casa degli apparecchi scientifici durante la occupazione della Facoltà soltanto per evitare che venissero danneggiati durante gli incidenti). Il processo riprenderà il 22 giugno.

g. g.

[redacted] occupati i quattro Atenei

[redacted] Rettore della "Cattolica" [redacted] ancora chiuso nello studio

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] maggio.

L'Università di Stato che per ordine del rettore prof. Polvani è stata riaperta stamane, al termine [redacted] una movimentata assemblea [redacted] tarda sera è stata nuovamente occupata dai rappresentanti del movimento studentesco: in tal modo tutte [redacted] quattro Università di Milano sono occupate.

Alla «Statale», la giornata si [redacted] iniziata in [redacted] clima tranquillo [redacted] gli studenti che sono tornati alle lezioni hanno trovato affisso agli ingressi un appello [redacted] rettore rivolto a tutti gli studenti nel quale [redacted] affermava che soltanto [redacted] loro «*collaborazione cosciente [redacted] leale poteva permettere una ripresa normale della vita accademica e in particolare il regolare svolgimento degli esami*».

Alle 15 [redacted] stata indetta una assemblea (ne [redacted] state tenute fino ad [redacted] un centinaio) [redacted] discutere su «Le due serrate e gli esami»: quando si è conclusa prima delle 19 gli aderenti al movimento studentesco hanno occupato l'Ateneo.

[redacted] è anche la situazione al Politecnico e alla «Cattolica». Il primo «liberato» ieri all'alba dagli occupanti è stato ripreso con un colpo di [redacted] degli estremisti, nel tardo pomeriggio, mentre il secondo è stato occupato l'altra notte. Il rettore della «Cattolica» prof. Franceschini finora ha rifiutato di lasciare il [redacted] studio, trascorrendovi la notte, mentre da [redacted] porta dell'Ateneo entra soltanto chi aderisce all'occupazione.

Infine, alla Bocconi prosegue l'occupazione della facoltà di Lingue da parte degli studenti che chiedono l'istituzione di una consulta, nella quale essi stessi siano rappresentati.

g. m.

L'universitario che lascia passare [redacted] senza dare gli esami deve ripetere le prove superate

Roma, 29 maggio.

Tassativa [redacted] inderogabile è [redacted] norma dell'art. 149 del testo unico sull'istruzione superiore che stabilisce [redacted] decadenza dalla qualità di studente universitario per chi abbia lasciato trascorrere ot[redacted] anni consecutivi senza sostenere mai esami. Così ha deciso confermando un precedente orientamento giurisprudenziale, la VI sezione del Consiglio di Stato, presieduta dal dott. Toro.

Scaduto il termine [redacted] anni di inattività scolastica (che secondo un parere espresso in passato dallo stesso Consiglio [redacted] Stato, decorre dall'an[redacted] in cui lo studente venga a trovarsi nella posizione di fuori corso e non dall'anno di corso in cui lo studente abbia sostenuto l'ultimo [redacted]me), [redacted] studente deve rinnovare l'iscrizione [redacted] corsi e ripetere le prove già superate.

Circa le ragioni che possono aver determinato l'inattività scolastica dello studente, il Consiglio di Stato ha rilevato che la loro valutazione deve ritenersi preclusa, essendo escluso nella materia ogni potere discrezionale della pubblica amministrazione. *(Ag. Italia)*

Gli studenti [redacted] Ginevra manifestano [redacted] favore degli scioperanti francesi

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 29 maggio.

(l.f.) Migliaia di giovani, appartenenti in prevalenza a gruppi studenteschi e sindacali di sinistra, hanno partecipato questa sera [redacted] una dimostrazione a Ginevra per invitare il popolo svizzero a mostrarsi solidale con gli scioperanti francesi. I manifestanti, che hanno percorso alcune vie del centro per poi radunarsi [redacted] una grande piazza, hanno chiesto vaste riforme del sistema degli studi universitari nella Confederazione. La polizia ha mobilitato vari reparti di agenti per assicurare l'ordine. Verso la fine della dimostrazione si [redacted] avuti alcuni incidenti: una decina di manifestanti [redacted] stati condotti [redacted] Questura per il controllo dell'identità.

CRONACHE DEI LIBRI

Péguy volle imitare l'Alighieri?

La mutevole fortuna di Dante in Francia

Per secoli, mentre trionfava il Petrarca, la «Commedia» fu apprezzata [redacted] degli scritti politici o sulla teoria della lingua

Gli studi e le ricerche [redacted] l'opera di Péguy di tanto sono progrediti in questi ultimi anni, che i risultati già raggiunti hanno acceso le più ardite speranze nella mente di numerosi ammiratori del poeta di Giovanna d'Arco. Secondo Henri Louette (*Péguy lecteur de Dante*, P[redacted], ed. Minard), Péguy ha assimilato come nessun altro poeta francese gli spiriti e le forme del poeta fiorentino; [redacted] *Ève* si è proposto di comporre un poema non meno ampio [redacted] ricco della *Divina Commedia*. [redacted] Dante si è impegnato a [redacted]escrivere un'esperienza mistica in cui l'amore [redacted] la speranza sorreggono un'originale interpre[redacted] della storia umana.

Il parallelo è così seducente e inatteso, che sùbito [redacted] corre alla dimostrazione che dovrebbe sorreggere [redacted] tesi tanto nuova. Ma appena ci si domanda come, quando e perché Péguy abbia assunto Dante a modello, appare indiscutibile che il poeta francese non conosceva la nostra lingua, che mai affermò chiaramente di aver studiato il difficile poema, e che tutti gli accenni [redacted] viaggiatore dei tre regni, giudicato curiosamente «un turista», servirono[redacted]nto ad ac[redacted]dere una fantasia impegnata a dare alla Francia un suo poema nazionale. Ma la tesi seducente ci riconduce al problema della fortuna di Dante in Francia.

Non è vero affatto che i francesi siano negati alla comprensione dell'originalità dantesca. [redacted] diverse e apparentemente più ricche sono le fortune del Petrarca e del Boccaccio, dell'Ariosto e del Tasso, simili diversità non si spiegano con una maggiore «permeabilità» d[redacted] cultura francese per certe particolari testimonianze della letteratura italiana. Chi giudica in questo modo continua ad opporre il «genio» di un popolo a quello di un altro popolo, con il risultato negativo già denunziato da un'opera del Farinelli (1908: *Dante e la Francia*). Oggi, convinti più che mai che l'Europa ha vissuto [redacted] secoli una [redacted] complessa storia culturale alla quale hanno collaborato tutti i popoli, nessuno escluso, anche il [redacted]tributo che i grandi autori hanno fornito [redacted] questa unitaria cultura appare molto più sicuramente individuabile.

La nuova prospettiva è soprattutto utile per storicizzare la fortuna francese di Dante. La quale non apparirà più diversa da quella del Petrarca [redacted] dell'Ariosto appena si vorrà considerare che ogni generazione ha cercato gli autori che meglio offrivano le soluzioni culturali [redacted] tecniche di cui era avvertita la necessità. Come tanti autori maggiori [redacted] minori, anche l'opera di Dan[redacted] non è venuta meno a questa sua storica funzione.

Così, come nel Quattrocento più della poesia della *Commedia* furono apprezzati i consigli politici di Dante, altrettanto si dirà della fortuna del poeta nel Rinascimento francese quando, per contribuire alla soluzione di problemi linguistici, il *De Vulgari Eloquentia* venne stampato per la prima volta proprio in Parigi (1577). Diversamente, la cultura dell'Illuminismo identificherà Dante con il suo secolo e ne farà l'esempio «bizzarro» [redacted] una cultura barbara, negli anni in cui la civiltà medievale veniva rivalutata da un'erudizione che preparerà l'interesse romantico per l'arte gotica.

Il nuovo interesse riporterà in onore Dante [redacted] Shakespeare contro Racine e Molière, e darà inizio ai progetti [redacted] quanti prosatori vorranno con il romanzo storico realizzare il sogno del poema epico sviluppando [redacted] genere letterario più consono al nuovo gusto. Allora la *Divina Commedia* diventerà la *Comédie Humaine* e Fauriel [redacted] Ozanam, Ginguené con Gustave Doré da[redacted] inizio all'epoca più luminosa di una fortuna conchiusa nel 1965 dalla traduzione dell'opera completa di Dante per merito di André Pézard.

Dante è sempre stato [redacted] esempio da imitare e [redacted] poeta da studiare. Senza dubbio, l'esempio fu più imitato di quanto sia stato studiato il poeta. Nella ricca produzione ottocentesca, ogni grande poeta o prosatore aspirò ad es[redacted] il Dante francese. Vi aspirò Hugo, vi aspirò Balzac, forse anche Zola e Proust: l'esempio affascinava. Ma non per questo al difficile testo della *Divina Commedia* si rivolsero con attento studio gli aspiranti alla gloria dantesca.

E' da credere che proprio sull'esempio di Victor Hugo, anche Péguy abbia accarezzato il vecchio sogno d'imitare [redacted] forse superare Dante. Nella realtà, pur riconoscendo il valore artistico di *Ève*, nessun lettore di Dante riuscirà mai a [redacted] nel poema [redacted] Péguy un richiamo, un ricordo, una immagine che possano legare, con la certezza di un rapporto di anime, due poeti lontani nel tempo [redacted] nello spazio.

Franco Simone

Polemiche sulla letteratura italiana dell'ultimo secolo

Chi [redacted] i buoni scrittori?

Gianfranco Contini ha composto un'antologia «personale», [redacted] scelte stimolanti ed esclusioni discutibili

Sfogliando la Letteratura dell'Italia unita 1861-1968 *di Gianfranco Contini, compendio antologico d'un secolo [redacted] più [redacted] produzione letteraria, si resta divisi tra il consenso ammirato e l'irritazione pungente, con la coscienza che l'uno [redacted] l'altro atteggiamento [redacted] dovuti in fondo alle prove di un gusto abbastanza compatto e «bloccato». Ed è già questo un motivo che consiglia alla lettura del libro, che garantisce il suo alto interesse.*

L'antologia è destinata [redacted]gli studenti delle scuole superiori e, in ogni caso, a lettori [redacted] specialistici, col dichiarato intento di documentare il valore «non epigonico» d[redacted] letteratura nazionale dopo gli indiscussi vertici raggiunti [redacted] Leopardi e Manzoni. Accade raramente che uno studioso illustre come Contini metta [redacted] disposizione della scuola la [redacted] vasta preparazione storica, filologica e linguistica e, insieme, la sua passione di critico militante. Oc[redacted] pertanto dargliene [redacted]rito: una volta tanto abbiamo un'antologia che rifiuta le generiche formule [redacted]listiche a favore di una decisa compromissione con gli autori rappresentati; di più, negli essenziali profili che tengono conto degli ultimi e movimentati aggiornamenti critici nella caratterizzazione [redacted] stilistica e co[redacted]ica [redacted] singoli brani, nelle note chiare [redacted] argute, viene a profilarsi il disegno d'una storia della letteratura, dal Saggi critici *del De Sanctis alla* Signorina Rosina *di Antonio Pizzuto.*

[redacted] subito nell'occhio la generosa immissione nell'antologia continiana di critici, storici, scienziati, e [redacted] duole, ché si tratta sempre di felici indicazioni, almeno sul piano [redacted] documento: così ritroviamo qui [redacted] piacere la pagina fervi[redacted] di Costantino Nigra sul substrato celtico della canzone epica piemontese e lo sferzante attacco di Graziadio Isaia Ascoli agli «stenterelli» della lingua: «il fiorentinismo, in certi momenti, ha degli entusiasmi minacciosi, durante i quali par [redacted] l'Italia non [redacted] risorgere se non al sacro grido di "Noi si doventa òmini"...».

Non [redacted] tratta soltanto, si badi bene, di litigiosità fra eruditi, ma [redacted] batt[redacted] ideale e civile. E' lo stesso Ascoli a sostenere che, in fatto di dominio linguistico, «l'autorità legittima di una regione è la [redacted] energia [redacted]rosa» *e non soltanto una stanca mummificata tradizione. Bene anche per le pagine di Croce, Debenedetti, Einaudi, Gramsci, Gobetti, Salvemini, Roberto Longhi (scrittore definito con una certa iperbole* «tra i maggiori del secolo in Italia»*), che [redacted] riterebbe d'essere un po' sacrificato, per fare posto a un Pancrazi, un Luigi Foscolo Benedetto, magari un Trompeo.*

Per i maggiori poeti e prosatori a cavallo del secolo, la scelta è eccellente e concede anche al piacere della scoperta inedita o piccante. Di Gabriele d'Annunzio viene ad esempio offerto l'ultimo sorprendente epigramma, Pasquinata, *di sapore antinazista. Dice l'esule di Gardone a Hitler nel 1938, l'anno delle leggi razziali in Italia:* «Su l'acciaio dell'elmo - ti gocciola il pennello d'imbianchino. - Dai bianco all'umano et al divino». *Ma dinanzi al salvataggio dell'Imbriani e all'onore in cui è tenuto Faldella, spiace [redacted] esclusione di Calandra, autore di più complessi organismi narrativi, che ripiega nei toni dimessi e crepuscolari della «stampa» la grande stagione del romanzo storico europeo.*

Contini procede per capitoli densi e agiati che tendono, giustamente, ad assottigliarsi e frammentarsi a mano a mano che avvicinandosi al presente, la prospettiva critica diventa meno sicura. Adeguato risalto, dunque, a Carducci, Pascoli e D'Annunzio: il primo diminuito, rispetto ai compagni della famigerata «triade», ma riscattato nei suoi valori più umbratili e certi di poeta elegiaco e malinconico, quale traspare anche dalle limpidissime lettere. All[redacted] il giudizio è più discutibile, ma sempre acuto e fecondo [redacted] nuovi spunti, come nel caso di Pirandello: «è lecito associare il Pirandello all'opera caricaturale dell'espressionismo europeo, non dov'essa è tragica ma dov'è grottesca», *con una implicita svalutazione che non perdona l'«abilità avvocatesca» e la sofisticata dialettica dello scrittore siciliano. All'appartato Bacchelli viene riconosciuto un* «inestinguibile impeto sperimentale» *e una eccezionale vitalità,* «da comparare [redacted] nostro secolo solo [redacted] quella, nell'ambito speculativo e storico, di Croce». *Quanto ad Ungaretti (in evidenza [redacted] Montale e Saba), egli* «è il primo poeta vero... che abbia introdotto nel verso italiano autentiche innovazioni formali»:

La' confusione comincia dove [redacted] materia viene divisa tra «solariani», ermetici, narratori toscani, neorealisti, sulla base di superficiali affiliazioni. [redacted] evidente, intanto, [redacted] queste scomposizioni ballano per lo più [redacted] certa [redacted] toscana» della nostra letteratura, rendendo omaggio alla indubitabile funzione culturale esercitata da Firenze tra le due guerre, ma anche alle predilezioni e all'esperienza di generazione [redacted] Contini. E' il filone che, insieme all'interesse per [redacted] sperimentazioni linguistiche (dal gran lombardo Gadda [redacted] Pizzuto) scava [redacted] più in queste pagine. Non a caso forse Contini non trova posto per scrittori come Bassani, Piovene, Volponi. E cos'è poi questo benedetto neorealismo [redacted] dovrebbe accomunare Moravia, Pavese, Soldati, Mastronardi, Calvino? Quando poi viene accreditato l'espressionismo di Calvino e di Moravia viene posta in luce [redacted] componente surreale? Non sono soltanto giochi [redacted] parole se, a rappresentare la prosa di Pavese, viene offerta, con pretesto capzioso, soltanto una lettera, e non dalle più belle.

Lorenzo Mondo

GIANFRANCO CONTINI: *Letteratura dell'Italia unita* [redacted] 1968 - Sansoni, editore - pagine 1098, lire 8000.

[redacted] sul Novecento

Tre nuovi titoli nella collana «Civiltà letteraria del Novecento»: di Sandro Briosi un profilo [redacted] *Renato Serra*, di Marco Cerruti [redacted] studio su *Carlo Michelstaedter*, di Bruno Maier una monografia [redacted] *Italo Svevo*. La collana giunta al sedicesimo volume è edita da Mursia e intende proporre un comple[redacted] panorama della letteratu[redacted] novecentesca.

Un racconto-film [redacted] preziosi frammenti [redacted] poesia

«[redacted]»: ambiziosa ed [redacted] parabola religiosa [redacted] P. P. Pasolini

Annunciato, e imminente, come film, *Teorema* di [redacted] Paolo Pasolini [redacted] ora [redacted] racconto. Un racconto — a quanto dice egli stesso nel «risvolto» — nato [redacted] temporaneamente al film, da [redacted] motivo che originariamente [redacted] preso forma di pièce in versi; ma nato quale testo [redacted] che se [redacted] film ha subito poi degli influssi.

Una nascita laboriosa, i cui antecedenti poetici sono attestati sia [redacted] senza [redacted] brani in versi che fanno da commento ad alcuni capitoli, e da inter[redacted] fra la prima parte [redacted] libro, che enuncia [redacted] «teorema», e la seconda, che ne deduce i «corollari»; sia dai modi del racconto. La poetica della «mimesi», [redacted] conseguente impiego del dialetto [redacted] del gergo come [redacted] espressivo, [redacted] mai lasciati da parte, insie[redacted] con il sottoproletariato delle borgate romane e [redacted] tematica populista, per fare posto ad una poetica «sospesa», ad una tecnica ambigua fra il documento e la parabola, la descrizione [redacted] l'evocazione, atta a rendere quel «senso nuovo delle cose del mondo», che, in rivolta al comportamento borghese tradizionale, sembra venir maturando dall'interno della stessa b[redacted]ghesia.

Non [redacted] oggi che [redacted] sperimentalismo caratteristico di Pasolini scopre, sotto la irrequietezza a volte dilettantesca, un'autentica ansia di ricerca: una ricerca, non ostante la densa, torbida sensualità, e sessualità da cui procede, a fondo religioso. [redacted] che questa religiosità sia diversa dal consueto misticismo che accompagna l'erotismo, e anzi capace di intense vibrazioni drammatiche, è ciò che il Pasolini recente [redacted] studia di mettere sempre [redacted]glio in luce.


Pasolini divide la sua attività fra cinema e letteratura

Ora, non sappiamo del film, ma il racconto «Teorema» si pone in questa direzione, presentando, nella sua curva parabolica, il comportamento di una famiglia della ricca borghe[redacted] milanese, all'irrompere, fra i suoi componenti — nella persona di un giovane ospite misterioso dalla straordinaria bellezza — di una «esperienza divina d[redacted]re». Pietro e Odetta, i due figli ancora studenti, Lucia, la madre ben desta di sensi nella [redacted] noia esisten[redacted]le, Paolo, il padre, proprietario di una grande fabbrica, ed Emilia, la [redacted] d'estrazione contadina, vengono ad uno ad uno visitati, e «conosciuti», dall'ospite.

Ma mentre il figlio non ne trarrà incentivo che [redacted] le sue velleità di rivoluzioni artistiche, Odetta per la sua tendenza all'alienazione, e la madre per la sua generosità sessuale; il padre, invece, di possidente mutato [redacted] posseduto, finirà col donare la [redacted]ca agli operai, e con lo spogliarsi di tutto, ed Emilia col trovare la salvezza attraverso il miracolo, la morte, la santità. Il sentimento religioso è dunque [redacted] operante sia in chi è capace di «scandalo» nei confronti della normalità borghese, sia in chi serba, seppure inconsciamente, memoria di una arcaica fede contadina?

Sono conclusioni che però emergono, più che dalla vicenda in sé, dai commenti o intermezzi [redacted] versi [redacted] i vari personaggi recitano [redacted] turno, alla maniera [redacted] monologhi [redacted] tragedia, quando non [redacted] pronuncia, con sottolineature ironiche, l'autore stesso (il quale si giova anche di «inserti» in forma [redacted] inchieste giornalistiche). E questo perché, ligio alla sua attuale poetica dell'ambiguità [redacted] della sospensione, Pasolini conduce la [redacted]ria per quadri successivi, staccati, rispondenti ciascu[redacted] ad [redacted] momento essenziale di quella «crisi [redacted] comportamento», senza entrare nella coscienza dei personaggi, di cui ci descrive — sempre al tempo presente — gli atti, i gesti e i luoghi dove vengono compiuti, [redacted] non riferisce le parole [redacted] tanto [redacted] i pensieri. Figure più che persone; simboli, seppure collocati in ambienti realistici.

Ed [redacted] qui, certo, l'influsso dell'esperienza cinematografica di Pasolini: in questa contaminazione fra linguaggio narrativo [redacted] linguaggio filmico, visivo, voluta anche [redacted] reazione alle forme romanzesche da lui [redacted] tempo. [redacted] in un film i moti dell'animo, della vita interiore, se non nelle parole, si riflettono nel gioco delle fisionomie: che qui è assente. Pertanto, mancando ogni articolazione e saldatura tra figura e figurato, anche l'emblematicità della parabola risulta astratta.

Questo è [redacted] difetto fondamentale di *Teorema*; le cui parti vive, e memorabili, sono costituite dalle luminose evocazioni del paesaggio lombardo-padano. Nelle quali si afferma — non [redacted]za certi compiacimenti letterari, da «prosa d'arte» — quel senso [redacted] natura [redacted] terra, come testimoni del lavoro e della fatica dell'uomo, [redacted] è tipico del [redacted]solini propriamente poeta.

Arnaldo Bocelli

PIER PAOLO PASOLINI: *Teorema* - Ed. Garzanti - pagine [redacted], lire 2000.

[redacted] narrativa

[redacted] Veneto [redacted]

L'ultima contessa di famiglia di Antonio Barolini costituisce un felicissimo ritorno del caro scrittore ai modi e ai temi più suoi, dopo la sconcertante vacanza dell'ultimo romanzo, Le notti della paura. *Qui la schiettezza risulta evidente fin dall'impianto: diciotto racconti di vicende familiari; il primo — scritto in Italia — su esperienze di vita americana, e gli altri — scritti in Usa — su ricordi italiani.*

La chiave dell'opera sta appunto nel gusto della rievocazione in distanza: nel sapore nostalgico di immagini lontane, filtrate e rivissute da una memoria che, in episodiche accensioni, finisce con l'ordinare una [redacted]ta di involontaria ma coerentissima autobiografia.

Tanto più che l'Italia vagheggiata dal Barolini nel [redacted] periodo di vita americana ha confini ben precisi: è il suo natio Veneto, spesso ristretto alle mura del focolare domestico. [redacted] più breve gli si presenta l'orizzonte, più ricca e sensibile gli si fa la commedia dei sentimenti, sino [redacted] spaziare nel tempo e a mescolare personali reminiscenze con lontane vicende di famiglia divenute favolose sulla bocca dei discendenti.

Di qui una piccola galleria di personaggi ottocenteschi, in chiave vagamente gozzaniana, spesso evocati da un gustoso ritratto. La compattezza del libro impedisce ogni distinzione fra pagine più o [redacted] riuscite: e questa è la miglior riprova della sua maturità. Ma al lettore che volesse entrar subito [redacted] clima di questi ricordi, indicheremmo «Una gita a Sant'Erasmo»: idilli[redacted] ritorno ai primi, acerbissimi fremiti amorosi; con una lucida grazia venata [redacted] poesia.

f. g.

ANTONIO BAROLINI: *L'ultima contessa di famiglia* - Ed. Feltrinelli - pagine 311, lire [redacted].

Come la [redacted] militare vinse [redacted] Grecia

[redacted] «colpo [redacted]»

La monarchia è battuta, ma in gran parte per le proprie colpe

Il 21 aprile [redacted]po di colonnelli, operando di sorpresa nella notte, si impadroni della Grecia con un'azione di forza, vittorio[redacted] senza spargimento di sangue. Il re, i cortigiani, i [redacted]nerali al vertice delle gerarchie militari, uomini politici di estrema destra stavano preparando da mesi un colpo di stato «legale»: in tutto il paese e nelle ambascia[redacted] che avrebbero impedito [redacted] elezioni, in cui i partiti di sinistra sembravano favoriti, ed instaurato ancora una volta un regime monarchico-autoritario. Furono prevenuti; e si rivela[redacted] sbalorditi [redacted] impotenti non meno dei partiti democratici, dei sindacati, dell'opinione pubblica.

Tre ufficiali erano al vertice di un gruppo [redacted] diciotto congiurati, senza altro programma che l'ambizione [redacted] potere, l'avversione alla democrazia ed alla Corona, un generico nazionalfascismo con venature populistiche: Papadopulos, [redacted] «Nasser della Grecia», l'uomo forte della congiura; Pattakos, comandante di truppe cora[redacted]te; Makaresc[redacted], capo della polizia segreta. In tredici mesi dal sorprendente successo hanno dovuto dividere il [redacted] altri colleghi, accettare qualche compromesso con la destra economica; ma la loro dittatura, difesa con gli arresti [redacted] massa, i processi sommari, [redacted] epurazioni spietate, appare consolidata. Anche [redacted] re, vinto dopo un grottesco tentativo di riscossa, ha dovuto abbandonare [redacted] paese. Fino a quando durerà il regime, stolido e dispotico, ormai accettato da tutte le potenze?

Un giornalista greco da anni residente in Germania, Basil Mathiopulos, ricostruisce la giornata della congiura, inquadrandola nella recente storia greca ed indicandone i successivi sviluppi, nel primo libro sul *Colpo dei colonnelli*. [redacted] è ancora l'opera definitiva sul «pronunciamento» dello scorso aprile, [redacted] certo una duplice «testimonianza» di grande interesse. Mathiopulos, inviato della tv tedesca per un documentario sulla Grecia, fu spettatore, ed in certo modo partecipe, di quella tragedia (minacciato di arresto, fu salvato dall'ambasciata di Bonn). Inoltre, giornalista autorevole, [redacted] seguito dall'interno, attraverso contatti ad alto livello nei due campi, [redacted] sviluppi della crisi greca nel dopoguerra.

Volontario nella guerra anticomunista del 1944-'48, [redacted] democratico convinto, egli dà un giudizio durissimo, e ben documentato, dei colonnelli (che l'hanno punito privandolo della cittadinanza); ma la sua denuncia colpisce egualmente le responsabilità della monarchia e dei generali reazionari nella morte della libertà greca. Costantino seguendo una vecchia tradizione dinastica, non aveva mai accettato le regole della democrazia; illudendosi di trasformare l'esercito in strumento del suo potere personale, finì per perderlo; si preparava [redacted] sopprimere il regime parlamentare, quando i congiurati — nella «notte degli inganni» — riuscirono a precederlo. Con una azione coraggiosa ed immediata, appoggiandosi sulla flotta e sull'aeronautica, avrebbe potuto forse rovesciare i colonnelli: non ebbe l'animo [redacted] farlo. Quando, troppo tardi, tentò di [redacted]gire, si dimostrò un dilettante.

Con il pretesto [redacted] scongiu[redacted] un inesistente complotto comunista, i colonnelli hanno imposto alla Grecia una delle peggiori [redacted] più sterili dittature europee. A lun[redacted] scadenza, se le forze democratiche sostenute dalla solidarietà straniera non potranno reagire, rischiano di fare il gioco dei comunisti: questa è [redacted] diagnosi, angosciata, di Basil Mathiopulos.

c. c.

BASIL MATHIOPULOS: *Il colpo dei colonnelli* - Ed. Mon[redacted] - pagine 190, lire 1500.

Borse economia e finanza

[redacted] generale [redacted]

Mec: accordo [redacted] i formaggi e le carni

Prezzi unici e libera circolazione dei prodotti dal 1° luglio - Per l'Italia immutati i prezzi attuali e interventi a favore di alcuni formaggi Tassa sulla margarina per finanziare lo smercio dell'eccedenze di burro

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 maggio.

L'Europa ha vinto la scorsa notte, a Bruxelles, una delle sue più importanti battaglie, approvando gli ultimi regolamenti agricoli [redacted] sospeso, quelli per l'organizzazione dei prodotti lattiero-caseari e delle carni bovine. L'accordo, dopo cinque mesi di discussioni che hanno provocato agitazioni spesso violente nel mondo agricolo, ha [redacted] importante peso economico. In sintesi, le norme approvate stanotte — e che entreranno in vigore presumibilmente dal 1° luglio prossimo — vogliono dire:

1) prezzi unici per latte, burro, formaggi e carni bovine [redacted] dei sei Paesi europei (anche se, ricorrendo al sistema dei «correttivi», qualche differenza provvisoriamente verrà mantenuta: ciò per accontentare la maggior parte delle richieste). In altre parole, come già avviene per quasi tutti gli altri prodotti agricoli, dal grano agli agrumi, dalle verdure alla frutta, ci sarà libera circolazione in Europa per i prodotti lattiero-caseari e per le carni bovine;

2) per il settore del latte, [redacted] situazione attuale viene in parte modificata: resta immutato [redacted] prezzo del latte, viene lievemente ridotto (in misura praticamente [redacted] apprezzabile per l'Italia, data anche la nostra [redacted] produzione) l'intervento comunitario [redacted] a favore del burro, viene istituito [redacted] intervento [redacted] a favore dei formaggi italiani grana padano, parmigiano e reggiano. Questa era la fondamentale richiesta della nostra delegazione, guidata dal ministro Restivo;

3) per avere fondi con i quali contribuire allo smercio del burro prodotto in eccedenza (decine di migliaia di tonnellate accumulate nei magazzini), viene applicata una tassa sulla margarina e gli altri grassi vegetali, tassa che dovrebbe aggirarsi sulle 50 lire [redacted] chilo al dettaglio. Il prevedibile aumento di prezzo della margarina dovrebbe anche contribuire a un aumento della vendita di burro;

4) [redacted] settore delle carni bovine, il nuovo regolamento del Mec [redacted] impone sostanziali modifiche alla situazione attuale, ma prevede tuttavia — [redacted] richiesta italiana — un intervento comunitario a favore dei vitelloni;

5) le enormi spese previste per far funzionare il Mercato Comune dei prodotti lattiero-caseari (si parla di oltre un miliardo di dollari per il [redacted] soltanto) non saranno completamente a carico [redacted] sei Paesi: fino alla concorrenza [redacted] 620 milioni [redacted] lari, l'onere sarà diviso tra i Sei, secondo le percentuali abituali [redacted] Feoga; al di là di questa somma, saranno a carico dei Paesi che producono le eccedenze di burro. [redacted] l'Italia non produce burro oltre le proprie necessità, questa decisione alleggerisce [redacted] pratica [redacted] costo finanziario del Mercato Comune [redacted] il nostro Paese.

Alla decisione — che era nell'aria da tempo — non si è giunti senza difficoltà. Il Consiglio dei ministri dei sei Paesi si era riunito ieri sera alle 23, ora italiana, per esaminare una ennesima formula di compromesso preparata dall'esecutivo comunitario. Alle due e [redacted] del mattino, per permettere una definitiva consultazione con i governi, la seduta [redacted] stata sospesa: il francese Faure, a questo punto, aveva fatto presente ai suoi colleghi il pericolo di un mancato accordo: possibilità, cioè, che la Francia stessa chiedesse il rinvio della realizzazione dell'unione doganale, prevista per il 1° luglio. La sospensione è durata due ore e mezzo, poi le discussioni sono riprese. Poco prima delle sette del mattino, ora italiana, i giornalisti udivano scrosciare gli applausi nella sala delle riunioni. Era il [redacted] gno dell'accordo.

Tutti i ministri hanno sottolineato [redacted] valore economico, ma soprattutto il significato politico, dell'accordo raggiunto. I problemi di fondo dell'agricoltura europea in effetti restano [redacted] affrontare, ma [redacted] è rinsaldato [redacted] legame fra i sei Paesi. In questo momento è un importante passo.

Sandro Doglio

Longo critica l'accordo Pronta risposta [redacted] Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

(g. m.) Il segretario del partito comunista, Longo, ha giudicato «gravissima» «*la notizia della firma a Bruxelles dell'accordo per la libera circolazione nel Mec dei prodotti lattiero-caseari e per [redacted] carne bovina*». L'accordo, secondo Longo, è [redacted] firmato da Restivo «*senza alcun potere, in quanto il governo è alla vigilia delle dimissioni costituzionali*» e per «*tentare di dare una mano al traballante governo del generale De Gaulle. Ma la questione non è chiusa. Il Parlamento dovrà occuparsene, prima ancora che siano emanati i regolamenti definitivi*».

Longo annuncia anche di voler chiedere la «*sospensione del Mec e una [redacted] politica di riforme sociali, di rinnovamento produttivo e di sviluppo della zootecnica e di tutta l'agricoltura italiana*».

L'on. Moro ha immediatamente risposto alla dichiarazione di Longo spiegando che le esigenze della politica internazionale non consentono soste all'attività dei governi.

«Così — si dice nella nota di risposta — *l'Italia è presente, con pieno impegno, alla discussione in sede Onu del Trattato di non proliferazione. Così nel Mec essa, come pure il Belgio che non ha ricomposto il suo governo dopo le elezioni politiche, ha concorso alla definizione di alcuni regolamenti comunitari*». A Bruxelles, il ministro Restivo ha agito nella linea «*approvata dal Parlamento*» e con vantaggio per le categorie interessate.

In rialzo [redacted] Londra l'oro e [redacted] sterlina

L'oro è salito da 41,50 a 41,60 dollari l'oncia - La sterlina nel cambio col dollaro ha guadagnato 10 centesimi di cent

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 maggio.

Giornata [redacted] scarse contrattazioni, senza movimenti di rilievo. L'oro ha chiuso a 41 dollari 60 cents per oncia, con un aumento di 10 cents rispetto a ieri. La sterlina ha compiuto nuovi, anche se modesti progressi, e ha chiuso a 2 dollari [redacted] cents 69 centesimi di cent, con [redacted] guadagno di [redacted] centesimi [redacted] cent.

L'evento [redacted] importante della giornata è stato il forte aumento nei titoli di società con interessi minerari in Australia. La [redacted] agli acquisti era scatenata dalla notizia, [redacted] dal presidente della società americana «Anaconda Copper Company», della scoperta di vasti depositi di nichelio.

m. ci.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	28 maggio	29 maggio
Londra	41,50	41,60
Zurigo	41,625	41,75
Parigi	chiusa	chiusa
Francoforte	41,68	41,6875
Milano	41,55	41,55
New York	42,05	42,10
Hong Kong	41,91	40,84
Macao	38,49	38,35

A Belgrado il direttore del Fondo monetario

Belgrado, 29 maggio.

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, e il direttore esecutivo, Pieter Lieftnick, si sono incontrati con [redacted] primo ministro jugoslavo Mika Spiljak, per esaminare le prospettive della collaborazione fra Fmi e Jugoslavia.

I due esponenti [redacted] Fondo hanno anche conferito [redacted] Kiro Gligorov, vice primo ministro responsabile della [redacted] stione dell'Economia; Janko Smole, ministro delle Finanze; e Nikola Miljanic, direttore [redacted] della Banca nazionale.

Schweitzer si trova in Jugoslavia per una visita [redacted] sette giorni su invito del governo [redacted] Belgrado. La Jugoslavia ha finora usufruito [redacted] crediti [redacted] Fondo per un importo complessivo di 269,4 milioni [redacted] dollari, di cui 139,5 milioni già rimborsati.

La maggior parte [redacted] questi crediti è stata utilizzata per la riforma economica e si ritiene che la concessione di nuovi crediti sia stata presa in considerazione durante la visita [redacted] Schweitzer.

(Ag. Italia)

[redacted] Nord America in una settimana [redacted] prodotte 279.000 autoveicoli

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 29 maggio.

(a.) La produzione dell'industria automobilistica del Nord America (Stati Uniti e Canada) nella settimana al 24 maggio, è stata di 279.000 unità, con una diminuzione di 18.300 sulla settimana precedente, [redacted] *con un aumento di 52.000 unità sul corrispondente periodo dell'anno scorso.*

Parlando alla recente [redacted] *semblea annuale degli azionisti, il presidente della General Motors, pur prendendo atto degli elementi sfavorevoli che certamente* [redacted] *mancano, ha confermato di rimanere* [redacted] *ottimista sulle prospettive per quest'anno.*

Anche il presidente della Ford si dichiara ottimista sulle prospettive per l'anno corrente.

L'indice generale [redacted] da 67,10 [redacted] 66,94 (—0,25 %)

Più resistenti i titoli [redacted]

In diminuzione [redacted] volume degli affari - Reddito fisso stabile - Dopoborsa in lieve ripresa

Seduta contrastata, ieri a Torino, chiusa in lieve ribasso. Alla prevalenza degli [redacted] *quisti d'apertura, specialmente sui valori primari, è seguito, a metà riunione, un afflusso* [redacted] *realizzi. Dopo alterne oscillazioni, una nuova corrente di vendite ha fatto iscrivere al listino i minimi della giornata. Titoli di Stato invariati, obbligazioni calme.*

Dopoborsa in leggera ripresa.

Totali della giornata: *titoli* [redacted] *Stato per 10.500.000 lire; obbligazioni per 51.500.000 lire; azioni n. 272.675.*

Apertura [redacted] realizzi in chiusura

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] maggio.

Oggi riunione più distesa. Solo verso la metà delle chiusure, quando venivano chiamate le Assicurazioni Generali, si è avuta una sorpresa: era improvvisamente assente il solito massiccio sostegno. Di conseguenza il mercato si è nuovamente indebolito e alcuni titoli capigruppo, come Fiat, Montedison e Pirelli hanno subito una rinnovata pressione di realizzi e sono terminati sotto ai prezzi di ieri.

Ma procediamo con ordine. In apertura, le quotazioni risultavano generalmente migliori del giorno precedente. Non si trattava di rialzi vistosi, ma la pressione [redacted] offerte diminuiva di molto e [redacted] pochi ben dosati acquisti la cattiva tendenza sembrava neutralizzata. [redacted] giungeva così quasi alla fine, a corsi frazionalmente migliori, pur non mancando qualche vistosa irregolarità; in questo caso si trattava però di modesti [redacted] lizzi «al meglio» di valori a scarsissimo flottante e perciò particolarmente vulnerabili. Poi la Borsa ha improvvisamente ceduto e [redacted] numero indice de «Il [redacted] - 24 Ore» ha perduto una frazione (—0,25 per cento), passando da 67,10 a 66,94; l'indice della Mediobanca è sceso dello 0,21%, [redacted] 62,80 a 62,67.

Diminuito in quantità [redacted] volume degli affari. Sono state trattate 2.602.000 azioni, per un valore di 7 miliardi [redacted] milioni; titoli di Stato per 142 milioni; obbligazioni per 2 miliardi 397 milioni di lire.

Offerte meno incalzanti nel comparto del reddito fisso. Lo sforzo degli interventi a sostegno è stato minore e sono da segnalare alcuni frazionali miglioramenti.

Renato Cantoni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	107 75	—
» cont.	107 65	—
Redimibile 3½	100 07	+ 0 17
» cont.	100 77	+ 0 17
Ricostruz. 3½	84 90	+ 0 30
» cont.	84 90	+ 0 30
Ricostruz. 5%	90 35	— 0 15
» cont.	90 25	— 0 15
Rif. Fond. 3%	94 80	—
Pr. R. 5% Tr.	94 80	—
» 84	95 80	—
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 925	+ 0 025
» » '70	100 —	+ 0 10
» » '71	100 —	+ 0 10
» » '73	100 —	—
» » '74	100 85	—
» » '75 I	99 825	— 0 050
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
E.N.EL 6% I	98 25	—
» » '65 II	97 30	—
» » '66 I	98 20	—
» » '66 II	98 30	—
» » '67	96 65	— 0 15
» » '68	97 85	+ 0 10
» Eur 6%	95 95	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	96 80	— 0 10
» ('34) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	98 25	—
» '37 E.S.%	98 30	[illegible]
» ('36) 6%	98 70	—
» '101 6%	97 80	—
» ('74) 6%	98 80	— 0 20
» '38 5½%	91 80	[illegible]
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 15	—
» '62 5½%	91 10	—
» '64 6%	98 60	— 0 10
» '65-'83 6%	96 60	— 0 10
» Sid 6% sp.	96 60	+ 0 30
» (I.5½% sp.)	95 70	—
Sider 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Ellor (14) 5%	92 50	—
FF.SS. 5½%	96 60	—
» » '53	96 40	—
» » '55	94 50	+ 0 50
» » '59	93 10	—
» 5% '59	96 80	—
» 5% '61	98 40	—
» 6% '63 I	95 80	—
» 6% '63 II	95 85	—
» 6% '64 I	95 875	+ 0 075
» 6% '64 II	95 90	+ 0 15
» 6% '67	96 —	—
» 6% 67-II	95 35	—
P.S.Agr. 5% I	98 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 90	—
» » 6% 64 II	95 80	—
» » 6% 64 III	95 80	—
» » 6% 65 IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 85	— 0 10
OO.PP. 5%	96 40	— 0 125
» 5½%	96 80	— 0 15
» 6%	93 50	+ 0 20
» C. Ap. '64	95 85	— 0 225
» » '65	95 70	+ 0 35
» » '66	95 80	—
» 0. 1 6%	96 —	—
» 0. 2 6%	98 60	[illegible]
» Sr. B 6%	95 10	— 0 15
» Sr. B 6% I	96 40	—
» Sr. B 6% II	97 —	—
» Sr. C 6% I	95 90	—
» Sr. C 6% II	95 10	—
» Sr. C 6% III	95 40	—
» I. Dt. 6% '68	95 70	—

Titoli	29	Variaz.
OP I.31.5½% II	95 775	—
» » 6% III	95 65	— 0 15
» Auso 6% 66	95 25	—
Cal Petrolio 6%	99 70	— 0 20
» » 6% 57	98 80	—
» » 6% 58	98 —	— 0 40
Cal Sp. 6% 58	96 70	—
» '64 6%	100 20	—
» '66 6%	97 —	—
» '68 6%	98 65	—
Eni Ent 6%	97 20	— 0 25
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 6½ '61	92 10	— 0 20
» 6½ '62	92 10	— 0 40
F. S. 6½ '62	92 30	— 0 40
» 6½ '63 I	93 85	—
» 6½ '63 II	93 80	—
» 6% '64	96 —	— 1 30
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Migliaram. 6%	98 80	—
» 5% '62	91 —	—
» Bilv. 5%	91 —	—
B.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	95 80	—
Cr.I.Sar. '62 5½	93 60	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 30	—
» » '66 6%	94 15	— 0 10
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Invoimer 6% '58	99 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 —	—
» 5½ 62 II	92 60	—
» 5½ 62 III	91 90	—
» 5½ 63 I	91 —	—
» 5½ 63 II	91 30	—
» 6% 64 I	95 30	— 0 30
» 6% 64 II	94 85	— 0 05
» 6% 65 I	94 80	—
» 6% 65 II	94 70	— 0 35
» 6% 67 I	94 70	— 0 30
» 6% 67 II	95 10	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 80	—
Bolpo Fond. 5½	90 70	—
» » 6%	95 325	+ 0 025
» Edison 6%	98 —	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 60	97 —	—
» Cellul 6%	98 —	—
» St.Mars.6%	98 70	—
» Sp.S.M. - IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 85	—
» XVIII 6%	98 30	—
» XIX 6%	96 80	— 0 30
» XX 6%	98 65	—
» XXI 6%	93 80	— 0 30
» XXII 5%	90 80	—
» XXIII 5%	98 10	— 0 40
» XXIV 5½	90 —	— 0 30
» XXV 6%	95 45	—
» XXVI 6%	94 80	—
» Cr.N 6% 1ª	94 30	—
» Cr.N. 6% 2ª	98 70	—
» Spec. '64	99 05	— 0 15
» Fin 6% '66	95 60	—
Torino 6% '52	95 70	—
» ANB 5½ 60	90 50	— 0 45
» AN 5½ 62	90 10	—
Beneve 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	29	Variaz.
Fiat 6% '49	98 375	—
» 6% '56	98 10	— 0 20
» 6% '57	94 20	—
» 5½% '59	91 30	+ 0 55
RIV 5½%	98 40	— 0 20
Pirelli 6% '49	98 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Olivt. '48-'49 7%	100 95	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	101 20	— 0 80
» '56 7%	103 —	—
» '65 6½%	99 50	—
» '67 5½ 1ª	98 80	+ 0 30
» '62 5½ 2ª	98 50	— 0 50
Sen. El. 5½%	98 50	—
Magneti '46 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	104 50	—
Elettrit 7%	103 —	—
» 6% '60	94 60	—
» 5½ '62	89 —	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '39 I	101 70	—
» 7% '58 II	103 —	+ 1
Cent-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fomara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fras 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	88 75	—
Cotini 6%	106 —	—
» 6% 58	95 70	—
» 5½% 60	99 25	—
» 5½% 61	88 80	+ 0 30
» 5½% 62	88 90	— 0 10
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	93 20	+ 0 20
Sipel 6%	98 60	—
Fiume 6%	97 —	—
Talco 6%	97 —	—
Terni 6%	97 90	—
Ilva 6%	98 80	—
Cace 6%	99 75	—
SIP 6%	98 —	+ 0 50
Pibigas 5½%	98 70	—
» 6% 58	93 50	—
Mediofna 7%	100 —	—
Forgei 6%	102 —	— 2
E.Pozzi 5,75 59	98 20	—
» 5,50 62	85 80	—
Juniperata 5½	88 20	—
» 5,50 62	89 —	—
Lancia 5½% 58	88 75	— 0 15
» 5½% 62	88 30	—
L'Espigas 6% 59	93 50	—
Cere-San 5½	89 75	— 0 10
IBM Italia 5½	98 50	—
Il. Gas 5½ '67	98 —	—
Tr.G.S.Bar. 5½	88 40	— 0 20
Autostrade 5½	88 50	—
» 6% '65	96 20	—
» 6% '67	96 —	— 0 10
» 6% '68	96 95	+ 0 15
Motta 6%	94 70	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 025	+ 0 125
Az. Fet. 5½%	222 50	—
Imm. Roma 6%	232 50	— 2 50
Romilanca [redacted]	99 70	— 0 30
AZIONI		
[redacted]		
Motta	7325	— 55
Eridania	2375	— 65
Rom. Zucchari	145	—
Talmone	3015	+ 15
Florio	[redacted]	—

Titoli	29	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8553	+ 100
Montepond	264	— 14
Talco & Grafite	13000	—
Fornaci Ress.	12200	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7000	—
Torino-Nord	5590	— 45
Mittel (F. Med.)	9600	—
SIP	2870	— 6
Italcable	6230	—
[redacted]		
SIAM	5730	—
[redacted]	9480	—
Risan. (Napoli)	8400	—
Siloe	3175	—
Beni Stabili	3610	+ 10
Imm. Roma	572	— 3
Ind. Stura	[redacted]	—
Forco	[redacted]	—
Sella pr.	900	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1052	— 1
Lepetit	173 25	+ 2 00
Pibigas	89 25	+ 0 25
SAFFA	4780	— 5
Schiapparelli	8290	—
Paramatti	725	— 55
Mira Lanza	38300	+ 700
S.A.R.D.M.	1898	—
ANIC	1260	+ 4
Rumianca	1231	— 8
Italgas	1171	+ 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73525	+ [redacted]
La Centrale	6350	— 50
S.M.E.	2265	— 5
STET	2870	— [redacted]
Finsider	685 50	— 2 50
Piem. Finanz.	1180	+ 20
Invest	2900	— 5
Assic. Torino	8000	— 220
Ass. Toro priv.	5240	— 40
Ass. Generali	107300	—
S.A.I.	27730	+ 30
Bastogi (Mer.)	1040	—
METALMECCANICI		
Farmeta	445	—
Westinghouse	830	—
Marchesini	3180	+ 30
Nebiolo	590	— 21
Italsider	612	— 3
Dalmine	1182	— 12
Olivetti	3620	+ 10
Olivetti priv.	3285	+ 20
FIAT	2780	— 9
FIAT priv.	2222	+ 7
Terni	246	— 11
E. Marelli	613	+ 1
M. Marelli priv.	1385	+ 10
TESSILI		
Chatillon	3580	+ 10
Fiano	400	—
Borgosesia	7310	— 70
Viscosa	3290	+ 10
Viscosa priv.	2245	— 15
DIVERSI		
Rinascente	361 50	+ 2 00
Rinascente pr.	244	+ 3
Pirelli	3865	— 5
Cartiera Ital.	1020	—
Cartiera Burgo	13125	+ 75
Cir	3870	—
Acque Potabili	1100	— 10
Acque Roma	485	—
Eternit	3250	— 400
Ceram. Pozzi	128	+ 1

Per la situazione a Parigi e la mancanza di comunicazioni

Il franco è in [redacted] su tutti i mercati europei

In Italia e in Belgio alcune banche hanno limitato e sospeso gli acquisti - A Zurigo quotazioni in ribasso - A Francoforte ondata di vendite

Roma, 29 maggio.

Alcune banche italiane hanno sospeso [redacted] *gli acquisti* [redacted] *franchi francesi. Molti operatori hanno precisato che una disposizione* [redacted] *tal senso* [redacted] *già in vigore nelle ultime 48 ore, a causa del peggioramento della situazione francese e delle difficoltà di comunicazioni* [redacted] *Parigi dove, inoltre, sono sospese le operazioni in Borsa e sui mercati dei cambi.*

(Ag. Italia)

Bruxelles, 29 maggio.

In Belgio alcune banche hanno fissato dei limiti per l'ammontare di franchi francesi accettati in conversione. Sebbene le banche siano riluttanti ad emettere comunicati ufficiali sull'argomento, a Bruxelles molte persone si [redacted] *viste rifiutare l'accettazione di franchi francesi.*

Un banchiere belga ha dichiarato che il motivo di questa limitazione va in parte ricercato nelle difficoltà [redacted] *momento per la consegna delle banconote a Parigi, ma soprattutto sulle voci di una possibile svalutazione.*

(Ag. [redacted]

Zurigo, 29 maggio.

Il franco francese si [redacted] *ulteriormente indebolito sul mercato valutario svizzero. Ad* [redacted] *ha corrisposto un diffuso aumento del franco svizzero, in relazione ai costanti ordini di acquisto provenienti dalla Francia. Il franco francese è stato quotato a 86,40 rispetto a 86,61 registrato ieri.*

Si ritiene che la Banca per i regolamenti internazionali abbia effettuato ulteriori acquisti sul mercato a sostegno del franco francese.

(Ag. Italia)

Francoforte, 29 maggio.

Si calcola che l'esodo di franchi francesi in Germania Occidentale abbia raggiunto oggi un totale di 20 milioni [redacted] *marchi tedeschi.*

L'afflusso di banconote francesi [redacted] *risultato in netto* [redacted] *mento rispetto al volume registrato* [redacted] *settimana.*

Una banca tedesca ha [redacted] *noto* [redacted] *avere convertito franchi francesi per un valore di* [redacted] *milioni di marchi nella sola giornata di oggi, cinque volte in più del totale registrato ieri.*

(Ag. Italia)

Washington è pronta [redacted] sostenere il franco

Washington, 29 maggio.

Alcuni autorevoli esponenti finanziari del governo americano, hanno dichiarato che essi sarebbero disposti ad [redacted] tervenire in aiuto del franco francese. Tuttavia, hanno precisato che finora non sono previste iniziative specifiche e che «non hanno fondamento» le notizie che circolano in Europa, secondo cui [redacted] rebbe in atto un'operazione di salvataggio nei confronti del franco francese.

Sebbene nel passato la politica aurifera francese abbia profondamente irritato l'amministrazione Johnson, da parte statunitense si sottolinea che se gli attuali problemi economici e finanziari francesi costringessero Parigi a svalutare [redacted] franco, tale decisione danneggerebbe anche gli Stati Uniti.

(Ag. Italia)

Moratoria [redacted] debiti decretata in Francia

Parigi, [redacted] maggio.

Il governo francese ha [redacted] un decreto legge che concede piena moratoria sui debiti dovuti da persone fisiche o giuridiche scaduti dopo il 20 maggio.

La decisione [redacted] stata presa [redacted] seguito alla mancanza di liquidità determinata dalla chiusura di molti sportelli bancari. [redacted] decreto legge rinvia temporaneamente [redacted] pagamento dei debiti in scadenza, fino a nuovo ordine.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street [redacted] lieve ribasso

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali è [redacted] da 896,78 a 895,33 (—0,16 %)

New York, 29 maggio.

Wall Street ha chiuso [redacted] gi in lieve ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 896,78 a 895,33 (—0,16%). Dopo una prevalenza di acquisti in apertura, [redacted] corrente [redacted] vendite ha portato le quotazioni sotto i livelli di ieri, in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 895,33 (896,78); ferroviari 255,55 (256,45); pubbl. utilità 122,16 (122,28).

Azioni scambiate n. 14 milioni 100.000.

Parigi chiusa

La Borsa continua a rimanere chiusa, paralizzata dagli scioperi.

Francoforte 149,51 (148,26)

Il mercato ha reagito a [redacted] riunioni di ribassi, chiudendo [redacted] progressi diffusi a tutti i settori azionari.

Indice 149,51 (prec. 148,26).

Londra [redacted] 649,5 a 651,6

I titoli industriali hanno chiuso con una prevalenza [redacted] moderati guadagni, interrompendo [redacted] movimento al ribasso delle sedute precedenti.

Indice 651,6 (prec. 649,5).

Zurigo da 296,8 a 298,4

Quinta [redacted] consecutiva [redacted] rialzi. Intensa l'attività di scambio, per ordini di acquisto provenienti anche dalla Francia, in particolare su Nestlé e i bancari.

Indice 298,4 (prec. 296,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4900 (4730); Società di Banca Svizzera 3090 (3045); Nestlé 3480 (3400); Credito Svizzero [redacted] (3340).

Carlo [redacted] 74,50 (73); Rumianca 8,80 (8,75); Fiat 19,10 (19,30); Italcementi 133 (132).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, [redacted] maggio.

Oro fino 825-845 (825-845) lire al grammo; argento 48.000-52.500 (48.000-52.500) [redacted] re al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7000-7350 (7000-7350); nuovo conio 6900-7300 (6900-7300); marengo svizzero 7200-7500 (7200-7500); marengo italiano 6800-7100 [redacted] 7100).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 621,575 (622), sterlina 1483,475 (1484,325); franco francese 125,025 (125,187); franco svizzero 144,36 (144,525); marco [redacted] 156,165 (156,265).

Raffineria dell'Amoco inaugurata a Cremona

Ha [redacted] capacità [redacted] 3 milioni di tonnellate l'anno ed [redacted] alimentata [redacted] un oleodotto che proviene da Genova

(Nostro servizio particolare)
Cremona, [redacted] maggio.

L'inaugurazione dei nuovi impianti della raffineria Amo[redacted] Italia S.p.A. di Cremona è avvenuta stamane alla presenza del presidente del Senato, Zelioli Lanzini, dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Gardner Ackley, del senatore Picardi in rappresentanza del ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, di Mr. Robert Aune, presidente e amministratore delegato della società e di oltre [redacted] esponenti dell'industria italiana.

Subito dopo l'inaugurazione gli invitati sono stati accompagnati in visita ai [redacted] derni impianti, che hanno una capacità produttiva [redacted] oltre tre milioni di tonnellate all'anno di grezzo. La raffineria è alimentata da un oleodotto [redacted] stende per 150 chilometri [redacted] porto di Genova direttamente alla raffineria e supera dislivelli sugli Appennini di oltre 800 metri. Sono stati ulteriormente aumentati e ammodernati anche i complessi impianti ausiliari, [redacted] capacità della centrale termica e del parco serbatoi.

[redacted] DIVIDENDI

[redacted] la produzione [redacted] '70

Relazione del presidente della società, ing. Vinea, agli azionisti

Palermo, 29 maggio.

Si è svolta oggi l'assemblea della Sicilfiat, la società [redacted] partecipazione dell'Espi (Ente siciliano di promozione industriale) che dovrà realizzare [redacted] stabilimento a Termini Imerese.

Dopo l'[redacted] del bilancio al 31 dicembre '67, il presidente della società, ing. Vinea, ha illustrato lo stato della realizzazione [redacted] la [redacted] iniziativa industriale.

Perfezionati il 15 maggio scorso i contratti di acquisto dell'area su cui [redacted] lo stabilimento, entro il prossimo mese di giugno verranno [redacted] aggiudicati gli appalti per la costruzione delle opere edili, che si prevede possano [redacted] ultimate entro il giu[redacted] 1969.

Nei primi mesi del 1970, lo stabilimento Sicilfiat di Termini Imerese — che avrà una capacità di montaggio fino a 50.000 autovetture all'an[redacted] — [redacted] in grado [redacted] ini[redacted] la produzione.

(Ansa)

Soddisfatti i sovietici dei colloqui [redacted] la Fiat

Dichiarazioni del ministro Komarov alla partenza per Mosca

Roma, 29 maggio.

Il vice ministro del Commercio [redacted] l'estero dell'Urss, Nicolaj Komarov, accompagnato dal direttore generale dello stesso ministero, ing. Vladimir Suslov, e da una delegazione composta di cinque persone, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino, diretto a Mosca.

La delegazione sovietica, della quale faceva parte anche il ministro dell'Industria automobilistica, Alexander Tarasov, partito alcuni giorni fa, era venuta [redacted] Italia [redacted] invito della Fiat, ed [redacted] avuto colloqui con [redacted] presidente della società, Agnelli, riguardo al costruendo stabilimento di Togliattigrad.

Prima della partenza, il ministro Komarov ha dichiarato: «*Tutto il lavoro che era previsto nei colloqui con i dirigenti della Fiat è stato compiuto e* [redacted] *soddisfatti soprattutto per il* [redacted] *volume. Si trattava* [redacted] *discutere nel quadro degli accordi generali tra la Fiat e l'Autopromimport (l'ente commerciale russo)* [redacted] *problemi della collaborazione per la costruzione dello stabilimento automobilistico sul Volga. Spero che i risultati raggiunti siano stati accolti favorevolmente dai dirigenti della Fiat. Noi siamo soddisfattissimi*». *(Ansa)*

Le ordinazioni d'acciaio salite in aprile nel Mec

Lussemburgo, 29 maggio.

Le [redacted] di acciaio laminato ottenute in aprile [redacted] acciaierie dei Paesi del Mec sono salite a 6 milioni 254.000 tonnellate, contro 6 milioni [redacted] tonnellate di marzo e 4 milioni 578.000 dell'aprile '67.

[redacted] totale, le ordinazioni provenienti dai paesi [redacted] Mec sono ammontate a 5 milioni 23.000 tonnellate.

(Ag. Italia)

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartesa	[redacted]	Motta	7150
Eridania	[redacted]	R. Zucch.	543
Ex. Molini	2530	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	106.130	Ass. Ter. pr.	5340
S.A.I.	27.300	Incendio	5280
Ass. Mil.	31.000	Fond. Vita	19.250
Ass. Mil. pr.	21.540	Assicur.	45.400
Ass. Ter.	[redacted]	Ras	[redacted]
BANCARI			
Mediobanca	75.000		
CHIMICI			
Anic	1225	Lepetit	4120
Bricesat	11.080	Lepetit pr.	4580
Nap. Gas	695	Miro L.	38.300
Caffaro	279	Ossigeno	1675
C. Erba	10.285	Pibigas	88,75
Erba priv.	6470	Rumianca	1250
Mobilat	2785	Saffa	4710
Italgas	1179	Sarom	1031
[redacted]	175	Montedison	1047,50
[redacted]			
Magnetti	1150	Tecnom.	[redacted]
Metalli	[redacted]	Vetri Sic.	[redacted]
Sip	2000		
FINANZIARI			
Agricola	2475	Invest	3710
Bastogi	1023	Italpi	[redacted]
Breda	5000	Centrale	[redacted]
Fiamma	340	Pirelli C.	2820
Finsider	595	Sme	2253
Generalia	835	Stet	2873
Gim	3520	Sviluppo	1320
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2820	Socie	622
Beni Stab.	3800	Industrie	3493
Bon. Ferr.	1025	Milano C.	21.800
Capo	[redacted]	Risan. M.	6379
Imm. Roma	571	Sites Gen.	3085
Sogi	[redacted]		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3010
Fiat	2873	Olivetti pr.	3264
Fiat prv.	2225	Fr. Tosi	1820
Nebiolo	[redacted]		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3550	Metallur.	3250
Falck pr.	3810	Amiata	8502
Breggalia	1000	Montepon.	265
Dalmine	1175	Pertusola	1930
Elba-Vesta	690	Siele	3481
Finsider	614	Trafileria	530
Magona	1700		
TESSILI			
Chatillon	3553	Marz. pr.	1705
Cantoni	12.080	Rossari	7300
Olcese	210	Rotondi	23.130
Cucirini	6425	Tosi	2260
Stampati	5885	Facchetti	425
Cascami	5455	[redacted] Vasc.	3220
Fiesse	360	Visinosa pr.	2271
Lanerossi	3240	Rampin.	440
Gavardo	1730	Titano	231
[illegible]	105	Unione M.	21.800
[illegible]	331		
TRASPORTI			
N. Milano	2680	Mittel	5350
Ausiliare	2180		
DIVERSI			
De Ferrari	1325	C. Acque	661
[illegible]	30.000	Rinasc.	360,50
Burgo	13.000	Rinasc. pr.	250
Bonelli	2850	Mondad. p.	3350
Cementir	3400	Pirelli It.	3650
Cir. Patt.	175	Rejna A.	818
Pozzi priv	248	Smariglio	74,50
[illegible]	385	Sai	3070
Cigo	3452	Spes	1457
Acque pr.	1100	T. Acque	3400
Eternit	3270	Italcable	6230
[redacted]	18.850		

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI [redacted]

Fallimento A.U.R.O.R.A. - [redacted] Unite Rappresentanze Officine Riparazioni Automezzi S.p.A.

[redacted] IN [redacted] TORINESE

Il 22 giugno [redacted] alle [redacted] 11, innanzi al Giudice dott. Giovanni Vendittelli Casoli, si procederà a vendita con incanto in blocco ed in un unico lotto [redacted] stabilimento e [redacted] duti nel fallimento sopra indicato, composto [redacted] immobili (appezzamento di terreno libero da costruzioni della superficie di circa mq. 14.764, e stabilimento [redacted] nuova [redacted] zione costituito [redacted] nove fabbricati adibiti ad uffici, officine, capannoni e costruzioni varie, insistenti [redacted] di una superficie pari a circa mq. 21.635) e mobili (macchinari, impianti, attrezzature, ricambi, mobilio, elencati con i rispettivi [redacted] dal n. 1 al n. 5118 dell'inventario fallimentare) esclusi solamente i beni di proprietà dell'Amministrazione Militare, i beni [redacted] terzi rivendicati e tutti gli automezzi già di proprietà.

Prezzo base L. 310.000.000, [redacted] cui L. 237.500.000 per [redacted] immobili e L. 72.500.000 per i mobili.

Aumenti minimi L. [redacted]

Deposito cauzione e spese: L. [redacted]

Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi in Cancelleria od [redacted] Curatore dr. Giacomo Zumino - Via Confienza 15 - Tel. 53.79.27.

Il Cancelliere Capo [redacted]
VERCELLI

Le congetture sul mondo di domani

Non esiste «scienza» che preveda il futuro

Si può antivedere un certo progresso tecnologico, basandosi sui dati odierni, ma non si possono «profetare» scoperte ancora lontane - Nel '36, per esempio, chi avrebbe potuto sognare le centrali elettronucleari?

Da qualche poco è in voga una scienza di dubitabile utilità: la futurologia, e cioè il tentativo di vedere il mondo come sarà tra (o entro) qualche decennio, in genere i trent'anni o poco più che ci separano dal fatidico Duemila. Abbiamo sott'occhio un rapporto della *Rand Corporation*, che elenca appunto le principali innovazioni avvenire, destinate a «influenzare il mondo economico produttivo in questi prossimi anni» (ed è riportato nel numero di marzo-aprile della rivista *L'Impresa*, diretta da Ferrer-Pacces, a corredo di un articolo di G. Martinoli, «Progresso tecnologico e società industriale»). In questo elenco, a dir vero, troviamo fior di cose, non già probabili ma certe: come la disponibilità di materiali da costruzione di elevatissima resistenza meccanica; di tessuti con caratteristiche nuove per impieghi nuovi, quali gli abiti di carta (che già si comprano nei negozi); la costruzione di nuovi veicoli aerei (a cuscino d'aria, a decollo verticale, supersonici: tutti già in esercizio). Sono casi in cui il futuro è già stato ingoiato e dissolto nell'irrequieto presente. Per altri punti, il futuro è tale soltanto grazie all'intervento di un qualche aggettivo, quali sarebbero «esteso, estensivo, intensivo, alto, spinto, generalizzato» (così è per le applicazioni nella tecnologia di cariche esplosive, l'uso della fotogrammetria nelle applicazioni geologiche, l'automazione nei servizi domestici, l'impiego di centrali termonucleari); perché, senza quegli aggettivi, si resta ancora e sempre nel presente. Altre previsioni sono di una troppo facile genericità (nuove tecniche per proteggere l'ambiente fisico; nuove tecniche ed istituzioni educative per la formazione dei fanciulli).

Ci sia permesso tuttavia di chiarire un poco il sentimento nostro (e certamente di altri) riguardo a questa scienza del futuro. Essa, per un aspetto, non è per niente nuova e — per così dire — nasce spontanea in ciascuno di noi, quando si esamina un fenomeno o un fatto di rilievo. Da anni, noi personalmente, insieme con una schiera di gente assai più lungimirante di noi, ci domandiamo spaventati, alla lettura dei bollettini di statistica che annotano l'accrescimento della popolazione, quel che sarà il domani di un'umanità troppo numerosa; e poiché questa non è una domanda oziosa, si sono anche cercati dei mezzi (che non siano i tristi cavalieri dell'Apocalisse) utili a prevenire le temibili conseguenze del fenomeno. Così pure, all'annunzio dell'invenzione e dell'uso delle armi atomiche, e poi via via alle successive notizie del loro perfezionamento, diffusione (o, come si dice, proliferazione), ci si è domandati quali sono le conseguenze prossime o lontane della loro presenza, per non parlare del loro impiego; e si è tentato dai politici, con mezzi ahimè inadeguati, di contenere, con trattati e accordi internazionali, gli incombenti pericoli. Questa è la futurologia di sempre, che nasce inevitabile e per forza propria, in tutti coloro che hanno mente politica e sociale, o più semplicemente amor di sé, dei figli, del prossimo.

Circa quell'altra futurologia, più astratta, che assomiglia (non vorremmo offendere nessuno) a un gioco dell'intelletto, ad essa manca — ci sembra — attendibilità. Gli esempi che abbiamo più sopra riportato stanno infatti a dimostrare che si antivedono le cose che già ci sono, o che sono facili congetture di elementi già in nostro possesso. (Ed è quasi un divertimento, un'evasione dal difficile compito, che tanto duramente ci impegna, di afferrare, dominare, la moltitudine eccessiva, l'universo diremmo, degli oggetti e concetti presenti). Ebbene, la storia ci insegna che le vere e grandi scoperte sono difficilmente prevedibili. Dal Duemila ci separano trentadue anni. Portiamoci addietro di egual tempo, e cioè nel 1936. Chi allora avrebbe saputo o potuto antivedere le centrali elettriche alimentate con uranio? O la fabbricazione di una luce coerente? O le comunicazioni via satellite? Oppure l'uso vittorioso delle muffe per combattere polmoniti e malattie veneree? L'uso del radar in guerra e nella navigazione? O gli elaboratori elettronici con il lungo elenco delle loro stupefacenti prodezze? Quello si sarebbe stato un bravo profeta o futurologo, che allora avesse saputo anticipare queste scoperte. Ma se in quel 1936 uno avesse detto che nel prossimo trentennio sarebbero stati inventati materiali di maggiore resistenza meccanica, o migliori aeroplani e più veloci, nuove fibre tessili da aggiungere al raion, certo egli avrebbe avuto ragione; sarebbe stato però un povero e mediocre profeta, proprio come sono quelli che abusano oggi con tanta profusione dei verbi al tempo futuro.

Didimo

Aperto il raccordo autostradale tra Pavia e la «Serravalle-Milano»

Roma, 29 maggio.

Il raccordo tra la città di Pavia e il casello di Pavia Nord dell'autostrada «Serravalle-Milano» sarà aperto al traffico domani mattina.

La lunghezza del raccordo è di 9800 metri; comprende una piattaforma stradale (larga metri 19,10) con due corsie di metri 7,50. *(Ansa)*

Il pilota Scarfiotti citato in tribunale dalla moglie

La donna chiede la separazione per colpa del marito e un assegno di 600 mila lire mensili per sé e per i due figli - Accusa il corridore di vivere con un'amica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 maggio.

Ludovico Scarfiotti, uno dei migliori piloti d'auto che oggi abbia l'Italia, è stato citato in tribunale dalla moglie, la quale lo accusa di aver fatto fallire il matrimonio. Inoltre la signora chiede che il giudice condanni il marito a pagarle un emolumento non inferiore a 600 mila lire mensili.

Ludovico Scarfiotti, nato a Porto Recanati da una ricca famiglia di origine torinese, e Nicoletta Ciardi si sposarono nel 1956. Ma nonostante due figli — Luigi che oggi ha 8 anni, e Edoardo che ne ha 10 — il matrimonio fallì dopo qualche tempo. Marito e moglie trovarono un accordo pacifico: Ludovico Scarfiotti avrebbe provveduto a mantenere i ragazzi, versando 350 mila lire al mese alla moglie, la quale avrebbe rinunciato a qualsiasi assegno, rimanendo a vivere nell'appartamento che avevano acquistato a Roma.

Dopo sei anni, la signora Nicoletta Ciardi ha chiesto al Tribunale che questa separazione sia mutata in quella per «colpa di lui». «*Questo perché* — ha spiegato la signora — *mio marito da 4 anni vive con la signorina Ida Benichetti che egli presenta in pubblico come moglie e si mostra sempre indifferente non solo con me, ma anche con i figli. Ed ogni qualvolta gli ho fatto notare questo suo atteggiamento, ha risposto che sarebbe andato all'estero ed avrebbe cessato di inviarmi l'assegno mensile per i figli*».

La signora Ciardi ha chiesto un aumento dell'assegno perché «*è dimostrato* — spiega — *che Ludovico Scarfiotti nella sua triplice qualità di industriale, corridore automobilistico, figlio di agiata famiglia, ha sempre condotto e conduce tuttora un tenore di vita assolutamente sproporzionato a quello imposto alla moglie e ai figli*».

g. g.

Il processo alle Assise di Alessandria

Cinque anni al giovane che tentò di strangolare la lavandaia ad Acqui

La donna (53 anni) è stata aggredita in casa e derubata del denaro e di alcuni gioielli

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 29 maggio.

(l. m.) Il giovane ventitreenne Egidio Aprile da Frignano in provincia di Caserta, che nel maggio dello scorso anno aggredì ad Acqui Terme una lavandaia, cercando di strangolarla e derubarla quindi di denaro e preziosi, è stato giudicato oggi dalla Corte d'Assise di Alessandria: riconosciuto colpevole di tentato omicidio e furto aggravato, è stato condannato a 4 anni e 11 mesi di reclusione. Il P.M. Pellerino aveva chiesto la condanna per tentato omicidio premeditato e rapina aggravata a 13 anni di reclusione.

Il giovane aveva prestato servizio militare a Acqui, conoscendo la cinquantatreenne Santina Lavaselli, contitolare di una lavanderia e non insensibile ad incontri con occasionali amici. La donna però si era rifiutata di trascorrere alcune ore con il soldato e sembra che questi l'avesse fin da allora minacciata.

Tornato nella città termale il 18 maggio '67, quando ormai aveva terminato il suo periodo di leva, Egidio Aprile la sera stessa si recò in casa della Lavaselli: avendo ottenuto un nuovo rifiuto, l'aggredì. Con una cordicella che secondo l'accusa aveva in tasca, le strinse il collo cercando di strangolarla; quindi, avendo la donna perso i sensi, fuggì dopo avere rubato da un cassetto denaro contante e gioielli per 100 mila lire.

La donna, ripresa conoscenza, invocò aiuto: accorsero i carabinieri e l'aggressore, identificato e colpito da ordine di cattura, venne arrestato quattro giorni dopo a Frignano, dove era tornato subito dopo l'episodio.

Una perizia medico-legale stabilì che la Lavaselli aveva corso il pericolo di venire strangolata, mentre una perizia psichiatrica dichiarava l'Aprile sano di mente, ma con un quoziente d'intelligenza inferiore alla media.

Stamane l'imputato, interrogato dal presidente Aragnetti, ha ammesso l'aggressione: «*Conoscevo la Lavaselli da quando ero militare* — ha detto — *ed ero già stato con lei. Il 18 maggio giunsi ad Acqui non per vendicarmi, ma in cerca di lavoro, e andai a trovarla: si rifiutò insultandomi, allora in un attimo d'ira l'aggredii, stringendola alla gola con la corda trovata in casa. Quando vidi che era svenuta, fuggii spaventato, senza rubare nulla*».

Diversa invece è stata la versione della donna. «*Conosco il giovane* — ha dichiarato la Lavaselli — *perché cliente della mia lavanderia, ma avevo sempre rifiutato la sua compagnia. Per questo mi aveva già minacciato. Quella sera lo respinsi ancora una volta dopo che, con un pretesto, era entrato in casa e allora egli mi aggredì; è escluso che abbia trovato nella mia abitazione la corda da lui usata. Quando rinvenni, scoprii il furto dei soldi e dei preziosi*».

Ascoltati i vari testimoni, dopo la requisitoria del P.M. il difensore, prof. Punzo, si è battuto per l'assoluzione dall'accusa di rapina e perché l'imputato fosse ritenuto colpevole di lesioni volontarie anziché di tentato omicidio. Quindi la Corte si è ritirata in camera di consiglio e la sentenza si è avuta un'ora dopo.



Egidio Aprile, il giovane condannato ieri a Alessandria, e Santina Lavaselli, la donna da lui aggredita

Uccide uno dei giovani che tentano di sfondare la sua porta con la «jeep»

Un ragazzo di diciannove anni presso Cagliari: arrestato - La vittima è un commerciante ventiquattrenne

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 29 maggio.

Un commerciante di 24 anni è stato ucciso questa notte con un colpo di fucile al capo. Si chiamava Renato Delana ed abitava a Selargius, un paese a pochi chilometri da Cagliari. Lo sparatore, Antonio Contu, di 19 anni, è stato arrestato.

Le circostanze in cui è avvenuto il tragico episodio non sono ancora state esattamente chiarite. Insieme con Antonio Contu, sono stati a lungo interrogati quattro amici della vittima: Aldo Mascia di 24 anni, Marco Milia di 23, Antonio Cabras di 27 e Giampaolo Piras di 29, tutti residenti a Selargius. Le diverse e contrastanti versioni dell'accaduto fornite dai protagonisti rendono particolarmente difficile il compito degli inquirenti, i quali tra l'altro non dispongono finora di elementi sufficienti per potere stabilire il movente.

E' stato comunque accertato che il Delana ed i suoi quattro amici, dopo aver cenato in un ristorante di Cagliari ed aver sostato in un locale notturno sul litorale del Poetto, hanno lasciato le loro auto a Quartucciu e quindi a bordo di una «jeep» hanno raggiunto la casa di Gesuino Contu, di 47 anni. Con la vettura, i cinque avrebbero tentato di sfondare la porta. L'uomo in quel momento non era in casa: c'erano la moglie Letizia Lianas, di 46 anni, il figlio Antonio, diciannovenne, e le figlie Maria Bonaria, di 16 anni, e Paola di 12. Il giovane è operaio, mentre le ragazze fanno le sarte.

Che cosa sia avvenuto, di preciso ancora non si sa. Secondo i Contu, il Delana ed i suoi amici avrebbero urtato la porta dell'abitazione con la «jeep» ed avrebbero anche sparato alcuni colpi di pistola. Antonio Contu, allora, sarebbe uscito imbracciando il fucile ed esplodendo due colpi: Renato Delana, che sedeva sul sedile posteriore della vettura, è stato raggiunto da un pallettone alla tempia sinistra e si è accasciato rantolante. Immediatamente i suoi compagni lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cagliari, ma ogni tentativo per salvarlo è stato inutile: il giovane è spirato pochi minuti dopo il ricovero.

Il movente della drammatica vicenda, sembra debba essere ricercato in motivi di interesse relativi ad una partita di formaggio acquistata e non ancora pagata dal Contu.

g. f.

Due ladri a Firenze

Rompono la vetrina e rubano gioielli per sette milioni

Firenze, 29 maggio.

(a. c.) Due ladri hanno rotto con un colpo di cric la vetrina di una oreficeria a Casellina, alla periferia di Firenze, poi hanno rubato anelli, orecchini, braccialetti e una collana d'oro: il tutto per il valore di 7 milioni. Il furto è stato compiuto nell'oreficeria di Olviero Casini.

Un patetico episodio che ha commosso Sanremo

Anche un cagnolino può alleviare il dolore d'una bimba orfana e triste

La piccola, 14 anni, si era rivolta a «Specchio dei tempi» - Lo scorso anno perse la madre: trovò un po' di conforto nella compagnia d'un cucciolo - Domenica 19 maggio la bestiola venne uccisa da un'auto - I lettori sanremesi de «La Stampa» hanno accolto subito il suo appello - La ragazzina ha scelto un altro cucciolo non di razza

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 maggio.

Perdere la mamma quando si ha ancora tanto bisogno della sua tenerezza è un dolore atroce, per una fanciulla. Dimenticare per qualche momento la malinconia vedendosi saltellare festosamente intorno un cagnolino e assistere alla morte anche della bestiola, è come ripiombare nel buio. La mamma non si può sostituire, purtroppo. Un'altra bestiola non è sempre facile trovarla, che rassomigli a quella che allietava un poco la casa. Non c'è da stupirsi se si ripone l'ultima speranza in «Specchio dei tempi», *come ha fatto Ines Manfredi. Una studentessa di Sanremo che frequenta il primo corso di ragioneria e abita con il padre, Mario, di 48 anni, in viale Matuzia 19.*

La sua lettera — pubblicata stamane sulla nostra rubrica — ha suscitato comprensione e una gara di solidarietà. Decine di telefonate a «La Stampa» *per mettere a disposizione cuccioli di tutte le razze. Mentre stavamo per scegliere quello che ci pareva più adatto a consolare Ines, da Sanremo ha telefonato il padre della studentessa: anche dalla Riviera dei Fiori erano stati offerti in dono cagnolini, il problema si era risolto nel migliore dei modi e con la massima rapidità. Abbiamo tuttavia voluto venire a Sanremo per conoscere la protagonista della gentile vicenda e il suo nuovo compagno a quattro zampe.*

Ines Manfredi ha 14 anni, un bel volto pensoso dal quale trapela tutto il dolore che l'ha immaturamente colpita. Il padre, di origine monregalese, fa il tazista. La sua attività lo costringe ad assentarsi dal mattino alla sera, la figlia affronta con coraggio non solo i compiti di scuola, ma anche quelli di massaia.

Dice Mario Manfredi, con un groppo in gola: «Nella vita non sono mai stato fortunato. All'inizio dell'ultima guerra mi hanno mandato in Africa. Gli inglesi mi hanno fatto prigioniero a Tobruk, portandomi prima in Egitto per un anno, poi in Sudafrica. Cinque anni di prigionia sono molti, lasciano il segno nel fisico e nello spirito. Dopo il rimpatrio speravo che la situazione migliorasse. Mi sono sposato con una brava donna, Angelina Monaco. Undici anni fa ci siamo trasferiti a Sanremo, ho comperato un taxi e si tirava avanti modestamente ma in serenità. Poi mia moglie si è ammalata, i medici non hanno potuto far nulla per salvarla: si è spenta nel gennaio del 1967».

Per sentire meno il peso della solitudine, Ines era andata al «Rifugio del cane» *e aveva adottato un cucciolo senza padrone: una bestiola priva di pedigree e di particolari pregi, ma alla quale si era affezionata come ad un fratellino. Il cane ricambiava l'affetto, riusciva a strapparle un sorriso nei momenti di sconforto. Domenica 19 maggio la ragazza era uscita a passeggio con un'amica, sul viale Imperatrice. L'amica volle tenere il guinzaglio di* «Dick», *ma se lo lasciò sfuggire di mano. Il cane si spostò di qualche centimetro. Un'auto sopraggiunse e lo travolse. Sull'asfalto rimase un mucchietto di peli insanguinati.*

Per tre giorni Ines non toccò cibo, pianse come può solo piangere una fanciulla sensibile e già provata da una pena più grave, irreparabile. Si rivolse a «Specchio dei tempi», *il piccolo dramma si è trasformato in gioia. Tra i numerosi cagnolini che persone di Sanremo volevano regalarle ha preferito quello forse meno* «elegante», *ma certo il più bisognoso di una padroncina come lei: un cucciolo di* «fox-terrier», *non di razza e con una zampina ingessata. Anche questa bestiola era stata investita da una automobile, ma se l'è cavata con la frattura che il veterinario ha curato e che non lascerà tracce. Un nuovo* «Dick» *è entrato nell'alloggio di Ines, si è subito affiatato e sembra esprimere con lo sguardo e gli uggiolii la sua gratitudine.*

Giorgio Lunt



La quattordicenne Ines Manfredi col cagnolino regalato da una lettrice di «Specchio dei tempi» (Telef.)

Trovate dai «sub» a Sanremo quattro anfore romane

Sanremo, 29 maggio.

(r. o.) Due sommozzatori, appassionati di ricerche sul fondo marino, hanno rinvenuto nelle acque del porto di Sanremo quattro anfore romane; tre dell'età repubblicana (II e III secolo a.C.) e una dell'età imperiale (II secolo d.C.). Sono in perfetto stato di conservazione; soltanto una presenta delle incrinature.

I due sommozzatori, Giancarlo Ferrua, direttore della scuola «sub» sanremese, e Bruno Natta, sono stati festeggiati insieme con Massimo Ricci, dell'Istituto di studi liguri, che ha collaborato al ritrovamento.

Ha raggirato altri pittori l'uomo che truffò Gazzera

E' un milanese di trentacinque anni - Completamente estraneo alla vicenda il gallerista che espose le due opere dell'artista torinese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 maggio.

L'inchiesta per la truffa subita dal pittore torinese Romano Gazzera si è conclusa in questi giorni e una sola persona, il mediatore Angelo Riccio di 35 anni abitante a Milano in via Carnevale 11, è risultata responsabile del raggiro: il signor Otello Garaboldi di 44 anni abitante in via Boccaccio 43, allestitore della mostra dove sono state recuperate le due tele fatte sequestrare da Romano Gazzera è risultato estraneo all'imbroglio. Aveva solo avuto in consegna i due quadri — «*Battaglia delle rose*» e «*Rose bianche*» — dal commerciante d'arte Franco Lascialfari abitante a Milano in viale Gorizia 9, che le aveva acquistate da Angelo Riccio.

Il signor Otello Garaboldi ha potuto dimostrare la sua buona fede. Quando allestì, infatti, la mostra di quadri di Guttuso, Sassu, Guidi, Cassinari, Brindisi, Migneco e Romano Gazzera alla Galleria Lima di piazza Luna 3, nel darne annuncio sui giornali cittadini ricordò che del pittore torinese erano esposti proprio «*Battaglia delle rose*» e «*Rose bianche*». Se il Garaboldi fosse stato al corrente del raggiro fatto dal Riccio per impossessarsi delle tele si sarebbe guardato bene dal far sapere attraverso la stampa dove si trovavano i due quadri.

Romano Gazzera, infatti, aveva letto proprio su un giornale milanese che le sue tele erano esposte alla galleria Lima: era così venuto a Milano rivolgendosi alla polizia che le aveva sequestrate, senza poter interpellare il Gariboldi che non era a Milano.

La vicenda dei due quadri del pittore torinese ha avuto inizio l'11 novembre dello scorso anno quando si presentò nel suo studio Angelo Riccio il quale, affermando di essere mandato da un certo comm. Semprini di Rimini, intenzionato a trattare l'acquisto di due tele di Gazzera, aveva proposto di farsele affidare per mostrarle al collezionista e concludere così l'affare. Avute le due tele non si fece più vedere.

Successivamente aveva venduto le due tele allo Lascialfari che le aveva poi date in consegna al Garaboldi per la mostra della galleria Lima dove sono state recuperate. Dall'inchiesta è emerso che il Riccio ha raggirato con lo stesso sistema altri noti pittori.

g. m.

La paradossale vicenda di un settantenne

Cittadino francese chiede un certificato e scopre di essere «morto» a Sanremo

Il caso chiarito dalla polizia - L'uomo sepolto nella città dei fiori era un ricercato - La figlia dell'anziano francese gli aveva dato un documento del padre

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 29 maggio.

Un cittadino francese, che si è presentato in questi giorni al sindaco del suo paese per ritirare il certificato elettorale in vista del prossimo referendum popolare fissato in Francia per il 15 giugno prossimo, si è sentito dichiarare che egli era «morto e sepolto» a Sanremo fin dal 1° aprile 1964.

Protagonista della paradossale storia è Martin Jacques Bossert, 70 anni, nato nel Basso Reno ad Altenstedt e residente a Rott. Alle sue rimostranze, il Bossert si è visto presentare un certificato che attestava la sua morte avvenuta appunto il 1° aprile del '64 all'ospedale di Sanremo; il certificato è firmato dall'allora sindaco della città dei fiori. Il sindaco di Rott ha informato il procuratore della Repubblica di Strasburgo, il quale a sua volta, tramite l'Interpol, ha interessato del misterioso caso il commissariato di P.S. di Sanremo.

Il vice-questore Setajolo ed il commissario capo Molinari della polizia sanremese, constatato che effettivamente al cimitero Armea esiste un loculo la cui lapide è intestata a Martin Jacques Bossert, hanno potuto in questi giorni chiarire completamente il mistero. Nel febbraio del '64 erano stati rilasciati due permessi di soggiorno, uno al cittadino francese «Bossert» ed un altro a «sua figlia» Salomè Carolina Bossert, 44 anni, nata a Ludwigshaffen (Reims). Poco dopo i due affittavano a Sanremo un appartamento in corso Matuzia 125.

E' risultato che il 31 marzo del '54 Martin Bossert era stato colpito da apoplessia cerebrale e ricoverato all'ospedale di Sanremo, il giorno dopo era morto, per cui la donna aveva provveduto al suo seppellimento al cimitero Armea. Tutto pareva regolare, dunque, sennonché rintracciata Salomè, la quale è effettivamente la figlia del Bossert che vive a Rott, l'intera questione è stata definitivamente chiarita. La donna si era innamorata cinque anni fa del falso Bossert, un certo Louis Prosper Couture, che era ricercato dalla polizia e perché potesse sfuggire alla cattura gli aveva consegnato un documento di identità del padre.

Il Couture, con quel documento, si recò nei primi giorni del '64 alla prefettura di polizia di Parigi ed ottenne una carta d'identità intestata a Martin Bossert. Quindi, insieme alla sua amica, partì alla volta di Sanremo. Qui, alcuni mesi dopo, moriva. La polizia sanremese ha provveduto a trasmettere un dettagliato rapporto al procuratore della Repubblica di Sanremo ed ora, sicuramente, si provvederà ad effettuare le variazioni sulla tomba del cimitero Armea. E il 15 giugno prossimo monsieur Jacques Martin Bossert di Rott potrà votare pro o contro il generale De Gaulle.

r. o.

Louis Prosper Couture, sepolto con un nome falso a Sanremo (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

Il programma presentato in Parlamento

Israele propone agli arabi un concreto piano di pace

Gerusalemme indica quattro punti per raggiungere la soluzione della crisi - Il ministro degli Esteri, Abba Eban, dichiara: «Siamo pronti subito per l'inizio dei negoziati diretti»

Gerusalemme, 29 maggio.

Israele ha proposto ai Paesi arabi un «programma di pace» in quattro punti che prevede una graduale soluzione della crisi. Le quattro fasi suggerite sono: 1) negoziati; 2) accordi; 3) conclusione di trattati di pace; 4) attuazione degli accordi dopo la firma dei trattati.

Il programma è stato sottoposto oggi al Parlamento israeliano dal ministro degli Esteri Abba Eban il quale ha dichiarato che esso rappresenta *«un'efficiente attuazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza sulla pace»* in Medio Oriente. Eban ha anche detto di aver presentato il piano a Gunnar Jarring, l'inviato speciale dell'Onu per il Medio Oriente, durante colloqui da lui avuti con il diplomatico svedese in marzo, aprile e nei primi giorni di maggio.

Egli ha detto poi che la prima fase dovrebbe essere di *«negoziati a faccia a faccia fra Israele ed ogni Stato arabo, sulla base di un dichiarato accordo, secondo cui, scopo dei negoziati è lo stabilimento della pace»*. In questo contesto, ha aggiunto, *«siamo pronti a che l'inviato dell'Onu riunisca subito le parti per negoziati del genere»*. (In proposito va ricordato che il vertice arabo di Khartoum dell'agosto scorso riaffermò il principio del non riconoscimento di Israele, rifiutò qualsiasi idea di negoziati e di pace con questo Stato *«nell'interesse — si disse — del popolo palestinese nella sua madrepatria»*).

Nella seconda fase dei negoziati, secondo Eban, le parti *«dovranno lavorare per raggiungere accordi su tutti i problemi menzionati nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza»*. (Tale risoluzione — dello scorso novembre — chiedeva il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati e la fine dello stato di guerra nella zona).

Il ministro israeliano ha parlato anche di un accordo su un confine «sicuro e riconosciuto» che dovrebbe essere delineato all'atto della firma dei trattati di pace. Secondo Eban, gli accordi dovrebbero essere conclusi sia in merito all'abrogazione dello stato di belligeranza sia per quel che riguarda la forma di una dichiarazione che esprime un esplicito riconoscimento dell'indipendenza, integrità e sovranità di ogni Stato della regione.

Il programma israeliano prevede inoltre accordi sotto forma di garanzie *«concernenti un'immediata libertà di navigazione nelle acque internazionali per Israele»*. (Ansa)

Generale russo rivela scontri ai confini tra l'Urss e la Cina

Mosca, 29 maggio.

In alcuni settori della frontiera sovietica si registrano ancora scontri a fuoco: lo afferma in un'intervista pubblicata oggi dalla *Literaturnaya Gazeta* il generale Pavel Zyrjanov, comandante della guardia confinaria dell'Urss. Il generale sottolinea che tali casi sono estremamente rari e non ha precisato in quali settori del confine avvengano gli scontri. Subito dopo, tuttavia, ha proseguito con un implicito accenno ai cinesi: *«Vi sono tuttora persone che cercano di avanzare nei confronti del nostro Paese assurde pretese territoriali. Facendo assegnamento sulla forza delle proprie corde vocali, queste persone vogliono ignorare accordi internazionali, conformazione storica del nostro territorio nazionale e leggi confinarie esistenti. Ma, volenti o nolenti, essi saranno costretti a rispettare i sacri confini della patria sovietica».*

Il generale Zyrjanov ha caratterizzato in seguito la situazione di frontiera con ogni Paese limitrofo all'Urss: Norvegia: *«Normale»*; Finlandia: *«Spirito di benevolenza»*; Paesi socialisti: *«Fratellanza e collaborazione»*; Turchia e Iran: *«Reciproca comprensione»*; Afghanistan: *«Ottimi rapporti»*; Giappone: *«Correttezza formale»* (ma anche «pesche fraudolente» nelle acque sovietiche).

L'alto ufficiale non ha parlato della situazione esistente ai confini con la Cina, il che fa supporre che è proprio là che si registrano scontri a fuoco. *(Ansa)*

Secondo l'«Evening Standard»

Paracadutisti irakeni giunti sul Canale di Suez?

Londra, 29 maggio.

Il giornale londinese della sera, *«Evening Standard»*, scrive oggi che elementi di una brigata di fanteria e unità di paracadutisti dell'esercito irakeno sono giunti in Egitto, nella zona del Canale di Suez. L'arrivo delle truppe sarebbe il risultato di un accordo segreto tra Egitto ed Irak.

In base al patto, le truppe irakene in Giordania e nella zona del Canale di Suez sarebbero poste al comando del gen. Mohammed Fawzi, comandante supremo dell'esercito egiziano. Sono in corso negoziati per il trasferimento in Egitto anche di truppe algerine. Secondo fonti del Cairo, riferite dal giornale, questi accordi sarebbero stati raggiunti con l'approvazione del governo sovietico.

L'esercito israeliano, a sua volta, sta prendendo le necessarie precauzioni per fare fronte ad eventuali minacce. *(Ansa)*

Severa critica di Mosca a Guevara

«La sua azione era destinata al fallimento»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 29 maggio.

(e. c.) Continuano gli attacchi sovietici contro gli eroi della rivolta tedesco-occidentale, Che Guevara e la Cina di Mao Tse-tung. Nelle ultime settimane, la stampa aveva ripetutamente richiamato alla «purezza ideologica» sia i giovani, sia il corpo insegnante. Oggi la *Gazzetta Letteraria* ha tirato in ballo la fallita rivoluzione boliviana e la politica espansionistica cinese.

Era dallo scorso novembre, quando si delinearono i contrasti con Cuba, che l'Unione Sovietica non parlava più di Che Guevara. La *Gazzetta Letteraria* ne presenta oggi la storia in un esame critico del comunismo nell'America Latina. La morte di Che Guevara, essa dice, deve essere una lezione per tutti: fu l'effetto di una serie di errori che avrebbero potuto essere evitati.

In Bolivia i comunisti cercarono di formare un «attivo» di guerriglieri, arruolando minatori disoccupati, contadini alla macchia e così via, gente senza preparazione ideologica. Trascurarono invece il ruolo del partito e delle organizzazioni politiche. Il loro tentativo era destinato al fallimento. Bisogna cercare di capire che cosa è successo in Bolivia, ha concluso la *Gazzetta Letteraria*, per scegliere la tattica giusta.

Il settimanale ha attaccato duramente gli Stati Uniti per gli aiuti forniti ai regimi sudamericani.

Il nuovo capo céco contro gli ultimi stalinisti

Discorso segreto di Dubcek al Comitato Centrale di Praga

Nessuna indiscrezione sull'importante seduta, cui partecipa il deposto presidente Novotny - Il partito comunista appare ancora diviso e sconcertato - «Rude Pravo» (organo ufficiale) scrive: «Dobbiamo ritrovare la nostra unità sulla base di un chiaro programma»

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 29 maggio.

Dubcek ha parlato oggi ai centodieci membri del Comitato centrale di Praga, ma il suo discorso non è stato pubblicato. La riunione del Comitato, apertasi con alcune ore di ritardo al castello di Hradciany, si è protratta fino a sera senza che siano trapelate indiscrezioni sostanziali sul dibattito. Questa circostanza ha confermato l'impressione che all'interno del partito cecoslovacco prevalgano tuttora molte incertezze; e che per conseguenza sia in corso un'opera di chiarificazione molto difficile, da cui può dipendere il futuro del Paese. Il fatto di maggior rilievo è che a cinque mesi dalla caduta di Novotny, il partito di Dubcek è ancora diviso e disorientato; e che non è stata raggiunta neanche un'intesa di massima sul nuovo «programma di azione» presentato dallo stesso Dubcek nel marzo scorso.

Drahomir Kolder, membro del Praesidium, *il supremo collegio del partito, ha scritto oggi su* Rude Pravo, *il giornale del Comitato centrale:* «Il partito deve trovare la sua unità *(che ancora non esiste evidentemente)* sulla base del programma di azione. Se ciò non sarà possibile non ci resterà che denunciare apertamente coloro che a questa unità si oppongono. Altrimenti il nostro programma verrà screditato e si aprirà la strada alle forze anticomuniste operanti nel nostro Paese». *Kolder è uno fra i più influenti personaggi di Praga, dicono che goda la fiducia di Mosca, in ogni caso è fra i moderatori del nuovo corso.*

Il suo articolo, apparso di concerto con l'inizio dei lavori del Comitato centrale, è senza dubbio un monito a Dubcek: il segretario del partito che si destreggia fra tendenze contrarie ed ugualmente forti deve ristabilire la coesione fra i comunisti. I pericoli maggiori Kolder li vede a «destra»: «L'opposizione di destra caratterizzata da diverse gradazioni di anticomunismo e di antisovietismo ha cominciato ad assumere una parte importante sulla scena politica. Ci sono forze che sotto vernice di rinnovamento e di critica agli errori del passato cercano di screditare l'intiero partito. Queste forze passeranno all'offensiva aperta appena la situazione sarà per loro propizia».

E' un attacco alla destra del partito, che, secondo le tesi di Mosca riecheggiate oggi da Kolder, cerca di spingere troppo innanzi il rinnovamento del Paese. Secondo lo stesso Kolder, il partito deve ora recuperare la fiducia dei lavoratori, molto sospettosi del nuovo corso, e in particolare della riforma economica suggerita da principi di efficienza aziendale. La battaglia grossa al Comitato centrale può scoppiare sulle previste epurazioni degli stalinisti capeggiati da Novotny. Nessuno, neanche il segretario del partito, può però decretare l'espulsione di membri del Comitato centrale. Ciò significa che Novotny e gli altri devono presentare volontariamente le dimissioni. Può darsi che Dubcek abbia i mezzi per strappare loro questo «volontario» consenso.

Massimo Conti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla — Istituto Accertamento Diffusione

Oscuro dramma a Roma

Spara e ferisce per gelosia la bella nipote di venti anni

Arrestato: è un manovale venticinquenne - La ragazza, colpita al petto, è morente

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 maggio.

(l. z.) Il manovale venticinquenne Angelo Cinquegrani ha esploso oggi pomeriggio un colpo di pistola contro la bella nipote ventenne Concetta Curci: la ragazza è in fin di vita; il giovane è stato arrestato.

Il sanguinoso episodio, che sembra sia stato provocato da oscuri motivi di gelosia, è avvenuto a Roma in un modesto appartamento di via degli Scipioni 53, al quartiere Prati.

Concetta Curci era giunta a Roma qualche mese fa proveniente da Caltanissetta con la madre, Maria Cinquegrani di 48 anni, e una sorella minore. In Sicilia aveva lasciato il padre, Luigi Curci, che da tempo vive separato dalla moglie, e un'altra sorella. Nella capitale Concetta, la madre e la sorella avevano prima trovato un alloggio provvisorio, quindi si erano sistemate nella casa di via degli Scipioni. Per riuscire a pagare l'affitto avevano ceduto una stanza alla signora Paola Fabbri di 64 anni.

Nei giorni scorsi la famigliola era stata raggiunta dal fratello di Maria Cinquegrani — Angelo, venticinquenne — che era andato a stare da loro. Non si sa con precisione che cosa sia avvenuto fra costui e la bella nipote. Al momento del dramma erano soli nella stanza da letto e discutevano: quando la madre della ragazza è accorsa alla detonazione, ha visto Concetta a terra, sul tappeto, che si premeva le mani contro il petto. Angelo Cinquegrani, senza dare spiegazione alcuna del suo gesto, è fuggito dalla casa stringendo in pugno la rivoltella.

In serata il manovale è stato rintracciato dalla polizia e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Il suo interrogatorio prosegue durante la notte: pare (ma non è stato ancora confermato) che il Cinquegrani avesse chiesto in sposa Concetta Curci ma avesse ricevuto un netto rifiuto sia dalla ragazza che dalla madre. La polizia non dà eccessivo credito a questa versione.

Le condizioni della vittima sono gravissime e i medici compiono ogni sforzo per strapparla alla morte. Il colpo di pistola (calibro 38) le ha attraversato il torace, fermandosi sotto la scapola sinistra.

Mazzinghi schiaffeggia un fotoreporter a Portovenere

Il pugile è stato denunciato

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 29 maggio.

Un fotoreporter, Franco Carozza di 25 anni, abitante a La Spezia, ha sporto querela contro Sandro Mazzinghi ed alcuni uomini del suo «clan» rimasti al momento ignoti.

Il campione del mondo, giunto a Portovenere con uno «yacht» e sbarcato in compagnia di alcune ragazze e amici avrebbe avuto una rabbiosa reazione contro il fotografo colpendolo con uno schiaffo. Sul giovane si sarebbero poi lanciati gli amici del pugile che avrebbero anche tentato di strappargli dal collo le macchine fotografiche.

Il Carozza ha dovuto farsi medicare all'ospedale di La Spezia dove gli sono state riscontrate contusioni alla guancia, allo zigomo sinistro e al collo. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

e. r.

Scoppia e s'incendia un asilo infantile negli S.U.: 9 morti

New York, 29 maggio.

Sette bambini e due adulti sono morti nell'esplosione, seguita da un violento incendio, in un asilo infantile di Atlanta (Georgia). Altri tre bimbi risultano dispersi e 5 sono rimasti feriti. Tutti i bambini avevano meno di sei anni. La polizia ha precisato che al momento della sciagura nell'edificio si trovavano 37 allievi e quattro adulti. Dopo lo scoppio dell'incendio le due persone adulte rimaste in vita hanno disperatamente raccolto tutti i bambini rimasti illesi o feriti e li hanno letteralmente scaraventati fuori dalla porta posteriore dell'edificio, l'unica parte dell'asilo rimasta in piedi. (Ansa)

Ragazza inglese di 20 anni si uccide per un foruncolo

Londra, 29 maggio.

Perché aveva un foruncolo sul viso, una ragazza inglese di 20 anni si è uccisa poche ore dopo avere fissato con il fidanzato la data delle nozze.

Christine Hooper, una dattilografa di Croydon, un sobborgo della capitale, è morta durante il trasporto all'ospedale dopo avere ingerito un tubetto di pillole prescrittele dal medico per una forma di depressione nervosa.

Iniziati a Mosca i colloqui di Ulbricht con i capi russi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 29 maggio.

(e. c.) Questa sera incominciano al Cremlino i colloqui tra la delegazione della Germania orientale, guidata da Ulbricht, e i *leaders* sovietici. Argomento principale, la situazione cecoslovacca e le leggi d'emergenza della Repubblica Federale tedesca.

Non si sa quando le conversazioni si concluderanno, ma la presenza del presidente del Consiglio dei ministri tedesco orientale Stoph e del ministro degli Esteri Winzer, oltre a quella di Ulbricht, fa pensare che esse saranno particolarmente ample e profonde.

Consultandosi con la delegazione del regime di Pankow, i *leaders* sovietici hanno probabilmente deciso di fare il punto del più delicato fronte europeo, quello tedesco-cecoslovacco. Per quanto riguarda la Germania Federale, le opinioni di Ulbricht, di Breznev e Kossighin sono molto vicine. Ieri, in una dura nota, la *Tass* aveva ammonito: *«I governi della Repubblica Federale tedesca e delle potenze occidentali che l'appoggiano dovrebbero ricordare che l'Unione Sovietica non accetterà questa recrudescenza del militarismo, revanscismo e neonazismo... ed è pronta a prendere tutte le misure necessarie per impedire che essi violino la pace e la tranquillità dei popoli europei».*

Non si sa a quali decisioni potrebbero arrivare Ulbricht ed i suoi ospiti; ma non è escluso un irrigidimento della politica da parte dei sovietici.

Stato Civile di Torino

28 maggio 1968

NATI — Maretta Francesco; Torregrossa Fatima; Ancello Annunziata; Paolaleo Eliana; Spina Giovanni; Bonetti Daniele; Demarchi Alessandro; De Palma Monica; Amerio Cristiano; Tagliani Andrea; Sorrentino Carmela; Belro Alessandra; Carabetti Paolo; Spinapolice Gaetano; Doro Daniela; Tampone Paolo; Diberti Dario; Masserano Lucilla; Franza Rita; Chiarle Enrico; Perini Sandra; Rubin Audio; [illegible] Massimo; Verro Gina; Calarco Rosa; Volpicella Francesca; Quacquarelli Rosa; Leondi Mario; Comoglio Giancarlo; Minozzi Mauro; Ferrando Paolo; Gallo Renata; Marchesin Nadia; Olivero Marco; Pappacena Monica; Verger Marco.

Ciniello Antonio; Lippi Patrizia; Pavarino Sabrina; Giudice Angelo; Raffaele Serafina; Bertini Annamaria; Lomaestro Nicola; Degan Simonetta; Brevarone Walter; Terzani Livio; Lanzoni Cinzia; Cococcia Maria; Tasso Anna Maria; Romeo Cinzia; Colicelli Giuseppe; Sasset Marco; Negrelisse Davide; Rossato Patrizia; Vitale Laura; Mana Elena; Baibetta Marta; Monticone Cinzia; Patanella Giusi; Fantoni Carlo; Vergnano Roberto; Vitel Monica; Bellan Sabrina; Dellisanti Michele; Manzone Maria; Porta Massimo; Dunghi Marco; Lo Cicero Alessandro; Borello Paola; Zaratini Davide; Ierardi Franco; Rossetti Francesco.

Pascucci Paolo; Portaluri Roberto; Rattondo Anna; Amato Michele; Piovano Alessandra; Margaira Fabrizio; Pala Gianluca; Gioannini Marcello; Boscolo Alberto; Tesia Riccardo; Cirillo Riccardo; Fiorito Simona; Ricatti Luca; Pilone Chiara; Giannini Pina; Virgilio Michele; Milano Giuseppe; Gagliardi Fortunato; Bragotti Ermanno; Falconieri Giuseppina; Palmieri Pier Domenico; Seminara Giuseppina; Cefalà Innocenza; Carossa Mauro.

MORTI — Berri Brunetto Ersilia ved. Robbiano, di anni 81, nata a Benna, casalinga, abitante in str. Vallette [illegible]; Erbarello Giuseppina in Cattaneo, a. 69, Cuzzo, [illegible], v. U. Balbo 24; Prato Biagio, a. 90, Magliano Alpi, v. Marco Polo 7; Del Buono Nazario, a. 61, Sannicandro, pensionato, c. B. Telesio 63; Donna Malvina ved. Tricerri, a. 80, Vercelli, pensionata, v. Vassalli Eandi 31; Siravegna Carlo, a. 71, Torino, pensionato, str. com. Mirafiori 30; Trossarello Pasqualina ved. Viancino, a. 88, Torino, pensionata, v. Vicoforte 10; Palombella Pasquale, a. 69, Barletta, pensionato, c. Grosseto 115; Laterza Maria in Ippolito, a. 78, Massafra, casalinga, v. Cantalupo 9; Girone Nulla, a. 87, Ravenna, pensionata, v. Sacchi 54; Ferri Francesca ved. Coppa, a. 71, Tornaco, pensionata, v. Vitt. Emanuele II; Savio Domenica ved. Beltramo, a. 93, Valperga, casalinga, c. Umbria 2; Galletti Angelo, a. 60, Cravagliana, decoratore, v. Santa Chiara 1.

Deceduti in ospedale: Peruzzo Cornelio Pietro, a. 52, Lessolo Canavese, operaio; Ferrero Augusto, giorni 21, Carignano; Gozzellino Angela in Crescioli, a. 81, Torino; Boffa Delfina ved. Vegetabile, a. 79, Castino, casalinga; Zeppegno Pietro, a. 60, Verolengo, agricoltore; Fico Immacolata in Busso, a. 50, Barletta, pensionata; Quaranta Daniela, a. 14, Torino, studentessa; Bonello Oclerio, a. 71, Trino Vercellese, pensionato; Bovio Alessandra, a. 10, Torino, scolara; Bastico Angelo, a. 60, Vigevano, artigiano; De Lorenzo Agatino, giorni 9, Torino; Barile Marisa in Baldi, a. 33, Torino; Ferrero Augusto, giorni 22, Carignano; Marino Francesco, a. 66, Trapani, pensionato; Sitzia Enrico, a. 88, Quartu S. Elena, sacerdote; Marino Cravela Graziella, a. 43, Sala Biellese, operaia; Perassone Aldo, a. 54, Torino, artigiano; Bellino Maria Rosa ved. Fenoglio, a. 73, Fossano, casalinga; Gabriele Maria, giorni 15, Torino; Longo Vittoria ved. Rodda, a. 77, Ivrea, coltivatrice; Bergero Giuseppe, a. 59, San Didero, commerciante.

Nati 96 - Matrimoni 44 - Morti 34

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Abele Azario
Addolorati lo annunciano: sorelle, fratello, l'affezionata figlioccia Elena, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 14,30 Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via Saluzzo 25). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1968.

Lina Checchia, Luisella, Giorgio e Massimo piangono addolorati la dipartita del caro
Abele Azario
— Torino, 29 maggio 1968.

Stefano Grosa
Umberto Vernazza e famiglia
si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Abele Azario
— Torino, 30 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Raselli
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Giubasso, il figlio Carlo con la moglie Lia e piccola Cristina, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi 30 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna del Pilone. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo.
Torino, str. Valpiana 15.
— 29 maggio 1968.

Germano e Lina Maranzano sono fraternamente vicini all'amico Carlo per la dipartita del suo caro PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Ernesto Cantoni
A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la consorte Maria Mazzola col cognato, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 30 maggio 1968.

Ettore, Maria, Fausta, Adriana Ferraro e famiglia partecipano la dolorosa scomparsa del caro zio
Ernesto Cantoni
— Torino, 30 maggio 1968.

Il 28 maggio 1968, munita dei conforti religiosi, si è spenta la cara e laboriosa esistenza del
GR. UFF. COMM. ING.
Armando Simoncini
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, e sorelle Tina e Margherita ed i parenti tutti. Il corteo funebre muoverà dall'abitazione di via Montesacro 3 alle ore 9 del 30 maggio per la chiesa parrocchiale dei Santi Angeli Custodi in Montesacro, ove verrà impartita la benedizione. Subito dopo la salma proseguirà per Castel Rigone (Perugia) ove lo stesso giorno, alle ore 15 circa, avranno luogo i solenni funerali. Si prega di non inviare fiori.
— Roma, 29 maggio 1968.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Barbasio
Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Conti, la figlia Anna col marito Enzo Grande, i diletti nipoti Carla con il marito Franco Avignano, Ferruccio, Arturo, i fratelli, la sorella e famiglia, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Partigiani 10.
— Borgosesia, 30 maggio 1968.

Serenamente è mancata ai suoi cari
Clara Boardo ved. Dentis
Ne danno il doloroso annuncio: fratelli, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali oggi ore 15,15 Parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Aosta 68.
— 30 maggio 1968.

Cristianamente è mancata
Delfina Cahuco
nata Cibrario Bertolotti
Lo annunciano il figlio Renato, la nuora Anna Maria, i parenti tutti, e l'affezionata Elena Boltino. I funerali avranno luogo ad Usseglio venerdì 31 corr. alle ore 10,30.
— Genova, 28 maggio 1968.

Luigi Pezzana
Antonio Mandas
Pietro Berzi
e Oreste Ughetto
partecipano con profondo dolore al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Antonio Bianchi
— Sanremo, 28 maggio 1968.

Il Presidente e i Paracadutisti della Sezione di Torino partecipano con dolore la scomparsa del
GENERALE DI DIV.
Mario Zanninovich
avvenuta in Roma il 29 maggio 1968.
— Torino, 29 maggio 1968.

Cristianamente è mancato
Annibale Panfili
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Emma Bergia, cognato, nipoti, cugini. Un grazie al Prof. Giulio Ceruti e Suor Pierangela che premurosamente l'assistettero.
— Torino, 30 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bergero
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati i famigliari tutti. La Santa Messa di Settima verrà celebrata martedì 4 giugno alle ore 8,30 nella Parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 28 maggio 1968.

Le Scuole Medie Camillo Olivetti partecipa sinceramente al dolore della professoressa Moretto per la scomparsa della zia
Domenica Bertoldo
alla quale era legata da filiale affetto.
— Torino, 29 maggio 1968.

Il comm. Francesco Casarini e signora prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il rag. Mario Boetti per la perdita della moglie
Vera Serafino Boetti
— Torino, 29 maggio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Lena Castello Campiglia
I suoi cari la ricordano con amore ed infinito rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata venerdì 31 maggio c. m. nella chiesa di S. Giulia alle ore 8,30.
— Torino, 30 maggio 1968.

1967 — 1968
Margherita Berchialla Baldovini
Giancarlo, Mario e Marilena e zio Gepin la ricordano a quanti la conobbero e la amarono. Ss. Messe Chiese S. Antonio da Padova e Montelupo Albese.
— Torino, 30 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari il
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
di anni 46
Non lo dimenticheranno mai la moglie Carla Ferrero, il piccolo Andrea, la mamma Margherita Isoardi ved. Burzio, la sorella Marilena, la suocera Maria Teresa Ambrogio ved. Ferrero, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi venerdì 31 maggio alle ore 16,30 da via S. Domenico 6.
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Commossi per la repentina scomparsa dell'amico
Dott. Vanni Burzio
prendono parte al dolore, la famiglia del dott. Antonino Quaglia.
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Giovanni e Domenica Clerici costernati per la scomparsa del caro amico Vanni si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Osella partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Caramagna Piemonte, 29-5-1968.

Elisa e Lino Chiatò e figlie Lele e Carlo Sismonda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro VANNI.

Giovanni e Carla Piriato con Margherita e Francesca sono vicini nel dolore a Carla ed Andrea per la scomparsa del carissimo VANNI.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Operaia di M. S. di Racconigi partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Racconigi, 29 maggio 1968.

La Giunta ed il Consiglio Comunale di Racconigi annunciano costernati l'immatura scomparsa del loro Sindaco
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Il Segretario ed i Dipendenti del Comune di Racconigi partecipano con vivo cordoglio l'immatura scomparsa del Sindaco
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia i Consiglieri Comunali:
Costanzo Albertino
Emanuele Bardesa
Mario Bouriot
Luigi Capello
Antonio Demichelis
Antonio Galdini
Francesco Gianoglio
Andrea Lanzavecchia
Matteo Mina-Garello
Fulvio Nunziata
Giacomo Perlo
Antonio Perrone
Giovanni Pollano
Michele Roggero
Giuseppe Sabino
Carlo Scarafia
Carlo Sismonda
Guglielmo Tavella
Antonio Viara.

I Dipendenti della Ditta Burzio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Titolare
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:
Giuseppe Mosca
Giacomo Bosio
Giuseppe Ragazzoni
Chiaffredo Noello
Giovanni Raineri
Rosina Raineri
Nini Cavaforte
Paolo Soldano
Andrea Ghigo
Rino Bongiovanni
Ottavio Audero
Mario Audero
Francesco Bono
F.lli Viara
Michelino Gastaldi
Giuseppe Villosio
Pia Gandini ved. dott. Cassiano
Carlo Bono
Clerici e Allasia
Domenico Gai
Piero Bosio
Giacomo Gastaldi
Costantino Salomi
Famiglia Garbi
Mario Tuninetti
Giuseppe Damilano
Cav. Battista Gallo
Giancarlo Abellonio
Mario Ozello
Giovanni Roviglio
Dott. Mario Gambino
Notaio Olivero Malchierre
Giovanni e Delfina Fissia
Augusto e Ketty Imberti
Piero e Nancy Marocco
Ferruccio Nobile
Aldo e Gemma Piacenza
addolorati partecipano al lutto della famiglia Burzio per la scomparsa del Dr. VANNI.

Elena Roggiery piange con i genitori ed i fratelli Camillo ed Alessandro la perdita del padrino
Cav. Dott. Giovanni Burzio
— Cuneo, 29 maggio 1968.

Il Lions Club Saluzzo partecipa vivamente al dolore dei famigliari per l'improvviso decesso del Socio
DOTT. ING.
Giovanni Andrea Burzio
— Savigliano, 29 maggio 1968.

Beppe Sapino, papà e mamma, affranti per la scomparsa del caro amico VANNI partecipano al dolore della famiglia.
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Il Presidente, gli Amministratori, il Corpo sanitario ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Racconigi partecipano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
Sindaco di Racconigi
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Francesco e Liliana Quaglia si uniscono al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa dell'amico VANNI.

La Scuola Media di Racconigi partecipa al dolore della famiglia Burzio per la scomparsa del
Dott. Giovanni Burzio
Sindaco di Racconigi
— Racconigi, 29 maggio 1968.

Pier Augusto Barbasio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Burzio, per l'immatura scomparsa del
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
— Torino, 29 maggio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Burzio per il decesso del Sindaco
DOTT.
Giovanni Andrea Burzio
le famiglie:
Dott. Margherita Barbaris
Dott. Dino Banavia
Dott. Antonio Bassala
Dott. Edgardo Bruscoli
Dott. Mario Florio
Dott. Pietro Milesi
Dott. Dino Petiti
Dott. Isabella Quaglia
Dott. Francesco Quaglia
Dott. Simona Quaglia
Dott. Margherita Quaglia in Chiavazza
Dott. Giovanni Quende
ed il Corpo medico dell'Ospedale Civile e Neuropsichiatrico.
— Racconigi, 29 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Rambaudi
di anni 57
Ne danno l'annuncio i parenti tutti. La cara Salma partirà oggi alle ore 15,30 dall'Ospedale Cottolengo per Sanfrè ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 30 maggio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Anna Caccia in Rabbione
I famigliari annunciano i funerali: 30 maggio ore 16, corso Spezia 55.
— Torino, 30 maggio 1968.

Gigi e Pino Soffietti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara sorella
Gina Soffietti
— Cesana, 29 maggio 1968.

Munito dei conforti religiosi, dopo una esistenza dedicata alla famiglia ed alla professione, è serenamente mancato l'
Avv. Gino Zanetti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Eleonora Trinchero, le figlie Carla con il marito Giorgio Allos ed i piccoli Emanuela, Paolo, Giulio; Gabriella con il marito Gian Carlo Ledda ed i piccoli Marcella, Alberto, Riccardo, la cognata Elisabetta Trinchero e l'affezionata Mariuccia Drocito. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. ore 16,15 alla Parrocchia della Crocetta.
Torino, corso Galileo Ferraris 118.
— 29 maggio 1968.

Maria Ledda Pani con i figli si associa al dolore della Famiglia Zanetti.

Lamy e Nella Allos e figli prendono viva parte al lutto della Famiglia Zanetti.

Armando, Vittoria, Giorgio Fantonelli, Giuliana e Roberto Aragno piangono in GINO l'Amico di sempre.

Sono vicine a Maria, Carla e Gabriella: Mario e Rosita Benefreyo; Hardy e Marica Breibach; Giovanni e Maria Luisa Canestri; Carlo e Vittorio Mosetti; Olga Piccoli Penia; Gina Salvatelli.

Mario e Mariola Usin partecipano affettuosamente al dolore di Maria e Famiglia.

Sono vicini a Maria nel rimpianto dell'amico GINO:
Luigi e Ginetta Ballario
Lucia Bersan
Laura Bottari
Nanni e Maria Carbone
Stella e Federico Cereja
Nando Chiesa
Ottavio e Bianca Faggianin
Gina Filippi
Clara Garbarino
Giorgio e Mariella Marengo
Marino e Tilde Marinoni
Ottavio e Nanda Parola
Umberto e Mina Parinetti
Iole Passion
Eugenio Rossi
Fausta Rotondo
Lucetta Trossarelli.

I Dirigenti e Collaboratori della RAVIT S.p.A. profondamente commossi per la scomparsa dell'
Avv. Gino Zanetti
ricordandone la valente e stimata opera si associano al dolore dei famigliari.
— Torino, 30 maggio 1968.

Gli amici Allemano Arena Spessotti Torti Trossi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Gino Zanetti
— Torino, 30 maggio 1968.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Gino Zanetti
— Torino, 29 maggio 1968.

Prendono affettuosa parte al dolore di Gabriella, Lallo e famiglia:
Giuliano e Cloni Marrazzi
Enrico e Paolina Dessy
Paolo e Mia Dessy.

Evelina e Primo Chiaberge con i figli partecipano al dolore della famiglia Zanetti - Allos.

Giovanni, Carla e Piera Carmagnola prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita dell'amico
Avv. Gino Zanetti
— Torino, 30 maggio 1968.

Prendono parte al dolore di Maria, Carla e Gabriella gli amici:
Iolanda Bosco
Gianmarco Silvana de Fornes
Rinaldo Ciclis Denti
Gigi Pina Moretti.

Gli avvocati Ermanno Chiosio e Daniele Vile partecipano con animo commosso al dolore dell'amico Gian Carlo Ledda e della sua famiglia per la morte del suocero
Avv. Gino Zanetti
— Torino, 30 maggio 1968.

Partecipano al profondo dolore di Gabry e famiglia gli amici:
Fausto e Maria Elisa Badellino
Roby e Dede Barabino
Piero e Mina Biffo
Giovanni e Anna Bordoni
Antonio e Gabry Bussani
Salvatore e Giuseppina Campas
Roberto e Maria Carla Del Boca
Emilio e Puni Montelcini
Franco e Anna Polleri
Tino e Sandra Sereno Regis
Baby e Pucci Zulli.

Dino e Milly Bussi partecipano al dolore degli amici Zanetti e Allos.

Il Direttore, Prof. Giovanni Cambuso, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Igiene dell'Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Renzo Gilli, per la scomparsa della Mamma, Signora
Angiola Gilli Reghitto
— Torino, 29 maggio 1968.

Il Prof. Giuseppe Dellepiane e il Prof. Adriano Bocci, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale degli Istituti di Clinica e Patologia Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Renzo Gilli per la scomparsa della mamma Signora
Angiola Reghitto in Gilli
— Torino, 29 maggio 1968.

Il Direttore Prof. Franco Ceresa e gli Assistenti dell'Istituto di Semeiotica Medica dell'Università di Torino prendono viva parte al grande dolore del Prof. Renzo Gilli per la scomparsa della mamma Sig.ra
Angiola Gilli Reghitto
— Torino, 29 maggio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Bellonotto
ved. Vesentini
A funerali avvenuti ne danno annuncio con immenso dolore la sorella Gina, la nipote Carla con il marito Mario Acuto ed i carissimi Ricky, Giulio e parenti tutti.
— Torino, 30 maggio 1968.

Peppina De Cugni prende parte al dolore della Famiglia Bellonotto.

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari
Ersilia Miraglia
ved. Ciranna
Insegnante
Ne danno inconsolabili il doloroso annuncio i figli Enzo, Nino e Aldo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento per le sue affettuose cure al Prof. Dott. Vittorio Wiss e al personale dell'Alitalia di Torino, Roma, Catania.
— Siracusa, 29 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Paola Corno
nata Piacentino
Afflitti l'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Giovanni con la moglie Carla Ciardo e nipoti Giuseppe, Mariapaola e Maurizio, fratello, cognato, nipoti, cugini. Funerali giovedì 30 ore 10,30.
— Moriondo Torinese, 29 - 5 - 1968.

Improvvisamente è mancata
Adelaide Anna Torretta
Addolorati lo annunciano: sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 alla parrocchia S. Alfonso, indi proseguirà per Buttigliera d'Asti, (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Gramaglia
Ringraziando gli intervenuti, ne danno annuncio a funerali avvenuti le figlie Angela, Carla e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1968.

1955
Domenico Ravinetto
1967
Rosina Ravinetto Bottione
I figli con le rispettive famiglie Li ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 maggio 1968.

Con rimpianto e fraterno affetto ricordano
Giorgio Boccardo
nel trigesimo della morte, i cugini Carlo, Giulia, Luigi, Michele con le loro famiglie.
— Torino, 30 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 82-465.

AFFITTO [illegible] alloggetto camera cucina paraggi Molinette, 14.000 mensili. Telefonare 635-522.

AMMOBILIATI: pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O197

AMMOBILIATO [illegible] tinello, soggiorno, servizi, affittasi casa nuova. Telefono 369-168.

APPARTAMENTO signorile cinque camere salone tripli servizi zona centro affittiamo 65.000 mensili. Telefonare 553-668. A55648

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible] derni furgoni. Serra, tel. 660-380.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi serietà garanzia smontaggio montaggio mobili. Telefon. 633-872, Mezzer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 5000 camera [illegible] specializzati, preventivi. Tel. [illegible] Leonardi.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Mattura [illegible] estero Calabria Sicilia settimanalmente. Imballi esteri, vagoni magazzinaggio. Telefonare 883-357.

CORSO S. Maurizio, tre camere, cucina, servizi, 38.000. Telefonare 546-439. O946

FABBRICATO industriale annessi uffici, con verniciatura, macchine utensili lavorazione lamiera; terreno mq 3000 (1000 coperti), affittasi convenientemente. Telefonare. 694-670.

LOCALE corso Belgio mq 750 parte fronteggiante strada ampio parcheggio affittasi, Carutti, A. Doria 15.

LOCALE mq 100 volendo divisibile adatto negozio magazzino laboratorio. Telefonare 332-075.

LOCALI negozio, esposizione, laboratorio, magazzino, radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

LOCALI uffici negozi magazzini San Salvario affittansi. Telefonare Torti 651-527. A53802

LUNGO Po Antonelli affittasi panoramico signorilissimo salone camera cucina doppi servizi garage. Telefonare 772-621. A53200

MAGAZZINO nuovo affittasi mq 50 più grandi box, via Lima 7.

MOLINETTE, 25.000 affitto officina auto avviata 30.000 locale uso deposito. Telefonare 328-497.

NEGOZIO retro borgo San Paolo affittasi. Telefonare 396-577 ore pasti. A54487

OFFRESI locale uso laboratorio magazzino mq 180 ampio cortile carraio. Telefonare 242-296.

PAPACINO affittasi ufficio piano rialzato quattro camere servizi. Telefonare 545-088. A54910

PECETTO Torinese centro affittasi alloggi senza terrazzo possibilità negozio. [illegible] 693-083 ore pasti

PIAZZA Statuto, locale 4 vetrine, ampio seminterrato, riscaldato, affittasi. Telefonare 355-344.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile [illegible] giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852. [illegible]

REFERENZIATI affittasi alloggio due [illegible] servizi libero luglio. Telefonare 299-139. A54180

SETTIMO Torinese affittansi luminosissimi locali uso magazzino, laboratorio silenzioso, 80 e 200 mq. Telefonare 690-114.

SIGNORINE Cibrario 2° piano, 4 camere, cucina, doppi servizi, affittasi settembre 80.000 mensili. Telef. 753-812. 1001

TRE camere servizi [illegible] per camera tinello [illegible] Moncalieri. Telefono 644-050. A54528

VALSALICE affittansi signorili alloggi giardino garage. Strada dei Tadini 3. [illegible]

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi confortevole alloggio vicino mare. Tel. 651-658.

APPARTAMENTINO fronte mare cinque posti letto solo affittato luglio Cervo affittasi annuale o stagionale. Scrivere: Alacevich, Piazza Vittorio Veneto 5, Torino, telefono 874-770. A53907

BORDIGHERA affittasi appartamenti ammobiliati in villa mare, annuale, stagione, Biancardi, Arziglia 26, Bordighera. Telefono 22-535.

BORDIGHERA giugno-settembre affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 282-315. O254

CLAVIERE vendesi o cambiasi con alloggio Torino alloggio Claviere mq 50. Telefonare 369-144.

FINALMARINA affittasi alloggio ammobiliato 4 posti letto luglio settembre. Telef. 770-443.

NOLI affittasi giugno successivi camera tinello sul mare. Tel. 376-866.

SANREMO affittasi appartamento 5 letti vista sul mare. Telef. 489-879.

SANREMO affittasi da agosto anche annualmente alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-408.

VENDESI ville sul lago Ceresole di Reale, 10 vani più 1000 mq. giardino. Telefonare 56-457, ore pasti, Asti. 23652

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Metropole, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, proprio autoparco, interpellateci.

ALBISOLA Mare, 2 giugno riapertura celebre Ristorante Bar « Ai Pesci Vivi » completamente rinnovato. Fratelli Frumento, Calabria, telefono 41-642. 23857

BAMBINI: a Celle Ligure (telefono 98-888) vi attende «Peter Pan» il Kinderheim di classe. Depliants.

BELLARIA Franca Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto, alta 2700, bassa 1800.

BELLARIA, Hotel Principe, fronte mare, ogni [illegible], prezzi modici, prenotatevi, tel. [illegible].

BORDIGHERA, pensione familiare vicinissima mare con giardino. Telefonare Torino [illegible]-111.

CATTOLICA Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine. Rimodernato. Prezzi modici. Telefonare 61-285. 23829

CATTOLICA Hotel Carlton, telefono 62-247, al mare; camere balcone doccia WC, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici.

CATTOLICA, Hotel Derby, camere con doccia, wc. Trattamento signorile, interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, fronte mare, servizi privati, ascensore, richiedere prospetti. 23288

CATTOLICA Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Giugno 1500 complessive. Alta interpellateci. 23442

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Tre Sorelle, telef. 62-652, zona tranquilla, trattamento familiare. Interpellateci.

FINALMARINA Pensione Carla, telefono 62-162, sul mare, centralissima. Maggio 2200. Giugno 2600 tutto compreso, anche spiaggia.

IGEAMARINA Rimini, Hotel Villa dei Pini, tel. 44-331, autoparco, giardino. 23829

MIRAMARE Rimini, Hotel Kadett, vicinissimo mare, tutte camere con servizi, balconi, [illegible]. Bassa 1600-2000, alta interpellateci.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia; ascensori, sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 82-356 Cesenatico. 22545

PIETRALIGURE Pensione Rivalmare telefono 67-131, giugno settembre 2400, dependence 2000.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, telefono 67-261, via Grotta vicino mare: giugno 2000 cabina compreso.

RICCIONE Hotel Bedeschi, telefono 41-775. Camere con servizi. Cucina rinomata. Autoparco.

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino, giugno settembre 1900, luglio 2800, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Albergo Canisio, terza categoria, camere con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi. 23314

RIMINI, Hotel Torretta Bramante, fronte mare, nuova gestione, confortevole. Telefonare 24-419.

RIMINI Miramare Hotel Fiore, telefono 30-587, camere servizi, Giugno settembre 2000-2200 complessive. Alta, interpellateci.

RIMINI, Miramare, Pensione Divina, vicina mare, confortevole, prezzi ottimi, interpellateci.

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 23-706, sul mare, giugno 1200, pensione completa, gestione propria Barzanti Marisa. 23642

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1800 complessive, menù a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Coty, via Parisano, tel. 27-871, familiare, prezzi convenientissimi. 23886

RIMINI, Pensione Depaoli, via Giusti, tel. [illegible], bassa 1700, luglio [illegible]. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, ottima cucina romagnola, prezzi modici. 23288

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menù a richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villa d'Este, telefono 27-713, propria, familiare, bassa 1500, alta 2500, prezzi convenienti dépendence. 23886

RIMINI Pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

RIMINI Rivabella Pensione Marilena, telefono 28-523, vicinissima mare, luglio 2400. Dal [illegible] agosto 1900 complessive.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento, interpellateci. 23314

RIMINI, Sangiuliano mare, Pensione Arlesiane, veramente sul mare, bassa 1300, alta modici.

RIMINI Viserba, Pensione La Fonte, telefono 38-411, camere servizi, tranquilla; giugno - 5 luglio - settembre 1400-1600 complessive.

RIVAZZURRA Rimini Hotel Aiglon, 30-934, camere doccia balcone, ottimo trattamento. 23642

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, 2 giorni in più gratis.

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 15-29/6, 15/7 - 3/8 e dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino, Tel. 583-490. O317

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Gardenia, direttamente mare, telefono 38-261. Ogni comodità, prezzi modici. 23825

VACANZE sull'Adriatico (prezzo di propaganda) Hotel Vienna - Gatteo Mare presso Cesenatico, 1ª classe tel. 86-012. Maggio giugno settembre solo lire 2000; luglio agosto lire 2900, pensione completa tutto compreso parcheggio cabina mare, prenotazioni anche telefoniche.

VALVERDE, Cesenatico, Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone.

VARAZZE, Albergo Villa Caseti, 97-403, vicinissimo mare, giardino. Ottimo trattamento. A53569

VARAZZE Da Bruno troverete pesca [illegible] confortevole, giardino bimbi. Interpellateci: Pieve 64, telefono 96-519. A44548

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti comforts, giardino, ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Royal, telefono 97-641. Ottimo trattamento, tranquillità, 3000. Interpellateci.

VARAZZE, [illegible] Terminus, telefono 97-[illegible], tutte camere servizi privati, telefono. Posizione tranquilla, vista mare, giardino, parcheggio.

VARAZZE Pensione Piccadilly, 96-220. Ottimo trattamento. Camere con bagno. Giardino.

VARAZZE Pensione Villa Augusta, telefono 97-470. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 23852

VARAZZE, Picnic, tel. 97.719, ambiente familiare, confortevole, tranquillo. Prezzi convenienti.

VISERBA, Hotel Lido, sulla spiaggia, camere terrazze mare, servizi privati. Giugno 2200, luglio 3000, telefonare 38-070. [illegible]

VISERBA Hotel « MB » sul [illegible], camere servizi, autoparco, bassa 2000, Telefonare 752-578 Torino, ore pasti. 23642

VISERBA, Pensione Casetta, vicinissima mare, cucina genuina, bassa 1600-1700. 23405

VISERBA, Pensione Festival, vicinissima mare, bassa stagione 1600 tutto compreso. 23356

VISERBA, Pensione Mirvana, telefono 38-046, vicinissima mare, confortevole, prezzi modici.

VISERBA Pensione Nadia, telefono 38-351, vicinissima mare, prezzi modici, cucina casalinga.

VISERBA, Pensione Roma, sul mare, ottimo trattamento, bassa [illegible] complessive. 23288

VISERBA, Pensione Trefonti, telefono 38-139, sul mare, bassa 1500, complessive. 23288

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, telefono 38-464, vicinissima mare, cucina familiare, abbondante, prezzi modici. 23288

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernato, prezzi modicissimi. 23667

VISERBELLA, Rimini, Hotel Gallia, tel. 38-315, sulla spiaggia, nuovissimo, bassa [illegible], alta 3500.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

LO sceglionamento delle vacanze per i bimbi è oggi un problema sociale e di urgente attualità. Possono trascorrerle all'aria salubre delle colline del Monferrato. Trattamento famigliare e guida per gli esami di riparazione. Casa S. Cuore, Montaldo Cerrina (Alessandria). Telefonare 0142-94100. A54471

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni italiano matematica [illegible]. Telefonare [illegible] 253-220.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTANSI centralissime eleganti camere ammobiliate via Cernaia 22. Telefono 553-821.

AFFITTASI Portanuova camera ammobiliata uso cucina completamente indipendente. Telef. 513-515 [illegible]

AFFITTASI Porta Nuova [illegible] camera ammobiliata tranquilla a impiegato. Telefonare 542-789. 16-19. Referenze.

CENTRALE mobiliata matrimoniale, altra singola, cucinino, comodità, indipendente. Telef. 687-926.

CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti uomini, referenze, serietà, tranquillità. Telefono 578-430.

IMPIEGATO cercherebbe pensione zona Santa Rita Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». 24033

SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata uso cucina possibilmente condivisa zona Marcati Generali. Telefonare 369-105 ore pasti.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE dirigente affiancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Telefonare 598-982 ore ufficio; 592-742 ore serali.

A. SIGNORINA 19enne volenterosa offresi lavori ufficio. Telefonare mattino 371-589. A55861

ASSISTENTE edile civile industriale stradale capo-mastro abilitato offresi anche prefabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

BRITISH sales executive all round experience willing take residence Turin would welcome serious proposals industry commerce languages used to travel extensively. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2575 — Torino ». [illegible]

CAPO ufficio programmazione controllo produzione approvvigionamenti pratica pluriennale azienda metalmeccaniche esaminerebbe proposte da aziende anche non del settore. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino».

CAPO ufficio spedizioni, pratica contabilità, programmazione consegne, settori e zone vendita, esperienza quinquennale offresi anche [illegible] ispettore o impiegato ramo vendita. Tel. 787-324. [illegible]

CELIBE 26enne dinamico, cultura, presenza, occuperebbesi subito come magazziniere, bibliotecario, impiegato fiducia o consimile. Scrivere: Casella 774 Pubbliman (10064) Pinerolo. 24031

COMMESSO magazziniere vetrinista in [illegible] libero subito offresi. Scrivere: Alberetto Giuseppe, via Nizza 11. A55286

CORRIERE anni 45, munito biglietto ferroviario, disposto lavorare intera penisola, offresi. Scrivere: Salvatore Capua, via Sineo 6, Torino.

DICIOTTENNE impiegata segretaria d'azienda scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 582 — Torino »

DICIOTTENNE primo impiego, in possesso di steno-dattilografia, paghe e contributi, libera subito, offresi. Telefonare 484-266.

DIPLOMATA [illegible] artistico illustrazione, decorazione tessuti, libera esaminerebbe proposta adeguata. Telefonare 986-363. A55420

DIPLOMATO elettrotecnico giovane militesente primo impiego offresi qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2923 — Torino».

DIPLOMATO perito agrario 26enne, militeassolto, esperienze pluriennale offresi per serio impiego. Telefonare 281-842 [illegible] pasti.

DISEGNATORE per fonderia, esperienza quinquennale, particolarmente pratica casse anime caldo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ».

DIPLOMATO [illegible] lunga esperienza lavorazione meccanica precisione collaudo tracciatura perfetta conoscenza disegno occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ».

DISEGNATORE progettista stampi lamiere, materie plastiche, attrezzature, automatismi, esperto produzione piccoli complessivi elettromeccanici, 30enne, impiegherebbesi moderna azienda, anche piccola, offrente buona possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A55840

DISEGNATRICE, figurinista, diplomata istituto d'arte esaminerebbe adeguate offerte. Telef. 685-167.

EX carabiniere pensionato ottime referenze occuperebbesi fattorino incarichi fiducia. Telefonare 792-690.

FUNZIONARIO trentatreenne esperienze commerciale, conoscenza lingue, esamina proposte scopo miglioramento et possibilità carriera. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino».

GEOMETRA tirocinante impiegherebbesi ore pomeridiane preferibilmente presso studio tecnico. Telefonare 792-071. A55870

GEOMETRA 23enne militeassolto offresi ovunque primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6035 — Torino ». A53061

GEOMETRA 25enne, collegiato occuperebbesi studio tecnico rispondere se seriamente interessati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

GEOMETRA 28enne pratica cantiere, ufficio, pratiche immobiliari, volenteroso, disposto trasferirsi [illegible]. Telefonare 512-138. A54829

GIOVANE 23enne con auto introdotto dischi offresi anche per altre mansioni. Tel. [illegible]618, 250-575

IMPIEGATA ore libere offresi lavoro d'ufficio. Tel. 263-432.

IMPIEGATA pratica vari lavori ufficio stenodattilografia, paghe, offresi. Telefonare 850-216 ore 10-12 e 16-18. A55245

IMPIEGATA 21enne esperienza triennale, dattilografa, stenografa e complometrista, offresi. Tel. 665-860

IMPIEGATO offresi a seria ditta per mansioni di fiducia pratico vendite, disposto viaggiare. Referenze ottime controllabili. Telef. 894-284.

IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto tirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

ISPETTORE vendite anni 32 residente in Torino diplomato decennale esperienza conduzione venditori creazione et assistenza punti di vendita, libero subito, serietà assoluta, occuperebbesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino». A55855

ITALIAN with english background, single, widely travelled seeks position. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2554 — Torino ».

INSEGNANTE [illegible] autoscuola, esperienza biennale, offresi. Telefonare 613-010 ore 12,30-13,30.

LAUREANDO economia commercio militesente offresi scuola per insegnamento ragioneria, matematica tecnica, prossimo anno scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A55231

LAUREATO GIA' DIRETTORE IMPORTANTI INDUSTRIE ESPERTO TECNICA INDUSTRIALE ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO PRODUZIONE STUDIO LAVORAZIONI PREVENTIVI OFFRESI QUALE CONSULENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6241 — TORINO ». A55766

OFFRESI aiuto segretaria ore pomeridiane. Telefonare 211-625.

OFFRESI sedicenne primo impiego. Tel. 287-401. A55798

OPERATORE Audit primanotista studi tecnici commerciali militesente offresi. Telef. 756-980.

PERITO elettrotecnico ventunenne Avogadro milite assolto offresi. Telefonare 948-895.

PROGRAMMATORE della produzione, 29enne, diplomato, pluriennale esperienza grandi aziende esaminerebbe serie proposte media azienda Torino o dintorni. Referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino».

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, ottima operatrice Audit, impiegherebbesi. Tel. 579-505.

RAGIONIERA 21enne offresi. Telefonare 297-530. A55743

RAGIONIERE libero [illegible] ed ore serali offresi, Telefonare 367-884.

RAGIONIERE militeassolto 24enne primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 774-427 h. 17-19.

RAGIONIERE pratico contabilità tenuta libri paga contributi, ed amministrazione mano d'opera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2593 — Torino ».

RAGIONIERE ventiseienne espertissimo ufficio manodopera, paghe contributi, ottimo organizzatore. Presenza, serietà assoluta, occuperebbesi II categoria. Telef. 851-092.

SEDICENNE stenodattilografa fatturista libera subito offresi possibilmente zona Settimo. Scrivere: Garito, via Cebrosa 1, Settimo T.se.

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe contabilità francese stenodattilo offresi anche mezza giornata. Telefono 511-408. [illegible]

SIGNORINA quarantenne presenza pensionata pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata preferibilmente studio medico. Telefonare 383-500 ore 9-12. A55860

VENTENNE Audit 502, stenodattilografa veloce, altri lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 390-183.

VENTIDUENNE militeassolto libero subito offresi primo impiego. Telefonare 777-201. A55742

TRENTACINQUENNE lunga pratica qualsiasi lavoro ufficio in particolare fornitori e ufficio acquisti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

VENTICINQUENNE piemontese, licenza III magistrale, offresi mezza giornata, Telefonare 281-860 pomeriggio. A55882

VENTIQUATTRENNE dinamico presenza auto pratico settore metalmeccanico corrispondenza preventivi lavori ufficio libero 3-4 giorni settimana offresi miti pretese qualunque genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2557 — Torino ».

VENTOTTENNE decennale esperienza di produzione meccanica, completa conoscenza teorico-pratica dei problemi di organizzazione costi programmazione. Attitudine al comando e conduzione del personale. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telef. 399-373.

17 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO signorine 15-16enne primo impiego. Presentarsi via Papacino 8, Upal. O135

A.A.A. DATTILOGRAFA veramente veloce precisa cerca subito importante studio professionale. Ottima retribuzione. Precisare precedenti età velocità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6158 — Torino ».

AUTOCENTAURO Mercedes Innocenti cerca segretaria d'azienda giovane bella presenza pratica corrispondenza stenodattilografa, bella calligrafia meglio se conoscenza perfetta lingua tedesca o inglese. Presentarsi corso Giulio Cesare 304, Torino. O131

AZIENDA CENTRO CITTA' RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PERFORATRICE IBM GIA' PRATICA DISPOSTA ESEGUIRE MANSIONI AIUTO OPERATORE 360/30 SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6221 — TORINO ».

AZIENDA commerciale assume impiegata anche mezza giornata realmente capaci disbrigo corrispondenza. Indicare titolo studio età referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ».

AGENZIA immobiliare, assume dattilografa 15enne. Capello 324-831, corso Vittorio 83. O184

ASSUMIAMO immediatamente personale femminile, cultura, esperienze commerciale, requisiti di serietà, applicazione, prontezza, ottima volontà e gentilezza. Massimo anni 30. Le candidate prescelte frequenteranno un corso di qualificazione. Presentarsi ore 9 oppure ore 19: Gabetti, via XX Settembre 12, 2° p.

CARROZZERIA cerca impiegato segretario d'officina, anni 16-18 referenze mansioni e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 566 — Torino». 2001

COMPAGNIA edizioni internazionali cerca giovani venditori buone provvigioni. Presentarsi corso Francia 58 Torino. A55555

DISEGNATORI PER LAVORI A DOMICILIO CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TELEFONARE 284-797. A55837

DISEGNATORI progettisti 1ª e 2ª categoria, per ufficio studi e ufficio metodi, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, a: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino». A55652

DISEGNATORI 2ª CATEGORIA ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2579 — TORINO ».

DITTA commerciale cerca seria dattilografa 16-17 anni zona Francia Piazza Massaua. Telefonare ore ufficio 720-093. A55217

ESPERTO PREVENTIVI E CONSUNTIVI MACCHINE E IMPIANTI SPECIALI MASSIMO TRENTENNE INDUSTRIA TORINESE CERCA. TELEFONARE 284-797.

IMPORTANTE azienda Metalmeccanica cerca capo personale con spiccato ascendente et equilibrata fermezza conduzione maestranze, promotore intelligente disciplina, oculato et perseverante nel miglioramenti funzionali, pratico assunzioni, possibilmente esperto lavorazione lamiera. Scrivere solo se in possesso requisiti, documentando curriculum a «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A55508

IMPORTANTE COSTRUTTORE AMERICANO SALDATRICI MULTIPLE CERCA PER TORINO: PROGETTISTI E DISEGNATORI CON ESPERIENZA NEL CAMPO LAVORAZIONE LAMIERA; SEGRETARIA CON PERFETTA CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9645 — TORINO ».

IMPORTANTE impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere capacità et esperienze per opere di edilizia industriale. Pregasi inviare dettagliato curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano». 23723

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino lire 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere precisando età e «Pubblicità Stampa 570 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca impiegata ufficio commerciale conoscenza lingue preferibilmente tedesco, stenodattilo. Telef. al 650-622 650-626. A55769

INTERPRETE perfetto tedesco, inglese, francese con buone cognizioni tecnica commerciali. Esigonsi assolutamente referenze prim'ordine. Telefonare 521-467. 1001

OFFICINA assume per conduzione [illegible] persona esperta in attrezzature meccaniche. Telef. 560-992.

OFFICINA METALMECCANICA IN TORINO CERCA IMPIEGATO O IMPIEGATA ESPERTA PAGHE E CONTABILITA'. [illegible] REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2532 — TORINO ».

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca signorina stenodattilografa aiuto contabile, residente zona Francia. Telefonare 876-155 ore ufficio.

ORGANIZZAZIONE internazionale assume signore-signorine minimo 23 anni cultura media superiore, presenza, personalità, immediatamente libere per vendita corso programmato completo di laboratorio elettronico per apprendimento rapido lingua inglese. Visite a nuclei familiari solo per appuntamento. Ottimo guadagno mensile. Assistenza sanitaria. Per intervista telefonare 310-341 venerdì ore ufficio.

PERITO MECCANICO DISEGNATORE CON BUONA ESPERIENZA PROGETTAZIONE MONTAGGIO IMPIANTI CERCA GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. DETTAGLIARE LAVORI SVOLTI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2570 — TORINO ». A55641

PERSONALE FEMMINILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. PRESENTARSI VIA CARLO ALBERTO 4, OGGI GIOVEDI' ORE 15 - 17. O245

PICCOLA officina zona Lucento assumerebbe trentacinque-quarantenne seria precisa pratica tutti lavori ufficio possibilmente libera impegni familiari. Telefonare 870-257.

PRIMARIA società cerca giovani laureati economia e commerzio aut ragionieri conoscenza inglese francese preferibilmente pratici lavori amministrativi bancari connessi esportazioni inviare domande con dettagliato curriculum vitae referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A55209

QUINDICI-sedicenne dattilografa cercasi Piazza Bodoni 1. [illegible]. Telefono 531-281. 1001

PRIMARIA società ricerca traduttrice inglese francese stenodattilografa inviare domanda con dettagliato curriculum vitae referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino». [illegible]

SEGRETARIA perfetto inglese, stenodattilo, bella presenza, buona cultura generale, massimo 22enne cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2566 — Torino ».

SEGRETARIA pratica tedesco, inglese, contabilità, cerca albergo Paradiso, Laigueglia 49-285.

STENODATTILO LIBERA SUBITO CERCA IMPORTANTE UFFICIO BREVETTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6233 — TORINO ». A55722

VENDITORI abili cercansi per forniture alberghiere e comunità zona Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 561 — Torino». 21282

18 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. TORNITORE meccanico 2° offresi seria ditta. Telef. 794-525.

A. VENTICINQUENNE piemontese referenziato offresi ditta mansioni fiducia. Telefonare 970-052.

AGGIUSTATORE meccanico con patente D pubblica ed agricola libero il pomeriggio occuperebbesi a ore. Telefonare 736-211.

AGGIUSTATORE scopo miglioramento cambierebbe. Telef. 346-005 possibilmente sabato ore 13.

AGGIUSTATORE stampista lamiera pratica 7 anni, cerca posto nel comune di Torino. Tel. 310-336.

AGGIUSTATORE stampista [illegible] tenne con perfetta conoscenza disegno e lavorazioni su tornio [illegible] rettifica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AIUTANTE panettiere offresi con patente. Telefonare 283-725 dalle ore [illegible] alle 11. A55577

ARREDATORE progettista, ambientazioni offresi a seria ditta. Telefonare 726-264. A55690

AUTISTA emiliano con vettura offresi ditta o privato. Telef. 396-283.

AUTISTA giovane con patente D-E pratico città linea offresi libero subito. Tel. 325-708 ore 9-13, 16-20.

AUTISTA libero subito patente B offresi. Telefonare 651-797.

AUTISTA patente B con esperienza offresi. Tel. 285-616.

AUTISTA patente D-E anche ribaltabili garagista diurno lunga esperienza occuperebbesi anche subito. Telefonare 889-759.

AUTISTA patente D-E pratico città offresi Ditta o privato. Telefonare 387-770. A55582

AUTISTA privato incarico fiducia, piemontese, lunga pratica, referenze, libero da ogni impegno famigliare. Telef. 296-035 ore pasti.

AUTISTA ventiseienne referenziato auto offresi ditta o privato. Telefonare ore ufficio 330-525.

AUTISTA ventitreenne, patente C, pratico città offresi presso Ditta. Telefonare 502-719.

AUTISTA 22enne pratico città e televisori offresi. Telef. 516-005.

BABY sitter praticissima bambini, referenze ineccepibili, offresi mattino o pomeriggio. Telef. 60-749 ore pasti. A55731

CAMERIERE lunga permanenza estero, lingue, referenziato, offresi stagione annuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

CARRELLISTA magazziniere occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 883-014. A55847

CONIUGI cinquantenni [illegible] presenza offresi per custodia stabilimento anche fuori Piemonte, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2572 — Torino ».

COPPIA sarda referenziata Torino 28 e 33 anni offresi a famiglia Torino. 759-913 Carli. O915

DICIANNOVENNE volenteroso con patente occuperebbesi per qualsiasi lavoro, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

DICIOTTENNE offresi commessa dischi, profumeria, abbigliamento massima serietà. Tel. 710-141.

DOMESTICO lunga pratica, onesto, rimpatriato dalla Svizzera, disposto trasferirsi ovunque, ottime referenze, offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — (16121) Genova ». 24034

DONNA mezza età pulizie uffici sera offresi. Telefonare 620-354.

ELETTRONICO pratico cablaggi montaggio apparecchiature elettriche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2552 — Torino ».

FATTORINO autista occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 235-379. A53258

FATTORINO 22enne pratico città guida Ape e patente [illegible] offresi. Telef. 295-215.

GIOVANE fattorino tuttofare patente B, libero turni offresi. Telefonare 776-359 [illegible]. A55453

GIOVANE operaio patente B saldatore o altro offresi ore libere. Tel. 383-532. A55719

GOVERNANTE quarantenne presenza praticissima andamento casa signorile mansioni fiducia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A55163

GUARDAROBIERA esperta cucito offresi a famiglia seria signorile oppure albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino»

GUARDAROBIERA o cuoca offresi dalle 8 alle 17. Telefonare 755-819 pomeriggio. A55686

MECCANICO generico autoveicoli e macchinari industriali lunga esperienza presso cantiere edile, offresi. Telefonare 895-757. 1001

OFFRESI autista patente B Torino e provincia. Telefonare 214-495.

OFFRESI cinquantottenne guardiano diurno o domestico. Tel. 883-736.

OFFRESI [illegible] autista personale o famiglia ottime referenze. Telefonare 578-771. A55762

OFFRESI commessa bar torrefazione pasticceria o cassiera. Tel. 581-824.

OFFRESI [illegible] seconda categoria. [illegible] 279-194.

OFFRESI donna [illegible] alle 15 massima serietà. Telefonare 277-029 dalle 10-11. A55853

OFFRESI litografo II categoria macchine [illegible] o fattorino patente B. Tel. 260-672.

OPERAIO di prima con esperienza ventennale in fornaci laterizi offresi. Telefonare 737-362. A55596

PER custodia bimbi diurna serale signorina offresi subito. Tel. 544-876

PENSIONATO [illegible] età offresi commissioni servizi vari, miti pretese. Telefonare 738-609 ore pasti.

PENSIONATO ottime condizioni fisiche referenziatissimo, libero subito, offresi [illegible] guardiano notturno autorimesse od altro. Libani 545-281. A55546

PIALLATORE specializzato offresi 4 ore giornaliere. Telef. 490-991.

PIEMONTESE pratica cucina offresi aiuto fraterno signora sola. Telefono 587-394 (escluso ore 13-15).

PIEMONTESE ventiseienne offresi [illegible] barriera Milano. Telefonare pomeriggio 281-860.

PRATICISSIMA lavoro sarta finita offresi per negozio abbigliamento. Telefonare 537-062.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208. A54924

SALDATORI carpentiere 1ª c. offresi 4 ore giornaliere. Telefonare 782-110 ore 8-13 preferibilmente zona Grugliasco.

SIGNORA offresi pomeriggio commessa profumeria, abbigliamento, massima serietà. Tel. 727-619.

SIGNORA presenza, offresi per studio medico o dentista già pratica anche mezza giornata. Tel. 383-391 ore pasti. A55759

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORA offresi lavoro giornata pratica bambini. Tel. 322-089.

TELARISTA telai [illegible], ottimo meccanico, lunga pratica, [illegible] posto adeguato. Tel. 310-336.

TORINESE 38enne, presenza, capacità occuperebbesi adeguatamente presso casa signorile o persona sola svolgendo mansioni d'autista praticissimo, piccola contabilità et conduzione casa. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A55656

TORINESE 55enne capo magazziniere offresi anche subito pratico guida trans-pallet. Telef. 234-085.

TRABUCCANTE 28enne offresi pratico lavoro. Telefono 758-173.

TRENTAQUATTRENNE piemontese, autista patente C, magazziniere, il censo tecnica, offresi. Tel. 298-6[illegible].

TRENTENNE volenteroso robusto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 736-001. 1001

TUBISTA impianti riscaldamento offresi cottimo presso ditta. Telefoni 583-778, 532-675.

TUTTOFARE a ore offresi. Telefono 648-007. A55815

VENTENNE aiuto cuoco molto volenteroso offresi libero subito. Scrivere: Atzeni, via Argentera 27, Susa, Torino.

VENTENNE sposato militesente offresi officina meccanica o qualsiasi lavoro. Telefonare 232-987.

VENTICINQUENNE patentato C-E conoscenza tedesco leggere e scrivere offresi anche Tir. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino». A55618

VENTIDUENNE fotoincisore trasportatore militeassolto offresi. Telefonare 285-788. A55843

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo esperienza triennale tutti lavori ufficio carico scarico magazzino anche ramo trasporti, offresi. Telefono 338-856. A55752

VENTOTTENNE bella presenza offresi come guardarobiera presso famiglia od albergo. Scrivere: Fantino Maria, via IV Novembre 17, Cascine Vica, Torino.

VERNICIATORE esperto offresi a cottimo lavori industriali in genere. Telefonare 620-010. A55403

VERNICIATORE spruzzo II categoria 36enne capace volonteroso occuperebbesi. Telefonare 535-538.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. CERCANSI montatori tubisti e [illegible]. Telefonare 721-297.

A.A. ASSUME famiglia medico tuttofare fissa o giornata. Tel. 543-183.

A. APPRENDISTE oppure maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptel, Consolata 5, Torino.

A. FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa. Esigonsi referenze. Telefonare 655-994.

AGGIUSTATORI, stampisti 1°, tornitori 1°, perfetta conoscenza disegno, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Offresi buona retribuzione. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, a: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino». A55652

AGGIUSTATORI e tornitori 1° e 2°, apprendisti pratici modelli stampi ottima retribuzione cercasi. Presentarsi Almer, via Loano 11, oppure telefonare 345-254. 2001

AGOSTO mare referenziatissima tuttofare praticissima cucina cercasi. Telefonare 872-315.

AIUTANTE cucina e cameriera se coniugi con appartamento [illegible] Ristorante corso Lione 40.

APPRENDISTA commesso sedici-diciassettenne cerca ingrosso profumerie mercerie. Salessa, via Dallezia 8. A55026

APPRENDISTA fresatore 16-17enne seria ditta in Torino cerca. Telefono 386-896. A55856

APPRENDISTI aggiustatori tornitori cercasi. Telefonare 877-948.

APPRENDISTI pelletteria sarte confezioni pelle interne esterne cercansi. Tele. 724-633.

ASSUME ragazze 15-17enni laboratorio artigiano facile lavoro. Telefonare 798-169. 2001

ASSUMESI apprendista odontotecnico con 1-2 anni pratica. Telefono 758-330. A53903

ASSUMIAMO meccanici riparatori auto estere veramente capaci 25-30 anni. Telefonare 651-446.

ASSUMONSI tornitori 1ª categoria e addetti rettifiche Maag-Kolb dentatrici cilindriche e coniche. Telefonare 290-127. A54299

AUTISTA disposto [illegible] lavori manovalanza cerca impresa edile. Telefono 596-051. A55661

AUTOCENTAURO Mercedes, Innocenti cerca per carrozzeria verniciatore giovane, pratico per sintetico. Presentarsi corso Giulio Cesare 304, Torino. O131

AUTOCENTAURO Mercedes, Innocenti cerca operaio svelto, pratico lavaggio automatico. Presentarsi corso Giulio Cesare 304, Torino.

BAMBINAIA praticissima referenziata 1 bimba [illegible]. Tel. 538-455.

BAMBINAIA veramente pratica cerco fissa per neonato. Tel. 332-624.

BARISTA giovane [illegible] cercasi stipendio minimo 70.000 più [illegible]. [illegible] Stazione Satti, Fiocchetto 23.

CARROZZERIA riparazioni assume battilastra e apprendista verniciatore. Presentarsi Zumaglia 54.

CASSIERA veramente capace per bar già pratica buona presenza anche commessa pasticceria cercasi. Tel. 547-356. A55824

CERCANSI apprendiste quindicenni per laboratorio confezione busti, reggiseni. Telefonare 650-026.

CERCASI abile commessa [illegible] floreale. Presentarsi Pietro, piazza Villari 18. A55054

CERCASI apprendista bar. Telefonare 677-668. A55826

CERCASI barbiere finito ventiquattromila lire subito. Telef. 534-872.

CERCASI coppia domestico cameriera-cuoca pratici servizio, referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefono 546-424. A54416

CERCASI donna tuttofare dalle 7 alle 19, domenica libera. Presentarsi via Nizza 155. Tel. 633-797.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 513-580.

CERCASI falegname pratico lavorazione laminati plastici. Presentarsi De Bacco, via Exilles 66.

CERCASI fresatori, aggiustatori stampisti, ottima retribuzione. Telefonare 662-229, 661-333. 1001

CERCASI lavorante pellicciaia a mano. Telefono 540-837.

CERCASI operaia cucitore macchine teloni impermeabili. Telefonare ore pasti 487-997. A53527

CERCASI pensionato pratico autorimessa per guardiano notturno. Telefonare 755-909. 1001

CERCASI signorina apprendista 15-17 anni drogheria self-service. Telefono 331-171. A55633

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 519-343 ore ufficio.

CERCASI tuttofare periodo luglio-agosto villeggiatura montagna. Telefonare ore pasti 593-146 Torino.

CERCASI tuttofare per due persone massimo stipendio. Tel. 585-174.

CERCASI verniciatori specializzati mobili metallici. Telef. 242-495.

CERCO coniugi soli custodia villa mezza montagna. Telef. 876-392.

CERCO due camerieri sala bar. Presentarsi Gran Bar piazza G. Madre D. A55564

CERCO 50enne pensionato libero per aiuto mercato rionale zona Madonna di Campagna. Telefonare pomeriggio. Tel. 299-946.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa alto mensile. Telef. 759-913.

CUSTODE giardiniere cercasi villa signorile zona Cavoretto. Si richiedono capacità, serietà, ottime referenze. Scrivere, indicando composizione nucleo familiare, età, provenienza, a: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A55651

DOMESTICA fissa cercasi per famiglia due persone, villa Cavoretto. Tel. 632-411. 2001

DOMESTICO E CAMERIERA FISSI REFERENZIATI CERCA FAMIGLIA SIGNORILE PER CAVORETTO. PRESENTARSI O TELEFONARE ESCLUSIVAMENTE GIOVEDI' ORE 16-18 VIA MERCANTINI 6, TORINO, TELEF. 532-659.

DOMESTICO o domestica tuttofare referenziata cercano coniugi, via Roma. Telef. 537-069.

DOMESTICO tuttofare capace pulizie cercasi giornata festivi esclusi. Disposto villeggiatura. Tel. 510-758.

DONNA fissa anche anziana cercasi per ottantenne. Presentarsi domenica Fanti, corso Menotti 4 oppure scrivere. 2001

EX CARABINIERE ASSUMIAMO SUBITO FUNZIONI FATTORINO AUTISTA MINIMO 40 ANNI CONOSCENZA CITTA' ET DIALETTO PIEMONTESE OTTIMA RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE PRECEDENTI ET SITUAZIONE FAMILIARE. CESTINANSI LETTERE INCOMPLETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6222 — TORINO».

FALEGNAMERIA assume addetto macchine finito e addetti banco anche non qualificati per lavorazioni serie. Tel. 570-154.

FALEGNAMERIA cerca macchinisti pratici lavorazione sofà poltrone. Telefonare 293-003. 1001

FAMIGLIA 2 persone cerca donna anche pensionata fissa. Tel. 897-122.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica ore. Tel. 761-541.

FRESATORI esperti cercasi Madonna Campagna. Telef. 290-500.

GIOVANI cercansi anche studenti facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26-F. Telefonare 657-394. A55746

GIOVANI coniugi cercano per neonato bambinaia referenziatissima disposta trasferirsi vicinanze Torino. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

GIUNTISTA cavi telefonici per lavoro in stabilimento cerca Aet, via G. F. Re 47, tel. 795-933.

IDRAULICO lattoniere provetto cercasi. Telefonare 377-452 ore pasti.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI OPERAI MILITESENTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE DOMANDE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6117 — TORINO». A54255

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA: FRESATORI ATTREZZATURA, AGGIUSTATORI STAMPISTI, AFFILATORI LAPIDELLATORI, OPERATORI PRESSE E COLLAUDATORI. PRESENTARSI VIA S. BERNARDINO 13, TORINO. SABATO DALLE ORE 15 ALLE ORE 18,30. O9

IMPORTANTE industria dolciaria cerca autista per consegne città età 25-35 anni, patente C, referenziato. Telefonare 238-823.

IMPORTANTE industria metallurgica cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino».

INDUSTRIA assume massime retribuzioni fresatori aggiustatori alesatori addetti limatrice prima categoria, zona Lucento. Tel. 731-791.

INDUSTRIA macchine utensili cerca montatori aggiustatori ed esperto tornitore-collaudatore. Tel. 661-481.

LABORATORIO CERCA ABILISSIME LAVORANTI CAMICIAIE MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI [illegible] VIA DORIA 8.

LABORATORIO zona Crocetta cerca un taboretista e un falegname al banco. Telefonare 596-693.

MEDIA industria zona Mirafiori cerca per propria officina interna fresatori aggiustatori stampisti qualificati. Telefonare 669-366 ufficio.

MANOVALI occupazione continuativa cerca impresa costruzioni. Telefono 596-051. A55651

MURATORI specializzati assume Revit passaggio privato corso Unione Sovietica 491. A55535

PANTALONISTE abili cercansi per lavoro continuo a domicilio. Telefonare 682-001. [illegible]

PORTINERIA condominio Bagnolo Piemonte [illegible] 1250 tutto anno offresi a coniugi referenziati liberi subito. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A55682

RETTIFICATORE ATTREZZISTA 1ª CATEGORIA ASSUME AZIENDA COSTRUZIONI MECCANICHE VIA CUNIBERTI 84. TELEF. 256-747.

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo revisionisti lamiere assume industria frigoriferi se perfettamente referenziati. Presentarsi Bosco & Cochis, San Mauro Torinese, Strada Casale 33. 1001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TAGLIATORE lamiere provetto cercasi. Presentarsi Grugliasco, via Grandi 14. A55836

TORNITORE stampista cercasi. Telefonare 781-058, Mopar.

TORNITORE 1° cat. per macchine utensili cercasi. Telef. 396-214.

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento. Tel. 558-220.

TUTTOFARE fissa o giornata 2 adulti cercasi, ottimo stipendio. Telefono 690-468. A55645

TUTTOFARE giornata 8-18 signorina capace cucina stiro referenziata 25-40enne cercano coniugi soli. Telefonare 855-131 pomeriggio.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

CERCASI Asti - Alessandria - Cuneo referenziato esclusivista per vendita ottima cera pavimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova». [illegible]

IMPORTANTE AZIENDA OPERANTE TERRITORIO NAZIONALE ASSUME VIAGGIATORE ESPERTO. ISTRUZIONE SUPERIORE, MAX 35ENNE, RESIDENZA TORINO CUI ARTIGIANI AFFERMATA GAMMA PRODOTTI CON COSPICUO PORTAFOGLIO CLIENTI. OFFRESI STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6221 — TORINO». A55668

MEDICINALI. Importante industria nazionale assume collaboratori scientifici per Torino, Novara, Vercelli e relative province. Necessitano serie referenze. Retribuzione al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A55886

RAPPRESENTANTE francese introdotto preferenza accessori automobili accetterebbe rappresentanze per Francia. Scrivere: Sirene Pubblicità 25 N Sanremo. 23852

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA' (ANCHE LOCALITA' VILLEGGIATURA). INDAGINI SEPARAZIONI LEGALI, PREMATRIMONIALI, CONFIDENZIALI. SPECIALIZZATO CONTROSPIONAGGIO INDUSTRIALE, PREASSUNZIONI DIPENDENTI, NIZZA 183, TELEF. 630-716, 633-146. O964

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-208. Indagini speciali. Accertamenti particolari. Investigazioni prematrimoniali. Infedeltà Italia, estero. O907

A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

Z. DIOGENE investigazioni commerciali, prematrimoniali, infedeltà. Marconi 31 bis (interno). Telefono 687-495. O0144

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 273-878

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

ABILI massaggiatrici eseguono massaggi dimagranti, rassodanti, circolatori, relax. Telefonare 670-491.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522.

MASSAGGIATRICI, estetiste, callista, eseguono massaggi generali, relax. Telefonare 80-421.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendite: Covolo, tel. 651-135. O1

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127, aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera, 63, tel. 745-213 Giulia 1300 TI, Giulia Super, 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz, Apple, Volkswagen, 600 furgone, 600 T finestrato 7 posti, prenotazioni NSU, Mini. Aperto festivi. O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 assortimento occasioni garantite sei mesi: Fulvia coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé e spider. Innocenti spider, Giulia spider, Opel Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Apple 3°, IM3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali continuità di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 50.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Un'affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, IM 3, Bianchina, molte altre occasioni, lunghe rateazioni. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione: Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, TYP, Simca 1000, 850 Berlina e coupé, Austin A-40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 23 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Apple II, III serie, minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari. O953

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-892, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, Furgoni 1100-750, Fulvia, Apple III, 1300-1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O31

A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova. Corso Agnelli 22 fronte Stadio, telefono 353-632.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13, autooccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300-1600, Giulia Super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadet, Rekord, Apple, A-40, J-4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR-4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri Commissionaria Fiat Seva, corso Turati 37. (Aperto mattinate festive). O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

AFFARONE privato vende NSU Type 110 come nuova. Donizetti 17.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Bepy Koelliker Importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1500 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALLA Concessionaria DAF, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

ALLA Scat, commissionaria Alfa Romeo, Francesco de Paola 46, telefono 546-312: Giulia 1300 TI, super, sprint, GT metallizzato, Giulietta TI e sprint, 1600 sprint speciale, Fiat 500 F, 850 coupé, 103 D, 1500 C, 124, 1500 spider, 2300 berlina e familiare; Lancia Apple III, Fulvia 2C, Flavia coupé 18 ultimo tipo; Renault R 8, Ondine, Volkswagen 1200. O224

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale, disponibile vasto assortimento comprendente: Fiat 600 '63, Fiat 1100 D '63 e '65, Fiat 850 '64 e '65, Lancia Flavia berlina e coupé, Nsu 1100 [illegible], BMW 700, Renault R 8, Opel Kadett normali e coupé. Rateazioni fino a tre anni con minimo anticipo, aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple. Garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, corso P.pe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Ruspa dimostrazioni nuovissime Primula panoramica e giardiniera. Vigevano 62, stazione Dora.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-885.

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOCARRI 682, 643, 642 con semirimorchio, 642 lungo, 645, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Viscontea, 625, 615 vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 661-470.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-48. Telefoni 694-713-4. O857

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. [illegible]. Porsche 911, 2600 spider-sprint, Flaminia spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR4, Thunderbird spider. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, campagnola Diesel. O936

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 633.500 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo Via Galluppi. O316

BMW concessionaria di vendita e Medaglia d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

SOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CITROEN Id19 1964, Ds21 1966, Monzeglio, corso De Gasperi 38. Telefonare 580-089. O10

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateate. Monfalcone 141. Tel. 398-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 580.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. APERTO MATTINATE FESTIVE.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed altre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FULVIA normale, Fulvia 2 C, Fulvia coupé 1200, 1300, Flavia coupé, Apple III serie, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat - spa, Turati 12, telef. 593-182, Torino.

FULVIE coupé, Fulvie 2 C, Fulvia berlina, Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

FLAVIA berlina 1500 1964, iniezione 1966, convertibile 1963, Monzeglio, corso De Gasperi 38. Telefonare 580-089. O10

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 868-990. A54277

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere le vostre automobili. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP Wagonner 8 V 9 mesi pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite. Saccuto commissionaria Fiat, tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 518-888, 541-560.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5, angolo corso Unione Sovietica.

MINI Minor 17 mesi perfette condizioni vendo. Telefonare 355-156 ore pasti. A54161

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi, in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 sl.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-450, 774-551.

OCCASIONISSIMA 1100 R/1966 seminuova perfettissima vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547. O84

OM Leoncino buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

O.M. Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto furgone lungo recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lunga, Leoncini lungo e ribaltabile, Lupetti fissi e ribaltabili, 645 N ribaltabile, 615 N 1, 615 N. Volkswagen furgone, gru d'occasione per autocarri.

PER RINNOVO AUTOPARCO SVENDONSI AUTOFUNEBRI, FANELLI, VIA MANTOVA 11, TELEFONO 271-926, TORINO.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telef. 774-450, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO compra dipendente Fulvia 2 C semestrale. Telefonare sera [illegible] Milano.

PRIVATO urge vendere 1500 Taunus 17 M ottimo stato anno 1963, lire 180.000. Telefonare 599-475.

PRIVATO vende a privato 500 blu. Tel. 351-379 ore pasti.

PRIVATO vende bella 1100 lusso 1960 motore nuovo. Tel. 265-731.

PRIVATO vende bellissima 750 '62 ogni prova. Tel. 774-727.

PRIVATO vende privato 500 mesi 6. Tel. 667-224.

PRIVATO vende 600 Fiat mesi sei bellissima. Telef. 277-470.

PRIVATO vende 500 semestrale km. 4500, 405.000. Tel. 383-047.

PRIVATO vende 500 e 850 semestrali, pochi chilometri. Telefonare 395-067. A55585

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Fiat 1500 coupé Ghia seminuova, Simca 1000, Glx/65, Fiat 500/66. Telefonare 325-011.

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 10/66/67 revisionato con garanzia. Corso Siracusa 75. Telef. 323-056. O916

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Germa. Covolo, tel. 266-141.

ROULOTTES Laverda, Sprite da [illegible] mila, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Covolo, telefono 266-141.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento [illegible]. Telefoni 644-640 [illegible].

RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primule, furgoncini, Mini, BMW 700. Vigevano 62, stazione Dora.

SENZA anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende Opel Auto 3000, corso Traiano 14. 1001

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, Via Nizza 30, tel. 653-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 ottime recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione esposizione continuata di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatela corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 124, spider 850, TR 4, Spitfire, 1200 Osi, spider 1600, 1500, 1200, spider Innocenti 950, 1100, spider Giulietta, vendiamo senza anticipo. Garanzia semestrale, Isabellauto, corso Dante 133 e corso Siracusa 158.

VENDESI Prinz 4, NSU 1963 sinistrata 270.000. Telef: 327-627 dalle 20-21. A53526

VENDO 850 annuale km. 14.000 perfetta 590.000. Tel. 744-378.

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124 berlina (bleu pavone) semestrale lire 900.000. Telef. 767-221 ore pasti. [illegible]

124 liquigas, servofreno, accessoriato, unico proprietario, vende Cottino, Fabro 10. O609

124 Sport coupé [illegible] semestrale perfetta vende 1.300.000. Telefonare 335-259.

124, 1100 R, 1500 C, 1300, 850, 750, 500, Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

500 mesi 8 vendo. Tel. 735-624.

500 semestrali come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis.

500 6 mesi 5000 km. vendesi perfette condizioni. Telef. 60-381.

[illegible] bellissima 1964 garanzia vendo cambio rateizzo. Tel. 352-630.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

750 195.000 bellissima pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Tel. 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegna pronta occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza, assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57 Camerana 2. 2001

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando, Covolo, Giulio Cesare 157. O1

ROULOTTE Roulmec filiale Piemonte, attrezzatura campeggio, giardino. Rateazioni. Esposizione permanente. Vendita usato conto terzi. Telefonare 965-116 La Loggia.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

RAGIONIERI marito e moglie assumerebbero proprio domicilio lavori contabilità, tenuta libri. Telefonare 273-011 (mattino). A53825

SI danno lezioni perfezionamento guida neo patentati. Tel. 699-810.

TENUTA libri paga a domicilio offresi. Telefonare 593-717.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 (angolo Corso Francia 21), tel. 761-471, 745-121.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari mobili vecchi. Telefonare 471-677.

A.A. OCCASIONISSIMA privato vende rubino contorno brillanti, lire 590.000. Lux, XX Settembre 7.

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604; via Lanino 9, tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50 per cento, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

A 80.000 in più bonauto prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana, tel. 933-185. O933

ALANO arlecchino cucciolo maschio vendo privatamente. Villa Sampò, Rosta (Torino). A54588

ALL'ENTE [illegible] liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONE vendo camera letto matrimoniale come nuova e cucina. Telef. 322-074.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 5 porte noce opaca [illegible] 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 28 (cortile).

BATTERIA Jazz come nuova occasione privato vende. Telef. 653-075 ore pasti. O885

CAMERA pranzo Impero come nuova vendesi. Telefonare 580-635.

CANTIERE, Via Lima (angolo Via Baltimora), vende 16 porte ribaltabili nuove per box, luce 2,35 x 2,25 complete di «vasistas» prezzo in blocco convenientissimo. O309

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

CAVALLINI ponies mantello pezzato bellissimi vende 150.000. Zooparco, Verrua (Torino).

COMPERO apparecchiatura callista estetica a prezzo conveniente. Telefonare 386-561. A54599

CUCCIOLI da caccia (kurzhaar) mesi 2 vendo. Telefonare 235-621.

LAMPADARI, articoli elettrici, mobili ufficio, armadio ferro, svendo per sgombro locali. Telef. 514-421.

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateazioni 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

LETTI '700 '800 autentici in ferro battuto officina tel. 287-628.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche complete acquistiamo contanti. Telefonare 579-675.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati. Via San Donato 74. Telef. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 258.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

OCCASIONE buffet 15.000 camera matrimoniale 25.000 frigo televisore macchina cucire. Tel. 297-114.

OCCASIONI macchine scrivere, calcolatrici. Noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A50503

OTTIMA occasione causa trasferimento svendo salotto, armadio nuovissimi. Telef. 329-675.

PRIVATO acquista quadri autore permutando con alloggio cintura Torino. Telefonare 286-100.

SPOGLIO, guardaroba 52 donna. Telefonare 874-770, 874-834.

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateazioni 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

TENDE campeggio, noleggio, occasione vendo-permuto. Tel. 683-136.

TINELLO lavatrice armadi in blocco 90.000. Telefonare 763-344 ore pasti. A53847

VENDESI attrezzature edili e di radio teleriparazioni usate. Telefonare 544-841 ore ufficio.

VENDESI 5 sedie, sofà scolpiti vecchia produzione Bertone adatti anticamera e camera 2 letti. Telefonare 516-619 ore pasti. A54443

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pranzo, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499